Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

BIBLIOTECA CIVICA "ATTILIO HORTIS" TRIESTE

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500; Ville e Casali a L. 2.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 247 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

GIOVEDÌ 21 OTTOBRE 1999

Dopo l'accordo tra il presidente del Consiglio e i Democratici su un «nuovo Ulivo» e un «governo rinnovato»

Crisi lampo per un D'Alema-bis

Intesa nella maggioranza, Cossiga diserta la riunione - Fiducia entro ottobre

Esito scontato dopo i risultati delle Europee

La crisi di governo aperta improvvisamente quattro giorni fa potrebbe dunque chiudersi altrettanto repentinamente già alla fine della prossima settimana, prima cioè che la legge finanziaria approdi nell'aula di palazzo Madama. In questo arco di tempo ci saranno le dimissioni di D'Alema e il suo ritorno in Parlamento con un nuovo programma e un nuovo esecutivo.

È questa la nascita del nuovo Ulivo che i Democratici di Prodi chiedevano?

La risposta la sussurrava ieri pomeriggio a Montecitorio Ciriaco De Mita: «Io vedo tanto fumo ma poi vedrete che alla fine la questione sarà risolta con una trattativa sui posti nel governo e un mini programma che ci porti alla fine della legislatura».

● Segue a pagina 2

Riccardo Bormioli

ROMA Il nuovo governo nascerà in tempi rapidissimi, entro ottobre, prima addirittura del voto del Senato sulla Finanziaria, previsto a metà novembre. D'Alema e la maggioranza faranno di tutto per concludere l'operazione dell'ingresso dei Democratici nel governo con la nomina dei nuovi ministri, al più presto possibile.

Il delicato percorso che porterà al nuovo esecutivo si preciserà tra oggi e domani. Avrà comunque un passaggio parlamentare, con voto di fiducia. Oggi stesso probabilmente ci sarà il primo passo, l'incontro, sollecitato dai capigruppo della maggioranza, con D'Alema.

Il presidente del Consiglio ha telefonato a Berlusconi per informarlo di quanto sta accadendo. «Nello spirito di un sistema bipolare», spiega un comunicato di Palazzo Chigi«, D'Alema ha assicurato il leader dell'opposizione che, appena la maggioranza prenderà decisioni che hanno valenza istituzionale, «investirà immediatamente gli organi costituzionali nelle forme dovute».

Era stato Cossiga, in mattinata, ad affermare che la situazione esigeva un chiarimento davanti alle Camere.

● A pagina 2

Atomiche ad Aviano Ora tutti sapevano

● A pagina 3

Finita la stagione dei tassi in calo

Tariffe, luce elettrica: in arrivo gli aumenti Timori per l'inflazione

ROMA La bolletta della luce per novembre-dicembre dovrebbe aumentare del 5,8% per ogni kilowattora consumato. Questa brutta notiza deriva dal calcolo basato sulle formule utilizzate dall'Authority per l'energia, che tiene conto dell'andamento del prezzo dei combustibili. L'Autorità prevede di compensare l'aumento con una riduzione della tariffa dovuta per il rimborso all'Enel degli oneri nucleari. Tuttavia i timori restano.

In un periodo di allarme per il riaccendersi dell'inflazione, ecco comunque che anche l'elettricità prende la strada del rincaro. Le parti sociali non nascondono la loro preoccupazione: dalla luce ai prezzi alla produzione il passo è breve, e da questi ai prezzi al consumo il passo è ancora più breve. Rischia di risentirne la politica dei redditi, come avvertono i sindacati, e di conseguenza l'intera economia.

A questi dati certo poco confortanti bisogna aggiungere le valutazioni che dai mercati finanziari rimbalzano sui livelli del coasto del denaro: pare infatti che la stagione del calo dei tassi di interessi sia finita e che si stia profilando un trend in crescita.

● A pagina 7

Dal mese prossimo una telefonata per pagare le tasse

MILANO Parte il fisco tecnologico: le tasse, cioè, si pagheranno per telefono Basterà una carta di credito e chiamando al 199.191.191 si potranno saldare i conti con l'erario fino al massimo di un milione. Il servizio Taxtel costerà 4.500 lire, più la telefonata, e si potrà chiamare solo da telefoni fissi.

Il nuovo servizio scatterà dal prossimo novembre, in tempo per l'acconto Irpef, con un accordo tra il ministero delle Finanze e la Esatri (Gruppo Intesa). Si potranno così evitare le file agli sportelli esattoriali o all' ufficio postale. Chiamando il numero indicato, l'utente si ritroverà l'importo addebitato sulla carta di credito, come per le altre spese, con il consueto posticipo di valuta. Per gestire l'operazione è stata prevista una task force di cento persone che dovranno rispondere a dieci linee telefoniche.

● A pagina 4

Un incredibile flusso di stupefacente nella casa di pena torinese

Molinette, scoppia il bubbone: tre morti per droga in carcere

È IN ARRESTO

Colorado: bambino di 11 anni sarà processato per incesto

GOLDEN Un bambino di 11 anni sarà processato negli Stati Uniti per incesto, accusato di aver avuto contatti sessuali con la sorella di 5 anni. Il via libera al procedimento è venuto da un giudice di Golden, nel Colorado, che ha fissato per 18 novembre l'udienza preliminare.

In quella sede il bambino si proclamerà innocente, ha detto il suo difensore, Arnold Wegher. L'identità del piccolo non viene rivelata: il nome è Raoul, ed ha doppia cittadina, svizzera e americana. È stato arrestato il 30 agosto, e da allora è rimasto in un centro di reclusione giovanile.

I suoi genitori sono tornati in Svizzera, assieme alle loro altre tre figlie, quella di 5 anni indicata come vittima dell'incesto, una di due anni e una di 13, nel timore che a seguito della vicenda potessero essere privati della patria potestà. «Le regole del diritto sono sospese in Colorado», hanno dichiarato in un comunicato.

Raoul rischia fino a due anni di carcere. È stato denunciato da una vicina, Laura Mehmert, che sostiene di averlo visto baciare gli organi genitali della sorellina. Il bambino ha negato, e ha detto che in realtà stava solo cercando di aiutarla ad andare di corpo.

● A pagina 8

TORINO Scatta l'allarme rosso al carcere torinese delle Vallette: tre detenuti sono morti per overdose. Tutti avevano inalato eroina e cocaina purissime. La droga l'avrebbe portata un nigeriano finito in carcere con la pancia piena di ovuli.

Grande imbarazzo al ministero di Grazia e giustizia, dove parte l'ordine di un'inchiesta approfondita. Partono perquisizioni a tappeto. Le prime indagini condotte dal pm Onelio Dodero portano a tre arresti. Due sarebbero lavoranti, il terzo è appunto il nigeriano imbottito di ovuli.

Nell'ultima settimana altri due detenuti hanno rischiato di lasciarci la pelle e allora la magistratura è costretta a farsi due domane: cos'è quella roba che uccide? E soprattutto, chi la fa entrare? Il sospetto è che non tutto sia stato chiarito e che altra droga sia entrata in carcere attraverso altri canali.

● A pagina 4

La conferma dalle perquisizioni operate in mezza Italia: extraparlamentari di sinistra già in clandestinità

Il nuovo terrorismo rosso prende forma

Al centro dell'indagine i Carc - Un documento sul delitto D'Antona

MORTI E FERITI IN INDONESIA

Giacarta, eletto il Presidente scoppia il caos

GIACARTA Con un voto a sorpresa, il Parlamento indonesiano ha eletto l'islamico moderato Wahid a capo dello Stato al posto della figlia dell'ex presidente Sukarno e leader del nuovo partito di maggioranza relativa. Gravi disordini sono scoppiati nella capitale, mentre tre bombe sono esplose tra la folla provocando dei morti, parecchi feriti e grande panico. La situazione è estremamente tesa nel Paese.

● A pagina 8

ROMA Un nuovo terrorismo si sta organizzando. E' quanto emerge dal bilancio della cinquantina di perquisizioni operate in mezza Italia l'altro giorno. Alcuni extraparlamentari di sinistra si sarebbero infatti dati alla clandestinità, mentre è stato anche trovato un documento di analisi politica sul delitto D'Antona. E il capo della polizia Masone è costretto ad ammettere: «una ramificazione del ceppo storico del terrorismo rosso effettivamente c'è». Al centro dell'inchiesta della Procura di Roma Giuseppe Maj, leader dei Carc, i comitati di appoggio alla resistenza per il comunismo.

E un documento di 39 pagine definito dagli specialisti «molto interessante» e che traccia l'analisi politica della rivendicazione dell' omicidio di Massimo D'Antona messo a segno dalle nuove Br nel maggio scorso è saltato fuori durante le numerosissime perquisizioni insieme a volantini, carte, opuscoli, agende telefoniche.

● A pagina 5

ALL'INTERNO

ANTIDROGA
Non è reato rinchiudere i minori in casa
● A pagina 4

PROCESSO
Calabresi: anche Marino è imputato
● A pagina 4

IL PREMIER
Un blitz di Putin in Cecenia
● A pagina 8

PROVA SU STRADA da
EROS
NUOVA SEDE
Strada al Monte d'Oro 12/1
AUTOCARROZZERIA
Tel. 040/280474
Fax 040/8330138
Un minimo acconto e in PRONTA CONSEGNA
CITY CAR TASSO
la patente... non serve!
www.paginegialle.it/eros-sas
E-mail eroscar@tiscalinet.it

Gli automobilisti indisciplinati potranno essere pizzicati da un «occhio elettronico» anche in assenza dei vigili

Sarà la telecamera a farci la multa

ROMA *Telemulte in arrivo con il Duemila. Per la prima volta, a partire dal nuovo anno, gli automobilisti indisciplinati potrebbero essere multati dopo essere stati pizzicati da una telecamera. E questo senza poter sollevare eccezione di illegittimità relativa al fatto che la contravvenzione sia stata affibbiata in assenza di un vigile. Per ora - stando all'Automobil Club Italiano - la possibilità di comminare una multa con la telecamera è stata riconosciuta solo per gli impianti installati ai varchi dei centri storici a traffico limitato. Ad essere sanzionate sono cioè solo le entrate non autorizzate. Ma il Governo, attraverso un decreto dei Lavori pubblici, allo scopo di ovviare alla scarsezza dei controlli e garantire al tempo stesso maggiore sicurezza, ha già chiesto di «allargare» l'uso delle telemulte anche alle autostrade, per bacchettare infrazioni come l'eccesso di velocità o i sorpassi vietati. Il provvedimento, respinto dalla commissione Trasporti della Camera, sarà così riproposto in sede di modifica del Codice della strada.*

Durante le prove autorizzate dal ministero dei Lavori pubblici a Bologna, Roma e altre città, è stata misurata l'efficienza di due vigili comparata con quella di una telecamera. Il risultato? Il vigile riusciva a pizzicare le infrazioni di due automobilisti su dieci, la telecamera otto su dieci».

E come la mettiamo con il rispetto della privacy? Per il Garante è tutto in regola, visto che - come per l'Autovelox - «le foto a casa non sono indispensabili per l'accertamento dell'infrazione». Chi sarà multato da una telecamera, dunque, non si vedrà recapitare a casa una videocassetta.

La novità in arrivo si annuncia in piena «tempesta» per il lavoro degli ausiliari, dopo che la polizia nel quartiere di Fuorigrotta, a Napoli, ha sequestrato blocchetti per le contravvenzioni utilizzati dagli ausiliari del traffico. L'ipotesi di reato formulata è quella di usurpazione di titolo per aver elevato contravvenzioni senza la presenza di un vigile urbano, come previsto dalla normativa. Il magistrato ha poi convalidato il sequestro probatorio di multe e blocchetti, senza iscrivere ancora nessun assistente al traffico nel registro degli indagati.

e. m.

KataWeb Free Internet: registratevi sul sito www.kataweb.it

ESEMPI
Due lenti progressive new generation, infrangibili, tutti i poteri
LIRE 325.000
Due lenti infrangibili, antigraffio, antiriflesso, da -5.00 a +4.00 diottrie
LIRE 130.000
NON FACCIAMO NÉ SALDI NÉ SCONTI
DA NOI TUTTO COSTA LA METÀ!
OTTICA DISCOUNT
è solo in via Combi, 19/c Tel. 040.306.338

«Tempi brevi» è stata la parola di tutti i leader e dei capigruppo del centrosinistra dopo la riunione della maggioranza. Solo i socialisti non firmano il documento

Nuovo governo D'Alema prima della Finanziaria

Previsto un percorso parlamentare - Il presidente del Consiglio: accolta la mia iniziativa di rilancio

DALLA PRIMA PAGINA

Diciamoci la verità: due settimane, o poco meno, di tempo per costruire una nuova alleanza che guardi al futuro, cioè alle prossime elezioni politiche, è un pò poco. Ben altre discussioni, pensiamo, ci vorranno per ricostruire in modo organico un'allenza che possa presentarsi davanti agli elettori con qualche speranza di vittoria.

Il sospetto è proprio quello che alla fine si finisca per omologare verso il basso la classifica, come si usa dire in termini calcistici: conviene accordarsi sul minimo in attesa di discutere del massimo. Cosa che si farà, ma certo non ora, quando semmai c'è da approvare la legge Finanziaria.

Varrebbe invece la pena interrogarsi sul perchè si è giunti a questo punto, perchè i Democratici hanno alzato la voce e perchè si è chiesto e si chiede a D'Alema un passaggio parlamentare quando in fondo sarebbe bastato sostituire qualche ministro con altri più graditi.

La ragione va ricercata nei risultati delle Europee che il centrosinistra ha forse anche vinto ma che hanno messo in luce l'estrema debolezza di una coalizione che si regge su ben dodici partiti. E non si può negare che in questa variegata pattuglia il successo sia arriso proprio al partito di Romano Prodi e Antonio Di Pietro. I Democratici hanno fin da subito confermato il loro appoggio a D'Alema ma non era pensabile che potessero accettare all'infinito il ruolo di «guardiani del bidone» senza sedersi sul bidone. Oltrettutto la visibilità del partito rischiava di scomparire nelle brume della politica nazionale dopo la nomina di Prodi alla guida della commissione europea di Bruxelles. Che poi tutti i figliocci di Prodi la pensino allo stesso modo questo è un altro discorso: nulla infatti vieta di pensare per esempio che tra il cosidetto partito dei sindaci e i dipietristi ci siano evidenti differenze di strategia, anche nei confronti del governo D'Alema. Ma tant'è c'era la necessità di un segnale forte, di una prova di esistenza in vita. Cominciando con il rilanciare l'idea di quell'Ulivo che il presidente del Consiglio era stato costretto a dare per morto per non scontentare Francesco Cossiga; e chiedendo che il partito vittorioso alle elezioni, tra tutti quelli del centrosinistra, fosse adeguatamente rappresentato nell'esecutivo.

È probabile che alla fine l'unico a sfilarsi sia proprio Cossiga. Sul piano dei numeri la cosa in sè non costituisce un pericolo per D'Alema visto che l'Udr dell'ex Capo dello Stato è diventata l'Udeur di Mastella (tranne due deputati): sul piano politico ai Democratici di Prodi la cosa non può che far piacere visto il ruolo giocato da Cossiga nella fine del primo esecutivo targato Ulivo e la nascita del gabinetto D'Alema. Di qui anche la richiesta del dibattito parlamentare a segnare una vera e propria discontinuità rispetto al più recente passato.

Riccardo Bormioli

ROMA Il nuovo governo D'Alema potrebbe nascere entro la fine di ottobre, molto prima del voto finale del Senato sulla Finanziaria, previsto a metà novembre. Il presidente del Consiglio e la maggioranza faranno di tutto per concludere l'operazione, con l'ingresso dei Democratici nell'esecutivo, e la nomina dei nuovi ministri, al più presto possibile. «Tempi brevi» è stata ieri la parola d'ordine di tutti i leader, e dei capigruppo del centrosinistra riuniti in un lungo vertice (non c'era Cossiga) per dire sì alle proposte del premier di patto per il nuovo Ulivo, e di formazione di un esecutivo con un solido programma di fine legislatura.

Il delicato percorso che, a un anno esatto dalla formazione del governo D'Alema (proprio oggi è il suo primo compleanno), porterà al nuovo esecutivo si preciserà tra oggi e domani. Avrà comunque un passaggio parlamentare, con voto di fiducia. Oggi stesso probabilmente ci sarà il primo passo, l'incontro, sollecitato dai capigruppo della maggioranza, con D'Alema.

Ieri sera D'Alema si è detto «pronto» ad incontrarli e «soddisfatto» perchè è stata accolta la proposta di rilanciare l'azione di governo «aprendo la stagione politica di un nuovo Ulivo e di un nuovo centrosinistra». Il presidente del Consiglio ha anche confermato che sarà seguito un percorso «politicamente leneare e costituzionalmente corretto, proprio per costruire quella soluzione dignitosa responsabile e chiara che il paese richiede».

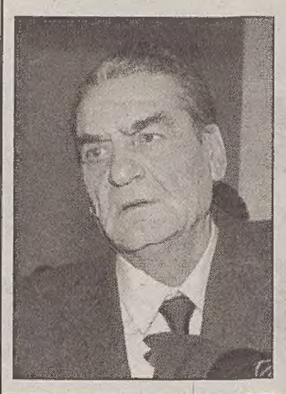
Il presidente dei deputati diessini Fabio Mussi che ha riassunto gli argomenti discussi nel vertice di ieri, dal quale è uscito un documento comune sottoscritto da tutti tranne dai socialisti di Enrico Boselli, ha detto che la soluzione della crisi può essere trovata in pochi giorni. Tutte le forze del centrosinistra condividono la necessità di fondare un nuovo Ulivo e di lavorare per un nuovo governo di fine legislatura. Per il presidente dei senatori diessini Gavino Angius «quello che renderebbe insidiosa questa fase sarebbe il protrarsi dei tempi».

Il socialista Enrico Boselli è d'accordo sui tempi rapidi per il nuovo governo «più solido e coeso». Intanto il ministro dei Lavori pubblici Enrico Micheli, prodiano, ha accettato la candidatura alle elezioni suppletive nel collegio di Terni. Un ulteriore segnale dei ritrovati buoni rapporti dell'Asinello con i Ds.

no, ma non sulle tappe che si vanno definendo per la fondazione del nuovo Ulivo ed è per questo che lo Sdi non ha condiviso il documento. «Non riusciamo a capire -spiega- cosa sia questo nuovo Ulivo».

È invece convinta di far marciare l'alleanza l'Udeur, che promette di non avere pregiudiziali verso nessuno. Aderiscono Lamberto Dini ed anche i comunisti italiani vogliono partecipare. Armando Cossutta ha incontrato ieri sera D'Alema per discutere, ha detto, un percorso che ponga le basi di un gover-

Martinazzoli candidato alla Regione Lombardia



MILANO Mino Martinazzoli ha deciso: alle prossime elezioni regionali sarà candidato alla presidenza della Giunta della Regione Lombardia per il centrosinistra. Potrebbe candidarsi anche Umberto Bossi con la Lega Nord. Non ci sono al momento dichiarazioni ufficiali sulla nuova discesa in campo di Martinazzoli, peraltro attesa. Giovedì prossimo alle 11, al Circolo della Stampa di Milano, il fondatore del Ppi e ultimo segretario della Dc terrà una conferenza stampa per l'annuncio formale della candidatura e per illustrare le ragioni della scelta. Martinazzoli guiderà una coalizione sostenuta da Ds, Ppi, Verdi, Sdi, Pdci e Democratici. Nei mesi scorsi l'ex ministro ed ex sindaco di Brescia aveva lanciato anche l'idea di presentarsi con una lista unica del centrosinistra. La proposta aveva trovato subito consensi tra i Ds, i Democratici, il Ppi e i Verdi, mentre qualche riserva è stata avanzata dallo Sdi e dal Pdci.

L'OPPOSIZIONE

Dopo la telefonata vertice del Polo

Il premier chiama Berlusconi: le regole saranno rispettate

ROMA Un lungo vertice del Polo per fare il punto sulla situazione politica e commentare la telefonata con cui il presidente del Consiglio D'Alema ha assicurato a Berlusconi che nel momento in cui le sue decisioni sulla formazione di un nuovo governo dovessero avere «valenza istituzionale», non esiterebbe a presentarsi davanti al Parlamento. È la richiesta fatta due giorni fa da Berlusconi e che ora, ha commentato Gianfranco Fini, D'Alema ha «recepito», perchè quello parlamentare è un passaggio obbligato. Il presidente del consiglio, afferma Fini, si rende perfettamente conto che «in Parlamento prima o poi dovrà passare» per dare una conclusione a quella che Cossiga non esita a definire una «crisi» di governo.

Nella riunione del Polo Silvio Berlusconi ha messo al corrente gli altri alleati della telefonata ricevuta da D'Alema che, ha riferito il presidente di An, «ha informato l'opposizione di quello che sta succedendo, ammesso che lui lo sappia», ha aggiunto ironico. Il governo D'Alema, ha detto ancora Fini, «è nato in Parlamento da un'operazione di potere e cerca di sopravvivere attraverso nuove operazioni di potere». Sui temi trattati nel vertice a via del Plebiscito i leader del Polo non hanno voluto dire di più, rinviando ad una conferenza stampa che si terrà questo pomeriggio per annunciare anche le iniziative del centrodestra contro la legge sulla par condicio (divieto di spot elettorali) che sarà approvata oggi al Senato, come riferiamo a parte.

Il capogruppo dei senatori di Forza Italia Enrico La Loggia ha commentato positivamente la telefonata di D'Alema definendo «molto corretto» e «molto elegante» il comportamento del presidente del Consiglio dal punto di vista istituzionale. Meno soddisfatto è il segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini per il quale la telefonata di D'Alema è «solo tattica». Il clima politico, infatti, ha affermato, diventa sempre più «irrespirabile» a causa delle «prevaricazioni della maggioranza», come sta accadendo al Senato per il varo della par condicio, un provvedimento definito «illiberale». Il Polo è «preoccupato», ha detto ancora Casini, perchè c'è «un arroccamento della maggioranza», e «si va avanti a colpi di prevaricazioni successive».

Per il vice presidente dei deputati di An Maurizio Gasparri con questa crisi di governo «siamo tornati ai tempi peggiori della prima repubblica» perchè si fanno «balletti intorno alle poltrone e intorno al capezzale di D'Alema», tornano «i toni allusivi ed i ricatti politici», e Cossiga parla «un linguaggio astruso».

L'ex presidente della Repubblica chiede una vera crisi ed è sempre in attesa delle dichiarazioni del premier

Cossiga non vuole essere biada per l'Asinello

Il Picconatore insorge contro l'Ulivo nello spirito dell'«esule di Bruxelles»

ROMA «Non saremo il concime o la biada dell'Asinello» attacca Francesco Cossiga, sempre più irritato, dice no al nuovo Ulivo, e, per quanto riguarda il nuovo governo, si dichiara ancora una volta in attesa di un segnale da D'Alema, prima di prendere una decisione.

Intanto chiede l'apertura di una crisi formale come sola soluzione «dignitosa, responsabile e chiara». E non si accontenta della risposta arrivata ieri dalla maggioranza che il nuovo esecutivo nascerà senz'altro da un passaggio parlamentare. È al premier in persona che sollecita una spiegazione, vuole che gli dica «cosa pensa di fare».

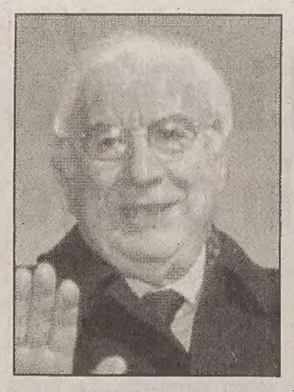
Intanto, in una lunga dichiarazione, dice tutto quello che può contro il progetto del premier di rifondare la coalizione di centrosinistra. Addirittura prende in prestito da Silvio Berlusconi l'espressione «teatrino della politica» per descrivere l'attuale situazione. Parla di «pasticciaccio brutto». «A quanto mi sembra di capire - è il commento dell'ex Capo dello Stato - ciò cui sta lavorando l'onorevole D'Alema, insieme a Veltroni e Parisi e, in posizione naturalmente e necessariamente subordinata, a Castagnetti e in una situazione che non saprei definire (anzi, meglio, non voglio definire) a Mastella, è la ricostruzione dell'Ulivo, o l'ingrassamento dell'Asinello nello spirito dell'"esule" di Bruxelles».

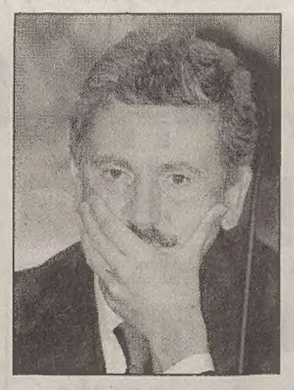
Promette quindi battaglia: «Ci si troverà di fronte, cosa che mi è non facile per il mio carattere e il mio provvidenziale senso di autoironia, un ex Presidente della Repubblica e un ex presidente del Consiglio dei Ministri, consapevole delle sue, magari modeste, ma reali responsabilità di chiarezza verso i suoi cittadini e di coerenza verso se stesso e verso il Paese».

Non nasconde affatto i sospetti che ci sia, «una grande volontà di rivalsa contro lo spirito con cui fu a suo tempo formato l'attuale governo», assicura che ai suoi amici non interessano incarichi di governo e tantomeno a lui personalmente. Ancora una volta mette in guardia D'Alema, «giovane signore bolscevico» da possibili trappole. «Non posso esimermi- conclude così la sua nota- dal dire che sento di nuovo odore di agnellino arrosto e di pasticci politici».

Alla riunione dei capigruppo della maggioranza non hanno partecipato ieri i parlamentari cossighiani e Angelo Sanza ha spiegato che si trattava di una assenza «politica»: «Non siamo stati invitati e se anche fossimo stati informati non saremmo andati».

La soluzione più rapida di una crisi di governo è stata finora in occasione del passaggio dal governo Amato, dimessosi il 22 aprile 1993, al governo Ciampi.





La soluzione più rapida che ha portato a un nuovo esecutivo avvenuta in occasione del passaggio di consegne fra Amato e Ciampi

L'attuale Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ricevette l'incarico il 26 aprile e il 28 si presentò con la lista dei ministri, senza aver consultato i partiti.

Altra crisi abbastanza veloce in occasione del passaggio dal governo Tambroni, che si era dimesso il 19 luglio 1960, al terzo governo Fanfani. Amintore Fanfani, ricevuto l'incarico il 23 luglio, riesce a formare il governo il 26. La rapidità della soluzione fu dovuta alle forti polemiche sull'operato di Tambroni e alla fretta di archiviare quell'esperienza.

Formalmente però la crisi di governo più breve si è verificata in occasione della formazione del governo Prodi. Il governo Dini dura in carica infatti fino al 17 maggio 1996, giorno in cui Romano Prodi, leader della coalizione che aveva vinto le elezioni del 21 aprile, scioglie la riserva sull'incarico di formare il nuovo governo, ricevuto il giorno prima. Dini però si era già dimesso ed era rimasto in carica per gestire il periodo delle elezioni anticipate.

Fuori Treu e Micheli, amici di Prodi in odore di eresia. Sembra salvarsi la Jervolino

Toto-ministri, pressing su Di Pietro

ROMA Dentro Di Pietro e Bianco, fuori Treu e Micheli, amici di Prodi in odore di eresia. Mentre i partiti del centrosinistra discutono dell'Ulivo del 2000, il Toto-ministri si arricchisce di nuove entrate.

Le ultime, sempre che rientri il niet di Cossiga che potrebbe liberare la casella ambitissima della Difesa, ora occupata da Carlo Scognamiglio, parlano di un pressing serrato dalla mischia, perché accetti di entrare a far parte del D'Alema bis. Con lui la squadra dei democratici schiererebbe l'attuale sindaco di Catania, Enzo Bianco.

Sull'altare dei nuovi equilibri verrebbero sacrificati il ministro dei lavori pubblici, Micheli, candidato a Terni, e quello dei trasporti, Treu. Nel borsino dei papabili, sembra che i popolari non dovranno rinunciare a nessuno dei ministeri che presiedono. La linea del neosegretario Castagnetti, che aveva invitato i Ds a un atto di «generosità» («Chi deve rinunciare a qualcosa è la Quercia, non ci faremo prendere a schiaffoni»), a quanto pare è servita a salvare anche Rosa Russo Jervolino, il ministro dell'interno.

La Jervolino, l'unica ad aver dichiarato di «non considerare una tragedia» lasciare la poltrona, forse dovrà spostarsi in un altro dicastero, ma dovrebbe restare nella compagine governativa. Stesso discorso dovrebbe valere per il duo verde. Grazia Francescato ha fatto sapere di non voler sostituire né Edo Ronchi, all'ambiente, né Laura Balbo, scelta a suo tempo da Manconi e dunque in disgrazia.

Le prossime elezioni regionali potrebbero essere utilissime per il puzzle del D'Alema bis. Salvo ripensamenti, non esclusi affatto vista l'irritazione di almeno una delle dirette interessate (la Turco), due ministre dei Ds, Livia Turco e Giovanna Melandri, saranno in pista il prossimo 26 marzo per il centrosinistra in Piemonte e nel Lazio.

In questo caso per D'Alema sarebbe facile arrivare a sostituirle. E se Vittorio Sgarbi, forse preoccupato dall'eventualità che il dicastero dei Beni culturali finisca in mano ad Irene Pivetti, ora con l'Udeur di Mastella, si è candidato alla poltronissima, nel partito di Cossutta sono da registrare due novità. La prima è la lettera con la quale l'ex banchiere Nerio Nesi chiede a Cossutta di non fare il ministro per restare presidente della commissione attività produttive della Camera.

La seconda riguarda Katia Belillo, attuale ministro per gli affari Regionali: «Io resterò ministro... se poi vorranno mettere qualcun altro al posto mio vedremo, perché i comunisti sono una presenza e questa presenza va garantita».

Il centrodestra denuncia la decisione di ridurre i tempi degli interventi al Senato sulla legge che vieta gli spot elettorali

Il Polo: «Mancino non è super partes»

ROMA La legge sulla par condicio in campagna elettorale si avvia verso l'approvazione al Senato tra le proteste del Polo che definisce «sovietico o bulgaro» il comportamento della maggioranza e dello stesso presidente del Senato Nicola Mancino perchè per abbreviare i tempi è stato impedito all'opposizione di illustrare i propri emendamenti.

Per impedire infatti l'ostruzionismo del Polo che ha presentato oltre 1000 emendamenti si è fatto ricorso ad una norma del regolamento (nota come «ghigliottina») che permette di non ammettere le richieste di dichiarazioni di voto ma solo le richieste di verifica del numero legale o di votazione qualificata.

In questo modo i tempi del dibattito sono stati ristretti al massimo. E l'aula del Senato dovrebbe approvare questa mattina il disegno di legge sulla par condicio.

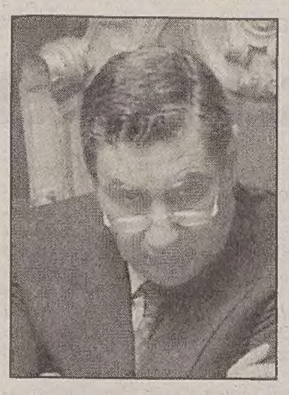
Il Polo è insorto. In una conferenza stampa ha denunciato il sistema usato dalla maggioranza e dal presidente del Senato Nicola Mancino definendolo illiberale.

Il prossimo passo, ha affermato il capogruppo di Forza Italia Enrico La Loggia, «in perfetto stile sovietico o bulgaro, sarà quello di arrestare i propri avversari politici, magari cominciando da Berlusconi». La Loggia attacca soprattutto il presidente Mancino per non aver dimostrato di essere «super partes».

Lo accusa di aver permesso che il dibattito fosse «strozzato» pur di arrivare al voto finale in tempi rapidi. Ma Mancino replica dicendosi «amareggiato» e precisando che non è stato lui a decidere la data del voto finale approvata all' unanimità, precisa, e quindi anche dal Polo.

Abbiamo presentato 400 emendamenti, lamenta il capogruppo di An Giulio Maceratini, e ci hanno concesso in tutto 90 minuti per discuterli: vale a dire un minuto per cinque emendamenti.

Il capogruppo dei senatori del Ccd Francesco D'Onofrio ha intanto annunciato che il Polo denuncerà al Parlamento di Strasburgo questo grave episodio della vita parlamentare italiana.



Il presidente: «La data del voto finale decisa all'unanimità»

Ieri il Senato ha approvato numerosi emendamenti della maggioranza ed ha bocciato tutti quelli proposti dalle opposizioni. Il testo della legge ha subito alcune modifiche.

L'art. 1 prevede che la par condicio sarà applicata in tutte le campagne elettorali, comprese quelle per i referendum. Al comma 1 viene enunciato il principio della «parità di trattamento e di imparzialità rispetto a tutti i soggetti politici».

Questo principio sarà valido sempre, prima, durante e dopo le campagne elettorali. La Rai sarà obbligata ad offrire programmi di comunicazione politica, mentre per le emittenti private questa opzione sarà facoltativa.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.O. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 20 ottobre 1999 è stata di 52.700 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998

© 1999 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Oggi il governo risponde per bocca del ministro della Difesa, Carlo Scognamiglio, sulla delicata questione sollevata dalle dichiarazioni degli scienziati statunitensi

L'Italia base atomica, una scelta ormai superata

I Verdi e i senatori diessini chiedono che gli arsenali siano rimossi - Anche Frattini (Forza Italia) è perplesso

ROMA La notizia che in Italia sono conservate ancora bombe atomiche americane non ha stupito la gente di Aviano e Ghedi, sedi delle due basi (come riferiamo più sotto), ma ha suscitato molto fermento nel mondo politico.

Oggi il governo riferirà al Senato sulle rivelazioni di un gruppo di scienziati statunitensi alle prese con un documento del Pentagono sulle armi nucleari. E sarà il ministro della Difesa, Carlo Scognamiglio, a fare il punto sulla dislocazione delle potenti atomiche sul nostro territorio.

Il senatore verde Stefano Semenzato chiede che l'esecutivo dica al Parlamento tutta la verità: «Spero che voglia essere trasparente almeno quanto il Pentagono fornendo i dati dettagliati sul numero e sulle modalità di impiego di questo armamento».

I senatori Ds chiedono al governo, invece, «se ciò non contraddica l'impegno internazionale dell'Italia in tema di disarmo e non proliferazione e l'orientamento ostile agli esperimenti nucleari».

Ma Franco Frattini, presidente del Comitato di controllo sui servizi di sicurezza, non si meraviglia: «Non mi scandalizzo di fronte a queste notizie. Un dato di fatto è che la guerra fredda appartiene ormai al passato: l'Europa può quindi fare a meno delle testate nucleari? Sono valutazioni che riguardano innanzitutto la Nato e non i singoli paesi».

In ogni caso quel che sembra emergere in queste ore è che tutti sapevano, ma facevano finta di non sapere. Mai, però, i vertici della Nato, degli Usa e del governo italiano hanno ammeSso l'esistenza di ordigni nucleari dislocati in punti strategici, limitandosi ad affermare di non poter «confermare o smentire».

Eppure, le bombe atomiche nel nostro paese sono almeno quarantotto, in dotazione alle forze della Nato, ma tutte sotto lo stretto controllo Usa. Alla fine degli anni Ottanta fu avviato in Italia e negli altri paesi dell'Alleanza il programma di ammodernamento dei depositi nucleari. Il progetto, denominato «Weapon Storage and Security System», ha coinvolto tre basi aeree italiane: Aviano, Ghedi e Rimini.

Il modello di atomica presente in Italia è il B-61, una bomba da aereo che può variare la sua potenza da mezzo chiloton - vale a dire l'equivalente di mille tonnellate di tritolo - a 350 chiloton. Ad Aviano le bombe - in caso di necessità - sono utilizzabili dagli aerei Usa, a Ghedi dai Tornado italiani e a Rimini - prima dello smantellamento - dagli F-104, modello G, attrezzati per gli attacchi nucleari.

Regione

La Lega Nord chiede con le sinistre: «Via quegli ordigni dalle nostre terre»

TRIESTE La Lega Nord e i partiti della sinistra hanno presentato congiuntamente un'interpellanza al presidente della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia per invitarlo a sollecitare l'« immediato spostamento delle testate nucleari da Aviano» e a chiedere al comando generale della Nato e al governo degli Stati Uniti i loro dati sull'inquinamento radioattivo «per poter individuare gli interventi di bonifica necessari per tutelare la salute dei cittadini, a iniziare dai civili italiani occupati nella base».

L'interpellanza è sottoscritta dai diessini Alzetta e Zvech, dai leghisti Violino, Narduzzi, Follegot e Alessandra Guerra, da Fontanelli (Pdci) e Antonaz (Rifondazione). Quest'ultimo consigliere aveva sollevato per primo l'argomento in aula, ieri mattina, prendendo lo spunto dalla confermata esistenza di una trentina di testate nucleari americane in Italia, venti delle quali ad Aviano. E aveva parlato di «violazione delle leggi italiane e dei trattati internazionali», nonché del «pericolo per la popolazione».

Poi il gruppo leghista, prima firmataria Alessandra Guerra, aveva presentato un'interrogazione – il cui testo è stato in gran parte assorbito dall'interpellanza successivamente cofirmata coi diessini e coi comunisti cossuttiani e bertinottiani – per chiedere quale sia l'«effettiva consistenza della scomoda e pericolosa presenza imposta dalla Nato ai nostri ignari cittadini»: controlli sulla radioattività nell'area circostante vengono così sollecitati in entrambi i testi.

Dal canto suo il deputato pordenonese Di Bisceglie (Ds) interviene a dire: «Via gli ordigni da Aviano, accelerando il disarmo! È assolutamente necessario che l'ultimo trattato sul disarmo venga approvato dai parlamentari Usa e dalla Russia, e bisogna che l'Italia ridefinisca con gli Usa la concessione della base di Aviano».

Le sconcertanti «scoperte» che si possono fare interpellando Internet

Ma 15 anni fa erano dieci volte di più

«Le bombe rimaste rispondono solo a esigenze simboliche»

La magistratura pordenonese esclude danni alla popolazione

«La radioattività è normale»

PORDENONE L'arsenale atomico stoccato ad Aviano, al di là dei legittimi interrogativi che ciascun cittadino può porsi rispetto all'opportunità di avere, soltanto a qualche chilometro da casa, migliaia di chilotoni pronti a esplodere, non ha mai provocato, sin dalla sua creazione, ricadute di natura radioattiva sulla popolazione. Lo ha dichiarato ieri mattina il procuratore della Repubblica, Domenico Labozzetta, il quale ha anche aggiunto che l'indagine avviata a suo tempo sulla presenza di bombe atomiche nell'aeroporto pedemontano, è stata archiviata lo scorso 4 ottobre dal giudice per le indagini preliminari, cui era giunta dallo stesso pm una richiesta di egual tenore.

Il fascicolo classificato come «atti relativi» mirava a individuare eventuali responsabilità per la presenza delle bombe in territorio italiano. «L'eventuale presenza degli ordigni – ha spiegato il magistrato – non è stata accertata in quanto questa facoltà non è data a un organismo giudiziario come quello di cui faccio parte. Sulla base di questo assunto posso comunque affermare che la possibilità di stoccare armamenti atomici, lo abbiamo appurato, è consentita dai trattati bilaterali siglati tra i Paesi facenti parte dell'Alleanza atlantica. Differente era invece la questione sanitaria, sulla quale abbiamo investigato con maggior puntiglio e assoluta priorità rispetto alle altre questioni».

Le risultanze rassicurano: «Non abbiamo accertato ricadute nel tempo in danno alla popolazione poiché gli accertamenti hanno escluso che i tassi di radioattività registrati nei dintorni di Aviano fossero superiori a quelli di altre zone della Penisola». Per giungere a questa conclusione Labozzetta aveva conferito incarico ai carabinieri i quali, dopo avere prelevato alcuni campioni organici, li avevano inviati all'Euratom di Ispra (Varese) e all'Università di Urbino, ove ha sede un centro specializzato nella radiochimica applicata.

Sul fronte «diplomatico», invece, il procuratore ha passato al setaccio documenti, protocolli, trattati e atti in genere relativi ai rapporti fra Italia, Stati Uniti e Nato circa le attività nella base aerea di Aviano richiesti e inviatigli dal Parlamento. Protrattasi per oltre un anno, l'inchiesta non è mai sfociata nell'incriminazione di alcuno, né tantomeno nella configurazione di una fattispecie di reato sul quale investigare. Si è trattato insomma di un lavoro di natura «conoscitiva» teso ad accertare quanto il governo italiano sapesse sulla presenza di armi nucleari alla base di Aviano e quanto dell'attuale situazione rispetti la legittimità sancita dagli appositi trattati internazionali.

Massimo Boni

PORDENONE Accurata – se non addirittura maniacale – è la costruzione cronologica e numerica che il Bollettino degli scienziati atomici fornisce (e alla quale possono accedere tutti gli utenti della rete Internet) sulla dislocazione delle bombe nucleari in Italia – e nell'Europa tutta dal 1985 sino a oggi. Il dato che si evince è significativo: quattordici anni fa l'arsenale atomico nel nostro Paese constava di 549 unità, suddivise tra le basi di Aviano e Ghedi (Brescia). Il numero calò sensibilmente col passare degli anni (40 bombe nel 1995) sino alle 30 attuali (20 in Friuli-Venezia Giulia e il resto in Lombardia) così come confermato anche da autorevoli fonti del Pentagono. In queste ore ci si è chiesto insistentemente del perché centinaia di chilotoni, venute meno le ragioni della contrapposizione tra blocchi, siano ancora stoccati nel nostro Paese. Sono sempre gli scienziati a dare una spiegazione: «Il fatto che vi siano ancora in Europa degli ordigni nucleari è una questione puramente politica e simbolica. La nostra considerazione trae spunto dalla recente deliberazione del 1993-1994 (Nuclear Posture Review) nella quale – si legge testualmente – era detto di rimuovere tutti gli armamenti nucleari ancora dislocati nelle basi non ubicate negli Stati Uniti (quelli presenti in Sud Corea sono stati spostati nel 1992), ma la politica interna alla Nato e la natura «multilaterale» dei dislocamenti ha reso la decisione troppo difficile da assumere per l'amministrazione Clinton». E siamo di nuovo ai giorni nostri: delle 480 bombe del tipo B-61 che gli scienziati stimano essere state collocate nelle basi europee, «105 (10 ciascuno per Belgio, Grecia, Italia e Paesi Bassi, 45 in Germania e 20 in Turchia) riteniamo possano essere state assegnate alle unità di attacco con «certificato-nucleare», sotto la custodia e il controllo dell'aviazione militare degli Stati Uniti». Il pericolo nucleare venne comunque e ampiamente – trattato dal giudice Mastelloni nella mastodontica inchiesta su Argo 16, l'aereo dei servizi segreti italiani, abbattuto sui cieli di Marghera nel 1973. «Negli anni Settanta – spiega il magistrato – bombe atomiche del tipo tattico erano regolarmente immagazzinate sotto la costante vigilanza a vista dei Carabinieri in un deposito dell'aeroporto militare di Aviano. Quegli ordigni, in caso di emergenza, potevano servire per armare caccia bombardieri come i «Phantom F4». Il dato più allarmante emerse dagli interrogatori del pm: «Non si poteva ma lo si faceva comunque», dissero i militari.

Ma.Bo.

E Greenpeace si dice pronta a mobilitarsi: «Se il governo non interviene, referendum»

ROMA L'immediato allontanamento delle testate nucleari dall'Italia e la creazione di una zona denuclearizzata in tutta l'Europa occidentale per la sicurezza dei cittadini è richiesta da Greenpeace, che propone un referendum popolare in caso di mancata azione da parte del Governo. L'Italia, secondo il rapporto del Natural resource defence council, è «l 'unico Paese europeo in cui stazionano testate nucleari utilizzabili sia da mezzi aerei che terrestri o navali. «Se il Governo non agirà immediatamente e concretamente - dice Greenpeace - dovrà spettare agli italiani decidere se tenere o meno 30 testate atomiche Usa nel nostro Paese».

Il Pentagono ammette che era previsto l'impiego di ordigni subacquei

Durante la crisi di Cuba del '62 le dita erano già sul pulsante

Washington temeva che i sommergibili sovietici, pronti ad avvicinarsi alle coste americane, attaccassero per primi con le testate

WASHINGTON *Gli Stati Uniti erano pronti a usare l'atomica a Cuba durante la crisi dei missili del 1962. Lo rivela un documento segreto del Pentagono. Tra il dicembre 1961 e il settembre 1963, le forze americane a Cuba erano in grado di lanciare bombe nucleari di profondità per la caccia aerea ai sommergibili.*

Il documento, scritto nel 1978 e classificato top secret fino a pochi giorni fa, ha 332 pagine ed è intitolato «Storia della custodia e del dispiegamento delle bombe nucleari tra il 1945 e il 1977». L'Ansa ha anticipato l'altro ieri alcune rivelazioni che riguardano l'Italia. Il testo completo, ottenuto da un gruppo di scienziati atomici grazie alla legge sulla libertà di informazione, è stato reso noto solo ieri.

Si apprende così che nel 1962 Stati Uniti e Unione Sovietica arrivarono ancora più vicini alla guerra nucleare di quanto si credesse. Si scopre anche che il presidente sovietico Nikita Krushev non fu il primo a tentare di muovere le sue pedine nucleari sullo scacchiere cubano. Era stato preceduto dagli americani, che allora come oggi disponevano di una base militare a Guantanamo, all'estremità orientale dell' isola.

I missili sovietici infatti vennero inviati a Cuba nell' ottobre 1962. Il rapporto del Pentagono rivela che sin dal dicembre 1961 a Guantanamo erano custodite «bombe di profondità non nucleari».

L'espressione «bomba non nucleare», nel linguaggio degli addetti ai lavori, indica una bomba atomica priva della carica, che può essere montata all'ultimo momento. Negli anni Sessanta infatti i dispositivi per la prevenzione di accidenti nucleari non erano abbastanza perfezionati perchè la bomba potesse essere tenuta sempre pronta all'uso. Gli ordigni distribuiti alle forze armate dell'epoca si potrebbero paragonare alle armi senza munizioni in mano alle reclute: la capsula, cioè la carica nucleare vera e propria, veniva tenuta separata dalla bomba. In caso di guerra poteva essere montata rapidamente.

Le forze armate americane temevano che in caso di conflitto i sommergibili sovietici usassero Cuba come base per attaccare le loro coste: e si preparavano a reagire con esplosioni atomiche nelle profondità dell'oceano.

Graham Allison, ex ufficiale del Pentagono e storico della crisi di Cuba, ha confermato ieri alla Cnn che nei giorni caldi del 1962 la marina americana ebbe l'ordine di concentrarsi sulla ricerca di sottomarini sovietici nell'Atlantico. Dal rapporto risulta che durante la guerra fredda le bombe nucleari americane all'estero erano oltre 12 mila. Oggi in Europa ne rimangono 150, del tipo B-61, di cui una trentina in Italia. È stato invece completamente ritirato l'arsenale atomico americano in Asia.

Stesse reazioni ad Aviano e Ghedi, ma i sindaci la pensano diversamente

La gente: «Segreto di Pulcinella»

AVIANO «Mi stupirei se nella base Usaf di Aviano non ci fossero bombe atomiche; del contrario, francamente, non posso proprio stupirmi»: lo ha detto il sindaco di Aviano (Pordenone), Pier Luigi Rellini. «Ai tempi della guerra fredda - ha aggiunto - le bombe atomiche non potevano stare che nelle basi americane sparse in Europa», compresa quella di Aviano, «anche se - ha ricordato - solo nel febbraio di quest' anno, durante una trasmissione televisiva, alti esponenti del Governo americano hanno parlato per la prima volta esplicitamente della presenza di una ventina di ordigni nella base Usaf friulana. Se il Governo italiano - ha aggiunto Rellini - non ha inteso fare alcun passo presso gli Stati Uniti, vuol dire che c'è ancora, se non un segreto su tale presenza, almeno un certo riserbo da parte delle nostre istituzioni».

E anche a Ghedi, l' altra base che ospita ancora atomiche, per la gente la presenza delle testate nucleari americane è sempre stata per tutti «un segreto di Pulcinella». Chi invece è preoccupato è il sindaco del paese, Osvaldo Scalvenzi, dal 1995 a capo di una giunta di centrosinistra. «Le voci sono sempre circolate - dice - ora però che la cosa è ufficiale, pensiamo che nessuno si è mai preso la briga di controllare se vi siano possibilità di contaminazione».

nuova programmazione corsi Fondo Sociale Europeo 1999 — 2000

corso approvato dalla Giunta Regionale con delibera n° 920 del 13/09/99 e finanziato da

Commissione Europea Fondo Sociale Europeo
Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
Regione Autonoma FVG Direzione Regionale Formazione Professionale

post diploma

Direttore d'albergo

In collaborazione Direzione Regionale del Commercio e del Turismo; Azienda di Promozione Turistica, Trieste; Provincia di Trieste; AS.COM, Pordenone

destinatari: giovani diplomati che non abbiano compiuto i 25 anni d'età, in cerca di occupazione
sede: Trieste
durata: 800 ore di cui 400 di stage
borsa di studio: lire 2.800.000
attestato di qualifica di secondo livello
assistenza al collocamento

discipline
- Tecnica gestionale e di reception
- Tecniche di comunicazione
- Operare in Europa
- Lingua straniera
- Legislazione alberghiera
- Sicurezza
- Marketing alberghiero
- Informatica gestionale
- Gestione delle risorse umane
- Controllo di gestione
- Orientamento al lavoro

informazioni e iscrizioni
Ial-Trieste via Roma 20
t. 040 365322 - f. 040 366407

IAL FRIULI VENEZIA GIULIA Agenzia Formativa
www.ial.fvg.it

A stretto contatto con la realtà.

La Corte: per evitare contraddizioni se alcuni incriminati fossero assolti e altri prosciolti solo per prescrizione

Calabresi, anche Marino imputato

L'avvocato dello Stato chiederà la non ammissibilità della revisione

MESTRE Imputati Sofri, Bompressi e Pietrostefani presenti, presente il pentito Marino, presente la parte civile, ovvero Gemma Capra, vedova del commissario Luigi Calabresi, con i suoi tre figli. Tutto come la prima volta, nove processi fa. Tra la ressa dei giornalisti ieri nell'aula bunker di Mestre è cominciato il processo di revisione sull'omicidio Calabresi. Il clima da grandi manovre è lo stesso che ha accompagnato tutti i vari gradi di giudizio, c'è perfino l'avvio di un'indagine del Csm sulla composizione del collegio di giudici della Corte d'appello veneziana che lo scorso agosto ha detto sì alla revisione.

Alla sbarra, ma stavolta per caparbia volontà di rivedere le prove e quindi di ribaltare l'ultima sentenza di condanna a 22 anni, ci sono sempre gli ex dirigenti di Lotta Continua ma, è questa la novità rispetto alle edizioni precedenti, c'è anche il pentito Leonardo Marino.

La Corte lo aveva infatti citato in aula come coimputato e tale resterà il suo ruolo e titolo nel processo. Nonostante - come ha sottolineato ieri il suo difensore Gianfranco Maris - per Marino a suo tempo fosse stato deciso il non luogo a procedere perchè il troppo tempo trascorso aveva fatto scattare i termini della prescrizione. «Marino quindi non può rivestire mai più lo status di imputato», ha sottolineato il legale chiedendo l'inammissibilità della citazione in giudizio.

Ma dopo venti minuti di camera di consiglio la Corte ha ritenuto che il pentito in aula sarà un imputato e questo per «tutelare due interessi principali; il primo volto ad accertare la verità sostanziale, e il secondo a evitare contraddizioni se alcuni imputati fossero assolti e altri prosciolti solo per via della prescrizione. Un peso, una misura.

Marino si dichiara tranquillo, la famiglia Calabresi dichiara di aver fiducia nella giustizia, Adriano Sofri dichiara che «lo stato d'animo è quello che si prescrive prima», Giorgio Pietrostefani che «la verità è una sola e non cambia mai, quello che cambia è la fiducia in questo Paese», Ovidio Bompressi che «si aspetta giustizia e possibilmente la parola fine a questa vicenda».

Tutti d'accordo sulla verità e la giustizia, meno sulla rilevanza delle nuove prove e dei nuovi testimoni, che sono poi l'unico, vero, motivo di questo processo come ha puntualizzato il giudice a latere, Antonio De Niccolo, nella sua relazione. Domani la parola su questi nuovi elementi passa alla difesa degli imputati, all'accusa - il pg Gabriele Ferrari - e alle parti civili. Dalla sua l'avvocato dello Stato, Giampaolo Schiesaro, ha già fatto sapere che chiederà la non ammissibilità del processo di revisione, «perchè le prove non ci sono». Ci sono, eccome, invece per la difesa, che tenterà di dimostrare che Calabresi aveva messo le mani su un traffico d'armi legato ad ambienti dell' eversione nera e che per questo è stato ucciso e a tale scopo è stato citato a testimoniare Luigi Meneghetti, confidente dei servizi.

Pista vecchia, ribatte Luigi Ligotti, avvocato della famiglia Calabresi, vecchie pure le presunte nuove prove e, addirittura, qualcuna confermerebbe la sentenza di condanna.

Monica Zicchiero

IN BREVE

Superenalotto, nessun «6» Esce un «5+1» da 16 miliardi

ROMA Nessun 6, ma un 5+1 realizzato a Tricase, in provincia di Lecce, che porta a casa oltre 16 miliardi. È il risultato di ieri sera del Superenalotto Il 5+1 è stato giocato nel bar Dell'Abate, in via San Demetrio. Sabato prossimo al 6 andranno 29 miliardi e al 5+1 4 miliardi. È una ricevitoria fortunata quella di Giovanni Dell'Abate, nel centro cittadino, dove è stata giocata la schedina che ha realizzato il 5+1 al Superenalotto. Già in passato ci sono state, infatti, vincite consistenti, dice il titolare. La schedina fortunata sarebbe costata al vincitore solo quattromila lire. Cinque anni fa nello stesso bar-ricevitoria fu realizzata al Totocalcio una vincita di 858 milioni; altre, sempre al Totocalcio, per 300 e 200 milioni, mentre al Totip fu giocata una schedina con cui si realizzò una vincita di 90 milioni. Il bar è un locale storico di Tricase, centro agricolo con oltre 20 mila abitanti; la famiglia Dell'Abbate gestisce il locale di padre in figlio dal 1912 e l'attuale proprietario è il nipote del Giovanni che avviò l'attività. Da alcuni anni il locale è stato ampliato con una sala gelateria, una per il bar e una per la ricevitoria attrezzata con computer e televisori.

Condannato per assenteismo dipendente regionale Era andato alla sagra durante l'orario di lavoro

AOSTA Si trovava a una sagra paesana negli orari in cui doveva essere sul posto di lavoro, come risultava peraltro dal suo cartellino, che era stato timbrato da un collega compiacente. I carabinieri lo hanno fotografato e filmato mentre festeggiava e hanno inviato tutto alla procura di Aosta. Così Carlo Zanolli, di 52 anni, residente a Donnas, dipendente dell'assessorato regionale ai Lavori Pubblici, è stato colto in flagranza di reato. Il Tribunale di Aosta gli ha inflitto ieri mattina un anno di reclusione (con la sospensione condizionale della pena) e un milione di lire di multa. I giudici lo hanno condannato per truffa e lo hanno assolto dall'accusa di falso. La vicenda risale al 1997 quando i carabinieri avevano sorpreso l'imputato alla «Festa de l'oumbra», a Brissogne, proprio negli orari di lavoro. Per la stessa vicenda il pm aveva chiesto il rinvio a giudizio di 31 dipendenti regionali (autisti, operai e commessi); tra questi, 23 avevano patteggiato la pena nell'udienza preliminare, sette erano stati prosciolti e solo per Zanolli era stato fissato il processo. Anche la Corte dei conti, infine, ha avviato un procedimento parallelo per danni all'ente pubblico.

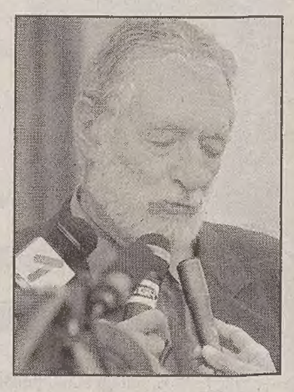
S'incendia il televisore, disabile muore per asfissia Ma è giallo: la fornitura Enel era stata interrotta

CATANIA Muore in casa per asfissia da ossido di carbonio sprigionato dall'incendio del televisore, ma nell'abitazione da quattro mesi non c'era energia elettrica dato che la fornitura era stata interrotta perchè non erano state pagate le bollette. La vittima, un giovane disabile, lascia beni stimati in oltre un miliardo di lire. Ci sono tutti gli elementi per un «giallo» nelle indagini avviate dai carabinieri sul decesso di Michele Domenico Arco, 34 anni, affetto da distrofia muscolare, il cui cadavere è stato trovato lunedì dall'amministratore dei beni della vittima. Il corpo era per terra, nella stanza da letto, senza vestiti accanto ai resti di un televisore bruciato. Il referto medico legale parla di morte per asfissia da ossido di carbonio ma la tesi dell'incidente domestico, reso possibile da una candela che il disabile aveva acceso sul televisore, non convince del tutto gli investigatori, che vogliono chiarire come mai il disabile, sebbene benestante, non abbia pagato le bollette dell'Enel. Lo scorso anno Michele Domenico Arco aveva ereditato dal padre una farmacia di Palagonia, che era stata affidata in gestione.

Il procuratore di Cagliari nella lettera al capo dello Stato scrive: «I processi si celebrano su giornali e tv»

Pintus lascia la magistratura e accusa

«Sempre più diminuisce la fiducia dei cittadini in chi deve giudicare»



CAGLIARI Il procuratore generale presso la Corte d' Appello di Cagliari, Francesco Pintus, si è dimesso dalla magistratura. È stato lo stesso magistrato a renderlo noto in un incontro con i giornalisti.

«A decorrere dalla fine del mese in corso - ha scritto in una lettera al Presidente della Repubblica - lascerò la magistratura rinunciando a usufruire integralmente della proroga biennale a suo tempo accordatami». Pintus sarebbe dovuto andare in pensione nel marzo del 2001.

«Non riesco più a riconoscermi - ha scritto nella lettera al Capo dello Stato, nella sua veste di presidente del Consiglio superiore della magistratura - in una magistratura che troppe volte mostra di aver rotto gli argini delle proprie competenze, e che vedo troppo frequentemente straripare in settori che non le appartengono».

«Il nuovo codice di procedura penale - sostiene Pintus - ha creato figure nuove la cui opera ha finito per incidere in modo determinante sulle regole del processo; quest' ultimo si celebra sulle pagine dei giornali e sugli schermi televisivi; i mezzi di informazione creano nell' opinione pubblica convinzioni e aspettative, con la conseguenza che giorno dopo giorno diminuisce presso i cittadini la fiducia nei giudici».

Pintus punta l' indice su pm e gip («due organi la cui contiguità desta spesso qualche sospetto») che operano praticamente senza controlli la scelta dei processi da celebrare e di quelli da archiviare.

Nella lettera-denuncia, Pintus sostiene che la Cassazione ha perduto la funzione di «unificazione del diritto sul territorio», che i processi si trascinano per tempi lunghi, che «l' estinzione per prescrizione dei reati anche più gravi è all' ordine del giorno».

Pintus accusa poi il Csm di comportarsi in modo da «far dubitare della sua soggezione a influenze di correnti, di amicizie e clientele».

Il magistrato spiega nella lettera che, in aggiunta a quelle generali, ci sono anche motivazioni personali che lo hanno spinto a dare le dimissioni dopo 45 anni vissuti nella magistratura (aveva cominciato nel 1954 a Sassari). E la responsabilità è addossata proprio al Csm che lo escluse dalla carica di procuratore generale a Milano, di cui era da oltre un anno unico candidato per anzianità e titoli di merito. «Non mi si ritenne allora omogeneo al pool Mani pulite». Pintus ripercorre minuziosamente l' intera vicenda e ricorda che da anni si trascina un' istruttoria che neppure la sua richiesta di essere sottoposto ad azione disciplinare è riuscita a far concludere.

L' alto magistrato motiva la decisione di rinunciare a un altro anno di attività perchè ritiene di non avere più il tempo per «sperare di veder risolti, o avviati a soluzione, almeno i più rilevanti problemi che angustiano il mondo della giustizia».

Allarme a Torino: sono stati arrestati due lavoranti, un marocchino e un nigeriano con numerosi «ovuli» forse ancora nel corpo

Overdose in carcere, tre detenuti morti in otto giorni

Tutti avevano inalato eroina e cocaina purissime: due persone salvate per miracolo

TORINO Succede che un nigeriano entra in carcere con la pancia piena di ovuli. Un po' li espelle davanti alla polizia penitenziaria, inchiodato da una radiografia, un po' li conserva per chi aspetta dietro le sbarre. Succede che in otto giorni tre detenuti muoiono per overdose, mentre due vengono salvati per un soffio grazie al Narcan. La raffica di disgrazie fa scattare l'allarme rosso alle Vallette di Torino e un certo imbarazzo al ministero di Grazia e Giustizia, dove parte l'ordine di un'inchiesta approfondita. Partono perquisizioni a tappeto. Nelle docce e dietro un lavandino vengono trovati alcuni ovuli: eroina e cocaina talmente pure da poter evitare il fastidio della siringa, basta inalare. E il cuore si ferma, neanche te ne accorgi.

Il vicedirettore delle Vallette, Enrico Cotilli, assicura che sono stati presi provvedimenti per evitare che si compiano reati là dove i reati andrebbero scontati. Le prime indagini condotte dal pm Onelio Dodero portano a tre arresti. Due sarebbero lavoranti, il terzo il detenuto marocchino Mohamed Talah che sarebbe stato scarcerato il prossimo gennaio e il quarto è il nigeriano imbottito di ovuli, sotto osservazione dopo la radiografia ma a quanto pare piuttosto abile nel tutelare la privacy delle proprie sessioni alla toilette. Il primo ragazzo se ne va in silenzio martedì 12 ottobre, raggomitolato sotto le coperte in una cella singola della sezione nuovi giunti. Passa dal sonno alla morte dopo aver inalato una miscela evidentemente micidiale di eroina e cocaina purissime. Si chiamava Gianfranco Costantini, aveva 22 anni, era dentro perchè quarantotto ore prima la polizia lo aveva sorpreso a rubare un borsone da un'auto. Lo stesso giorno dell'arresto era uscito di galera. Il 17 ottobre altra cella singola, altra morte improvvisa sempre per overdose, ma nel padiglione B. La sniffata fatale si porta via Nicola Gianturco, 34 anni di cui 18 passati in prigione e gli altri a fare di tutto un po' per rientrarci. Il suo curriculum è paradossale, costellato di rapine a mano armata e arresti nei periodi di semilibertà. Aveva fatto parte della banda dell'«arancia meccanica» che fra l'84 e l'85 terrorizzò la collina torinese: furti in negozi e appartamenti, palpeggiamenti delle signore derubate, persino un duplice omicidio. Affidato ai servizi sociali, era stato bloccato la scorsa estate durante un assalto in banca. Due giorni dopo la sua morte si sente male Vittorio Miceli, 31 anni, dentro per spaccio e armi. Il tipo che pensa di poter trasportare in Francia mezzo quintale di marijuana nel baule senza dare nell'occhio, e infatti viene bloccato al Frejus. Lo soccorrono nella notte, all'ospedale il Narcan fa rientrare l'allarme, ma se ne va qualche ora dopo in carcere. «Complicazioni», dicono i dirigenti delle Vallette. Se abbia avuto il tempo di tirarsi su con un'altra dose lo dirà l'autopsia.

Non finisce lì. Nell'ultima settimana altri due detenuti rischiano di lasciarci la pelle e allora la magistratura è costretta a farsi due domande: cos'è quella roba che uccide? E soprattutto, chi la fa entrare?

Lisa Gandolfo

Dietro le sbarre sempre più «intasate» le celle «Dentro» tremila in più rispetto a un anno fa

ROMA Aumentano i detenuti nelle carceri italiane. Al 30 settembre la rilevazione del Dipartimento per l'amministrazione penitenziaria segnala 52.363 detenuti contro i 49.323 del settembre '98. Quasi diecimila in più della capienza regolamentare degli istituti di pena che è di 42.700 posti, per un numero «tollerabile» di detenuti che può arrivare a 48.200 persone. L'aumento maggiore, secondo quanto si rileva dai dati, (oltre 2 mila persone) è stato registrato nei mesi estivi: il 31 luglio, infatti, i detenuti erano ancora 50.472. Secondo i dati del Dap aumenta, inoltre, la presenza degli immigrati nelle carceri italiane: al 30 settembre '99 i detenuti extracomunitari risultano essere 14.054, il 37,40% dei quali è in carcere per reati legati alla droga.

IL CASO

Sentenza depositata dal Tribunale di Trento

Per esercitare la patria potestà è lecito chiudere in casa i figli Non è un sequestro di persona

TRENTO «Può un genitore impedire per qualche giorno alla figlia minorenne di uscire di casa nella fondatissima certezza che - in caso di omesse cautele - questa scappi (avendolo già fatto), incontri soggetti pessimi e moralmente insani (e anche questo è accaduto) e vada a drogarsi, avendola già sorpresa a fumare marijuana? Il Tribunale crede di non esporsi alle ire di alcuno se alla domanda risponde affermativamente». È questo il passo centrale della sentenza depositata ieri dal Tribunale di Trento, che tre giorni fa ha assolto due coniugi di origine macedone dall'accusa di sequestro di persona e maltrattamenti.

Nella sentenza stesa dal presidente del Tribunale, Francesco Forlenza, si legge che la ragazza, oggi diciottenne, era fuggita di casa lo scorso anno ed era stata ritrovata dopo tre mesi dai carabinieri. I genitori, temendo che fuggisse di nuovo (come poi è avvenuto), la tennero qualche giorno in casa, affidata alla custodia della sorella di 13 anni e del fratello di 9, i quali nascosero la chiave in un cassetto. Bjonda riferì i fatti all'assistente sociale, parlando anche di percosse e maltrattamenti, e scattò la denuncia contro i genitori, cui il Tribunale dei minori tolse la patria potestà sui tre figli. Ma per i giudici il padre non ha fatto che il suo dovere di educatore, mentre le percosse della madre sono state derubricate da maltrattamenti a eccessi disciplinari e sanzionate con quattro mesi.

Il sottosegretario alla Giustizia, Maretta Scoca giudica «di rilievo storico» la sentenza del Tribunale di Trento che ha assolto i genitori di una minorenne dall' accusa di sequestro di persona nei confronti della figlia tenuta in casa contro la sua volontà.

«La restrizione della libertà personale di un minore - dice Maretta Scoca - può divenire un lecito strumento di esercizio della patria potestà. Un principio importante perchè dissipa i dubbi che in precedenza molti giudici avevano sollevato sulla legalità degli interventi coercitivi dei genitori anche se a fini di educazione e di prevenzione. Un principio comune, non generalizzabile - precisa - perchè di caso in caso si dovrà valutare se la restrizione della libertà sia effettivamente giustificata dallo stato di pericolo a cui il minore può esporsi uscendo di casa e avendo relazioni esterne».

Secondo Maretta Scoca è «di rilievo storico» l'assoluzione dei genitori dalla pesante accusa sulle loro teste

Secondo Maretta Scoca, comunque, «è un passo importante che rassicurerà molti genitori sul contenuto delle loro azioni di vigilanza. Non si deve dimenticare, infatti, che secondo il Codice civile i genitori sono responsabili delle azioni che il minore o l'incapace compie all'esterno quando essi provocano danni a terzi. Anche sotto questo profilo la sentenza di Trento deve essere apprezzata».

Nuova iniziativa delle Finanze dal mese prossimo: si potranno saldare i conti con l'erario fino al massimo di un milione. La chiamata costa 4500 lire

Fisco tecnologico: le tasse si pagheranno per telefono

Per gestire l'operazione è stata prevista una task force di cento persone che dovranno rispondere a dieci linee. Il numero è 199.191.191

MILANO Semaforo verde per il pagamento delle tasse via telefono. Sarà sufficiente una carta di credito, e con una semplice chiamata si potranno saldare i conti con il Fisco.

Il nuovo servizio scatterà da novembre, in tempo per l'acconto Irpef, con un accordo tra il ministero delle Finanze e la Esatri (Gruppo Intesa). Chi vuole evitare le file agli sportelli esattoriali o all'ufficio postale potrà chiamare il numero 199.191.191. Il costo del servizio (oltre a quello della chiamata) è di 4500 lire. Per il momento si potrà pagare in questo modo fino a un importo di un milione di lire. Al servizio Taxtel si potrà accedere da qualsiasi telefono fisso (con i cellulari ancora no) dal lunedì al venerdì, con orario continuato dalle 8.30 alle 17.

L'utente si ritroverà l'importo addebitato sulla carta di credito, come per le altre spese, con il consueto posticipo di valuta.

Il servizio, illustrato in una conferenza stampa dai vertici del Gruppo Intesa e dal ministero delle Finanze, riguarda i vari tributi erariali e comunali. Le carte di credito richieste per i pagamenti sono Visa, MasterCard e Moneta. A pagamento avvenuto, la concessionaria del Gruppo Intesa, Esatri, invierà con posta prioritaria la quietanza al domicilio del cliente. Per gestire l'operazione è stata prevista una task force di cento persone che dovranno rispondere a dieci linee telefoniche. All'iniziativa sono interessati, sulla carta, tredici milioni di contribuenti. A Banca Intesa non vogliono fare previsioni sulla percentuale di adesioni, ma da un sondaggio risulta un interesse al servizio pari al 63% dei potenziali contribuenti.

L'esempio del Gruppo Intesa, hanno detto i vertici delle Finanze, sarà presto seguito da altre banche, e a partire dalla primavera del 2000 i contribuenti potranno anche versare le tasse con il Bancomat.

Vitaliano D'Angerio

Siete perseguitati da immotivati accertamenti? Potete denunciare il ministero delle Finanze

ROMA Cittadini ingiustamente perseguitati dal fisco: su la testa. Da oggi è possibile mandare sotto processo - davanti al giudice ordinario, come una qualunque controparte privata, e non più al cospetto di quello tributario - il ministero delle Finanze se vi ha afflitto facendovi perdere tempo e ledendovi la reputazione con immotivati accertamenti, pignoramenti e indagini. Perchè questo genere di illeciti comportamenti nulla ha a che vedere con l'azione antievasione, ma rientra nella violazione dei diritti soggettivi. Lo hanno stabilito le sezioni unite della Cassazione (massimata 722) accogliendo il ricorso di un avvocato milanese, Nicola Sculco, che in prima persona ha patrocinato e vinto la sua causa al Palazzaccio, dopo essere stato oggetto di pretese fiscali non dovute - lui che invece vantava un credito di imposta - sequestri e visite delle fiamme gialle nel suo studio professionale.

Secondo la procura di Roma ci sarebbero collegamenti internazionali, in particolare col terrorismo tedesco

Comunisti combattenti, le nuove Br

Due strutture: una palese, i Carc, una occulta, «in fase non tanto embrionale»

ROMA E ora spunta un documento di 39 pagine - «molto interessante», lo definiscono gli inquirenti - di analisi politica sulla rivendicazione dell'omicidio di Massimo D'Antona messo a segno dalle nuove Brigate rosse nel maggio scorso. Il fascicolo - insieme a volantini, carte, opuscoli, agende telefoniche - è saltato fuori durante le numerosissime perquisizioni ordinate dalla procura di Roma che indaga sull'eversione rossa.

Nessuno, ufficialmente, vuole fare commenti, ma la sensazione è che i magistrati abbiano fatto centro. Avrebbero, insomma, trovato conferma ai propri sospetti. E cioè che il Nuovo partito comunista in forma clandestina sia costituito da una struttura palese come i Carc (Comitati di appoggio alla resistenza per il comunismo) e da una organizzazione occulta «in fase non tanto embrionale» maturata negli ultimi mesi in seguito a una scissione interna. Insomma, esisterebbe una nuova formazione terroristica di sinistra.

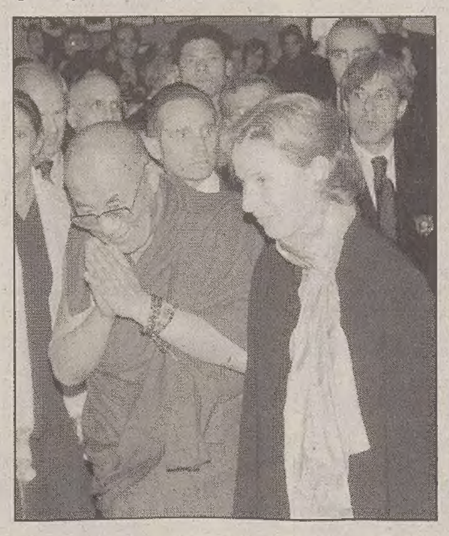
Oggi stesso, o al più tardi oggi, i magistrati romani riceveranno i primi rapporti e informative riguardo il materiale sequestrato. Ma certo è che il ritrovamento del documento sull'omicidio D'Antona costituirebbe, per i titolari dell'inchiesta, un'ulteriore conferma dell'esistenza di una struttura clandestina fuoriuscita dai Carc. Non solo. Secondo gli inquirenti alcuni extraparlamentari - e tra questi potrebbe esserci Giuseppe Maj, il leader dei comitati ufficialmente irreperibile dallo scorso maggio - avrebbero già scelto la strada della clandestinità.

Per il capo della polizia, Fernando Masone, non c'è dubbio che qualche ramificazione ci sia. La formazione, aggiunge, è ancora tutta la scoprire, ma «le nuove Brigate rosse affondano le radici nelle vecchie Brigate rosse, quelle degli anni Settanta».

Non basta. Allo studio della procura di Roma ci sarebbero anche collegamenti internazionali, in particolare con il terrorismo tedesco. Al centro dell'inchiesta, comunque, figurerebbe proprio Giuseppe Maj, 60 anni, un intellettuale «contro»: nella sua biografia si trovano tracce di contatti con tutti gli ambienti che gli inquirenti romani stanno monitorando dopo il delitto D'Antona come la colonna veneta della Br, l'ambiente dell'eversione legata alle frange più estreme dei centri sociali, perfino - appunto - alcuni legami che portano ai terroristi della Raf e ai francesi di Action directe. Nelle perquisizioni delle abitazioni sue e di conoscenti sarebbe stato trovato il documento su D'Antona.

Secondo l'ex magistrato Ferdinando Imposimato bisogna stare in allerta: «un collegamento tra Br e Raf era già emerso». Ma ora, gli ultimi fatti, «confermano l'esistenza di movimenti terroristici clandestini di matrice marxista che si stanno organizzando per portare avanti la cosiddetta lotta armata per il comunismo».

Chiara Raiola



Il Dalai Lama col ministro Melandri all'inaugurazione, a Milano, alla Rotonda della Besana, della mostra sul Tibet. Tenzin Gyatso concluderà la sua visita in Italia con un'udienza in Vaticano.

A Milano il Dalai Lama ha incontrato gli studenti dell'università statale

«Gestire bene la scienza»

MILANO L'incontro con il mondo accademico e con gli studenti milanesi, poi alla Rotonda della Besana per presentare assieme al ministro Giovanna Melandri la mostra sul Tibet.

Il secondo giorno del Dalai Lama nel capoluogo lombardo è trascorso tra scienza e cultura. Con docenti e studenti ha affrontato il tema della gestione della scienza: «A volte lo sviluppo dell'intelligenza e della conoscenza da solo, quando c'è una massa di informazioni che non si riesce a gestire nel modo opportuno, può contribuire a creare problemi», ha spiegato, sottolineando poi che in questo secolo le potenzialità di distruzione della vita e dell'ambiente sono arrivate al loro punto massimo. Una situazione causata soprattutto dalla creazione di strumenti di distruzione più potenti che in passato. Per affrontare e risolvere questi nuovi problemi ci vuole spirito di dialogo e umiltà, tanto che secondo Tenzin Gyatso il dialogo dovrebbe diventare materia di studio nelle scuole.

Con il rettore dell'università statale di Milano, Paolo Mantegazza, il Dalai ha parlato anche di ingegneria genetica e agli studenti ha spiegato che, oltre alla conservazione dell'ambiente, l'altra importante questione da affrontare è l'eguaglianza sociale con la fine delle guerre e delle differenze «fra Paesi del primo e del terzo mondo».

Nel pomeriggio ha quindi ricevuto gli elogi della Melandri: «Siamo consapevoli di trovarci al cospetto di un uomo saggio - ha detto il ministro - che ha saputo resistere alla violenza con la mitezza e la tolleranza. Lo consideriamo un maestro, un costruttore di pace e a nome del governo gli dò il benvenuto in Italia».

La visita di Tenzin Gyatso in Italia durerà una decina di giorni. A invitare il quattordicesimo Dalai Lama sono stati i Ds e probabilmente ci sarà un incontro anche con il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema. Oggi a Milano Gyatso terrà una lezione al Palalido. Poi sarà a Roma e concluderà il suo viaggio con un'udienza in Vaticano.

Il ministro Melandri: «Un uomo saggio, un maestro di pace»

Ma contro i suoi incontri con personaggi ufficiali ieri la Cina ha ribadito la sua opposizione e si è detta disposta al dialogo solo a condizione di una «sincera» rinuncia all'indipendenza del Tibet. «Ci opponiamo alle visite del Dalai Lama in alcuni Paesi per svolgere attività politica a favore del separatismo e ai danni dell'unità nazionale», si legge in un comunicato di Pechino.

Rosario Caiazzo

All'Umberto I

Al dodicenne trapiantata l'epidermide del genitore

ROMA Un bambino di 12 anni è stato sottoposto a un delicato trapianto di pelle nel policlinico Umberto I per l'asportazione di una parte di un enorme neo che ricopre gran parte del suo corpo utilizzando epidermide prelevata dal padre e da un cadavere, proveniente da una banca della pelle americana.

La tecnica, che viene di solito usata per curare malati con gravi ustioni, è stata eseguita dall'equipe diretta dal professor Nicolò Scuderi, ordinario di chirurgia plastica del policlinico Umberto I su un bambino nato con un neo che si è poi sviluppato ricoprendogli molta parte di braccia, gambe, schiena e dorso. Le condizioni del bambino sono giudicate buone.

Ieri mattina i chirurghi sono intervenuti per circa due ore, in particolare sulla schiena del ragazzo dove il neo si è insinuato in modo più approfondito. «Non è una operazione fatta per motivi estetici - ha spiegato Scuderi - ma per evitare che il neo possa trasformarsi e degenerare in un tumore». Gli esperti hanno tolto alcuni lembi di epidermide, prelevati dalle gambe del padre, e altri provenienti da un cadavere, dopo essere stati appositamente trattati. La pelle, che era stata impiantata nei mesi scorsi, è stata sostituita da altra coltivata in laboratorio da un piccolo lembo prevelato sei mesi fa al bambino.

Milano: lungo iter

Al neonato il cognome della mamma, non del padre

MILANO Si è dovuta muovere nella burocrazia e fra interpretazioni di legge la coppia non sposata che ieri, a Milano, ha chiesto per il secondo figlio, come già era accaduto per il primo, il solo cognome della madre. Negli uffici dell'anagrafe Francesca Manna, insegnante, e Franco Perini, bibliotecario, hanno compiuto e festeggiato ieri l'ennesimo atto di una lunga trafila, ma non l'ultimo, perchè sarà il Tribunale dei minori (che si riserva «una verifica», spiegano i funzionari) a dover decidere in via definitiva. La madre aveva spiegato nei giorni scorsi di aver fatto ricorso a «nicchie di legislatura» per veder affermato un diritto civile (su questo tema la coppia si è fatta capofila di una battaglia aprendo anche un sito Internet). Era stata lei, in un primo momento, a riconoscere il neonato. Poi anche il papà. Negli uffici comunali spiegano che l'art. 262 del Codice civile prevede che di fronte a un riconoscimento tardivo da parte del padre il bambino «può» avere il cognome del papà, oppure di quello di entrambi i genitori. I due hanno chiesto, e ottenuto, una modifica dei moduli per introdurre la possibilità per il figlio di portare, su loro richiesta, solo il cognome materno. Hanno fatto leva, in sostanza, sul fatto che nell'art. 262 non vengono escluse altre ipotesi.

Dura l'accusa al processo di appello per l'acquisto della villa di Macherio

«Berlusconi ha frodato il fisco e deve essere condannato»

MILANO La condanna di Silvio Berlusconi a un anno e quattro mesi di reclusione è stata chiesta dal sostituto procuratore generale Edmondo Bruti Liberati al processo d'appello per l'acquisto dei terreni della villa di Macherio, per il quale il leader di Forza Italia è stato assolto in primo grado lo scorso 11 marzo.

Bruti Liberati ha chiesto alla Corte d'appello di ribaltare la sentenza di primo grado, con la quale furono assolti i 14 imputati del processo che ruota intorno alle accuse di frode fiscale, false comunicazioni sociali e appropriazione indebita per un'operazione da 5 miliardi per l'acquisto dei terreni.

Per Berlusconi, l'accusa ha chiesto la condanna più pesante, ritenendo sussistenti tutte le aggravanti e respingendo qualsiasi attenuante, in particolare quella legata a un condono che il Tribunale riconobbe come motivo valido per concedere le attenuanti. Condanne a un anno e due mesi di reclusione sono state chieste per Livio Gironi e Salvatore Sciascia, mentre un anno e un mese è la condanna chiesta per Giancarlo Foscale. Per gli altri imputati, l'accusa ha chiesto condanne a pene tra 6 mesi ed un anno di reclusione.

Dopo la requisitoria, la Corte ha dato subito la parola ai difensori degli imputati. Dopo gli interventi dei primi difensori, il processo è stato aggiornato al 28 ottobre prossimo.

Nella sua requisitoria, il sostituto procuratore generale Bruti Liberati ha ricostruito i passaggi di quella che ha definito «una complessa operazione di ingegneria finanziaria», sostenendo che alla fine furono prodotte plusvalenze sfuggite al fisco, delle quali Berlusconi sarebbe da ritenere il principale responsabile. Solo sull'appropriazione indebita il Pg si è detto d'accordo con la ricostruzione del Tribunale, ritenendo cioè che le somme movimentate siano entrate e uscite direttamente dai conti personali del leader di Forza Italia.

Tra le circostanze citate dall'accusa per chiedere che non siano concesse le attenuanti, figurano anche i precedenti giudiziari.

Notte di fine millennio: impegnati nel sesso i giovani dai 16 ai 21

ROMA Si dice che porti bene e così sembra pensarla oltre la metà dei giovani fra i 16 e i 21 anni che la notte del Capodanno di fine millennio vogliono passarla a fare sesso. Le ragazze, secondo un'indagine della Durex Sex Survey che ha sondato i programmi sessuali dei giovani, sono lievemente meno ottimistiche: solo il 39% del campione conta di fare sesso di fine millennio, mentre questo dato raggiunge i massimi livelli fra le giovani coppie che già convivono (75%). I canadesi e gli inglesi sono i più fiduciosi (rispettivamente il 63% e il 61% è convinto di passare così il Capodanno) mentre a Taiwan le aspettative sono assai più limitate considerando che solo il 15% dei giovani intervistati conta di passare la notte in dolce compagnia. Per più della metà degli intervistati, inoltre, il passaggio nel 2000 non si trasformerà in una avventura: il 57% pensa infatti di passare la notte con il proprio partner attuale.

Le indagini erano partite dall'omicidio di un romeno freddato con un fucile a pallettoni

In tre una rapina dietro l'altra

MILANO Era una banda agguerrita quella sgominata nell'indagine che ha portato all'emissione di tre custodie cautelari: oltre a Gianluca Monaco sono finiti in manette Omar Lanzillotta, 23 anni, e Alessandro Cassago, 20 anni, ambedue residenti a San Donato Milanese; tutti e tre sono pregiudicati per reati contro il patrimonio e nullafacenti. In particolare Cassago era agli arresti domiciliari dal 28 giugno di quest'anno, ed era stato riammesso a questo beneficio nonostante fosse già stato arrestato due volte, il 14 e il 26 settembre scorsi per evasione.

La pericolosità di questi soggetti - hanno spiegato i carabinieri - traspare dal motivo per cui Monaco ha inseguito e ucciso il 22 giugno un rumeno: freddato con una scarica di pallettoni al fianco per essere stato visto dall'assassino alla finestra armeggiare con due complici intorno alla sua Volkswagen Golf.

Da quel fatto, e più precisamente dall'arma del delitto, di proprietà del padre della convivente di Monaco, vista tra le mani dei malviventi in diverse rapine, il pm dopo una serie di riscontri fotografici (in molte occasioni la banda agiva a volto scoperto) e alcune intercettazioni telefoniche è giunto ad attribuire alla batteria di rapinatori tre rapine: il 25 aprile al bar Music di Casaletto Lodigiano (Lodi), il 12 giugno al bar tabacchi Centro di Cerro al Lambro (Lodi) e il 16 giugno al bar tabacchi Santa Caterina di Caselle Lurani (Lodi).

Il bottino racimolato nei colpi variava dai pochi milioni fino ai 30 e passa, e in un'occasione due rapine sono state messe a segno a un'ora di distanza l'una dall'altra. Nel colpo fatto a Caselle Lurani il titolare del bar, che aveva accennato una qualche reazione, era stato malmenato.

BORSA

BORSA

22723 -0,377%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,200	9,264	Marengo Svizzero	53,195	58,360
Argento (per Kg.)	156,486	157,519	Marengo Francese	52,679	58,360
Sterlina (v.C.)	66,106	70,755	Marengo Belga	52,679	583,596
Sterlina (n.C.)	68,172	76,952	Marengo Austriaco	52,679	57,843
Sterlina (post.74)	67,139	75,403	20 Marchi	68,172	72,304
Marengo Italiano	57,843	60,942	Krugerrand	289,216	309,874

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atena (ind.Gen.)	5704,26	5,785	Londra Eurotop 300	1274,99	0,202
Francoforte Dax Xetra	5291,23	-0,107	New York (prov.)	10295,7	0,89
Lisbona	4415,23	0,45	Stoccolma (omx)	843,27	-0,14
Londra	6006,7	0,217	Tokio	17534,7	1,626
Londra Eurotop 100	2923,5	0,336	Vienna Atx	1116,77	0,159

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	1,0777	1796,669	Corona Norvegese	8,3145	232,879
Yen Giapponese	114,4400	16,92	Corona Danese	7,4333	260,486
Sterlina Inglese	0,6460	2997,322	Dracma Greca	329,4000	5,878
Franco Svizzero	1,5912	1216,861	Dollaro Canadese	1,6032	1207,753
Corona Svedese	8,7945	220,168	Dollaro Australiano	1,6623	1164,814

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
-0,379%	0,122%	0,397%	0,000%
1,0777	114,440	196,889	7,6433

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	20315	10,492	10,490	0,02	10,403	12,244
Acq De Ferrari	13910	7,184	7,290	-1,45	3,775	7,991
Acq De Ferrari Rnc	5288	2,731	2,727	0,15	1,773	2,940
Acq Nicolay	5158	2,664	2,483	7,29	1,944	2,791
Acqua Marcia	495	0,2558	0,2535	0,91	0,2390	0,3221
Acque Pot To	10456	5,400	5,374	0,48	3,500	5,573
Aedes	16334	8,436	8,229	2,52	5,839	8,892
Aedes Rnc	8700	4,493	4,707	-4,55	2,731	5,916
Aem	4490	2,319	2,296	1,00	1,714	2,392
Aeroporti Roma	12897	6,661	6,609	0,79	5,930	7,651
Alitalia	4910	2,536	2,550	-0,55	2,495	3,549
Alleanza	18048	9,321	9,359	-0,41	9,053	12,933
Alleanza Rnc	11844	6,117	6,104	0,21	6,058	7,718
Allianz Subal.	18718	9,667	9,628	0,41	8,879	10,745
Amga	1833	0,9466	0,9406	0,64	0,8026	1,215
Ansaldo Trasp.	2356	1,217	1,189	2,35	1,163	1,654
Arquati	2054	1,061	1,081	-1,85	1,021	1,291
Assitalia	9515	4,914	4,841	1,51	4,605	5,774
Autogrill	19537	10,090	10,098	-0,08	6,775	11,074
Autostr To-mi	21634	11,173	10,898	2,52	4,289	12,057
Autostrade	13889	7,173	7,256	-1,14	5,090	8,032
B M P Siena	7313	3,777	3,793	-0,42	3,777	4,412
B Napoli	2453	1,267	1,290	-1,78	1,104	1,582
B Napoli Rnc	2202	1,137	1,119	1,61	1,056	1,299
B Pop Di Intra	24500	12,653	12,651	0,02	9,996	15,856
B Pop Di Lodi	23026	11,892	11,504	3,37	9,106	12,528
B Pop Etruria-lazio	30185	15,589	15,583	0,04	14,008	17,482
B Pop Milano	12501	6,456	6,368	1,38	6,368	8,876
B Pop Novara	14764	7,625	7,448	2,38	6,549	10,205
B Pop Spoleto	17272	8,920	8,960	-0,45	8,220	9,995
B Pop Verona	21502	11,105	10,984	1,10	10,417	14,492
B Santander C.H.	18249	9,425	9,298	1,37	9,242	9,973
B.Agr.Mantovana	23971	12,380	12,383	-0,02	10,864	14,981
B.Agr.Mantovana W	1553	0,8022	0,7975	0,59	0,6801	1,367
B.P.Berg. Cv	39364	20,33	19,588	3,79	18,923	25,11
B.P.Berg. Cv W 00	1891	0,9768	0,9096	7,39	0,8220	1,465
B.P.Berg. Cv W 04	1352	0,6985	0,6821	2,40	0,6236	0,9307
B.P.C.Ind.1/7/99	39326	20,31	20,28	0,15	20,28	25,91
B.P.C.Ind.99/04 W	562	0,2900	0,2970	-2,36	0,1712	0,3618
B.P.C.Industria	39907	20,61	20,78	-0,82	15,133	27,08
B.P.Cremona	28990	14,972	14,770	1,37	8,156	15,843
Banca Di Legnano	11745	6,066	6,191	-2,02	4,964	7,030
Banca Di Roma	2446	1,263	1,285	-1,71	1,170	1,595
Banca Lombarda	20399	10,535	10,405	1,25	10,357	14,253
Banca Profilo	5394	2,786	2,792	-0,21	1,835	2,970
Banca Toscana	7741	3,998	3,985	0,33	3,855	4,916
Banco Chiavari	6175	3,189	3,161	0,89	2,843	3,743
Bassetti	11548	5,964	5,964	0,00	4,944	6,774
Bastogi	181	0,0936	0,0927	0,97	0,0592	0,1137
Bayer	69841	36,07	35,84	0,64	30,37	43,13
Bayerische Vita	11726	6,056	6,014	0,70	3,774	6,972
Bca Carige	16147	8,339	8,378	-0,47	7,518	8,911
Bca Fideuram	10392	5,367	5,369	-0,04	4,691	6,667
Bca Intesa	7670	3,961	3,923	0,97	3,790	5,592
Bca Intesa Rnc	3501	1,808	1,815	-0,39	1,693	2,731
Bca Intesa W 02	1570	0,8107	0,8114	-0,09	0,7580	1,249
Bca Intesa W Rnc 02	715	0,3692	0,3725	-0,89	0,3651	0,5956
Bco Bilbao Vizcaya	25452	13,145	12,438	5,68	12,336	13,163
Bco Desio Br Rnc99	3102	1,602	1,602	0,00	1,530	2,001
Bco Desio E Brianza	6366	3,288	3,248	1,23	2,899	3,637
Bco Sardegna R	32254	16,658	16,405	1,54	13,281	20,37
Beghelli	3305	1,707	1,711	-0,23	1,660	2,219
Benetton	3975	2,053	2,007	2,29	1,405	2,097
Bim	11687	6,036	5,932	1,75	3,449	6,827
Bim W	3263	1,685	1,648	2,25	0,6362	2,085
Bipop-carire	77896	40,23	39,64	1,49	21,54	46,34
Bna	5290	2,732	2,658	2,78	1,285	2,732
Bna P	2478	1,280	1,239	3,31	0,8056	1,280
Bna Rnc	1912	0,9875	0,9620	2,65	0,7244	1,129
Bnl	6184	3,194	3,183	0,35	2,459	3,564
Bnl Rnc	5462	2,821	2,762	2,14	2,010	3,176
Boero	18491	9,550	9,550	0,00	6,000	11,958
Bon Ferraresi	18251	9,426	9,283	1,54	7,600	9,874
Bonaparte	684	0,3531	0,3419	3,28	0,3347	0,5667
Bonaparte Rnc	465	0,2402	0,2397	0,21	0,2070	0,2618
Brembo	22852	11,802	11,667	1,16	9,362	12,734
Brioschi	387	0,2000	0,2000	0,00	0,1597	0,2785
Brioschi Fin. 2006	99	0,0512	0,0512	0,00	0,0370	0,0636
Buffetti	14472	7,474	7,270	2,81	2,858	8,955
Bulgari	13476	6,960	6,892	0,99	4,501	7,317
Buzzi Unicem	23952	12,370	12,549	-1,43	7,715	13,212
Buzzi Unicem Rnc	8281	4,277	4,320	-1,00	3,883	4,785
C.A.L.P.	5760	2,975	2,895	2,76	2,588	3,228
Caffaro	1792	0,9257	0,9357	-1,07	0,8993	1,261
Caffaro R	2169	1,120	1,120	0,00	0,9490	1,270
Calcemento	1942	1,003	0,9961	0,69	0,8937	1,208
Caltagirone	2556	1,320	1,287	2,56	0,8604	1,343
Caltagirone Rnc	2300	1,188	1,188	0,00	0,8000	1,205
Camfin	3410	1,761	1,761	0,00	1,580	1,951
Carraro	8049	4,157	4,156	0,02	4,014	5,094
Cart.Burgo	13525	6,985	6,874	1,61	4,816	7,446
Cart.Burgo Priv	14445	7,460	7,125	4,70	6,823	8,689
Cart.Burgo Rnc	13128	6,780	6,780	0,00	6,330	7,651
Castelgarden	8287	4,280	4,280	0,00	2,721	4,778
Cem Augusta	3388	1,750	1,750	0,00	1,588	1,844
Cem Barletta	7522	3,885	3,905	-0,51	3,002	4,295
Cem Barletta Rnc	5944	3,070	3,070	0,00	2,720	3,360
Cembre	5360	2,768	2,750	0,65	2,668	3,129
Cementir	2527	1,305	1,309	-0,31	0,7663	1,477
Cent & Zinelli	241	0,1243	0,1180	5,34	0,1180	0,1576
Ciga Hotels	1501	0,7751	0,8181	-5,26	0,5653	0,8181
Ciga Hotels Rnc	1812	0,9356	0,9761	-4,15	0,7449	0,9761
Cir	3007	1,553	1,567	-0,89	0,8797	1,600
Cir Rnc	2542	1,313	1,339	-1,94	0,8459	1,436
Cirio	954	0,4925	0,4932	-0,14	0,4917	0,6418
Cirio W	223	0,1153	0,1170	-1,45	0,1153	0,2813
Class Editori	15870	8,196	8,206	-0,12	2,134	9,830
Cmi	2949	1,523	1,555	-2,06	1,438	1,977
Cofide	1126	0,5814	0,5742	1,25	0,4842	0,7135
Cofide Rnc	1148	0,5928	0,5918	0,17	0,4620	0,6621
Comau	12350	6,378	6,401	-0,36	4,340	6,538
Comit	11480	5,929	5,961	-0,54	5,259	7,842
Comit Rnc	11773	6,080	6,000	1,33	4,373	7,598
Compart	2432	1,256	1,263	-0,55	1,042	1,554
Compart Rnc	1938	1,001	0,9840	1,73	0,9813	1,285
Cr Artigiano	6250	3,228	3,192	1,13	3,192	3,678
Cr. Bergamasco	34253	17,690	17,679	0,06	15,403	19,789
Cr.Fondiario Ind.	4901	2,531	2,485	1,85	1,796	2,795
Cr.Valtellinese	16805	8,679	8,654	0,29	8,559	10,702
Cred. Valt. 2000 W	5642	2,914	2,867	1,64	2,867	4,145
Cred. Valt. 2001 W	7125	3,680	3,700	-0,54	3,680	4,570
Credem	4446	2,296	2,293	0,13	2,252	3,035
Cremonini	4058	2,096	2,095	0,05	2,053	2,877
Crespi	3115	1,609	1,591	1,13	1,453	1,883
Csp International	10094	5,213	5,158	1,07	4,275	5,584
Cucirini	1375	0,7100	0,7008	1,31	0,6620	0,9919
Dalmine	403	0,2079	0,2064	0,73	0,2057	0,2732
Danieli & C	10117	5,225	5,314	-1,67	4,748	6,334
Danieli & C Rnc	5288	2,731	2,742	-0,40	2,542	3,402
Danieli 98/03 W	928	0,4793	0,4846	-1,09	0,4530	0,7378
Danieli W	570	0,2945	0,3039	-3,09	0,2945	1,138
Deroma	12981	6,704	6,710	-0,09	5,257	6,828
Ducati Motor H	5267	2,720	2,718	0,07	2,523	3,112
Edison	14960	7,726	7,694	0,42	7,346	11,692
Emak	3722	1,922	1,899	1,21	1,830	2,169
Eni	10541	5,444	5,365	1,47	5,097	6,311
Erg	6064	3,132	3,064	2,22	2,670	3,312
Ericsson	57817	29,86	29,50	1,22	28,20	39,22
Esaote	3694	1,908	1,913	-0,26	1,794	2,274
Falck	13868	7,162	7,360	-2,69	6,600	7,936
Falck R	13961	7,210	7,210	0,00	6,471	7,500
Fiar	6816	3,520	3,520	0,00	2,820	3,850
Fiat	59250	30,60	30,63	-0,10	26,27	34,78
Fiat P	28874	14,912	14,801	0,75	13,560	18,640
Fiat Rnc	29437	15,203	15,175	0,18	14,560	19,130
Filatura Di Pollone	4248	2,194	2,215	-0,95	2,194	3,066
Fin. Part	1537	0,7940	0,8167	-2,78	0,5001	0,8366
Fin. Part P	977	0,5046	0,5124	-1,52	0,2753	0,5124
Fin. Part Rnc	971	0,5016	0,5075	-1,16	0,3380	0,5298
Fin. Part W	140	0,0723	0,0740	-2,30	0,0441	0,0857
Finarte Aste	6066	3,133	3,130	0,10	1,037	3,458
Fincasa 44	430	0,2222	0,2173	2,26	0,1978	0,2590
Finmeccanica	1683	0,8692	0,8552	1,64	0,7746	1,105
Finmeccanica Rnc	1653	0,8539	0,8403	1,62	0,6108	0,9045
Finmeccanica W 98-00	81	0,0420	0,0410	2,44	0,0371	0,0775
Gabetti Holding	2750	1,420	1,424	-0,28	1,211	1,565
Garboli-conicos	2203	1,138	1,138	0,00	0,8014	1,474
Gefran	5729	2,959	2,910	1,68	2,896	3,566
Gemina	875	0,4518	0,4587	-1,50	0,4507	0,5821
Gemina Rnc	1158	0,5983	0,6000	-0,28	0,5257	0,6959
Generali	56094	28,97	28,96	0,03	27,88	40,47
Generali 01 W	64749	33,44	33,57	-0,39	32,59	46,48
Gewiss	11383	5,879	5,781	1,70	5,198	6,490
Gildemeister	6196	3,200	3,210	-0,31	2,792	4,073
Gim	1882	0,9720	0,9629	0,95	0,7348	1,008
Gim Rnc	2068	1,068	1,067	0,09	1,039	1,833
Gr.L'espresso	36874	19,044	18,936	0,57	7,885	19,107
Gruppo Coin	17717	9,150	8,997	1,70	6,294	9,166
HdP	1105	0,5707	0,5721	-0,24	0,5185	0,6989
HdP Rnc	813	0,4199	0,4223	-0,57	0,4075	0,5306
I Grandi Viaggi	2726	1,408	1,405	0,21	0,8647	1,513
I.M.A.	13147	6,790	6,672	1,77	5,786	7,108
Idra Presse	3723	1,923	1,948	-1,28	1,854	2,319
Ifi Priv	48174	24,88	24,59	1,18	24,07	34,21
Ifil	12069	6,233	6,105	2,10	5,695	7,828
Ifil Ord 99 W	156	0,0806	0,0810	-0,49	0,0768	1,152
Ifil Rnc	7277	3,758	3,748	0,27	3,748	5,058
Ifil Rnc 99 W	418	0,2159	0,2281	-5,35	0,2159	1,064
Imm. Metanopoli	2622	1,354	1,365	-0,81	0,8825	1,403
Impregilo	1361	0,7027	0,7029	-0,03	0,6321	0,8501
Impregilo 2001 W	582	0,3004	0,2880	4,31	0,2878	0,4563
Impregilo Rnc	1380	0,7125	0,7175	-0,70	0,6845	0,8346
Ina	5334	2,755	2,764	-0,33	1,944	3,102
Interbanca	24645	12,728	12,716	0,09	12,684	13,381
Interpump	9230	4,767	4,704	1,34	3,724	4,767
Inv.Imm.Lombardi	9253	4,779	4,745	0,72	2,580	8,015
Ipi	6630	3,424	3,430	-0,17	2,960	4,094
Irce	7120	3,677	3,680	-0,08	3,677	4,716
Italcementi	24167	12,481	12,403	0,63	8,043	13,515
Italcementi Rnc	8355	4,315	4,288	0,63	3,965	5,019
Italfondiario	13263	6,850	6,970	-1,72	6,645	11,000
Italgas	7608	3,929	3,883	1,18	3,509	5,676
Italmobiliare	45522	23,51	23,70	-0,80	21,41	27,87
Italmobiliare Rnc	26912	13,899	13,863	0,26	13,738	17,609
Ittierre Holding	5720	2,954	2,932	0,75	2,052	3,126
Jolly Hotel	10152	5,243	5,244	-0,02	4,535	5,665
Jolly Hotel Rnc	10204	5,270	5,270	0,00	4,600	5,470
La Doria	5050	2,608	2,603	0,19	2,315	2,822
La Fondiaria	10123	5,228	5,226	0,04	4,210	5,671
La Fondiaria Rnc	7135	3,685	3,660	0,68	3,102	4,354
La Gaiana	6729	3,475	3,500	-0,71	2,100	5,457
Lazio	13374	6,907	6,908	-0,01	2,998	9,556
Linificio	2808	1,450	1,444	0,42	1,325	1,872
Linificio Rnc	2672	1,380	1,419	-2,75	1,293	1,796
Locat	1792	0,9257	0,9164	1,01	0,7353	1,146
Maffei	2382	1,230	1,200	2,50	1,187	1,503
Magneti Marelli	5666	2,926	2,822	3,69	2,374	3,038
Magneti Marelli Rnc	4585	2,368	2,345	0,98	2,084	2,936
Mannesmann A.G.	302891	156,43	150,29	4,09	140,63	160,53
Manuli Rubber	4271	2,206	2,307	-4,38	2,159	3,340
Marangoni	5695	2,941	2,941	0,00	2,800	3,410
Marcolin	4238	2,189	2,144	2,10	2,088	2,463
Marzotto	16104	8,317	8,419	-1,21	6,917	9,572
Marzotto R	15664	8,090	8,464	-4,42	6,600	10,686
Marzotto Rnc	9778	5,050	4,961	1,79	4,810	6,470
Mediaset	17473	9,024	9,096	-0,78	7,071	9,479
Mediobanca	18764	9,691	9,695	-0,04	9,079	13,244
Mediobanca W 2000	3383	1,747	1,763	-0,91	1,745	3,147
Mediolanum	13815	7,135	7,158	-0,32	5,438	8,067
Merloni	7836	4,047	4,056	-0,22	3,857	4,884
Merloni Rnc	3307	1,708	1,707	0,06	1,596	2,463
Milano Ass	5069	2,618	2,631	-0,49	2,349	3,519
Milano Ass Rnc	3902	2,015	2,021	-0,30	1,846	2,319
Milano Ass W 2002	484	0,2500	0,2427	3,01	0,2012	0,5310
Mirato	9730	5,025	5,080	-1,08	5,025	6,598
Mittel	2800	1,446	1,452	-0,41	1,230	1,631
Mondadori	33354	17,226	17,320	-0,54	11,607	17,633
Mondadori Risp Conv	32917	17,000	17,088	-0,52	8,950	17,193
Monrif	1375	0,7100	0,7021	1,13	0,6243	0,8011
Montedison	3214	1,660	1,674	-0,84	1,342	2,296
Montedison Rnc	2023	1,045	1,053	-0,76	1,045	1,678
Montedison R	3388	1,750	1,784	-1,91	1,750	2,373
Montefibre	1282	0,6619	0,6633	-0,21	0,5098	0,7341
Montefibre Rnc	1062	0,5483	0,5440	0,79	0,5099	0,7448
Navig Montanari	2279	1,177	1,190	-1,09	1,116	1,603
Necchi	584	0,3016	0,3008	0,27	0,2963	0,3842
Necchi Rnc	1685	0,8700	0,8700	0,00	0,8661	0,9900
Olcese	1549	0,7999	0,7856	1,82	0,6208	0,8853
Olidata	7902	4,081	3,955	3,19	3,623	4,333
Olivetti	3673	1,897	1,788	6,10	1,788	3,133
Olivetti P	3507	1,811	1,756	3,13	1,756	3,316
Olivetti Rnc	3280	1,694	1,611	5,15	1,606	2,811
Olivetti W	3245	1,676	1,608	4,23	1,585	2,913
Opengate	93096	48,08	47,96	0,25	37,91	52,16
Pagnossin	7021	3,626	3,591	0,97	3,543	4,768
Parmalat	2335	1,206	1,199	0,58	1,162	1,666
Parmalat W 2003	1366	0,7055	0,7165	-1,54	0,7055	1,202
Perlier	500	0,2580	0,2580	0,00	0,2580	0,4160
Permasteelisa	15037	7,766	7,604	2,13	7,421	8,236
Pininfarina	46955	24,25	24,89	-2,57	16,685	28,96
Pininfarina R	47361	24,46	24,46	0,00	16,825	27,78
Pirelli	4382	2,263	2,271	-0,35	2,247	2,947
Pirelli & C.	3692	1,907	1,924	-0,88	1,404	2,144
Pirelli & C. Rnc	2684	1,386	1,395	-0,65	1,332	1,654
Pirelli Rnc	3224	1,665	1,701	-2,12	1,665	2,178
Poligrafici	4521	2,335	2,320	0,65	1,385	2,591
Premafin	1020	0,5270	0,5326	-1,05	0,4668	0,7887
Premaimm	769	0,3972	0,3956	0,40	0,3950	0,7503
Premuda	1520	0,7851	0,7597	3,34	0,7512	1,067
Premuda Rnc	2750	1,420	1,420	0,00	1,300	2,118
Ras	17210	8,888	8,899	-0,12	8,542	12,968
Ras Rnc	13438	6,940	6,866	1,08	6,366	9,001
Ratti	4907	2,534	2,590	-2,16	2,322	3,832
Recordati	14435	7,455	7,608	-2,01	7,455	9,888
Recordati Rnc	8206	4,238	4,283	-1,05	4,158	5,183
Reno De Medici	5321	2,748	2,751	-0,11	1,952	3,254
Reno De Medici R	5576	2,880	2,880	0,00	2,020	3,254
Reno De Medici Rnc	4783	2,470	2,362	4,57	1,940	2,564
Ricchetti	2440	1,260	1,241	1,53	0,8747	1,406
Ricchetti W 98/01	385	0,1990	0,1898	4,85	0,1200	0,2518
Richard Ginori 1735	2083	1,076	1,058	1,70	0,8345	1,190
Rinascente	12981	6,704	6,700	0,06	6,526	9,336
Rinascente P	7871	4,065	4,057	0,20	3,595	4,861
Rinascente Rnc	6527	3,371	3,363	0,24	3,242	5,349
Rinascente Rnc W	356	0,1838	0,1782	3,14	0,1598	1,073
Rinascente W	1500	0,7746	0,7706	0,52	0,7151	2,075
Risanamento Na Rnc	25075	12,950	12,950	0,00	8,200	13,133
Risanamento Napoli	42985	22,20	22,00	0,91	16,386	22,57
Riva Finanziaria	6488	3,351	3,360	-0,27	2,540	3,582
Roland Europe	4415	2,280	2,307	-1,17	2,139	2,955
Rolo Banca	37405	19,318	19,443	-0,64	17,390	24,42
Roma Vetus Fin.	6506	3,360	3,360	0,00	3,360	3,360
Roncadin	5613	2,899	2,890	0,31	2,828	3,438
Rotondi Evolution	5085	2,626	2,584	1,63	2,042	3,483
Sabaf	18350	9,477	9,530	-0,56	6,934	10,086
Sadi	3421	1,767	1,763	0,23	1,761	2,287
Saes Getters	16576	8,561	8,461	1,18	7,516	9,056
Saes Getters P	14780	7,633	7,388	3,32	6,400	8,302
Saes Getters R	8820	4,555	4,372	4,19	3,806	4,961
Safilo	13502	6,973	6,825	2,17	3,702	7,455
Sai	19736	10,193	10,077	1,15	8,866	12,905
Sai Rnc	8709	4,498	4,476	0,49	4,394	6,146
Saiag	9736	5,028	5,090	-1,22	4,555	6,164
Saiag Rnc	5853	3,023	3,032	-0,30	2,775	3,496
Saipem	7464	3,855	3,843	0,31	2,946	4,349
Saipem Rcv	7164	3,700	3,700	0,00	3,300	4,305
San Paolo Imi	23849	12,317	12,322	-0,04	11,441	16,525
Savino D. Bene	2343	1,210	1,216	-0,49	1,123	1,397
Schiapparelli	317	0,1635	0,1635	0,00	0,1586	0,2322
Seat P Gialle	2552	1,318	1,317	0,08	0,7114	1,405
Seat P Gialle Rnc	1722	0,8895	0,8865	0,34	0,5599	0,9513
Simint	15196	7,848	7,827	0,27	5,767	8,040
Sirti	10429	5,386	4,829	11,53	4,456	5,673
Smi Metalli	1116	0,5764	0,5712	0,91	0,4714	0,5885
Smi Metalli Rnc	1229	0,6346	0,6313	0,52	0,5435	0,6456
Smi W 99	102	0,0528	0,0474	11,39	0,0342	0,1719
Smurfit Sisa	1270	0,6560	0,6560	0,00	0,6213	0,7953
Snai	13910	7,184	7,058	1,79	1,904	8,470
Snia	1975	1,020	1,026	-0,58	1,020	1,463
Snia R	1917	0,9900	1,006	-1,59	0,9900	1,468
Snia Rnc	1497	0,7730	0,7666	0,83	0,7200	0,9805
Sogefi	4570	2,360	2,348	0,51	2,086	2,598
Sol	4095	2,115	2,121	-0,28	1,926	2,555
Sondel	5582	2,883	2,903	-0,69	2,837	4,126
Sopaf	1120	0,5784	0,5653	2,32	0,5321	0,7446
Sopaf Rnc	937	0,4840	0,4806	0,71	0,4806	0,6530
Sorin Biomedica	5704	2,946	2,927	0,65	2,885	4,018
Stayer	1821	0,9406	0,9110	3,25	0,6420	1,052
Stefanel	2924	1,510	1,513	-0,20	1,402	2,007
Stefanel R	3582	1,850	1,850	0,00	1,600	2,330
Stefanel W	142	0,0732	0,0734	-0,27	0,0648	0,5032
Stmicroelectronics	147563	76,21	74,76	1,94	34,71	81,36
Targetti Sankey	7143	3,689	3,592	2,70	2,743	3,969
Tecnost	3479	1,797	1,783	0,79	0,4251	5,655
Teknecomp	1262	0,6520	0,6580	-0,91	0,5340	0,7974
Teknecomp Rnc	867	0,4480	0,4480	0,00	0,4360	0,5818
Telecom Italia	15279	7,891	7,860	0,39	7,576	11,127
Telecom Italia Rn	8609	4,446	4,419	0,61	4,419	6,593
Terme Acqui	1582	0,8170	0,8057	1,40	0,6675	1,236
Terme Acqui Rn	1151	0,5946	0,5946	0,00	0,5355	0,9949
Tim	10651	5,501	5,387	2,12	5,130	6,858
Tim Rnc	6130	3,166	3,118	1,54	2,991	4,351
Toro	22993	11,875	11,990	-0,96	11,118	14,517
Toro Priv	16625	8,586	8,598	-0,14	6,541	9,616
Toro Rnc	16739	8,645	8,489	1,84	6,191	9,599
Toro W	8638	4,461	4,465	-0,09	3,993	8,645
Trevi-fin.Industriale	4659	2,406	2,398	0,33	2,345	2,792
Unicredito	8303	4,288	4,313	-0,58	3,845	5,787
Unicredito Rnc	6322	3,265	3,276	-0,34	3,024	4,092
Unim	943	0,4871	0,4793	1,63	0,3634	0,5035
Unipol	7356	3,799	3,776	0,61	2,985	4,4'7
Unipol P W 99	463	0,2392	0,2428	-1,48	0,2343	0,5619
Unipol Priv	3936	2,033	2,007	1,30	1,985	2,760
Unipol W 99	915	0,4727	0,4592	2,94	0,3824	0,6021
Vemer Elettronica	5224	2,698	2,682	0,60	2,372	2,715
Vianini Ind	1626	0,8400	0,8390	0,12	0,6450	0,9077
Vianini Lavori	3406	1,759	1,743	0,92	1,632	2,036
Vittoria Ass	8216	4,243	4,130	2,74	3,710	4,674
Volkswagen	102080	52,72	52,54	0,34	50,41	77,30
Zignago	15633	8,074	8,135	-0,75	7,398	10,420
Zucchi	13577	7,012	7,344	-4,52	5,856	8,059
Zucchi Rnc	8326	4,300	4,248	1,22	4,012	4,840
Zucchini	14309	7,390	7,853	-5,90	4,319	7,853
DIRITTI						
Gemina Sott Az Ord	44	0,0226	0,0267	-15,36	0,0226	0,0277

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

AZ. ITALIANI

Fondi	€uro	Lire
Alberto Primo Re	6,944	13445
Alboino Re	5,000	9681
Alpi Az.	8,132	15746
Apulia Az.	10,846	21001
Arca Az It.	19,104	36991
Aureo Previdenza	18,957	36706
Azimut Crescita It	17,541	33964
Azzurro	28,553	55286
Bim Az. It	4,803	9300
Blue Cis	8,847	17130
Bn Azioni It.	11,066	21427
Bpb Tiziano	14,981	29007
Capitalgest It.	16,331	31621
Carif Az It.	9,232	17876
Centrale Capital	24,036	46540
Centrale It.	14,224	27542
Cisalpino Indice	13,040	25249
Cliam Azioni It.	8,506	16470
Comit Az.	12,465	24136
Consultinvest Az.	10,095	19547
Cr Suisse Az. It	12,106	23440
Ducato Az It.	11,750	22751
Effe Az. It.	6,074	11761
Epta Azioni It.	12,200	23622
Eurom Az It.	17,448	33784
F&f Gest It.	19,424	37610
F&f Lag Az It	22,935	44408
F&f Select It.	11,265	21812
Fondersel It.	14,854	28761
Fondersel P M I	10,959	21220
Fondicri Selez It.	19,700	38145
Fondinvest Pza Affari	17,907	34673
Fonditalia Eq It.	11,063	21421
G4 Az. It	5,933	11488
G4 Blue Chips It	5,276	10216
G4 Small Caps	5,910	11443
Galileo	15,148	29331
Genercomit Azioni It	11,457	22184
Genercomit Capital	13,090	25346
Gepocapital	16,286	31534
Gesfimi It.	12,718	24625
Gesticredit Borsitalia	14,519	28113
Gesticredit Crescita	11,873	22989
Gestielle A	11,967	23171
Gestifondi Az It.	13,332	25814
Gestnord P Affari	10,339	20019
Grifoglobal	10,078	19514
Imi It.	19,558	37870
Ing Az.	18,618	36049
Interf Equity It.	8,593	16638
Investire Az.	17,065	33042
Italfortune Cat A	80,100	155095
Italy Stock Manag	12,098	23425
Mediceo Indice It.	7,818	15138
Mida Az.	17,404	33699
Oasi Az. It	10,580	20486
Oasi Crescita Azion	11,456	22182
Oasi Ital Eq Risk	14,484	28045
Oltremare Azion	12,230	23681
Optima Azion	5,386	10429
Padano Indice It.	11,556	22376
Performance Az It.	10,225	19798
Prime It.	16,829	32585
Primecapital	45,662	88414
Primeclub Az It.	16,281	31524
Quadrif Blue Chips	5,835	11298
Ras Capital	18,430	35685
Ras Piazza Affari	7,467	14458
Risp It Crescita	12,550	24300
Roloitaly	10,528	20385
Rom It.N Index	12,522	24246
Rsa Small Cap	11,743	22738
Sanpaolo Aldebaran It	17,441	33770
Sanpaolo Az It.	8,497	16452
Sanpaolo Azioni	18,595	36005
Symphonia C Az It.	9,452	18302
Venetoblue	15,651	30305
Venetoventure	13,941	26994
Zecchino	11,219	21723
Zenit Az.	10,997	21293
Zeta Az.	17,672	34218

AZ. AREA EURO

Fondi	€uro	Lire
Alto Az.	13,167	25495
Aureo E.M.U	12,867	24914
Cisalpino Az.	18,075	34998
Cliam Sestante	8,914	17260
Comit Plus	11,989	23214
Fonditalia Eq Eur.	10,790	20892
G4 Eurostoxx	5,032	9743
Geode Euro Equity	4,987	9656
Gesticredit Privatiz	8,374	16214
Interf Eq Eur.	7,321	14175
Mida Az. Euro	5,325	10311
Rom Brit Index Gbp	7,690	-
Rom Fr Index	636,091	1231644
Rom German Index	547,889	1060861
Rsa Az.	12,440	24087
Sanpaolo Junior	20,260	39229

AZ. EUROPA

Fondi	€uro	Lire
Arca Az Eur.	11,414	22101
Astese Euroazioni	5,729	11093
Az Eur. Romagest	14,080	27263
Azimut Eur.	11,977	23191
Bn Az Eur.	9,827	19028
Capitalgest Eur.	7,069	13687
Carif Az Eur.	7,618	14751
Centrale Em Eur.	6,183	11972
Centrale Eur.	25,385	49152
Ducato Az Eur.	8,589	16631
Epta Selez Eur.	5,791	11213
Euro Az.	6,585	12750
Eurom Eur. E F	17,026	32967
Europa 2000	17,708	34287
F&f Potenziale Eur.	8,113	15709
F&f Select Eur.	19,821	38379
Fondersel Eur.	14,220	27534
Fondicri Selez Eur.	7,091	13730
Fondinvest Eur.	16,981	32880
Fondinvest Svil Eur.	6,390	12373
Fonditalia Eq Britain	10,312	19967
Genercomit Eur.	20,656	39996
Genercomit Euro Top	4,721	9141
Gesfimi Eur.	12,134	23495
Gesticredit Euroaz	17,680	34233
Gestielle Eur.	14,219	27532
Gestnord Eur.	10,879	21065
Imi Eur.	19,359	37484
Ing Eur.	19,023	36834
Interf Eq Britain	6,247	12096
Investire Eur.	14,170	27437
Mediceo Medit.	13,809	26738
Mediceo Nord Eur.	7,939	15372
Phenixfund Top	13,322	25795
Prime Merrill Eur.	22,306	43190
Putnam Eur. Equity	8,908	17248
Quadrif Az.	14,814	28684
Ras Eur. F.	17,712	34295
Ras Lux Eq Eur.	46,830	90676
Roloeuropa	10,490	20311
Rom British Index	11,878	22999
Rom Swiss Index	12,334	23882
Rom Swiss Index Chf	19,600	-
Sanpaolo Eur.	10,090	19537
Zeta Eurostock	5,144	9960
Zetaswiss	22,039	42673

AZ. AMERICA

Fondi	€uro	Lire
America 2000	14,725	28512
Arca Az Amer.	21,893	42391
Az N Am Romagest	15,850	30690
Azimut Amer.	11,944	23127
Bn Azioni Amer.	9,647	18679
Capitalgest Amer.	10,455	20244
Carif Az Amer.	8,020	15529
Centrale Amer. $	19,344	-
Centrale Amer. Lit	17,881	34622
Centrale Em Amer	6,711	12994
Ducato Az Amer.	6,021	11658
Epta Selez Amer.	6,148	11904
Eurom Amer. E F	19,911	38553
F&f Select Amer.	14,234	27561
Fondersel Amer.	13,703	26533
Fondicri Selez Amer.	7,315	14164
Fondinv Wall Street	6,390	12373
Fonditalia Eq Usa B C	12,636	24467
Fondoalto Am Az	5,127	9927
Genercom N Amer.	25,031	48467
Geode N Amer. Eq	4,812	9317
Gesfimi Americhe	10,254	19855
Gesticredit Amer.	10,034	19429
Gestielle Amer.	13,872	26860
Gestnord Amer.	19,123	37027
Gestnord Amer. $	20,687	-
Imi West	22,103	42797
Ing Amer.	19,631	38011
Interf Eq Usa B C	7,323	14179
Interf Eq Usa Small C	5,284	10231
Investire Amer.	21,437	41508
Mediceo Amer.	10,373	20085
Optima Americhe	5,610	10862
Phenixfund	15,172	29377
Prime Merrill Amer.	20,231	39173
Putnam Usa Eq $ (usd)	9,032	-
Putnam Usa Equity	8,349	16166
Putnam Usa Opport	7,739	14985
Putnam Usa Opport $ (usd	8,372	-
Ras Amer. Fund	18,949	36690
Roloamerica	12,287	23791
Rom N Am Index	20,789	40253
Rom N Am Index Dus	22,490	-
Sanpaolo Amer.	11,683	22621

AZ. PACIFICO

Fondi	€uro	Lire
Arca Az Far East	7,060	13670
Az Pac Romagest	6,241	12084
Azimut Pacif.	7,551	14621
Bn Az Asia	10,585	20495
Capitalgest Pacif.	5,335	10330
Carif Az Asia	4,992	9666
Centrale Em Asia	6,249	12100
Centrale Em Asia $	6,760	-
Centrale Giap.	5,953	11527
Centrale Giap. Yen	680,428	-
Cliam Fenice	8,545	16545
Ducato Az Asia	3,887	7526
Ducato Az Giap.	5,409	10473
Epta Selez Pacif.	8,164	15808
Eurom Tiger Far East	8,657	16762
F&f Select Pacif.	7,512	14545
Fondersel Oriente	6,472	12532
Fondicri Selez Or	5,410	10475
Fondinvest Pacif.	6,218	12040
Fondinvest Sol Lev	7,868	15235
Fonditalia Eq Jap.	4,408	8535
Fondoalto Pac Az	5,160	9991
Genercomit Pacif.	6,434	12458
Geode Pacific Equity	6,184	11974
Gepopacifico	5,344	10347
Gesfimi Pacif.	5,768	11168
Gesticredit Far East	5,605	10853
Gestielle Far East	7,015	13583
Gestnord Far East	8,520	16497
Gestnord Far East Yen	973,836	-
Imi East	7,468	14460
Ing Asia	5,175	10020
Interf Eq Jap.	5,070	9817
Investire Pacif.	7,998	15486
Mediceo Asia	3,646	7060
Mediceo Giap.	6,479	12545
Oriente 2000	9,889	19148
Prime Merrill Pacif.	15,597	30200
Putnam Pacific Eq $ (usd	6,227	-
Putnam Pacific Equity	5,756	11145
Ras Far East F.	7,080	13709
Rolooriente	6,620	12818
Rom Pacific Index	0,735	1423
Rom Pacific Index Yen	84,000	-
Sanpaolo Pacific	6,594	12768

AZ. PAESI EMERGENTI

Fondi	€uro	Lire
Azimut Emerging	4,661	9025
Carif Paesi Emerg	4,534	8779
Ducato Az P Emerg.	3,681	7127
Epta Merc Emerg	6,375	12344
Eurom Emerg Mk E F	4,364	8450
F&f Select Nuovi Mercati	4,378	8477
Fondicri Alto Pot	8,640	16729
Fondinvest Amer. Lat	5,465	10582
Fondinvest Paesi Emer	6,929	13416
Fonditalia Eq E M Asia	3,208	6212
Geode P Emerg.	5,198	10065
Gesticredit Merc Em	4,722	9143
Gestielle Em Mkt	6,862	13287
Gestnord P Emerg.	5,723	11081
Ing Emerg M Equity	4,696	9093
Interf Eq Em M Asia	4,584	8876
Investire P.Emerg.	4,915	9517
Mediceo Amer. Latina	4,773	9242
Prime Emerging Mk	7,261	14059
Putnam Em Market	4,229	8188
Putnam Em Market $ (dus)	4,575	-
Ras Emerging Mkts Equity	4,739	9176
Roloemergenti	6,144	11896
Rsa Em Mkt	5,856	11339
Sanpaolo Ec Emerg.	5,378	10413

AZ. INTERNAZIONALI

Fondi	€uro	Lire
Apulia Int.	8,393	16251
Arca 27	15,374	29768
Aureo Global	12,053	23338
Az Inter Romagest	10,830	20970
Azimut Borse Int.	12,162	23549
Bim Az. Glob	4,793	9279
Bn Azioni Int.	13,728	26581
Bpb Rubens	9,745	18869
Carif Ariete	14,317	27722
Carif Carige Az	7,928	15351
Carif M Graecia Az	6,984	13523
Centrale G8 Blue Chips	12,038	23309
Centrale Global	18,397	35622
Cliam Sirio	9,392	18185
Cr Suisse Az Int	9,052	17527
Ducato Az Imm Attivo	5,461	10574
Ducato Az Int.	32,055	62067
Eptainternational	15,506	30024
Eurom Blue Chips	14,682	28428
Eurom Growth E F	7,966	15424
F&f Gest Int.	17,586	34051
F&f Lag Az Int	15,275	29577
F&f Top50 Int	7,140	13825
Fideuram Az.	15,197	29425
Fondicri Int.	20,554	39798
Fondinvest World	14,577	28225
Fonditalia Global	111,808	216490
Fondo Trading	10,969	21239
Fondoalto Int. Az	5,148	9968
Galileo Int.	13,532	26202
Genercomit Int.	18,958	36708
Geode	14,128	27356
Gepoalimentari Farm	5,076	9829
Gepobancario Ass	4,699	9099
Gepobluechips	7,627	14768
Gepoenergia	5,007	9695
Gesfimi Glob.	21,361	41361
Gesfimi Innovaz	11,159	21607
Gesticredit Az.	16,642	32223
Gestielle B	12,876	24931
Gestielle I	12,565	24329
Gestifondi Az Int	13,656	26442
Grifoglobal Int	7,465	14454
Ing Indice Glob.	15,460	29935
Intern Stock Manag	14,268	27627
International Securities	79,307	153560
Investire Int.	12,710	24610
Italfortune Cat B	27,730	53693
Oltremare Stock	10,790	20892
Optima Int.	5,977	11573
Padano Eq Intern	5,260	10185
Performance Az Estero	12,202	23626
Prime Global	18,122	35089
Primeclub Az Int	9,218	17849
Putnam Glob Eq $ (usd)	10,106	-
Putnam Global Equity	9,342	18089
Ras Global F.	14,840	28734
Risp Azion Top 100	15,394	29807
Risp It Borse Int	19,936	38601
Rolotrend	11,894	23030
Rom Univ Index	44,373	85918
Rsa Equity	6,312	12222
Sanpaolo International	15,011	29065
Sofid Sim Blue Chips	6,938	13434
Spazio Az Glob.	4,694	9089
Symphonia C Az Glob	9,412	18224
Tallero	8,281	16034
Zetastock	17,699	34270

AZ. ALTRE SPECIALIZZ.

Fondi	€uro	Lire
Amerigo Vespucci	7,284	14104
Aureo Multiazioni	9,633	18652
Azimut Consumer	4,818	9329
Azimut Energy	4,722	9143
Azimut Generation	4,700	9100
Azimut Multi Media	5,146	9964
Azimut Real Estate	4,422	8562
Bn Commodities	10,079	19516
Bn Energy & Util	9,441	18280
Bn Fashion	9,832	19037
Bn Food	9,380	18162
Bn Iniz Sud	10,289	19922
Bn New Listing	10,634	20590
Bn Property Stk	8,781	17002
Capital It.	73,270	-
Capitalgest Small Cap	5,166	10003
Carif Atlante	13,050	25268
Carif Benessere	6,225	12053
Carif Beni Di Consumo	6,250	12102
Carif Delta	23,831	46143
Carif Energ Mat Prime	6,608	12795
Carif Finanza	6,365	12324
Carif Tecnol Avanzate	7,588	14692
Centrale Az Imm Int	4,649	9002
Cristof Colombo	15,084	29207
Eurom Green E F	9,691	18764
Eurom Hi-tech E F	16,221	31408
Eurom Risk Fund	25,851	50055
F&f Select Germ.	10,605	20534
Ferdin Magellano	8,126	11862
Fondinvest Servizi	16,913	32748
Geode Ris Naturali	4,153	8041
Gesticredit Pharm	12,717	24624
Gestielle World Comm	9,645	18675
Gestnord Ambiente	6,511	12607
Gestnord Banking	10,328	19998
Gestnord Tempo Libero	4,960	9604
Ing Global Brand Names	4,916	9519
Ing I T Fund	8,717	16878
Ing Iniziativa	18,024	34899
Ing Internet	5,995	11608
Ing Olanda	13,705	26537
Ing Qualita'della Vita	5,100	9875
Italfortune Cat F	6,980	13515
Oasi Francoforte	11,249	21781
Oasi Londra	7,257	14052
Oasi New York	10,991	21282
Oasi Paniere Borse	8,527	16511
Oasi Parigi	14,304	27696
Oasi Tokyo	7,304	14143
Prime Special	14,936	28920
Putnam Int Opport	5,735	11105
Putnam Int Opport $ (usd	6,204	-
Ras Cons Goods	6,467	12522
Ras Energy	6,082	11776
Ras Financial Serv	4,946	9577
Ras Indiv Care	6,996	13546
Ras Luxury	5,000	-
Ras Multimedia	8,900	17233
Sanpaolo Az Int Etico	8,658	16764
Sanpaolo Finance	22,266	43113
Sanpaolo High Tech	8,687	16820
Sanpaolo Industrial	15,147	29329
Sanpaolo Sal E Ambiente	16,425	31803
Zeta Medium Cap	5,553	10752

BILANCIATI

Fondi	€uro	Lire
Alto Bil.	11,986	23208
Arca Bb	27,833	53892
Arca Te	14,023	27152
Armonia	11,699	22652
Aureo	23,177	44877
Azimut Bil.	16,810	32549
Azimut Bil. Int	5,750	11134
Bim Bilanciato	17,393	33678
Bn Bil.	8,870	17175
Capitalcredit	14,287	27663
Capitalgest Bil	19,863	38460
Carif Blue Chips	9,283	17974
Carif Libra	29,195	56529
Cisalpino Bil.	18,997	36783
Ducato Bil Glob.	4,945	9575
Ducato Crescita Glob	5,072	9821
Ducato Redd. Glob.	4,941	9567
Eptacapital	13,170	25501
Eurom Capitalfit	22,426	43423
F&f Eurorisparmio	18,271	35378
F&f Prof.	49,282	95423
Fideuram Performance	10,823	20956
Fondersel	40,523	78463
Fondicri Bil	12,469	24143
Fondinvest Futuro	21,186	41022
Fondo Centrale	18,420	35666
Genercomit	26,736	51768
Genercomit Espans	6,820	13205
Geporeinvest	14,489	28055
Gepoworld	11,235	21754
Gesfimi Int.	12,153	23531
Gesticredit Finanza	14,888	28827
Giallo	9,403	18207
Grifocapital	15,698	30396
Imi Capital	28,602	55381
Imindustria	12,715	24620
Ing Portfolio	26,573	51453
Interf Global	56,213	108844
Investire Bil.	13,340	25830
Nagracapital	18,694	36197
Nordcapital	13,435	26014
Nordmix	13,216	25590
Oasi Fin Pers 15	5,339	10338
Oasi Fin Pers 25	5,456	10564
Oasi Fin Pers 35	4,955	9594
Padano Equilibrio	5,076	9829
Primerend	25,563	49497
Quadrif Int.	9,583	18555
Ras Bil.	23,770	46025
Ras Multi F.	12,042	23317
Rolointernational	12,451	24108
Rolomix	12,269	23756
Sanpaolo Soluz 3	5,922	11467
Sanpaolo Soluz 4	5,411	10477
Sanpaolo Soluz 5	22,560	43682
Spazio Bil It	5,560	10766
Symphonia C Patr Glob	4,949	9583
Venetocapital	12,797	24778
Visconteo	24,795	48010
Zeta Bil.	18,012	34876

OBBL. MISTI

Fondi	€uro	Lire
Alpi Obbl.	5,459	10570
Alto Obbl.	6,445	12479
Arca Obbl Eur.	6,097	11805
Bn Previdenza	12,344	23901
Bpb Tiepolo	6,414	12419
Carif Str Currencies	6,931	13420
Cliam Regolo	6,081	11774
Cooperroma Obbl	5,335	10330
Cr Trieste Obbl	6,009	11635
Ducato Redd. It.	17,169	33244
Euro Obbl.	5,866	11358
Fondicri Roma C Mundi	8,035	15558
Fondimpiego	14,451	27981
Fondo Genovese	7,668	14847
Genercomit Rend.	6,400	12392
Genercomit Risparmio	4,985	9652
Geode Global Bond	4,817	9327
Gepobondeuro	4,967	9617
Gestielle M	8,633	16716
Ginevra Obbl	7,138	13821
Grifobond	6,055	11724
Griforend	7,437	14400
Investire Obbl	17,932	34721
Liradoro	7,455	14435
Mediceo Redd.	7,237	14013
Nagrarend	7,846	15192
Nordfondo Etico	4,897	9482
Primecash	5,805	11240
Quadrif Conv Bond	7,882	15262
Ras Long Term Bond	5,000	-
Rendicredit	6,811	13188
Rologest	14,314	27716
Sanpaolo Soluz 2	5,625	10892
Sforzesco	7,460	14445
Spazio Obblig	5,204	10076
Venetorend	12,360	23932
Zenit Obblig	5,991	11600

OBBL. AREA EURO B.T.

Fondi	€uro	Lire
Alto Mon.	5,637	10915
Arca Bt	6,968	13492
Arca Mm	10,958	21218
Astese Mon.	5,312	10285
Aureo Mon.	5,467	10586
Azimut Solidity	6,187	11980
Bim Obblig Br Term	5,028	9736
Bn Euromon.	9,632	18650
Bn Redd.	6,107	11825
Capitalgest Moneta	8,340	16148
Carif Carige Mon	8,895	17223
Carif Euro Piu'	11,957	23152
Carif M Graecia Mon.	7,496	14514
Centrale Cash	6,945	13447
Centrale Tasso Var	5,569	10783
Cisalpino Cash	7,102	13751
Cliam Liquidita'	6,688	12950
Comit Redd.	6,166	11939
Cr Cento Valore	5,295	10253
Cr Suisse Mon It	6,242	12086
Epta Tv	5,577	10799
Eurom Liquidita'	5,791	11213
Eurom Rendifit	6,534	12652
F&f Euromon.	7,337	14206
F&f Lag Mon Euro	6,553	12688
F&f Moneta	5,608	10859
F&f Riserva Euro	6,621	12820
Fideuram Security	7,861	15221
Fondersel Redd.	10,778	20869
Fondicri Ind Plus	7,751	15008
Fondicri Mon.	11,346	21969
Fonditalia Euro Crncy	6,353	12301
Genercom Br Termine	5,966	11552
Genercomit Monet	10,474	20280
Gepocash	5,772	11176
Gesfimi Mon.	9,357	18118
Gesfimi Tesoreria	5,193	10055
Gesticredit Monete	10,960	21222
Gestielle Bt Euro	5,909	11441
Gestifondi Mon.	7,970	15432
Grifocash	5,835	11298
Imi 2000	13,936	26984
Ing Eurobond	7,090	13728
Interf Bond Uk	4,890	9468
Interf Euro Crncy	5,353	10365
Investire Euro Bt	5,656	10952
Italfortune Cat E	6,310	12218
Laurin	5,444	10541
Marengo	6,815	13196
Mediceo Mon Eur.	5,928	11478
Mediceo Mon.	6,821	13207
Monetario Romagest	10,479	20290
Nordfondo Cash	7,109	13765
Oasi Famiglia	5,967	11554
Oasi Mon. It	7,546	14611
Oltremare Mon.	6,343	12282
Optima Redd.	5,166	10003
Padano Mon	5,685	11008
Passadore Mon	5,459	10570
Performance Cedola	5,293	10249
Performance Mon 12	8,097	15678
Perseo Rend.	5,421	10497
Personal Cedola	5,211	10090
Personalfondo Mon	11,210	21706
Phenixfund 2	13,213	25584
Prime Mon. Euro	12,849	24879
Quadrif Mon	5,441	10535
Ras Cash	5,483	10617
Ras Lux Sh.T.Eur.	54,370	105275
Ras Mon.	12,411	24031
Risp It Corrente	10,694	20706
Rolomoney	8,743	16929
Rom Euro Short T	199,149	385606
Rom Fr Short T	179,237	347051
Rom German Bonds	124,254	240589
Rom German Short Term	176,481	341715
Rsa Mon.	5,939	11500
Sanpaolo Cash	7,577	14671
Sanpaolo Ob Euro B Term	5,913	11449
Sanpaolo Soluz 1	5,144	9960
Sicilfondo Mon	7,198	13937
Soleil Cis	5,634	10909
Spazio Mon.	5,357	10373
Teodorico Monet	5,638	10917
Venetocash	10,164	19680
Zenit Mon.	5,927	11476
Zeta Mon.	6,591	12762

OBBL. AREA EURO M/L.T.

Fondi	€uro	Lire
Alleanza Obbl.	5,338	10336
Apulia Obbl.	5,781	11194
Arca Rr	7,042	13635
Astese Obblig	5,083	9842
Azimut Fixed Rate	7,175	13893
Bn Euroblig	5,533	10713
Brianza Redd.	5,366	10390
Capitalgest B Euro	7,689	14888
Carif Ala	7,771	15047
Carif Carige Obbl	7,880	15258
Carif Euro Obblig.	5,280	10224
Centrale Bond Euro	5,819	11267
Centrale Long Bond Euro	6,377	12348
Centrale Redd.	15,844	30678
Centrale Tasso Fisso	6,342	12280
Cisalpino Cedola	5,408	10471
Cliam Obbl It.	5,955	11530
Comit It.N Corp B	4,927	9540
Consultinvest Redd.	6,045	11705
Cr Suiss Obbl It	6,278	12156
Ducato Ob Euro 2000	5,578	10801
Effe Obbl It.	5,458	10568
Epta Lt	5,983	11585
Epta Mt	5,682	11002
Eptabond	16,246	31457
Eurom N Eur Bond	5,800	11230
Eurom Redd.	11,028	21353
F&f Eurobond	5,757	11147
F&f Euroreddito	9,742	18863
F&f Lag Obbl Euro	13,816	26752
Fondersel Euro	5,494	10638
Fonditalia Euro B L T	4,385	8491
Fonditalia Euro B M T	7,290	14115
Fonditalia Euro B S T	5,887	11399
G4 Obbl. It	5,137	9947
Garden Cis	5,538	10723
Genercomit Redd Fisso	4,979	9641
Geode Euro Bond	4,773	9242
Geporend	5,555	10756
Gesfimi Govt Bond Eur	5,060	9798
Gesfimi Risparmio	6,427	12444
Gesticredit Cedole	5,777	11186
Imi Rend	8,281	16034
Ing Redd.	13,633	26397
Interf Euro B L T	4,981	9645
Interf Euro B M T	5,484	10619
Interf Euro B S T	5,200	10069
Investire Euro Bond	4,978	9639
Italfortune Cat D	11,980	23197
Italmoney	6,538	12659
Italy Bond Manag	6,547	12677
Mida Obbl.	13,070	25307
Mida Obbl. Euro Rating	4,812	9317
Nordfondo	12,555	24310
Oasi Btp Risk	9,481	18358
Oasi Euro	5,197	10063
Oasi Obbl It.	10,232	19812
Oltremare Obbl	6,602	12783
Optima Obblig	5,033	9745
Padano Obbl	7,291	14117
Perf Obbl Euro	7,589	14694
Personal Euro	9,036	17496
Personal It.	6,970	13496
Pitagora	9,258	17926
Prime Bond Euro	6,949	13455
Primeclub Obbl Euro	13,504	26147
Quadrif Risparmio	5,389	10435
Ras Cedola	6,309	12216
Ras Obbl.	22,402	43376
Rolorendita	5,024	9728
Rom Euro Bonds	11,239	21762
Rsa Obbl.	11,528	22321
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,204	17821
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,186	10041
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,738	11110
Verde	6,786	13140
Zeta Obbl.	13,180	25520
Zeta Redd.	5,813	11256

OBBL. AREA EUROPA

Fondi	€uro	Lire
Aureo Rend.	14,763	28585
Azimut Redd. Euro	11,350	21977
Cisalpino Redd.	11,023	21344
Cliam Orione	5,368	10394
Cliam Pegaso	5,417	10489
Epta Eur.	5,231	10129
Euromoney	6,808	13182
Fondicri 1	6,424	12439
Genercomit Eurobond	6,068	11749
Gestielle Liquidita'	10,678	20675
Nordfondo Eur.	6,345	12286
Personal Convergenza	6,236	12075
Putnam Eur Sh Term	5,278	10220
Quadrif Obbl	12,557	24314
Ras Lux Bond Eur.	41,250	79871
Rom British Bond Gbp	11,960	-
Rom British Bonds	18,474	35771
Rom British Short T	35,604	68939
Venetopay	5,357	10373

OBBL. AREA DOLLARO

Fondi	€uro	Lire
Arca Bond Doll.	6,742	13054
Azimut Redd Usa	4,854	9399
Capitalgest B $	5,831	11290
Carif Dlr Obbl	6,756	13081
Carif Dlr Obbl Usd	7,309	-
Centrale B Amer. $	12,462	-
Centrale Cash $	12,273	-
Columbus Int B	7,337	14206
Columbus Int B $	7,937	-
Ducato Obbl Dlr	6,025	11666
Eurom N Am Bond	6,932	13422
F&f Ris Dol $	6,245	-
F&f Ris Doll.	5,773	11178
Fondersel Dollaro	7,022	13596
Fonditalia Bond Usa	6,586	12752
Genercomit Am Bond	6,538	12659
Genercomit Am Dlr	7,073	-
Geode North Amer. Bond	4,823	9339
Gepobond Dlr	5,789	11209
Gepobond Dlr $	6,263	-
Gestielle Cash Dol	5,291	10245
Interf Bond Usa	5,686	11010
Investire N.Am.Bond	4,953	9590
Mediceo Mon Amer.	6,387	12367
Nordfondo Area Doll	11,496	22259
Nordfondo Area Doll $	12,436	-
Oasi Doll.	6,029	11674
Personal Dollaro $ (usd)	12,743	-
Prime Bond Doll.	5,389	10435
Putnam Usa Bond	5,298	10258
Putnam Usa Bond $ (usd)	5,731	-
Ras Us Bond F.	4,909	9505
Rom N Am B Dus	22,390	-
Rom N Am Bonds	20,697	40075
Rom N Am S T	52,755	102148
Rom N Am S T Dus	57,070	-
Sanpaolo Bonds Doll.	5,545	10737

OBBL. AREA YEN

Fondi	€uro	Lire
Capitalgest Bond Yen	5,562	10770
Eurom Yen Bond	9,644	18673
Fonditalia B Jap.	4,516	8744
Interf Bond Jap.	5,897	11418
Investire Pacific Bond	4,994	9670
Oasi Yen	4,935	9555
Personal Yen (jpy)	948,919	-
Rom Pacific Bonds	1,794	3474
Rom Pacific Bonds Y	205,000	-
Rom Pacific S T	4,103	7945
Rom Pacific S T Y	469,000	-
Sanpaolo Bonds Yen	6,145	11898

OBBL. PAESI EMERGENTI

Fondi	€uro	Lire
Arca Bond P Emerg	5,900	11424
Capitalgest B Em Mkt	5,526	10700
Carif High Yield	5,529	10706
Centrale Em Bond	5,373	10404
Ducato Obbl P Emerg	5,784	11199
Epta High Yield	4,942	9569
F&f Em Markt Bond	5,175	10020
Fondicri Bond Plus	4,728	9155
Geode Bond Eme Mk	5,050	9778
Gepobond Paesi Emerg	5,028	9736
Gestielle Bt Emer Mkt	5,677	10992
Ing Emerg Market	9,283	17974
Investire Emerg Bond	11,181	21649
Nordfondo Emer Bond	5,009	9699

OBBL. INTERNAZIONALI

Fondi	€uro	Lire
Arca Bond	9,707	18795
Arcobaleno	11,678	22612
Aureo Bond	6,811	13188
Azimut Rend. Int.	6,975	13505
Bim Obbl Glob.	4,844	9379
Bn Obbl Int.	6,509	12603
Bpb Rembrandt	6,603	12785
Carif Bond	7,076	13701
Carif M Graecia Obbl	5,511	10671
Centrale Money	11,496	22259
Cliam Obbl Est.	7,428	14383
Comit Corporate Bond	4,920	9526
Comit Obbl Est	5,882	11389
Cr Suisse Obbl Int	6,387	12367
Ducato Redd. Int	7,108	13763
Epta 92	9,859	19090
Eurom Intern Bond	7,427	14381
F&f Lag Obbl Int	9,411	18222
F&f Redd Int.	6,263	12127
Fondersel Int	10,698	20714
Fondicri Primary B	9,088	17597
Fondoalto Int. Obbl	5,188	10045
Genercomit Obbl Est	6,072	11757
Gepobond	6,835	13234
Gesfimi Pianeta	6,582	12745
Gesticredit Glob Rend	9,508	18410
Gestielle Bond	8,632	16714
Gestielle Bt Ocse	6,042	11699
Gestifondi Obbl Int	7,119	13784
Gestivita	6,746	13062
Imi Bond	12,128	23483
Ing Bond	12,524	24250
Intermoney	7,067	13684
Intern Bond Manag	6,222	12047
Investire Glob Bond	7,442	14410
Italfortune Cat C	12,090	23410
Mida Obbl Int.	9,641	18668
Nordfondo Global	10,765	20844
Oasi Bond Risk	8,091	15666
Oasi Obbl Intern	9,448	18294
Oltremare Bond	6,418	12427
Optima Ob H Yield	4,950	9585
Padano Bond	7,385	14299
Perf Obbl Estero	7,442	14410
Personal Bond	6,353	12301
Pitagora Int	6,980	13515
Primebond	11,718	22689
Primeclub Obbl Int	6,378	12346
Putnam Glob Bond $ (usd)	7,448	-
Putnam Global Bond	6,885	13331
Ras Bond Fund	12,842	24866
Rolobonds	7,605	14725
Rsa Bond	6,801	13169
Sanpaolo Bonds	6,083	11778
Scudo	6,314	12226
Sofid Sim Bonds	5,558	10762
Spazio Obbl Glob	4,925	9536
Symphonia C Obbl Glob	6,246	12094
Zenit Bond	5,605	10853
Zetabond	12,624	24443

OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.

Fondi	€uro	Lire
Agrifutura	13,264	25683
Aureo Gestiob	8,182	15843
Azimut Float Rate	6,241	12084
Azimut Protezione	5,679	10996
Azimut Trend Tassi	6,513	12611
Bn Obbl Altri Rendim	9,885	19140
Bn Valuta Forte	10,884	-
Capitalgest Bond Corp.	4,981	9645
Cooperroma Mon	5,306	10274
Ducato Redd Impr	5,000	9681
Gesfimi Corp Bond Eur	5,057	9792
Gestielle Global Conv	5,103	9881
Gestielle High Risk Bond	5,086	9848
Oasi 3 Mesi	5,910	11443
Oasi Fr Svizzeri	4,580	8868
Oasi Gest Liquidita'	6,556	12694
Oasi Obbl Glob.	10,511	20352
Oasi Previdenza Int	6,562	12706
Personal Franco (chf)	9,633	-
Personal High Yield (usd	10,426	-
Ras Lux Sh.T.Dollar	115,460	-
Ras Spread F.	5,011	9703
Risp It. Redd.	13,616	26364
Rom Brit Short T Gbp	23,050	-
Rom Em Mkts Bonds	9,170	17756
Rom Em Mkts Bonds Usd	9,920	-
Rom Euro Corp Bonds	4,980	9643
Rom Fr Bonds	92,616	179330
Rom N.Am Crp Bonds	4,603	8913
Rom N.Am Crp Bonds Usd	4,980	-
Sanpaolo Bond H Yield	5,099	9873
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,116	9906
Sanpaolo Ob Est Etico	5,385	10427
Sanpaolo Ob Etico	5,350	10359
Sanpaolo Vega Coupon	6,145	11898
Symphonia C Mon.	5,704	11044
Vasco De Gama	10,556	20439

LIQ. AREA EURO

Fondi	€uro	Lire
Azimut Garanzia	10,072	19502
Azimut Liquidita'	5,300	10262
Bn Liquidita'	5,603	10849
Bnl Cash	17,820	34504
Bnl Mon.	8,184	15846
Carif Tesoreria	6,073	11759
Centrale C Corrente	8,075	15635
Cliam Cash Imprese	5,617	10876
Ducato Mon.	6,831	13227
Effe Mon. It.	5,427	10508
Eptamoney	11,169	21626
Euganeo	5,927	11476
Eurom Contovivo	9,684	18751
Eurom Tesoreria	8,987	17401
Fideuram Moneta	11,915	23071
Fondersel Cash	7,224	13988
Fondoforte	8,796	17031
Genercomit Tesoreria	5,024	9728
Gesticredit Cash M	6,679	12932
Ginevra Mon.	6,414	12419
Ing Eurocash	5,334	10328
Mida Mon.	9,884	19138
Mida Obbl Imprese	5,186	10003
Oasi Crescita Risp	6,647	12870
Oasi Tesor Imprese	6,539	12661
Performance Mon 3	5,735	11105
Perseo Mon.	5,926	11474
Personal Liquid	5,286	10235
Prime Liquidita'	5,221	10109
Risparmio It Mon	5,385	10427
Rolocash	6,713	12998
Sanpaolo Liquidita'	5,940	11501

FONDI FLESSIBILI

Fondi	€uro	Lire
Azimut Trend	12,989	25150
Azimut Trend It.	11,723	22699
Bn Opportunita'	7,259	14055
Bnl Trend	24,829	48076
Ducato Securpac	10,149	19651
F&f Lag Portfolio 1	5,650	10940
F&f Lag Portfolio 2	5,578	10801
F&f Lag Portfolio 3	6,041	11697
Fondattivo	11,953	23144
Fondersel Trend	9,033	17490
Fondinvest Opport	5,092	9859
Formula 1 Balanced	5,189	10047
Formula 1 Conservative	5,158	9987
Formula 1 High Risk	5,335	10330
Formula 1 Low Risk	5,180	10030
Formula 1 Risk	5,445	10543
Gestnord Trading	6,267	12135
Investilibero	6,700	12973
Oasi High Risk	10,286	19916
Performance Plus	5,710	11056
Quadrif Bil.	17,507	33898
Ras Opportunities	5,000	-
Rsa Free	5,980	11579
Sanpaolo High Risk	6,099	11809
Spazio Az.	6,285	12169
Zenit Target	8,371	16209

POLIZZE

Fondi	€uro	Lire
Ina Valore Attivo	5936,980	-
Ina Valute Est.	2041,853	-
Ing Ins Balanced	10639,127	-
Ing Ins Equity	10902,800	-
Ing Ins Global Equity	11821,329	-
Ing Ins Security	9558,050	-
Nuovo Fondo Ina Val.Att.	11040,631	-
Reale Cap Eur	10,362	20064
Reale Impr Emerg	10,214	19777
Reale Impr It	9,967	19299
Reale Impr Mondo	11,125	21541
Sai Libera Scelta A98	5,718	11072
Sai Libera Scelta O98	5,323	10307
Sai Quota	14,784	28626
Serena Blue Emerg Mkt	12,590	24378
Serena Green Glob Eq	12,336	23886
Serena Red Italia Eq	11,190	21667
Serena Y Eur. B	10,014	19390
Uln Far East	5,165	10001
Uln Int Bond	5,255	10175
Uln Int Equities	7,758	15022
Uln Midex	5,167	10005

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente	Titoli	Ultimo	Precedente
BTP-1DC99 9,5%	100,110	100,160	BTP-1NV09 4,25%	89,750	89,860
BTP-1GE00 6%	100,480	100,510	BTP-1NV23 9%	132,850	132,810
BTP-15FB00 6%	100,800	100,820	BTP-22DC23 8,5%	138,000	138,000
BTP-1AP00 10,5%	102,700	102,760	BTP-1NV26 7,25%	111,200	111,250
BTP-15MG00 6%	101,390	101,390	BTP-1NV27 6,5%	101,710	101,700
BTP-15LG00 10,5%	104,750	104,830	BTP-1NV29	86,900	86,930
BTP-15ST00 5,5%	101,610	101,630	CCT-NV99 IND	99,630	99,660
BTP-1NV00 10,5%	106,600	106,700	CCT-GE00 IND	99,600	99,630
BTP-15GE01 5%	101,250	101,320	CCT-FB00 IND	99,880	99,890
BTP-1FB01 9,5%	106,750	106,830	CCT-MZ00 IND	99,930	99,910
BTP-1MZ01 12,5%	110,470	110,570	CCT-MG00 IND	100,190	100,230
BTP-15AP01 4,5%	100,610	100,670	CCT-GN00 IND	100,360	100,400
BTP-1MG01 9,5%	107,900	107,940	CCT-AG00 IND	100,500	100,520
BTP-1GN01 12%	111,600	111,700	CCT-OT00 IND	100,250	100,300
BTP-1LG01 4,5%	100,520	100,580	CCT-ST01 IND	100,250	100,690
BTP-1LG01 8,25%	106,520	106,600	CCT-GE01 IND	100,400	100,420
BTP-1ST01 12%	113,200	113,300	CCT-AP01 IND	100,470	100,520
BTP-1NV01 3,5%	98,460	98,510	CCT-AG01 IND	100,510	100,530
BTP-1ST01 4%	99,570	99,650	CCT-OT01 IND	100,590	100,630
BTP-15ST01 7,75%	106,180	106,050	CCT-DC01 IND	100,520	100,550
BTP-1GE02 12%	115,260	115,380	CCT-FB02 IND	100,480	100,510
BTP-1GE02 6,25%	103,770	103,850	CCT-AP02 IND	100,430	100,490
BTP-15FB02 3%	96,870	96,950	CCT-GN02 IND	100,680	100,710
BTP-1MZ02 6,25%	103,860	104,000	CCT-AG02 IND	100,730	100,760
BTP-15AP02 3%	96,640	96,720	CCT-OT02 IND	100,720	100,770
BTP-15MG02 6,25%	103,990	104,140	CCT-NV02 IND	100,820	100,850
BTP-1MG02 12%	117,340	117,480	CCT-DC02 IND	100,860	100,900
BTP-15GN02 3%	96,230	96,280	CCT-GE03 IND	100,620	100,630
BTP-1ST02 12%	119,090	119,200	CCT-FB03 IND	100,860	100,900
BTP-1ST02 3,75%	97,810	97,870	CCT-AP03 IND	100,910	100,930
BTP-15ST02 5,75%	102,930	102,960	CCT-MG03 IND	101,000	101,030
BTP-1GE03 12%	120,710	120,900	CCT-LG03 IND	100,990	101,070
BTP-15FB03 5%	100,630	100,660	CCT-ST03 IND	101,050	101,080
BTP-1MZ03 11,5%	120,190	120,290	CCT-NV03 IND	100,220	100,260
BTP-1MG03 4,75%	99,730	99,780	CCT-MZ04 IND	100,170	100,240
BTP-1GN03 11%	119,660	119,930	CCT-GE04 IND	100,220	100,270
BTP-15LG03 4,5%	98,610	98,700	CCT-MG04 IND	100,230	100,280
BTP-1AG03 10%	117,100	117,250	CCT-MG05	100,290	100,340
BTP-1OT03 9%	114,130	114,320	CCT-10T05 IND	100,210	100,250
BTP-1OT03 4%	96,720	96,850	CCT-GE06 IND	101,100	101,450
BTP-22DC03 8,5%	115,000	115,000	CCT-GE06 2 IND	100,810	100,910
BTP-1GE04 8,5%	112,850	112,850	CCT-MZ06 IND	100,140	100,180
BTP-1FB04 3,25%	93,250	93,330	CCT-ST04 IND	100,180	100,250
BTP-1AP04 8,5%	113,350	113,500	CCT ECU 94/99 8%	99,630	99,630
BTP-15AP04 3,25%	92,940	93,020	CCT ECU 95/00 8,5%	100,000	100,900
BTP-15LG04 4%	95,600	95,690	CTZ-15DC99	99,541	99,550
BTP-1AG04 8,5%	113,900	114,040	CTZ-16MZ00	98,690	98,705
BTP-1GE05 9,5%	119,030	119,180	CTZ-28AP00	98,300	98,349
BTP-1AP05 10,5%	124,200	124,500	CTZ-31MG00	97,965	97,960
BTP-1ST05 10,5%	125,700	125,860	CTZ-31LG00	97,310	97,340
BTP-1FB06 9,5%	121,260	121,750	CTZ-29ST00	96,690	96,690
BTP-1LG06 8,75%	118,300	118,380	CTZ-29DC00	95,650	95,643
BTP-1NV06 7,75%	112,500	113,050	CTZ-16OT00	96,505	96,509
BTP-1FB07 6,75%	106,950	107,200	CTZ-15GE01	95,350	95,350
BTP-1LG07 6,75%	107,140	107,240	CTZ-26FB01	94,850	94,870
BTP-1NV07 6%	101,500	102,560	CTZ-15MG01	93,910	93,918
BTP-1MG08 5%	96,030	96,100	CTZ-13LG01	93,150	93,180
BTP-1MG09 4,5%	92,180	92,290	CTZ-15OT01	92,020	92,050

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.	Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	33,00	32,65	Borgosesia Rnc	0,0735	0,0745
B Pop Adriatico	8,700	8,800	Elios H. Milano	0,2800	0,2800
Bca Pop Siracusa	14,800	14,500	Fem partecip	0,0160	0,0160
Bca Pop Crema	91,00	89,90	Ferr. Nord Mi	1,090	1,070
Bca Pop .Emilia	85,00	85,00	Frette	4,860	4,860
Bca Pop Luino-Va	6,100	6,300	Ifis Priv	0,8170	0,8180
Bca Pop Sondrio	15,250	15,250	Italiana Ass.	8,850	9,050
Base Holding Priv	0,0775	0,0775	Sicc	1,240	1,240
Borgosesia	0,6300	0,6300			

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %	Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	251	0,00	B P Verona 99/05	96,2269	-0,73
B P Comm Ind 99/04 1,5	113,903	-0,87	Cr Valt. 99/04 2%	109,003	0,01
B Pop Intra 94-99 6.5	269,08	-0,16	6.5 E.Romagna Cv02	272	-1,09
B Pop Intra 98-03 3%	113,658	1,21	Cr Artigiano 99/04 Tv	111,944	-0,20
B Agr Mn 2001 7%	218,1	0,00	6.5 Fonspa 01 Cv	111,83	1,38
7 Bam 01 Cv Ex Wt	180,2	0,11	Medio Italm 93-99 6%	142,575	0,56
B Intesa 98/03 T.V.	210	0,00	Olivetti 98/02 T.V.	368,745	5,66
B Intesa Rnc 98/03 T.V	154,966	1,92	Pirelli & C 2,5% 2003	100,825	0,02
B Pop Bergamo 95/00 Tv	159,961	4,52	9.25 Saffa 01	108,037	0,06
5.25 Bpb-c.V.Tv04	132,641	0,83	5 Sopaf 00 Cv	99,6275	0,11
Bipop-carire 2003 7% C	825	0,00	Medio-buzzi Un 00 4,5%	189,75	3,41
B Pop Comm Ind 95-01 T	211,687	0,52	Medio-buzzi Un R 00 5,	123,9	-4,66
B Pop Lodi 98-03 4,375	107,441	0,53	Medio Sai R 95-02 6%	113,607	0,92
B Briantea 94-00 7%	155	0,00	B Pop.Emilia 94-99 6%	363	-1,09
B P Milano 98-08 Pc	105,058	-0,37	B P Emil. 94-99 5.75%	290,2	0,03
7,5 B.P.Bg-c.V.99cv	198,5	1,43	Imi/Cirio 95-00 10%	107,9	-0,24

PMI Plus Ora i piccoli e medi imprenditori possono compiere grandi imprese.

Numero Verde 800-714714

http://pmiplus.ambro.it

Pagina in collaborazione con

Banco Ambrosiano Veneto

Gruppo Intesa

Fonte dati: Tenfore

Incontro ieri tra governo e sindacati, oggi il maxi-emendamento fiscale verrà presentato al Parlamento

Saranno restituiti 7 mila miliardi

Alle famiglie la parte più consistente - La Cisl non cede: in piazza il 20 novembre

ROMA Sarà presentato oggi in Parlamento il maxi-emendamento fiscale alla Finanziaria che ieri è stato illustrato ai sindacati. I contenuti, «per una forma di rispetto nei confronti delle Camere», non sono stati resi noti da Cgil, Cisl e Uil che hanno comunque confermato il loro giudizio divaricato: in linea di massima positivo per Cgil e Uil, negativo per la Cisl che ha confermato la sua intenzione di andare in piazza il 20 novembre.

Ma a grandi linee la norma messa a punto dal Governo conferma le indiscrezioni dei giorni scorsi. Tra '99 e 2000 saranno restituiti oltre 7 mila miliardi, circa 700 in più dei 6.300 inizialmente previsti, di cui 1.600 già quest'anno e i rimanenti 5.500 nel 2000. La parte del leone la faranno le famiglie che avranno sconti e aiuti per circa 2.500 miliardi. Oltre agli sgravi per i figli, ci saranno deduzioni per la prima casa e aiuti particolari per i bimbi fino a tre anni. In arrivo detrazioni anche per gli anziani oltre i 75 anni con un reddito inferiore ai 19 milioni che potranno usufruire di sconti per 240 mila lire (circa 20 mila lire al mese).

Tra le misure con effetto già da quest'anno ci dovrebbero essere la detrazione per i figli a carico che passerebbe da 366 mila lire a oltre 450 mila, e la deduzione Irpef sulla prima casa che salirebbe da 1 milione e 400 mila a 1 milione e 800 mila. Solo nel 2000 scatteranno invece le maggiori detrazioni per i figli fino a 3 anni, la riduzione di un punto dell'aliquota Irpef del 27% e gli sgravi per single, divorziati, vedovi, ragazze madri.

Ma tutte queste misure non hanno convinto la Cisl. Ieri sera D'Antoni aveva chiesto a Amato e Visco di aumentare la quota delle restituzioni per il '99 ma la risposta è stata negativa per motivi di bilancio. Opposta la valutazione della Cgil che giudica perfino superiore alle attese la quota rimborsata sui redditi '99.

Al centro dell'attenzione resta anche il capitolo previdenziale sul quale però l'Inps torna a ridimensionare gli allarmi immediati. Il presidente Massimo Paci nel corso di un'audizione parlamentare ha spiegato che a tutto settembre le pensioni di anzianità erogate sono state 30 mila in meno contribuendo a far rientrare ogni ipotesi di fuga anticipata. A rinunciare alle pensioni di anzianità sono in particolare i lavoratori autonomi. Parallelamente sono cresciute più del previsto le entrate con incassi superiori di circa 1.300 miliardi e il tutto ha contribuito ad alleggerire i conti dell'Istituto che restano comunque pesantemente in rosso. In prospettiva Paci guarda con favore a un'estensione generalizzata del sistema contributivo mentre boccia l'ipotesi di un bonus fiscale in grado di scoraggiare le uscite anticipate.

PREZZI & TARIFFE

Incide crescita estiva del petrolio

Bolletta della luce più alta ma l'«Authority» studia come compensare l'aumento

ROMA Nel bimestre in corso, novembre-dicembre, la bolletta della luce dovrebbe aumentare del 5,8%: per ogni kilowattora consumato. Si stima un aumento di spesa di 9 lire per kilowattora, da 153 a 162, per un totale di circa 4 mila lire, considerando la spesa bimestrale di un utente medio che consuma fino a 2 mila 500 kwh in un anno. Questa brutta notizia deriva dal calcolo basato sulle formule utilizzate dall'Authority per l'energia che tiene conto dell'andamento del prezzo dei combustibili. L'Autorità prevede di compensare l'aumento con una riduzione della tariffa dovuta per il rimborso all'Enel degli oneri nucleari.

Tuttavia i timori restano. È stato stimato che se la previsione trovasse conferma, la bolletta della luce per le famiglie subirebbe, rispetto all'inizio dell'anno, di 22 lire a kwh: un +15% che perciò annullerebbe non solo le riduzioni registrate nel primo semestre dell'anno, ma rischierebbe di pesare anche sugli annunciati ribassi medi del 10% attesi dal 2000.

In aumento, ma in modo più contenuto rispetto alle famiglie, anche le bollette per le imprese: +3,5% in media, pari a circa 6 lire al chilowattora. I nuovi rincari sono legati all'andamento del prezzo del petrolio sulla base del metodo adottato dall'Authority per l'Energia che aggiorna la parte variabile della tariffa in riferimento ai costi del mix dei combustibili nei quattro mesi precedenti.

Intanto il tasso di inflazione annuo è rimasto stabile, all'1,2%, tra il mese di agosto e il mese di settembre, sia negli undici Paesi della zona euro che nei 15 Paesi dell'Unione Europea. Ma l'Italia, con l'1,9%, resta nettamente al di sopra della media. Ma secondo Giuliano Amato, il nostro livello è compatibile con quello Ue.

Il fronte dei tassi è invece in movimento, oggi c'è a Francoforte una riunione del «board» Bce, non ci dovrebbero essere ritocchi ma la "stretta" è nell'aria. Secondo l'ultimo rapporto Abi, si segnalano tensioni al rialzo sia sul mercato nazionale sia su quello dell'area Euro. E le preoccupazioni in questo senso si estendono anche all'andamento dei saggi di interesse del mercato monetario, sui quali - secondo l'Abi - potrebbero avere effetto i timori connessi alle aspettative di possibili problemi di liquidità che potrebbero sorgere in vista del Millenniun Bug. Sul fronte nazionale - rileva l'Abi - il tasso medio sugli impieghi a settembre ha fortemente rallentato la sua discesa, collocandosi al 5,25%, appena due punti base in meno di agosto.

Timori per un ritorno inflattivo: oggi il consiglio Bce. Amato sdrammatizza: Italia sotto controllo

Torniamo alle tariffe. Desta valutazioni controverse la dichiarazione del ministro del Tesoro Giuliano Amato, secondo il quale in Italia la concorrenza non ha ridotto a sufficienza le tariffe telefoniche che potrebbero scomparire del tutto lasciando agli utenti solo l'onere del canone. «È una vera e propria stupidaggine - ha detto al Gr economico Carlo Maria Guerci - in Italia la struttura di rete è molto arretrata e nei prossimi anni saranno necessari 50.000 miliardi di investimenti per innovarla. Come crede Amato che sia possibile farlo senza le tariffe?».

«Millennium bug», l'Abi rileva spinte rialziste per quanto riguarda i tassi: più di così non scendono

STRATEGIE

Settori missilistici e dell'elettronica

Nell'industria della difesa Finmeccanica trova alleati Aerospace e Aerospatiale

LONDRA Finmeccanica, British Aerospace e Aerospatiale Matra hanno annunciato a Londra la costituzione di una joint venture nel settore missilistico che avrà un fatturato di 2,5 miliardi di euro (circa 4.500 miliardi di lire) e oltre mille dipendenti. Allo stesso tempo la Finmeccanica e la British Aerospace hanno reso noto un accordo per la formazione di un nuovo gruppo europeo nel settore dell'elettronica per la difesa. Questa seconda joint venture e avrà un fatturato di circa un miliardo di euro e circa novemila dipendenti tra Italia e Regno Unito.

Finmeccanica è inoltre interessata a entrare nel consorzio Airbus con una partecipazione azionaria che le permetta di ottenere ricadute industriali e prevede che nei prossimi 3-4 mesi i tempi potrebbero essere maturi per un «chiarimento» su questo fronte: lo ha dichiarato l'amministratore delegato di Finmeccanica, Alberto Lina. «La nostra posizione è molto chiara - ha detto Lina riferendosi a Airbus - Noi possiamo essere interessati a partecipare se la nostra partecipazione non debba essere solo di natura finanziaria, ma industriale». «E' possibile - ha detto ancora Lina - che a fine anno Finmeccanica torni all'utile, dopo la perdita consolidata di 279 miliardi del primo semestre '99 ed il "rosso" di 485 miliardi del '98. Ora, finalmente, potremo ricominciare ad investire».

Il Tar del Lazio ha rinviato a oggi la decisione sulla richiesta di sospensiva del provvedimento Consob avanzata dal gruppo romano

«Generali e Imi San Paolo hanno già il 15% dell'Ina»

La compagnia di Siglienti contesta il «passivity rule»: grave nocumento per gli azionisti

ROMA Slitta a oggi la decisione del Tar del Lazio sulla richiesta di sospensiva presentata dall'Ina in merito all'efficacia dei provvedimenti della Consob in forza dei quali la compagnia è stata ritenuta soggetta alla 'passivity rule'. Dopo un paio d'ore di camera di consiglio, i giudici della prima sezione del Tribunale amministrativo, presieduta da Mario Schinaia, hanno deciso di rivedersi oggi. Vediamo quali posizioni e quali tesi si fronteggiano avanti il giudice amministrativo.

Ina: i titoli del gruppo, dopo l'accordo tra Generali e San Paolo Imi, hanno subito «una pesante flessione», che ha determinato per la compagnia e «per i suoi azionisti una rilevantissima perdita di valore pari a circa 3 mila miliardi»; il ricorso chiede allora la sospensiva del provvedimento consob sulle 'passivity rules'. La strategia dei legali dell'Ina si fonda sugli «enormi pregiudizi» subiti dalla compagnia per l'effetto «dell'erronea applicazione ante tempus» dell'articolo 104 del testo unico sulla finanza (che prevede la soggezione alle 'passivity rules'). La capitalizzazione di Borsa della sola Ina, si legge nella memoria, «è scesa di 2.580 miliardi». Nella memoria, i legali dell'Ina sottolineano che il fatturato mensile complessivo della compagnia si è ridotto di circa 92 miliardi. «La somma delle azioni detenute dal San Paolo Imi e dalle Generali - secondo gli avvocati dell'Ina - è già oggi di circa il 15%» del capitale sociale dell'Ina, i legali della compagnia richiamano insomma la quota complessiva di Generali e San Paolo Imi per dimostrare la mancanza di margini di manovra da parte dell'Ina.

Consob: l'assoggettamento di una società alle 'passivity rules' dipende dalla legge e «non da procedimenti e da poteri discrezionali dell'autorità», replica la bozza di memoria difensiva presentata dall'Avvocatura generale dello Stato, che rappresenta in giudizio la Consob.

Generali: la richiesta di sospensiva rivolta dall'Ina al tar contro le 'passivity rules' è caratterizzato dalla «mancanza (o comunque dalla mancata menzione) di una delibera collegiale dell'organo di amministrazione dell'Ina che abbia autorizzato la proposizione del ricorso»: è quanto sottolinea in via pregiudiziale il collegio difensivo delle Generali. Anche al di là di queste considerazioni, gli avvocati delle Generali ritengono che neppure il «cda» di una società dovrebbe ritenersi legittimato ad intraprendere un'azione legale. Un interesse in questo senso sarebbe riscontrabile solo in capo all'assemblea. Si punta a far dichiarare inammissibile il ricorso dell'Ina o, comunque, a una pronuncia di rigetto.

Ha presentato all'Iri l'unica offerta vincolante per il 30% del futuro nucleo stabile, alleato con la cordata emiliana

Benetton accelera in Autostrade

TREVISO Benetton ad un passo dal controllo della società Autostrade. Il gruppo guidato da Gilberto Benetton sembra essere arrivato al traguardo della lunga marcia per il controllo della società che fa capo all'Iri. Edizione Holding infatti - ha comunicato l'Iri - ha presentato l'unica offerta vincolante per il 30% del futuro nucleo stabile il cui esame sarà completato venerdì prossimo. Per Autostrade l'Iri ha messo in vendita l'86% del capitale, destinando il 56% ad un'offerta pubblica di vendita e il 30% ad un nucleo stabile. L'operazione dovrebbe culminare con il lancio dell'Opv a fine novembre o al più tardi nella prima settimana di dicembre. L'offerta sarà gestita da un consorzio di collocamento cui fanno parte circa 40 istituti di credito e guidato da Comit e Warburg. L'operazione vale circa 12-13 mila miliardi, di cui 5 mila arriveranno dagli azionisti candidati al nucleo stabile e circa 7-8 mila dal mercato.

Il gruppo guidato da Gilberto Benetton svolge il ruolo di capofila nella cordata che si appresta ad aggiudicarsi il 30% della società con una quota del 18% all'interno della quale è confluito anche il gruppo di imprenditori emiliani che fanno capo a Guidalberto Guidi. In caso di vittoria per la cordata Benetton, sarà costituita una società con gli imprenditori emiliani che puntano al 2% di Autostrade. La quota detenuta da Edizioni Holding nella cordata è infatti salita dal 16% preventivato al 18%, incorporando quindi anche l'offerta degli imprenditori emiliani che hanno costituito una società di cui Guidi detiene il 60% e in cui figurano anche Giuseppe Gazzoni Frascara, Gianni Martini, Oscar Zannoni e Romano Minozzi, coadiuvati dalla Banca popolare dell'Emilia. Il restante 12% è così ripartito: 4% ad Acesa-Brisa (quest'ultima con una percentuale di partecipazione molto bassa), 4% alla Fondazione Cassa di Risparmio Torino, 2% all'Unicredito-Rolo Banca e 2% all'Ina.

Bene i conti dell'«Espresso», Alleanza vende la sua quota

ROMA Il gruppo editoriale l'Espresso ha chiuso i primi nove mesi del '99 con un risultato ante imposte e quota dei terzi di 77,8 miliardi, con una crescita del 54,4% rispetto ai 50,4 miliardi dello stesso periodo del '98. In termini omogenei, considerando quindi per il '98 l'apporto di Piccolo e Messaggero Veneto al tempo non ancora consolidati, l'utile di periodo risulta in crescita da 56,4 a 77,8 miliardi di lire (+38%). Il fatturato consolidato è cresciuto del 17,8% a 1.155 miliardi, «grazie all'ottimo andamento della pubblicità», il margine operativo lordo è aumentato del 48% a 157,8 miliardi e il risultato operativo del 50% a 99 miliardi. I dati sono stati approvati dal «cda» tenutosi dopo l'assemblea straordinaria. Gli introiti pubblicitari sono cresciuti del 25%, passando da 561 a 698 miliardi, mentre i ricavi per vendite sono passati da 386 a 422 miliardi (+9,2%). La diffusione di Repubblica è cresciuta del 4,5%, passando da 588 mila a 615 mila copie giornaliere; quella dei quotidiani locali è rimasta stabile sulle 477 mila copie, mentre quelle dell'Espresso è aumentata del 5,55%, passando da 363 mila a 383 mila copie a uscita. Le previsioni per fine anno indicano risultati superiori a quelli del '98, «nonostante i costi per il lancio delle attività Internet». Infine, Alleanza esce dall'azionariato realizzando una discreta plusvalenza. La compagnia del gruppo Generali ha ceduto il 2,86% che possedeva sul mercato dei blocchi della Borsa. I compratori investitori istituzionali.

A Villa Manin il presidente Elio Catania ha illustrato le opportunità che Internet apre alla gestione aziendale

Ibm: il commercio elettronico affare per le «pmi»

UDINE Si chiama «e-business», e sta per «affari per via elettronica», ma non è sinonimo di acquisti in Rete attraverso il personal computer. E' qualcosa di molto più ampio. Ibm Italia (9.700 dipendenti, 7 mila miliardi di fatturato, 20 sedi regionali), società leader di un comparto dove è presente da 72 anni e in continua evoluzione, ha presentato ieri nel Friuli-Venezia Giulia ai propri attuali e futuri clienti le opportunità di questo nuovo strumento à disposizione delle medie e piccole imprese.

A Villa Manin di Passariano, Elio Catania, presidente e amministratore delegato di Ibm Italia con responsabilità anche per i Paesi del Mediterraneo, guarda con attenzione a questo angolo del Nord Est. «Una regione - dice - dove piccole e medie imprese sono diffuse, abituate a confrontarsi con il mercato e aperte ai rapporti internazionali».

L'«electronic business», spiega ancora l'ingegner Catania, offre alle aziende la possibilità di fare affari usando Internet, ma soltanto se queste si mettono in condizione di sfruttare le potenzialità del nuovo mezzo». In altre parole, più che semplice commercio elettronico è capacità di innovazione con conseguente trasformazione dell'impresa, che diventa sempre più «aperta» verso l'esterno e i mercati.

Per fare soltanto alcuni esempi, la gestione elettronica dei magazzini e dei fornitori diventa «visibile» dai fornitori stessi, i quali a loro volta sono in grado di programmare o anticipare arrivi e consegne della merce a seconda delle necessità reali, e in tempo reale. Ottimizzando in tal modo giacenze e contratti.

Ibm Italia, che nel Friuli-Venezia Giulia si avvale di una ottantina di società locali di software, distribuzione e servizi, si è presentata come azienda capace di sostenere questa trasformazione delle imprese regionali che vogliano affrontare le potenzialità di Internet in termini progettuali. «Chiavi in mano, e su misura per ogni impresa», questo il motto.

Secondo il «numero uno» di Ibm Italia, il fenomeno Internet sta finalmente esplodendo in modo verticale, recuperando pesanti ritardi accumulati dal nostro Paese. «A inizio anno eravamo in Italia a 700 mila connessioni, in questi giorni, cioé soltanto dieci mesi dopo, già si parla di 3-4 milioni di connessioni». Le aziende non devono perdere il passo per strutturarsi in un mercato sempre più globale, controllando in prima persona il processo di sviluppo». Anche l'«e-business» sta, di conseguenza, coinvolgendo tutte le imprese, e non soltanto quelle di grandi dimensioni.

Sul futuro della Rete e delle sue applicazioni alle imprese l'ingegner Elio Catania è ottimista. «Nonostante le difficoltà del sistema Paese - afferma - colgo come segnali positivi, che vanno, cioé, nella giusta direzione, la consapevolezza che il Governo sta dimostrando di avere del problema con il Forum per la società dell'informazione, il Fisco telematico e la previdenza informatizzata, nonchè con l'attenzione dei vari ministeri a questo strumento».

Baldovino Ulcigrai

Inps, calate di 30 mila le pensioni di anzianità

ROMA Quasi 30 mila pensioni di anzianità in meno per l'Inps nei primi nove mesi dell'anno e quasi 1400 miliardi di miglioramento dei conti rispetto al budget. Nel corso di una audizione presso la commissione Lavoro della Camera, il presidente dell'Inps, Massimo Paci, ha presentato gli ultimi conti dell'istituto che segnalano che la temuta corsa al pensionamento in particolare da parte dei lavoratori autonomi non c'è stata.

Nonostante un lieve aumento dei pensionamenti di anzianità dei dipendenti, si è registrata una diminuzione rispetto alle previsioni.

Un buon settembre per il porto di Genova

GENOVA Il porto di Genova aumenta nel mese di settembre i traffici, facendo segnare in particolare un incremento del 23% delle merci varie rispetto allo stesso mese del '98 e un aumento del 16% dei container (100.919 teu con un recupero di quasi 17 punti percentuali rispetto a gennaio). In settembre si è rafforzato anche il traffico convenzionale (più 24,4%). Nei 9 mesi al terminal traghetti le persone sono salite a 1.853.077 (più 14,1%), mentre al terminal crociere i passeggeri sono saliti a 422 mila (più 66,5%).

Mediocredito centrale, la Vicentina non molla

ROMA La Banca di Roma scalda i motori per portarsi a casa il Mediocredito Centrale: i vertici dell'istituto ed il socio olandese Abn Amro sono impegnati a pieno ritmo. Ma non meno deciso è il gruppo Unicredito, pronto a rilanciare sul prezzo, soprattutto se dovesse sfumare l'acquisizione della Bnl. Quanto alla cordata delle popolari guidate da Vicenza, le parole del presidente della popolare di Bergamo Emilio Zanetti lasciano intendere che la strada è in salita, ma fonti finanziarie confermano che Vicentina sta lavorando senza sosta per presentare un'offerta migliorativa.

nuova programmazione corsi Fondo Sociale Europeo 1999 — 2000

corso approvato dalla Giunta Regionale con delibera n° 920 del 13/09/99 e finanziato da

Commissione Europea Fondo Sociale Europeo
Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
Regione Autonoma FVG Direzione Regionale Formazione Professionale

post diploma

Tecnico del commercio e della distribuzione

in collaborazione con: Aciesse Associazione del Commercio e dei servizi, Trieste, Fisascat-Cisl

destinatari: giovani diplomati in cerca di prima occupazione
sede: Trieste
durata: 800 ore di cui 360 di stage
borsa di studio: lire 2.800.000
attestato di qualifica di secondo livello
assistenza al collocamento

discipline
- Organizzazione del lavoro
- Principi di merchandising
- Gestione economica
- Informatica applicata alla gestione
- Qualità nella moderna distribuzione
- Elementi di merceologia e normativa igienico sanitaria
- Legislazione del lavoro e del commercio
- Sicurezza sul lavoro e prevenzione
- Marketing: principi e strategie
- Tecniche di gestione e di vendita
- Lingua tedesca
- Euro e l'Unione Monetaria Europea

informazioni e iscrizioni
Ial-Trieste via Roma 20
t. 040 365322 - f. 040 366407

IAL Friuli Venezia Giulia Agenzia Formativa
www.ial.fvg.it
A stretto contatto con la realtà.

L'elezione a sorpresa del leader islamico scatena disordini di piazza con i sostenitori della favorita Sukarnoputri

Wahid Presidente, scontri a Giacarta

Tre bombe nella capitale con un bilancio di due morti e di diversi feriti

GIACARTA Il leader islamico moderato Abdurrahman Wahid è il nuovo presidente indonesiano dopo aver sconfitto ieri a sorpresa la favorita Megawati Sukarnoputri. La delusione dei suoi sostenitori li ha spinti in piazza e a Giacarta si è scatenato l'inferno: migliaia di manifestanti fuori dall'assemblea consultiva, cariche della polizia, tre esplosioni, un bilancio di almeno due morti e diversi feriti, addirittura un raid delle forze di sicurezza in un ospedale dove erano stati ricoverati i manifestanti. Disordini sono scoppiati anche in altre città indonesiane.

A lungo personaggio di rilievo sulla scena politica indonesiana, il 59.nne Wahid - «Gus Dur» è invece il nome giavanese con cui è conosciuto - ha strappato la vittoria a Megawati, vincitrice delle elezioni politiche dello scorso giugno, anche in virtù del cruciale appoggio datogli dal Golkar, il partito, tuttora forte, dell'ex-dittatore Suharto.

Dopo la sfiducia dell'Assemblea consultativa del popolo (Mpr), Habibie, pupillo e successore di Suharto si è ritirato dalla contesa presidenziale ed i delegati del Golkar hanno votato quasi compatti, assieme a quelli dei militari, per il leader islamico che ha totalizzato 373 voti contro 313. La delusione di Megawati, figlia del primo presidente indonesiano Sukarno, era palese mentre tra gli applausi dell'Assemblea a Wahid mostrava il volto teso e non rilasciava dichiarazioni.

Con la piazza scatenata contro il «tradimento» ai danni di Megawati di Wahid - che in un primo tempo aveva promesso di appoggiarla - molti analisti si chiedono se il leader islamico, di salute malferma e semicieco (per votare all'Mpr è stato aiutato dagli uscieri), sarà in grado di governare un paese di oltre 200 milioni di abitanti in preda a una grave crisi economica e politica da due anni.

Wahid, che guida la più grande organizzazione islamica dell'Indonesia, con oltre trenta milioni di aderenti, è popolare e rispettato per l'alto senso morale, la tolleranza e la propensione a difendere le minoranze. È stato inoltre una figura di spicco nell'opposizione a Suharto, incurante dei gravi rischi che correva. Ma non ha alcuna esperienza politica - come del resto Megawati - e i suoi detrattori lo accusano di essere propenso ad ignorare le alleanze già formate quando trova conveniente stipularne altre. Una figura, insomma, che alla guida del più popoloso paese islamico del mondo, dove coabitano centinaia di etnie diverse e spesso rivali, lascia perplessi svariati osservatori.

La rabbia dei sostenitori di Megawati rischia di essere il primo problema di Wahid. Ben tre le bombe esplose nella capitale facendo almeno due morti e una decina di feriti, e nella città di Solo centinaia di dimostranti hanno assalito ed incendiato il municipio. E potrebbe essere solo l'inizio.

Una drammatica immagine dopo lo scoppio dell'auto-bomba nei tumulti di piazza a Giakarta.

DAL MONDO

Maxi-risarcimento in Florida alle vittime delle sigarette

WASHINGTON Nuova onerosa sconfitta per l'industria del tabacco: la corte d'appello della Florida ha dato il via libera a un maxi-risarcimento di svariati miliardi di dollari per i danni provocati a circa un milione di fumatori. Le multinazionali avevano presentato ricorso contro una sentenza del luglio scorso in favore dell'assegnazione di risarcimenti ai fumatori malati (e agli eredi di quelli morti) a causa di - sostenevano - di «prodotti difettosi», chiedendo che i risarcimenti venissero stabiliti caso per caso. Secondo gli esperti, però, la prospettiva di un susseguirsi negli anni di singoli processi rappresentava una minaccia molto più lieve per le casse dei produttori che non un unico maxi-risarcimento. Subito dopo il verdetto d'appello, a Wall Street le azioni delle multinazionali del tabacco sono precipitate: la Philip Morris, produttrice delle Marlboro, ha perso 2.25 punti. La Rjr, produttrice delle Camel, ha perso oltre 2 punti.

Elizabeth Dole rinuncia alla corsa per la Casa Bianca «Non ho i soldi di cui dispongono gli altri candidati»

WASHINGTON La corsa per la Casa Bianca ha perso l'unica donna. Elizabeth Dole ha annunciato ieri il suo ritiro citando problemi di fondi. «Sarebbe futile continuare: il problema sono i soldi», ha spiegato. I sondaggi vedevano la candidata repubblicana al secondo posto (col dieci per cento del sostegno) alle spalle del superfavorito George W. Bush. Ma la Dole non è riuscita a tradurre in finanziamenti elettorali la simpatia popolare. In tre mesi di frenetica campagna aveva racimolato solo un milione di dollari. Nello stesso periodo il governatore del Texas aveva raccolto venti volte di più. «Il nostro sistema elettorale favorisce chi gode di patrimoni personali, come Steve Forbes, o chi possiede una rete di sostenitori già attiva, come George Bush - ha affermato la Dole». La donna aveva al fianco il marito Bob Dole, il candidato repubblicano sconfitto da Bill Clinton.

Rivelazione di un libro «scandalo» in Belgio: re Alberto II ha una figlia naturale trentenne

BRUXELLES Il re Alberto II del Belgio avrebbe una figlia naturale di circa 30 anni, Delphine, nata da una relazione extraconiugale con una donna dell'aristocrazia: è la rivelazione contenuta in una biografia dedicata alla sovrana del Belgio («Paola, dalla dolce vita alla vita da regina») e pubblicata in olandese da Mario Danneels, un giovane autore di 18 anni. Alberto e Paola hanno tre figli, la principessa Astrid ed i principi Laurent e Philippe. Secondo Danneels - che nel corso di un'intervista si è detto certo della attendibilità delle sue svariate fonti, vicine al Palazzo reale - Delphine vive a Londra e di tanto in tanto si recherebbe in Belgio per incontrare il padre. Il libro afferma che la madre di Delphine si sarebbe sposata con un industriale belga che ha riconosciuto la ragazza. Sia il Palazzo reale che il governo belga hanno opposto fermi «no comment» alle rivelazioni di Danneels.

Corsica: nell'inchiesta sugli abusi dei gendarmi sentito anche il capo di gabinetto di Jospin

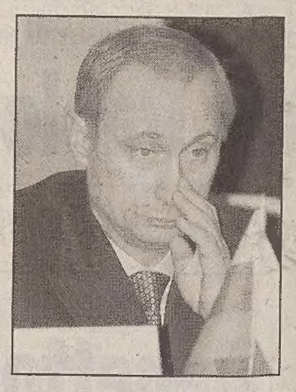
PARIGI Nell'inchiesta sugli abusi dei gendarmi in Corsica, ormai agli sgoccioli, è l'ora dei più stretti collaboratori del premier Lionel Jospin e di alcuni ministri. Ieri il giudice Patrice Camberou ha sentito come testimone Olivier Schrameck, capo di gabinetto di Jospin. Oggi ascolterà gli uomini di fiducia all'epoca dei fatti dei ministri dell'interno e della difesa. Poi saranno di nuovo sentiti i comandanti della gendarmeria. Dopo di che Camberou dovrebbe tirare le somme dell'inchiesta che prende le mosse dall'incendio appiccato, in primavera, da un commando di gendarmi a un ristorante da spiaggia abusivo. Camberou cerca di fare chiarezza sulle responsabilità dell'ex prefetto della Corsica, Bernard Bonnet, accusato di complicità con i gendarmi incendiari. Bonnet nega e chiama in causa i consiglieri dei politici: «Loro sanno la verità».

Ha disertato il vertice con Eltsin e si è recato sul fronte ribadendo l'annientamento della guerriglia

Blitz del «duro» Putin in Cecenia

Morti finora nei combattimenti 190 russi e 3 mila ribelli

Mosca: al vertice del G8 contromisure comuni per arginare il fenomeno dei terroristi internazionali Soddisfatti la Jervolino e il sottosegretario Ayala



MOSCA Ha disertato a Mosca il vertice sulla Cecenia con Boris Eltsin per fare una puntata in zona di guerra. Un gesto di tipo militare che sicuramente gli darà qualche altro punto nei sondaggi di opinione. «I soldati non si fermeranno, il loro compito verrà eseguito fino in fondo», ha detto il premier russo Vladimir Putin nel villaggio di Snamenskoe appena sceso dall'elicottero che lo aveva trasportato dal quartier generale russo di Mozdok nel villaggio natale del presidente ceceno Aslan Maskhadov. Una vera e propria sfida, dunque. Ha incontrato anche la popolazione locale a cui ha promesso luce, gas, pensioni arretrate, fondi. Ha detto chiaro e tondo che è più conveniente stare con i russi che con i guerriglieri che si battono per l'indipendenza.

In mattinata aveva fatto un'imprevista visita al quartier generale delle truppe impegnate nel Caucaso nel corso della quale è salito anche a bordo di un caccia 'Sukhoi-25', un biposto che viene impiegato per il bombardamento dall'alto delle basi dei guerriglieri.

Proprio l'aviazione ha continuato nelle ultime ore i suoi attacchi contro i campi e l'infrastruttura logistica dei fondamentalisti islamici. Nel corso di una ventina di missioni, gli aerei hanno annientato almeno 50 guerriglieri, sbriciolato un ponte, colpito due depositi di munizioni e una installazione antiaerea, dicono fonti russe. Bombe e missili sono stati lanciati anche in direzione del villaggio di Alkhan-Yurt, non lontano da Grozny, capitale della repubblica separatista del Caucaso.

Intanto è salito a «circa 190» il numero dei militari russi morti dall'inizio dei combattimenti. Lo ha detto ieri il vicecapo di Stato maggiore delle forze federali Valeri Manilov aggiungendo che sono «circa 3.000» i guerriglieri uccisi, 2.000 in agosto e settembre - durante i combattimenti in Daghestan - e altri 1.000 dopo l'ingresso delle forze di Mosca in Cecenia all'inizio di ottobre.

Intanto, sempre ieri, al vertice del G8 sulla sicurezza svoltosi a Mosca la Russia ha insistito su quello che ha definito il pericolo del terrorismo internazionale. I guerriglieri secessionisti vengono definiti in genere dai russi «terroristi e banditi». Il vertice ha espresso però una condanna generica, senza alcun riferimento al conflitto nel Caucaso.

Impegni concreti ed espliciti sulla strada della cooperazione investigativa e dell'armonizzazione delle norme dei Paesi del G8 per combattere la criminalità organizzata transnazionale e il terrorismo sono stati presi nel corso della riunione dei ministri dell'interno e della giustizia degli otto. Lo ha sottolineato al termine dei lavori il ministro dell'interno italiano Rosa Russo Jervolino (che ha guidato con il sottosegretario alla giustizia Giuseppe Ayala la delegazione di Roma), definendo il risultato ottenuto «un successo politico».

Jervolino e Ayala hanno entrambi rilevato che «i rappresentanti degli otto Paesi più importanti del mondo» si sono impegnati per iscritto ad attuare «una cooperazione più forte e intensa contro ogni forma di criminalità organizzata, inclusa quella finanziaria», e a elaborare «meccanismi di omogeneizzazione delle legislazioni». Due processi che devono «marciare in modo armonico», ha detto il ministro.

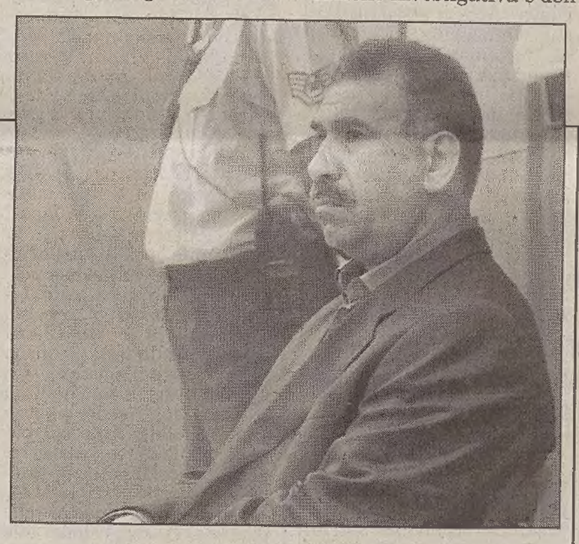
«L'aspetto economico del crimine organizzato è una minaccia per le economie legali di tutti i Paesi, può essere definito il lato oscuro della globalizzazione» e non si ferma ai confini nazionali, ha notato da parte sua Ayala. Su questo fronte a Mosca è stata dedicata specifica attenzione alla lotta al riciclaggio di denaro sporco.

La Cassazione turca riesamina la condanna capitale a Ocalan

ANKARA La Corte di cassazione turca comincerà oggi a esaminare l'appello presentato dal leader curdo Abdullah Ocalan dopo la sua condanna a morte per tradimento e separatismo. L'udienza inizierà ad Ankara alle 8.15 in assenza dell'imputato ma con in aula sei dei suoi avvocati. Imponente il servizio di sicurezza. «La difesa si baserà sugli appelli lanciati da Ocalan per la pace », ha preannunciato Dogan Erbas, uno degli avvocati del leader del Pkk, aggiungendo che verrà consegnato ai giudici un documento di 30 pagine dal titolo «Il diritto e la questione della libertà curda» scritto da Ocalan durante la sua detenzione a Imrali.

Gli avvocati di Ocalan sperano che la Corte veda nelle iniziative di pace del loro assistito un segno di «buona volontà», e che questo porti alla decisione di un nuovo processo con nuovi capi di imputazione che prevedano al massimo il carcere a vita e non la morte.

I giudici nel giugno scorso, non convinti della sincerità di Ocalan, rifiutarono una richiesta analoga della difesa del leader del Pkk. Mentre vari dirigenti turchi stigmatizzavano il suo comportamento come un mezzo per «salvarsi il collo».



Nei tre mesi da quando è stato condannato all'impiccagione, Ocalan ha rivolto un appello al Partito dei lavoratori del Kurdistan (Pkk, da lui fondato nel 1978) a deporre le armi e ad abbandonare il paese.

Undicenne con doppia nazionalità accusato in Colorado di abusi sessuali sulla propria sorellina

La Svizzera difende il ragazzino incestuoso

«Trattamento disumano della giustizia americana nei confronti di un minore»

WASHINGTON Un ragazzino di 11 anni, cittadino svizzero e americano, è stato accusato dalla giustizia Usa di aver molestato sessualmente la sorellina di 5, e il caso sta surriscaldando gli animi in Svizzera, dove autorità e opinione pubblica ritengono che le accuse siano infondate e che la giustizia americana stia riservando al ragazzo un trattamento inumano.

Il ragazzo, il cui nome non è stato diffuso, è agli arresti da agosto ed è stato incriminato dal tribunale della contea di Jefferson (Colorado) per molestie ed incesto. Per il magistrato Marilyn Leonard, è «probabile» che scatti l'accusa di incesto aggravato. Per Leonard «ci sono ragioni per credere che il ragazzo possa aver commesso un crimine», ha detto, annunciando l'incriminazione formale. Il giovane imputato parla inglese, ma la sua prima lingua è il tedesco. Dalla Svizzera, dove la famigli si è trasferita per proteggere gli altri figli, il padre ha difeso il bambino, e ha protestato per l'eccessivo rigore con cui viene trattato il figlio.

Arrestato il 30 agosto dopo la denuncia di una vicina di casa a Golden (Colorado), il ragazzo è stato portato via in manette, e a un' udienza preliminare era addirittura incatenato a mani e piedi. Le autorità svizzere hanno protestato per questo trattamento «offensivo», ma i giudici del Colorado hanno ripopsto che si tratta di procedure di routine.

La donna aveva chiamato gli assistenti sociali nel maggio scorso dopo averlo visto strofinarsi contro il sedere nudo della sorella. Mehmert ha raccontato che il ragazzo «spingeva contro il sedere della bambina, con le mani sui suoi fianchi. Aveva i pantaloni aperti. Allora sono corsa fuori e gli ho detto «Cosa stai facendo?». Il piccolo disse che sua sorella aveva «qualcosa nelle mutande», ma la bambina disse subito «no, non è vero». Per tre mesi gli assistenti sociali hanno indagato e la bambina avrebbe detto che il fratello la toccava spesso sui genitali. All' udienza di ieri, affollata di giornalisti svizzeri, il presunto molestatore, biondo e magro, ha passato il tempo a disegnare su un blocco. Al momento è stato affidato ad una famiglia.

«Il mio cliente è sconvolto dall'intera faccenda - ha detto l'avvocato Arnold Wegher - È un bambino di 11 anni».

Si cerca un compromesso per far passare a Washington la Finanziaria 2000

Clinton-Congresso, un derby

NEW YORK *Il presidente Usa Bill Clinton si è incontrato la scorsa notte con i leader repubblicani del Congresso, dove detengono la maggioranza, per trovare un compromesso che metta in piedi la legge finanziaria del 2000 ma il compito si presenta quantomai arduo mentre la procedura istituzionale va avanti.*

Dei 13 articoli che dovranno comporre l'ossatura della finanziaria solo cinque hanno ricevuto il consenso di entrambe le parti, due - voluti dai repubblicani per alleggerire la pressione fiscale - sono stati colpiti dal veto presidenziale e alcuni altri sono minacciati della stessa sorte. Resterebbero ormai solo poche ore a disposizione della Casa Bianca e dell'opposizione repubblicana per definire il compromesso.

Alla mezzanotte di oggi scade infatti il provvedimento-ponte che era stato adottato a titolo provvisorio per lasciare alle parti un maggior spazio di manovra, ma a meno di improbabili colpi di scena la legge provvisoria dovrà essere prorogata ulteriormente.

Le due parti sono uscite dal vertice lanciando segnali distensivi e affermando che importanti progressi sono stati compiuti, ma molte priorità su come utilizzare il surplus di bilancio restano ancora oggetto del contendere. Clinton ha ribadito le proprie esigenze: più fondi per una politica di aiuti verso l'estero, l'educazione e le iniziative di tutela dell'ordine pubblico, I repubblicani, che hanno il dente avvelenato nei confronti del presidente per il veto che ha cancellato la loro proposta di tagliare di 792 miliardi di dollari la pressione fiscale, si sono ripromessi di non accogliere richieste di ulteriori spese provenienti dalla Casa Bianca.

nuova programmazione corsi Fondo Sociale Europeo 1999 — 2000

corso approvato dalla Giunta Regionale con delibera n° 920 del 13/09/99 e finanziato da

Commissione Europea Fondo Sociale Europeo
Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
Regione Autonoma FVG Direzione Regionale Formazione Professionale

post diploma

Tecnico del disinquinamento del rumore

In collaborazione con Provincia di Trieste, Comune di Trieste

destinatari: giovani diplomati, preferibilmente ad indirizzo tecnico-scientifico, in cerca di occupazione
sede: Trieste
borsa di studio: lire 2.800.000
durata: 800 ore di cui 240 in stage
attestato di qualifica di secondo livello
assistenza al collocamento

sbocchi professionali: all'interno o per conto di strutture pubbliche e private con funzioni di monitoraggio e supporto alla progettazione o costruzione di opere per l'abbattimento del rumore

discipline
- Cultura ambientale
- Matematica, fisica, elettronica
- Acustica tecnica
- Legislazione ambientale e politica dell'ambiente
- Fisiopatologia dell'apparato uditivo
- Tecnologia dei materiali e isolamento acustico
- Controllo e misura del rumore
- Informatica
- Elaborazione dati: modellistica e statistica applicata
- Qualità ecogestione e audit ambientale
- Comunificazione efficace
- Orientamento al lavoro
- Project work

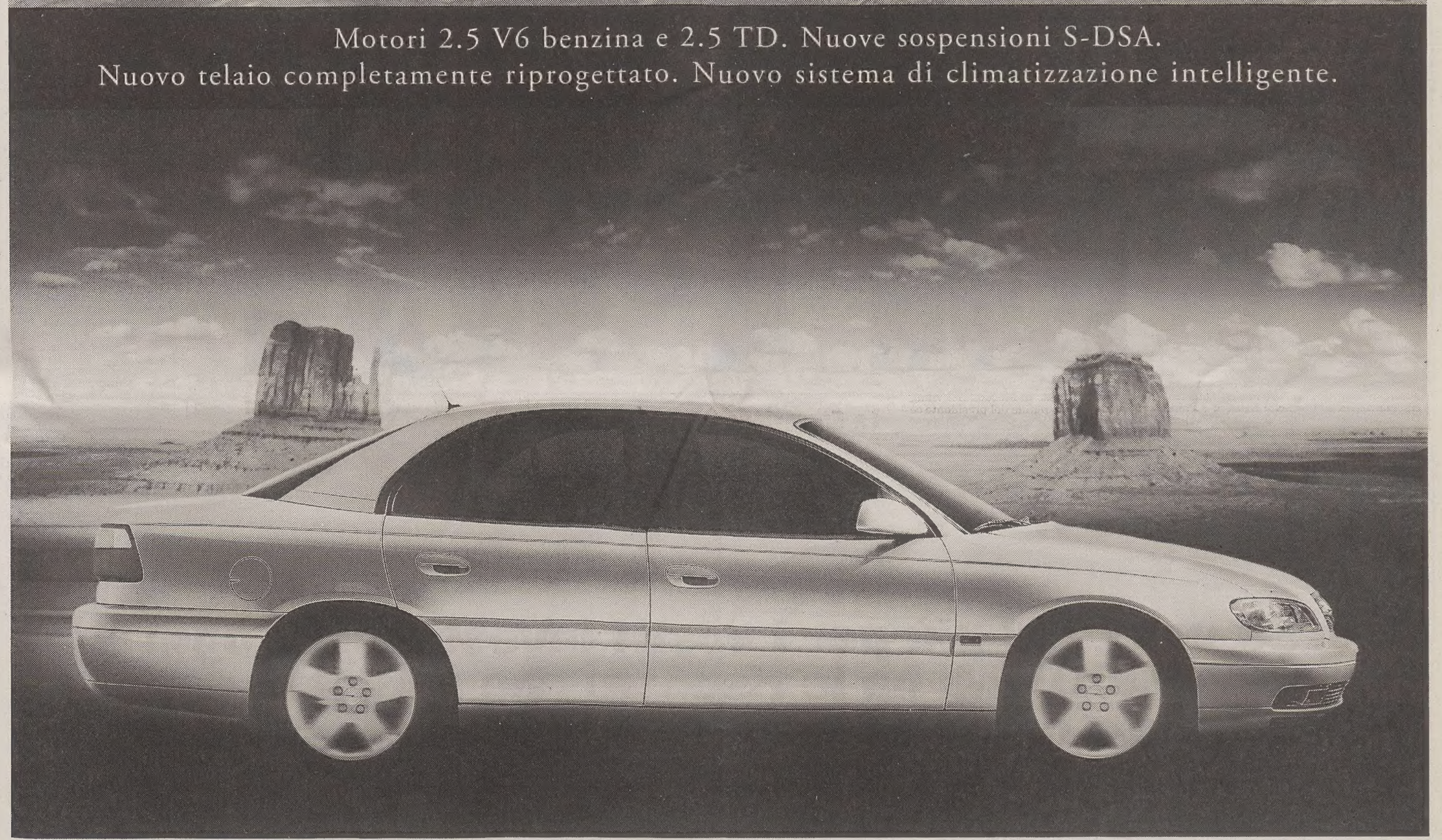
informazioni e iscrizioni
Ial-Trieste via Roma 20
t. 040 365322 - f.040 366407

IAL Friuli Venezia Giulia Agenzia Formativa
www.ial.fvg.it

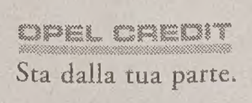
A stretto contatto con la realtà.

Nuova Omega.
Scoprite l'inaspettato.

Motori 2.5 V6 benzina e 2.5 TD. Nuove sospensioni S-DSA.
Nuovo telaio completamente riprogettato. Nuovo sistema di climatizzazione intelligente.



Arizona, Monument Valley. Su strade impossibili e infuocate la nuova Opel Omega ha superato tutti i test. Una corsa nel deserto infinito, in condizioni impossibili di guida, che è servita a rendere perfetta un'auto già grande. Perfetta nelle prestazioni, grazie ai brillanti motori 2.5 V6 benzina e 2.5 TD; perfetta nella tenuta di strada, grazie alle innovative sospensioni S-DSA e al nuovo telaio completamente riprogettato; perfetta nella sicurezza, grazie al sistema Smart airbag laterale e frontale, e ai poggiatesta attivi, che proteggono dal colpo di frusta. E infine perfetta nel comfort, grazie al sistema di climatizzazione intelligente - con sensori che individuano il lato più esposto ai raggi solari e agendo su zone separate regolano automaticamente la temperatura solo sul lato interessato - e al sistema di comunicazione radio-telefono integrato con comandi al volante e possibilità di utilizzo della propria SIM Card. Nuova Opel Omega. Adesso, provate ad immaginarla sulle strade di tutti i giorni.



VENITE A SCOPRIRLA DA SABATO 23 DAI CONCESSIONARI OPEL.

PER CHI VUOLE DI PIU'.

Se volete di più per i vostri investimenti, oggi SANPAOLO IMI ha le risposte che aspettavate: tre servizi nuovi ed esclusivi, per offrire il meglio a voi e al vostro patrimonio.

Per offrire il meglio a voi e al vostro patrimonio, oggi Sanpaolo IMI mette a vostra disposizione tre novità esclusive: il Conto MultiBenefit, il Consulente Personale, il Check-up Finanziario. MultiBenefit è un conto modulare e ricco dei più moderni servizi finanziari, su misura per chi investe. Potete personalizzarlo adattandolo esattamente alle vostre esigenze, e vi offre ben cinque diversi rendiconti per controllare con facilità l'andamento mensile del bilancio familiare e di tutti i vostri investimenti. I Consulenti Personali sono un'altra importante novità, pensata per servirvi meglio: oltre tremila professionisti della banca preparati ad assistervi nelle vostre scelte, uno dei quali sarà a vostra disposizione per seguirvi con continuità nel tempo. E sin da oggi, grazie al sistema del Check-up Finanziario, potrà consigliarvi con attenzione il modo di investire più giusto per le vostre reali esigenze e propensioni, e per ogni vostro obiettivo di medio e di lungo termine. Se vi aspettate molto da una grande banca, oggi Sanpaolo IMI è pronto ad accontentarvi: anche se non siete nostri clienti, venite subito nelle nostre Filiali a scoprire come.

Conto MultiBenefit
Check-up Finanziario
Consulente Personale

I servizi che aspettavate, da ottobre nelle 1.300 Filiali SANPAOLO IMI.

SANPAOLO IMI
La banca delle soluzioni

Numero Verde 800-301302

Lunedì-venerdì 9.00 - 22.00
Sabato dalle 9.00 alle 13.00

Presso le Filiali Sanpaolo IMI sono a disposizione i Fogli Informativi Analitici riportanti le condizioni economiche.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 tel. 274087/274085

Il premier Zlatko Matesa risponde a due interpellanze del deputato minoritario Furio Radin

«La scuola di Pola si farà»

Croazia interessata al completamento della media superiore italiana

Alla posa della prima pietra aveva assistito nel '97 il presidente Scalfaro. La costruzione è in forte ritardo per il fallimento della ditta appaltatrice

ZAGABRIA La Croazia è interessata a completare la costruzione della scuola media italiana di Pola. Lo ha confermato ieri, rispondendo ad una interpellanza del deputato minoritario Furio Radin, il premier croato Zlatko Matesa. I cantieri sono bloccati dopo il fallimento dell'impresa appaltatrice Medjimurije Visokogradjna di Cakovec. Si tratta della scuola «battezzata» da Scalfaro nel '97, e che doveva essere pronta già lo scorso agosto.

Ma i lavori sono in forte ritardo (si è appena arrivati al 35 per cento di quanto pianificato). Una situazione insostenibile, come da più parti si è ultimamente denunciato. Sono intervenuti duramente il presidente della giunta dell'Unione italiana Maurizio Tremul, e quello dell'Università popolare di Trieste Aldo Raimondi (quest'ultima, nell'investimento pari a circa 5 miliardi di lire, rappresenta il governo italiano).

Radin intanto, al Sabor, ha posto due interpellanze parlamentari al primo ministro (riguardanti questioni scolastiche). La prima domanda verteva sul problema della scuola di Pola.

«Tutti sappiamo - ha avvertito il deputato - che una parte del potere croato non voleva questa scuola. Però grazie alla visita di Scalfaro, fu firmato il contratto con un'azienda imposta da Zagabria. Ora però, dopo due anni, siamo al punto di partenza, o quasi».

Radin si è quindi rivolto a Matesa: è questo un altro modo per non realizzare questa scuola?

La seconda domanda trattava il problema dei libri scolastici. Gli alunni delle scuole minoritarie hanno iniziato l'anno senza testi (con fotocopie o surrogati). «Ho chiesto al premier - ha rilevato Radin - se il suo governo condivide l'opinione che in questo modo le minoranze vengono discriminate». Matesa, a detta del deputato, è apparso impreparato. Ma ha così risposto: «Siamo interessati alla scuola di Pola». Tuttavia, sui dettagli, sia della prima che della seconda domanda, Matesa si è riservato di rispondere per iscritto.

Fiume: Marunada all'insegna dei balli all'hotel Excelsior

FIUME Promosso dalla Comunità degli italiani di Fiume in collaborazione con la Comunità degli italiani di Laurana, si svolgerà domenica 24 ottobre con inizio alle 16 all'albergo Excelsior di Laurana, uno spettacolo di danze standard e latino-americane proposto dagli allievi del Marlene club di Cargnola, in provincia di Padova.

Si tratta della scuola di ballo amatoriale nel circuito italiano e mondiale diretta dai maestri Marilena Ferriani e Gianpietro Calderaro che si sono già presentati al pubblico della Comunità degli italiani di Fiume nel febbraio scorso riscuotendo grande successo. Marilena Ferriani e Gianpietro Calderaro sono ballerini professionisti che vantano un'esperienza di 20 anni nel corso della quale hanno ottenuto vari riconoscimenti e i titoli di campioni italiani dal '96 al '98; sono vicecampioni per l'anno in corso e si sono classificati al secondo posto al German Open e inoltre sono stati finalisti nelle maggiori gare italiane e internazionali.

Le coppie di mini ballerini e quelli delle categorie senior e amatori che daranno spettacolo all'Excelsior domenica pomeriggio (l'incontro durerà due ore) volteggeranno al ritmo di valzer, tango, polka, cha-cha-cha e ritmi latino-americani.

All'appuntamento presenzieranno numerose autorità del mondo politico-culturale dell'area quarnerina e i rappresentanti di numerose istituzioni. Da aggiungere ancora che lo spettacolo si inserisce nei festeggiamenti promossi in occasione della tradizionale Marunada, la festa dedicata ai marroni, la varietà pregiata di castagno, che si svolge a fine ottobre n varie località dell'Abbaziano.

v.b.

Il Comune di Pirano tra breve rilascerà la concessione definitiva per gli investitori

La telenovela del restauro dell'hotel Palace mette in scena il permesso di inizio-lavori

PORTOROSE Si arricchisce di nuovi, imprevedibili contenuti, l'infinita telenovela riguardante il rinnovo logistico del vecchio hotel Palace. Si tratta di uno dei più rappresentativi alberghi dell'alto Adriatico, il quale ha ormai versa in un ingiustificato completo abbandono in una delle più suggestive zone di Portorose.

Al termine di oltre 5 anni di inutili attese, promesse, accuse, controaccuse, polemiche e in questi giorni i servizi amministrativi del Comune di Pirano hanno comunicato all'azienda investitrice, Imperial Palace, che tra breve verrà rilasciato il nuovo permesso di locazione per il vetusto edificio. Si tratta di uno dei documenti essenziali per consentire agli investitori di iniziare finalmente i lavori di restauro dell'antico impianto, il quale attualmente versa in una situazione davvero pietosa.

Appena appresa la notizia, gli addetti ai lavori hanno comunque smorzato gli entusiasmi di coloro che ormai da oltre 5 anni attendono che al rinnovato albergo venga rifatto il look. Stando infatti alla vigente normativa in materia dopo l'assegnazione del permesso di locazione ogni azienda investitrice ha tempo 3 anni per richiedere il permesso di costruzione. Ultimamente poi sono sorte nuove difficoltà propri per quanto riguarda la liquidità finanziaria dell'impresa che dovrebbe restaurare il vecchio albergo.

In questi giorni il direttore dell'azienda Imperial Palace ha pregato il sindaco di Pirano di cancellare la bella somma di 10 milioni di talleri (all'incirca un centinaio di milioni di lire) a quanto ammonta l'indennizzo finora mai pagato per 5 anni di affitto dei terreni sui quali sorge l'albergo completamente deserto.

A questo punto va ancora rilevato che in base ai preventivi di 5 anni fa, il costo complessivo del rinnovo dell'albergo si aggirava sulla trentina di milioni di marchi.

Caporetto, 82 anni dopo Le celebrazioni consolari

CAPODISTRIA Il 24 ottobre 1917, durante la prima guerra mondiale, ebbe inizio a Caporetto la 12.a battaglia dell'Isonzo che tanti lutti e sofferenze comportò per gli ufficiali e i soldati delle forze allora contrapposte e per le popolazioni del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto. Quest'anno ricorre l'82.o anniversario di tale doloroso evento e il consolato generale d'Italia a Capodistria ha organizzato, d'intesa con il Comune di Tolmino, la tradizionale cerimonia per commemorare gli oltre 7000 caduti della prima guerra mondiale. Alla cerimonia presenzierà anche l'ambasciatore d'Italia in Slovenia Norberto Cappello.

La cerimonia avrà luogo sabato 30 ottobre 1999, secondo il seguente programma: alle 11 deposizione di corone e fiori da parte dell'autorità (in rappresentanza del Commissariato generale per le onoranze caduti in guerra saranno presenti il col. Renato Capuano e il ten. col. Armando di Giugno) e dei rappresentanti di associazioni di veterani di guerra.

Alle 11.45 messa in suffragio nella cappella dell'ossario militare.

Alle 12.30, infine, deposizione di corone al cimitero sloveno. Alla manifestazione sono invitati quanti desiderino raccogliersi in preghiera innanzi ai resti dei Caduti e sostenere i valori della pace, della convivenza e del dialogo.

Istituti di credito sul mercato delle privatizzazioni

Banca di Roma pronta a inglobare la Rijecka

FIUME Sarebbe italiana la pole position alla partenza della gara che ha per traguardo il pacchetto di maggioranza di tre-quattro delle maggiori banche in Croazia. Si tratta di istituti per i quali da tempo l'attuale governo di Zagabria annuncia propositi di privatizzazione, che hanno assunto contorni più precisi con l'approssimarsi delle elezioni per il rinnovo del principale ramo parlamentare e dopo la scalata che, di recente, ha collocato in vetta alle telecomunicazioni di Stato la Deutsche Telekom.

Le privatizzande sarebbero la Privredna Banka (Pbz) di Zagabria, la Rijecka Banka di Fiume, mentre le altre due potrebbero essere la Banca di Spalato e la Zagrebacka Banka (ovvviamente di Zagabria).

Per il momento tutto è ammantato di rigida discrezione, tanto che le fonti ufficiali si rifiutano financo di confermare i nominativi delle banche italiane interessate, i cui emissari si troverebbero da tempo a Zagabria e a Fiume per prendere visione dei documenti contabili. L'unico ad ammettere che trattative sono in corso «con due importanti banche del Nord Italia» è stato finora il presidente del consiglio d'amministrazione della Pbz., secondo il quale la verifica dei libri contabili ad opera dei partner italiani dovrebbe concludersi entro il 29 ottobre. In ballo ci sarebbe il 66 per cento delle azioni Pbz, quota per la quale un'offerta potrebbe essere avanzata già in questi giorni. E dovrebbe trattarsi di un'offerta piuttosto consistente se è vero che nei primi sei mesi dell'anno l'utile netto della Pbz avrebbe sfiorato i 24 miliardi di lire.

Apparentemente in buona salute anche la fiumana Rijecka Banka, che – stando ai si dice – potrebbe essere la prima a trovare un nuovo proprietario oltreconfine, e precisamente nella Banca di Roma. Alla Pbz (la cui gara d'acquisto è stata pubblicizzata nei giorni scorsi dal «Financial Times») punterebbe invece il gruppo Unicredito attraverso la Banca commerciale italiana.

Da aggiungere ancora che forse già alla fine della settimana emergerà qualcosa di più preciso e ufficiale.

Incidente a Fiume

Spara per gioco al fratellino

FIUME Grave incidente, martedì sera, in via Ivekovic a Fiume, vittima un bambino di 9 anni. Il ragazzino è stato ferito all'occhio da suo fratello (di tre anni più vecchio), il quale stava maneggiando una pistola di fabbricazione artigianale, rinvenuta per caso nella loro stanza.

Il ragazzino è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico e in questo momento è ancora in pericolo di vita.

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	9,90	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0051	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	253,36	Lire
Kuna 1,00	=	0,1308	Euro
SLOVENIA			
Tallari/l 128,50	=	1336,33	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 4,61	=	1167,98	Lire/l
SLOVENIA			
Tallari/l 115.00	=	1196,02	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 4,23	=	1071,70	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

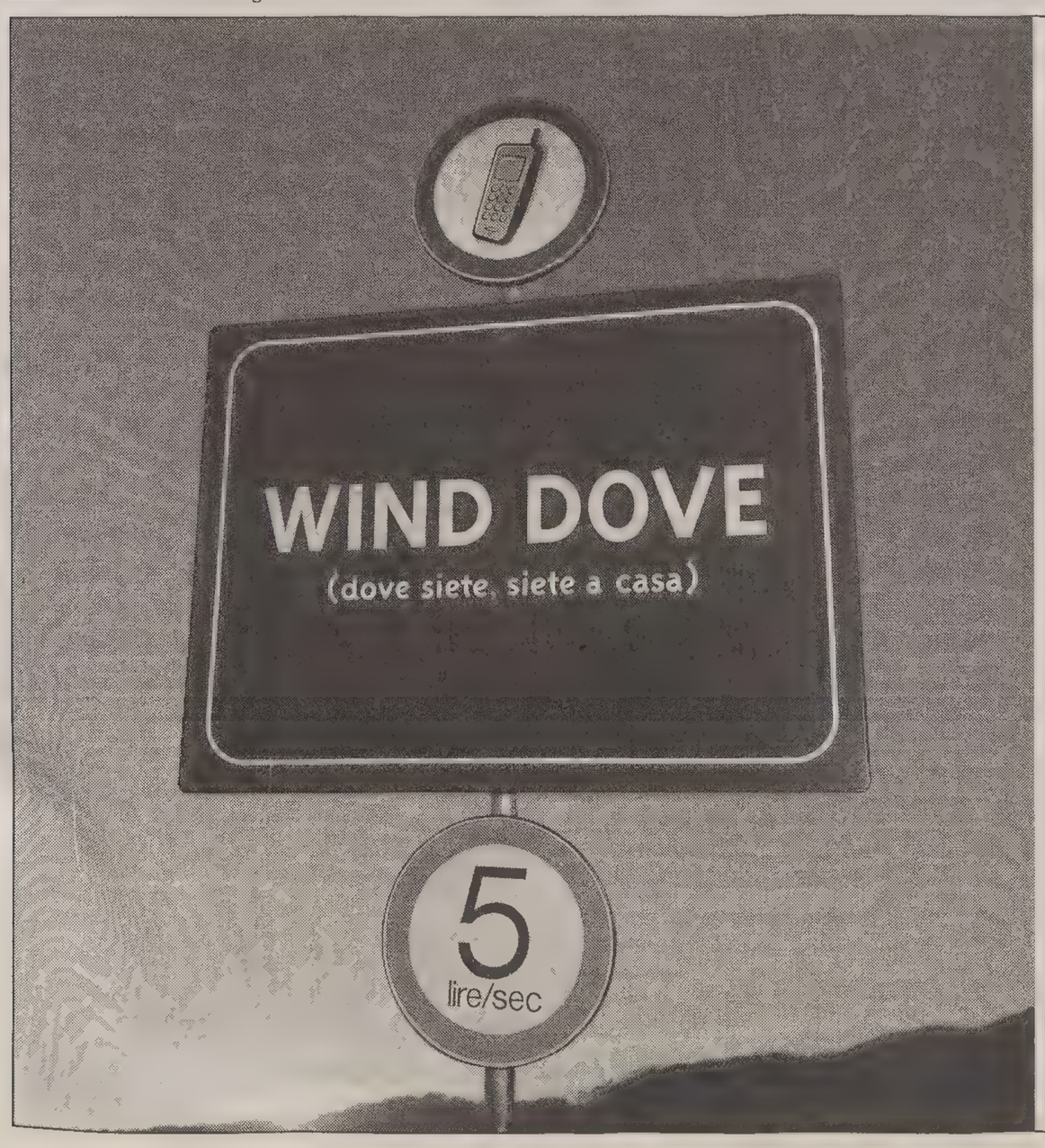
Ieri a Zagabria la firma del protocollo

Comincia tra Italia e Croazia la cooperazione per progetti nel campo della tecnologia

ZAGABRIA E' stato firmato ieri a Zagabria il protocollo di collaborazione scientifico-tecnologica tra Italia e Croazia. Un documento importante, che fa da ouverture alla firma dell'accordo italo-croato sulla cooperazione in campo scientifico e tecnologico e costituisce un valido supporto alla messa in pratica di progetti decisamente interessanti.

A sottoscrivere il protocollo sono stati l'ambasciatore d'Italia a Zagabria, Fabio Pigliapoco, e il ministro aggiunto del dicastero croato della Scienza e Tecnologia, Radovan Fuchs. Dopo la cerimonia, è stato confermato che fino al 2001 studiosi e ricercatori italiani e croati collaboreranno a una ventina di progetti scientifici o tecnologici, più un progetto di cooperazione interuniversitaria. La firma del documento è avvenuta al termine di una riunione della commissione italo-croata per la collaborazione scientifico-tecnologica, al lavoro martedì e ieri in un clima (così il ministro Fuchs) costruttivo e di grande disponibilità reciproca. Non per nulla l'ambasciatore Pigliapoco ha dichiarato che la firma del protocollo è la «conferma che i rapporti tra Zagabria e Roma sono amichevoli e in continua ascesa».

Secondo il diplomatico italiano, tutti i progetti italo-croati risulteranno di utilità e in tal senso Pigliapoco ha citato i progetti sulla salvaguardia ambientale, sullo sviluppo rurale, sulla produzione alimentare e non ha mancato di nominare l'iniziativa triestina che prende il nome di Foro virtuale. Ma non è tutto. L'ambasciatore italiano ha evidenziato che la cooperazione tra studiosi e ricercatori dei due Paesi sarà accentuata anche nel settore delle risorse marittime.



Wind "Dove" è l'unica tariffa che vi permette di chiamare la vostra provincia e tutti i telefonini Wind a sole 5 lire al secondo. Ovunque voi siate in Italia.

Iva inclusa, senza canone, senza scatto alla risposta e senza costi aggiuntivi.

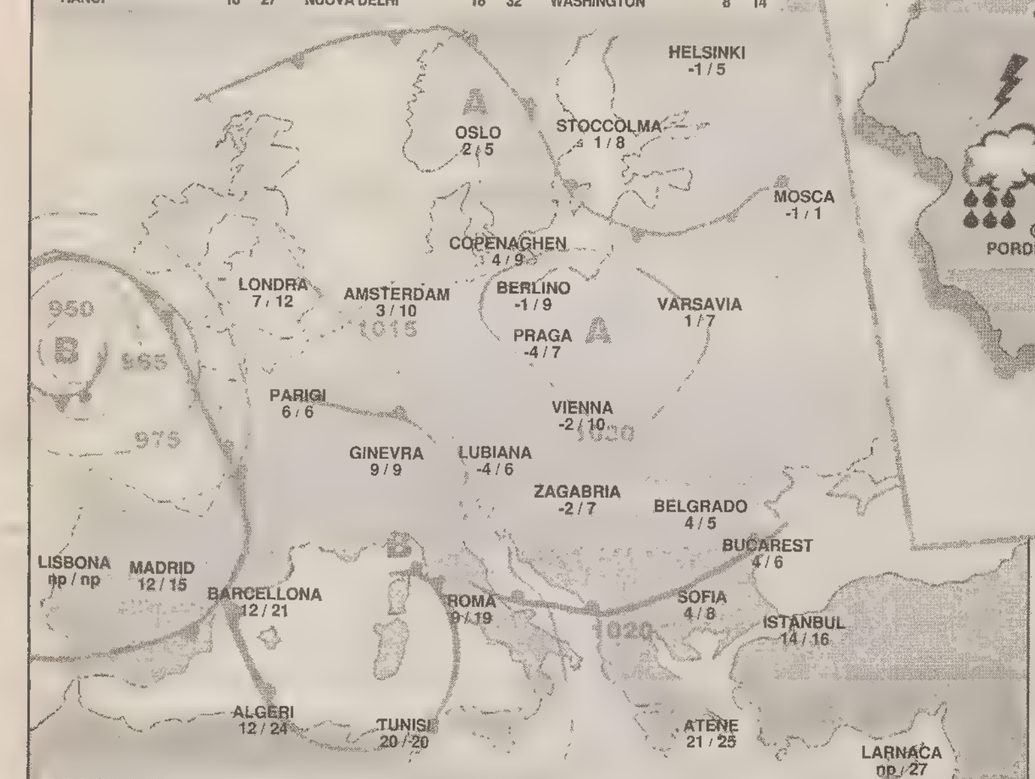
Chiamate locali (1)	TUTTI I GIORNI 0,00 - 24,00	5	Chiamate non locali (2)	FERIALI 0,00 - 24,00	15
				FESTIVI E SABATO 0,00 - 24,00	5
Chiamate cellulari Wind	TUTTI I GIORNI 0,00 - 24,00	5	Chiamate cellulari altri operatori	FERIALI 0,00 - 24,00	15
				FESTIVI E SABATO 0,00 - 24,00	5

parlate con il 159

(1) Sono considerate locali tutte le chiamate effettuate in Italia verso prefissi associati alla provincia scelta dal cliente
(2) Sono considerate non locali le chiamate effettuate verso prefissi non associati alla provincia scelta dal cliente
Per provincia si intende un elenco di prefissi telefonici associati alla provincia stessa.
Il servizio di telefonia mobile Wind è disponibile nelle aree coperte direttamente dalla rete Wind e nel resto del territorio nazionale tramite il roaming con altri operatori mobili. Per ulteriori informazioni sulla copertura Wind contattate il 159. La chiamata è gratuita da tutti i telefoni Wind e da qualsiasi telefono fisso Telecom Italia

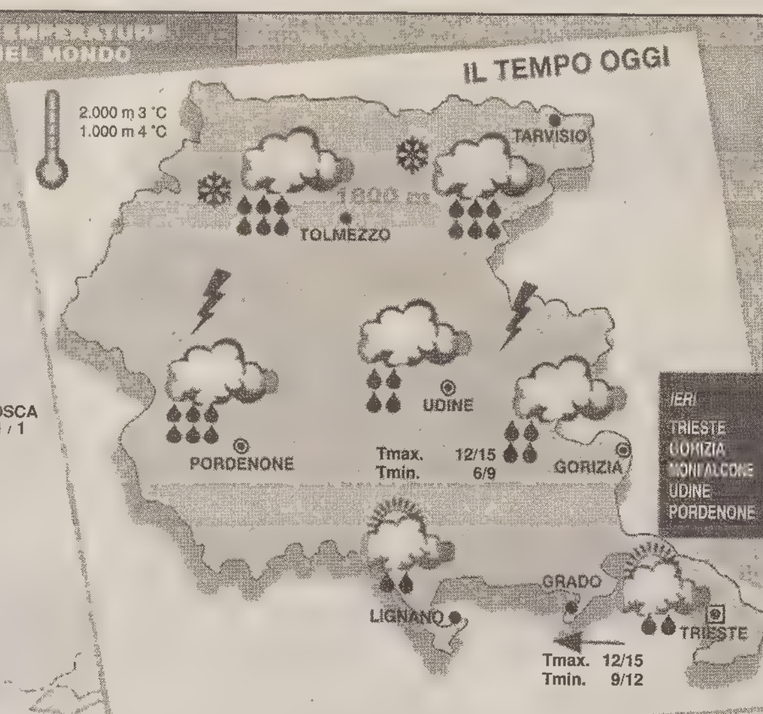
TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	30	HONG KONG	22	28	PECHINO	7	23
BOGOTA	10	18	JOHANNESBURG	9	27	RIO DE JANEIRO	19	22
BRUXELLES	2	10	KIEV	-1	4	SAN FRANCISCO	9	21
BUDAPEST	3	11	L'AVANA	23	31	SANTIAGO	7	24
BUENOS AIRES	np	np	LIMA	16	21	SEOUL	7	20
CARACAS	18	26	LOS ANGELES	13	33	SINGAPORE	22	32
C. DEL MESSICO	13	21	MANILA	25	31	SYDNEY	12	18
DUBAI	24	34	MONTEVIDEO	12	28	TAIPEI	21	24
DUBLINO	7	11	NAIROBI	13	27	TEL AVIV	18	28
FRANCOFORTE	1	11	NEW YORK	6	13	TOKYO	12	17
GIAKARTA	24	33	NIZZA	12	15	TORONTO	2	11
HANOI	18	27	NUOVA DELHI	18	32	WASHINGTON	8	14



VIABILITA' **Collegamento autostradale: Raccordo Villesse/Gorizia:** restringimento di carreggiata dal km 11,5 al km 12. **SS 13 «Pontebbana» e Tangenziale Ovest di Udine - Tronco: Udine-Carnia** Senso unico alternato e restringimento della carreggiata in tratti saltuari sulle corsie sud e nord, dal km 0,0 al km 2,7 del raccordo A23-SS13, dal km 127,1 al km 128,4, dal km 157 al km 158,1, dal km 169 al km 169,4 della SS13 «Pontebbana» e Tangenziale per lavori di pavimentazione nei giorni feriali dalle ore 8 alle ore 17. **Tronco: Carnia-Confine di Stato** Senso unico alternato dal km 181 al km 181,5 (galleria di Ponteperaria) durante le ore diurne. **In località Coccau** senso unico alternato dal km 222,8 al km 223,2 **SS 52bis Tronco: 2 Nucleo del C.M. Di Udine** Senso unico alternato dal km 3 al km 32. **SS 52 «Carnica» - Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria** Senso unico alternato al km 39,6 e al km 46,9

IL TEMPO OGGI



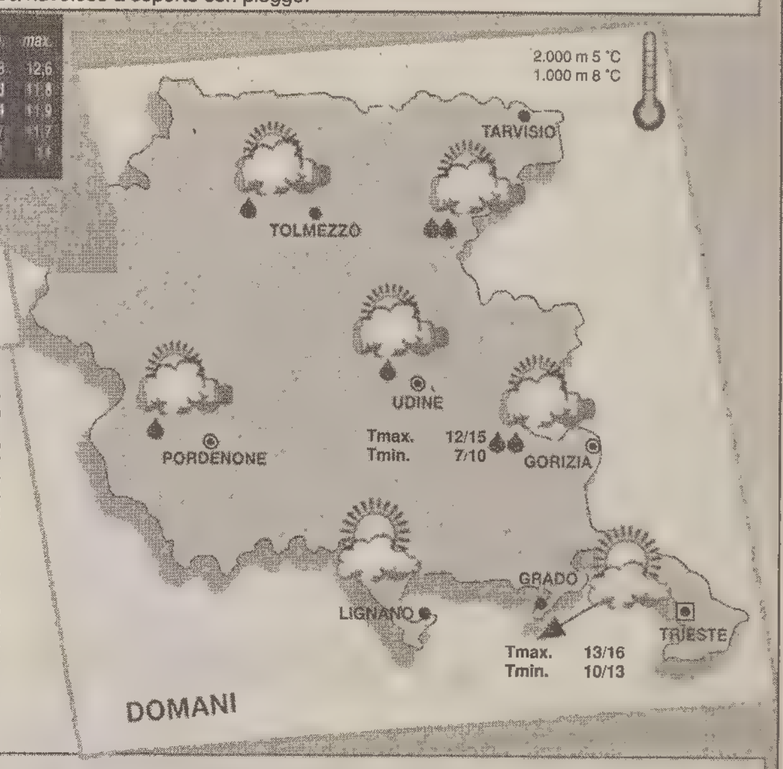
IERI	min.	max.
TRIESTE	6,8	12,6
GORIZIA	1,3	11,8
MONFALCONE	4	11,9
UDINE	2,7	11,7
PORDENONE	1	14

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 20 ottobre 1999

OGGI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo coperto con piogge moderate (5-10 mm) sulla costa, da abbondanti a intense sulle altre zone (10-30 mm), più probabili nel pomeriggio. In serata le piogge anche temporalesche, potrebbero essere meno intense, specie sulle Prealpi. Neve in montagna oltre i 1800 m, al mattino possibile anche a quote più basse. Vento a est moderato.

DOMANI **attendibilità 60%**
Su tutta la regione al mattino tempo discreto con cielo variabile e vento da nord-est moderato. In giornata nuovo peggioramento con aumento della nuvolosità e piogge, specie sulla fascia orientale.

TENDENZA PER SABATO
Da nuvoloso a coperto con piogge.



	MIN.	MAX.
VERONA	8	10
VENEZIA	5	11
MILANO	7	9
TORINO	5	7
GENOVA	8	9
BOLOGNA	8	10
FIRENZE	7	12
PISA	8	14
ANCONA	5	11
PERUGIA	4	11
PESCARA	7	17
L'AQUILA	8	12
CAMPINO	8	20
FIUMICINO	9	22
CAMPOBASSO	6	14
BARI PALESE	11	19
NAPOLI	11	21
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	15	19
R. CALABRIA	16	25
PALERMO	16	24
MESSINA	20	25
CATANIA	14	25
CAGLIARI	13	24
ALGHERO	18	23

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE — A alta — B bassa

FRONTE — caldo — freddo — occluso

TEMPERATURA

VENTI

MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse ed intense, in lenta attenuazione dalla serata sul settore occidentale; neve sui rilievi oltre i 1500 mt. Centro e Sardegna: cielo da molto nuvoloso a coperto con precipitazioni diffuse, più intense su Umbria, Toscana e Lazio. Miglioramento in serata sull'isola. Sud e Sicilia: nuvoloso su Campania, Molise, Calabria tirrenica e Sicilia con precipitazioni sparse, più intense sulla Campania; nuvolosità e precipitazioni in aumento nel pomeriggio anche sulle altre zone meridionali.

In lieve aumento nei valori minimi.

forti meridionali.

agitato il mare ed il canale di Sardegna, il Mar di Corsica ed il Mar Ligure occidentale; molto mossi tutti gli altri mari.

SERENO — POCO NUV. — VARIABILE — NUVOLOSO — COPERTO — SOLE
8 o più ore di sole — 6 - 8 ore di sole — 4 - 6 ore di sole — 2 - 4 ore di sole — 2 o meno ore di sole — NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI — MODERATI 3 - 6 m/s — FORTI più di 6 m/s — TEMPORALE

MARI — CALMO — MOSSO — AGITATO

PIOGGIA — 0 - 5 mm debole — 5 - 10 mm moderata — 10 - 30 mm abbondante — sup. 30 mm intensa

NEVE — NEBBIA — FOSCHIA

SCACCHI

Il 26 ottobre parte la decima edizione della «Coppa San Marco»

De Poi, Smargiassi e Gandolfi ai vertici nel Torneo Week-end

Una citazione d'obbligo, in apertura, per il torneo weekend di Trieste conclusosi una decina di giorni fa. Organizzata dalla sezione scacchi del Dopolavoro ferroviario, in collaborazione con tutti gli altri circoli scacchistici cittadini, la manifestazione – giunta alla terza edizione – si è tenuta nei locali del dopolavoro stesso, in piazza Vittorio Veneto, e si è articolata in tre tornei: quello «Magistrale», un «Open» per categorie nazionali e un torneo «Promozione», tutti validi per le variazioni del punteggio Elo Italia.

Nel «Magistrale» si è imposto, nel rispetto dei pronostici, il Cm Paolo de Poi di Udine con 4,5 su 6. De Poi ha concluso il torneo imbattuto (tre vittorie e tre patte) e ha conquistato la terza e definitiva norma di maestro. Al secondo posto il Cm muggesano Roberto Dilic (3,5 su 6) che, ponendo in mostra il suo consueto gioco molto solido ed efficace, ha fallito di poco la conferma del brillante primo posto dello scorso anno; al terzo posto il maestro Severino Stantic di Trieste con 3 su 6 ha prevalso per spareggio tecnico sul Cm De Val, pure lui triestino.

Nel torneo per categorie nazionali ha vinto con 5 su 6 uno dei favoriti della vigilia, il sistianese Enrico Smargiassi. Smargiassi ha preceduto, tra gli altri, il triestino Giorgio Gioulis (4,5 su 6), autore di un ottimo «rush» finale. Infine nel torneo «Promozione» si è registrata la netta vittoria della giovane promessa Sergio Gandolfi di Trieste. Gandolfi, non ancora tredicenne, ha totalizzato ben 5,5 punti su 6 (!), distanziando di un punto i più immediati inseguitori e conquistando così la promozione alla 3.a categoria nazionale. Prima tra le giocatrici è risultata Emanuela del Cont di Trieste, miglior under 16 Fidel Santacroce di Remanzacco.

Martedì 26 ottobre, alle 19.30 (chiusura iscrizioni alle 19) s'inizierà nella tradizionale sede del Caffè San Marco, in via Battisti 18, la decima edizione della «Coppa San Marco». Il classico torneo, che da quest'anno diverrà un Open internazionale valido per le variazioni Elo Italia, si articolerà in nove turni di gioco, col tempo di riflessione di due ore a giocatore. Si giocherà ogni martedì e mercoledì a partire dalle 19.30. La conclusione della manifestazione è prevista per il 23 novembre; la premiazione si terrà il giorno successivo. Nella sede della Società scacchistica triestina, in galleria Fenice 2, presso il Circolo Fincantieri - Wartsila Nsd-Italia, si è da poco iniziato il torneo semilampo sociale (15' di riflessione a testa), che ha fatto registrare quest'anno il record di partecipazione: 35 scacchisti! Si gioca il giovedì dalle 17 circa alle 19.45.

Un flash per chiudere: sabato 16 ottobre, a Udine, Ristorante Ramandolo, si è svolta la 14.a edizione del Torneo delle 4 Province: 1) Trieste (Sst/Caffè San Marco) 6,5 su 7; 2) Dlfl Udine 6 su 7; 3) Csu Udine 5,5 su 7. Premi individuali sulle 4 scacchiere: 1) Luciani (Monfalcone) 6 su 7; 2) De Val (Ts) 7 su 7 (!); 3) Brunato (Dlf Udine) 5,5 su 7; 4) Arcion (Ts) 5,5 su 7.

Tullio Mocchi
Soc. Scacchistica Triestina

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Siete taanto determinati che nessuna interferenza vi impedirà di concludere al meglio un affare. In amore siete molto volubili.

Toro 20/4 20/5
Potete sperare in un incontro di lavoro decisivo per il futuro professionale. Senza un pò d'impegno nessun amore può durare a lungo.

Gemelli 21/5 20/6
Siete un buon punto di riferimento per un superiore: presto vi sarà offerto un incarico di prestigio. In amore bando ai compromessi.

Cancro 21/6 22/7
Le possibilità di successo e di guadagno aumenteranno se saprete scegliere bene gli alleati. Un amore speciale vi dà molta energia.

Leone 23/7 22/8
Aumenta in voi il desiderio di misurarvi in attività che possano aumentare il vostro prestigio. Potete contare su affetti consolidati.

Vergine 23/8 22/9
Dialogo costruttivo con un superiore: può nascere un nuovo progetto di lavoro. Avete un fascino magnetico ma non dovete sprecarlo in piccole avventure.

Bilancia 23/9 22/10
Una grande intuizione unita ad una indiscussa esperienza vi faranno sbaragliare gli avversari nel lavoro. Fortuna al gioco.

Scorpione 23/10 21/11
La vostra razionalità vi deve far controllare le spinte innovative poco concrete. Una storia d'amore sta per tingersi di mistero.

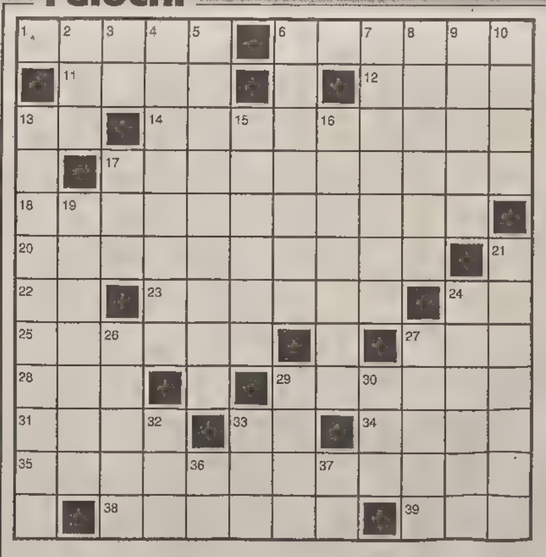
Sagittario 22/11 21/12
Non è il caso di drammatizzare se un ostacolo improvviso ritarda la realizzazione di un piano di lavoro. In amore l'anima gemella esiste.

Capricorno 22/12 19/1
Con l'impegno avrete la possibilità di conquistare una novetole autonomia di lavoro. Non abbiate paura di mostrare i vostri sentimenti.

Aquario 20/1 18/2
L'ingegnosità unita ad una seria programmazione potrà portarvi lontano nel lavoro. In amore avete fatto una valutazione sbagliata.

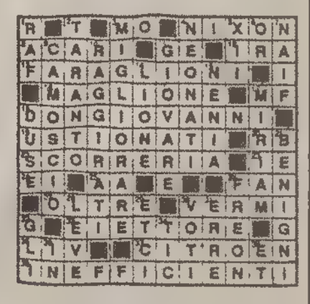
Pesci 19/2 20/3
Cercate di non allentare le vostre spinte razionali, altrimenti nel lavoro perdete l'orientamento. In amore le cose filano piacevolmente.

I GIOCHI



LUCCHETTO (7,7 = 4)
Ripetente schernita
Sta ripetendo Grazia
e ne ha la baia!
Mann Fatiero

INDOVINELLO
Attrice in decadenza
Sebbene per un senso di freschezza
conservi un certo spirito, si adusa
com'è da tempo a fiaschi d'ogni sorta,
la parte di rilievo le è precluso.
Lilianaldo



ORIZZONTALI: 1 Gelatina commestibile - 6 Se ne invaghì Angelica - 11 È ghiottissimo di miele - 12 Il tipico formaggio olandese - 13 In mezzo al prisma - 14 Sobbalzata per una forte emozione - 17 Rimbalzati... a biliardo - 18 Un elettrodomestico - 20 Dare nuova energia all'accumulatore - 22 Capo, senza capo né coda! - 23 Il vanto dei collezionisti - 24 L'isola di Circe - 25 Ammaliano... in fabbrica - 27 Comando che arresta - 28 Un sodalizio alpino (sigla) - 29 Veloce veliero da diporto - 31 Le curve del fiume - 33 L'erbio - 34 Le gettano i pescatori - 35 Un periodo della nostra storia - 38 Gambero - 39 Sigla della Tanzania.

VERTICALI: 2 Un segnale di soccorso - 3 Sigla di Parma - 4 Stimolare, indurre - 5 Grosso uccello acquatico - 6 Decorazioni parietali - 7 Francesca attrice - 8 Detestare profondamente - 9 Topo... veloce - 10 Ormai per il poeta - 13 Sostenere piante rampicanti con rami fronzuti - 15 Dischiudere - 16 Un noto film di Francesco De Robertis - 17 Faceva copia con Gian - 19 Le mensole dello scaffale - 21 Noto missile antimissile degli Usa - 24 Scelta per votazione - 26 Lite degenerata - 27 La capitale col Partenone - 29 Martinetto - 30 Un carico a briscola - 32 L'Aurora dei greci - 33 Valle dell'Alto Adige con il lago di Carezza - 36 In mezzo all'orto - 37 Si può usare per adesso.

SOLUZIONI DI IERI: Anagramma: *USIGNOLO = UN SOGLIO* - **Metatesi:** *PALETTO, PALETOT.*

ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Palestra MAKOTO
Una delle migliori scuole di Karate d'Europa, diretta dal Maestro Paolo Bolaffio cintura nera 7 dan, Presidente della Commissione Tecnica Nazionale FESIK, membro della Commissione Tecnica Mondiale UKC.
MAKOTO, un ambiente moderno e curato, equipaggiato con attrezzature specializzate...
...Alle soglie del 2000 il Karate-Do: grande preparazione atletica, eccezionale difesa personale che diventa un profondo messaggio spirituale
Potrai provare liberamente per due lezioni. Se deciderai di iscriverti, riceverai gratuitamente il kimono (gi) per la pratica!
MAKOTO offerta 1999
Palestra MAKOTO Via Colombo 14 Trieste - Tel. 040 762050

LOTTO

BARI	22	1	48	61	36
CAGLIARI	1	85	63	61	33
FIRENZE	67	65	69	9	40
GENOVA	47	38	84	58	32
MILANO	60	64	68	65	62
NAPOLI	88	16	42	79	50
PALERMO	58	2	9	51	19
ROMA	26	65	3	33	43
TORINO	67	85	75	14	84
VENEZIA	49	63	1	87	68

SuperEnalotto (Concorso n. 84 del 20/10/1999)

22 26 58 60 67 88 — JOLLY 49

Montepremi lire	18.682.593.000
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire	24.427.400.239
All'unico vincitore con 5+1 punti lire	16.090.136.800
Ai 50 vincitori con 5 punti lire	74.730.400
Ai 4803 vincitori con 4 punti lire	777.900
Ai 182.180 vincitori con 3 punti lire	20.500

Centro Disney — Cartoleria, Articoli da regalo, Vendita e noleggio Videocassette, Self 24 h, Playstation giochi e accessori, Video riversamenti da ogni sistema
Centro Photo — Noleggio videocassette, Self 24 h, Studio fotografico, Sviluppo e stampa, Servizi foto/video
PAPEROPOLI
Via Giuliani, 32 (San Giacomo) TRIESTE - Tel. 040.638.505 • Via Flavia, 60 - TRIESTE - Tel. 040.825.686
VALE COME BUONO DI L. 10.000 PER UN CLASSICO DISNEY O DI L. 5.000 PER UNA FOTOTESSERA IN VIA FLAVIA 60

Riscaldiamoci senza inquinare

Da oltre 40 anni sono professionalmente impegnato nel settore tecnico-commerciale dell'«idrotermosanitario e della climatizzazione ambientale».

Reputo mio dovere richiamare l'attenzione della stampa nazionale su alcuni problemi, inerenti la mia attività, che interessano la salute pubblica (inquinamento atmosferico) e la nostra bilancia dei pagamenti.

Com'è noto il gas naturale (metano) ha sostituito quasi integralmente tutti gli altri combustibili usati per il riscaldamento e la produzione di acqua calda per uso domestico.

I generatori di calore per uso domestico attualmente in uso in Italia sono di vecchia generazione. Il loro principio di funzionamento è con bruciatore atmosferico a tappeto. Questo tipo di combustione produce un alto tasso di inquinamento atmosferico e nello stesso tempo una bassa resa calorica. Per ragioni stagionali, tra pochi giorni avremo un abbassamento della pressione atmosferica; contemporaneamente, entreranno in funzione gli impianti di riscaldamento domestici, i quali aggraveranno ulteriormente il fenomeno dello smog.

I produttori di questi apparecchi (italiani e stranieri) hanno da molto tempo pronti per l'immediata commercializzazione dei nuovi modelli detti «a condensazione». Il funzionamento di queste caldaie è basato sul raffreddamento spinto dei fumi, tanto da provocarne la condensazione e il seguente recupero di una parte del calore latente in essi contenuto; si tratta quindi di raffreddare i fumi a una temperatura inferiore a quella di rugiada, così da ottenere la separazione del vapore in forma liquida.

Per alcuni modelli semplificati, il loro maggior costo si aggira intorno al 25-30%; nei modelli integrali il prezzo sale dell'80-100% in più, a seconda delle ditte costruttrici. Questa maggiorazione di prezzo è peraltro ampiamente compensata dal 40% di risparmio energetico e dall'abbattimento quasi totale dei gas inquinanti di scarico (è calcolato che il maggior costo dell'impianto venga ammortizzato in soli 2-3 anni di esercizio).

Non dispongo di dati sufficienti per calcolare a livello nazionale l'entità del risparmio energetico ottenibile con questa nuova tecnologia, comunque si tratterà sempre di una cifra astronomica.

In tutta l'Europa del Nord, vige da anni una legislazione seria e restrittiva in merito all'emissione di gas combusti nell'atmosfera; purtroppo in questo settore l'Italia arriva ultima. Dopo una campagna di informazione, intensa e seria, Paesi come la Francia, la Germania, l'Olanda, ecc. hanno deliberato corposi incentivi per la sostituzione dei vecchi modelli: già nel 1990 le vendite si aggirarono sulle 75.000 unità, per salire nel 1993 a circa 200.000, mentre il raddoppio si è ottenuto nei successivi 4 anni (440.000 nel 1997).

Quello che ho enunciato non è niente di nuovo, perché è un argomento ampiamente dibattuto da tutta la stampa tecnica specializzata: ho cercato soltanto di portare questo interessante argomento a conoscenza della stampa nazionale, perché sono persuaso che la nostra burocrazia non prenderà mai un'iniziativa. Come in altre occasioni, toccherà alla Comunità europea imporci l'adeguamento.

Aldo Fiesoli
Prato

Due pesi e due misure

Ultimamente, tra tanti provvedimenti inutili, se non addirittura nefasti, il Parlamento ha «licenziato» un provvedimento che estenderà il diritto di voto anche agli italiani residenti all'estero.

Unici, tra i partiti dell'arco costituzionale a ostacolare tale attesa disposizione, sono stati i rappresentanti di quella che tradizionalmente viene definita l'estrema sinistra: bertinottiani e cossuttiani.

A parte il non trascurabile fatto che questi ultimi fanno a tutt'oggi parte della «coalizione di governo» e che gli altri hanno già rilasciato dichiarazioni favorevoli al «rientro» in tutta fretta e comunque «prima» delle prossime elezioni, per far fronte comune «alle destre» e quindi contraddicendone per l'ennesima volta le iniziative, confermandosi forze al governo solo e unicamente per questo esplicito scopo, non si intravvede la benché minima coerenza con il tanto vantato programma di «democratizzazione» assoluta.

Come si può parlare di democrazia, se si fa il diavolo a quattro per far votare quanto prima gli extracomunitari che hanno invaso recentemente il nostro Paese provenienti da realtà quali l'Albania, il Kosovo, il Kurdistan, la Bosnia ecc., e poi negarla a chi è nato in Italia, parla e pensa in italiano e ha il cuore in Italia, pur trovandosi all'estero soprattutto per poter esprimere, con il proprio lavoro, la propria autonomia e valore individuale che nel loro Paese non poteva o non riusciva a ottenere, causa gli innumerevoli lacci, ostacoli, tasse, balzelli esistenti tuttora e vieppiù in misura non riscontrabile in altri Paesi «civili»?

Come si fa ad affermare che costoro, che non aspettano altro che si verifichi un'inversione di tendenza per poter fare altrettanto a casa loro, in Italia, non siano sufficientemente «aggiornati» sui problemi del nostro Paese per poter votare in tutta «scienza e coscienza» mentre lo sarebbero di più profughi scappati da Paesi in sfacelo dove la parola democrazia sembra una via di mezzo tra la bestemmia e l'utopia e il cui unico obiettivo è reclamare ad altri, con qualsiasi mezzo, diritti che a casa loro gli sarebbero costati la vita, probabilmente?

L'unica risposta possibile, come solitamente accade in simili casi, aldilà della retorica delle affermazioni delle segreterie di partito, è che Bertinotti & Co. sono fermamente convinti che questi ultimi voteranno per loro o, comunque, per la sinistra. Allo stesso modo giurerebbero che i tre milioni e mezzo di italiani all'estero (quasi quanto altrettanti extracomunitari in Italia, ormai) nel segreto dell'urna voteranno contro vanificando così, d'un colpo, tutto il vantaggio che credevano di aver accumulato in questi anni di lassismo assistenzialista (a carico della collettività) nei confronti dei preziosi «ospiti».

Bruno Benevol

Si premia chi lo merita

Poiché esercitiamo il mestiere di assicuratori il nostro commento alla lettera «Assicurazioni ingorde» del sig. Gianni Cavicchi potrebbe essere sospettato di partigianeria. Corriamo questo rischio nella speranza di dare un modesto contributo a una miglior comprensione di un problema che interessa milioni di cittadini e vale migliaia di miliardi.

Non abbiamo motivo di dubitare che in tempi non sospetti il sig. Cavicchi sia giunto autonomamente a ipotizzare l'applicazione della formula tipo bonus/malus – e cioè un sistema di prezzi differenziati in base alla storia del singolo assicurato – anche ai motocicli e ciclomotori, dimostrando così di non essere del tutto digiuno in materia o, in alternativa, di possedere un notevole buon senso e, quindi, di non appartenere alla categoria (purtroppo vastissima nel nostro Paese) di persone che si ritengono esperte nelle professioni... altrui: dall'allenatore al medico, dall'avvocato all'idraulico e via dicendo.

Peraltro, va ricordato che tale sistema è ormai applicato in tutta Italia dal giugno di quest'anno per i motocicli e dal mese di settembre per i ciclomotori: ciò dimostra che la scienza e l'esperienza degli assicuratori non impediscono loro di giungere a conclusioni che siano anche condivisibili dal largo pubblico dei consumatori.

Ma la stessa scienza ed esperienza, dicono anche che ogni forma di personalizzazione (ivi compresa la bonus/malus) non può prescindere dalla specifica storia dell'assicurato, che si costruisce giorno per giorno, sul campo o, meglio, sulla strada, visto che stiamo parlando dei rischi derivanti dalla circolazione.

Pertanto, il passaggio alla bonus/malus avviene mediante l'assegnazione a una precisa «classe di merito» se questa storia esiste; se non esiste, con l'attribuzione a una «classe di ingresso» che progressivamente migliora, se non si causano sinistri; peggiora, nell'ipotesi contraria.

Solo così il sistema del bonus/malus (che trova applicazione ben al di là dei confini nazionali) può funzionare tecnicamente: con l'ipotesi formulata dal gentile lettore, ci troveremmo in presenza di un bonus/tariffa minima accreditato a tutti su base meramente fiduciaria e aleatoria, con l'effetto di premiare anche chi obiettivamente non lo merita, comunque a scapito della collettività degli assicurati.

C'è un altro spunto molto interessante nella lettera del sig. Cavicchi: quello in cui si afferma che oggi le compagnie operano con «un permissivismo totale» nei confronti di carrozzieri e danneggiati «dispensando a piene mani cifre insperate e spesso non proporzionate al danno subito».

A prescindere dall'evidente contraddizione tra questa accusa e quella di «ingordigia» mossa agli assicuratori, in quanto chi è ingordo certo non sperpera le sue risorse a vantaggio di altri, ci pare – senza addentrarci in considerazioni complesse, delicate e che comunque occuperebbero troppo spazio – che qui si sia in presenza della situazione che nel nostro dialetto è ben definita dal detto «la padela che parla mal de la farsora», perché non si può dimenticare che è lo stesso cittadino che si lamenta per gli aumenti dei premi assicurativi, a speculare sul classico «colpo di frusta» e a far passare un danno non risarcibile in quanto non c'è alcuna responsabilità di terzi per un danno risarcibile, magari... facendo materializzare testimoni inesistenti.

E chi ha esperienza in campo assicurativo può testimoniare che casi del genere sono molto, molto più diffusi di quanto si pensi, e, soprattutto, che tagliano trasversalmente l'iconografia «etnico-geografica» del nostro Paese, nel senso che il fenomeno è ben radicato anche... fra il rio Ospo e l'Isonzo.

Sergio Bossi
Gianfranco Viatori
Trieste

CURE ALTERNATIVE

Il veterinario di strada per curare gli elefanti

BOKAGHAT Più che un veterinario sembra un meccanico: alle sue alquanto rudimentali cure è affidato questo pachiderma che, come tanti altri, è rimasto ferito ad una zampa mentre veniva utilizzato per lavori pesanti e, come si vede, anche piuttosto rischiosi.

Liberi grazie alla Resistenza

Chiedo un po' di pazienza, ma non posso non rispondere al signor Fulvio Verdelli.

Devo riconoscere che non si finisce mai di meravigliarsi sulla capacità di certe persone di mescolare assieme fatti, date, luoghi e persone le più diverse cercando di spacciare per vero quello che vero non è.

Signor Fulvio Verdelli devo ritenere che lei è profondo conoscitore dei fatti di cui parla, dato che ne parla con tanta sicurezza e giudica la Resistenza della nostra regione.

Vede, io non allibisco leggendo le sue parole di fuoco contro il Movimento di liberazione che riscattò l'Italia dal fango e dalle vergogne in cui l'aveva sprofondata il regime fascista. Ma mi sento triste che ci sia ancora della gente che vuole stravolgere la storia del nostro Paese.

Un episodio criminoso come quello di Porzûs non può in nessun modo sminuire l'epopea partigiana della nostra regione e il grande contributo da essa dato al riscatto nazionale.

Come mai nessuno ha cercato di sminuire l'epopea garibaldina perché Nino Bixio fece massacrare i contadini di Bronte in Sicilia, o perché un singolo garibaldino o in gruppo commisero dei reati. Sono purtroppo il retaggio di ogni guerra, anche di liberazione.

E se lei oggi può dire liberamente il male che vuole sulla Resistenza, lo può fare perché c'è stata una guerra di liberazione che ha permesso all'Italia di rientrare nel novero delle nazioni libere, democratiche e civili.

Quanto affermo è stato riconosciuto ufficialmente dai governi democratici che hanno governato il nostro Paese dopo la liberazione e che la governano tutt'oggi. Questi governi hanno conferito alle città di Udine, Trieste e Gorizia la Medaglia d'oro al valor militare e altre Medaglie d'argento al valor militare a diverse altre località della nostra regione.

Naturalmente, è libero di non essere d'accordo. E naturalmente è libero di allibire per l'indignazione espressa dal partigiano Padoan a Faedis e difendere l'operato di Marco Pirina nostalgico della Repubblica di Salò come scrive in «La lunga notte della Provincia di Udine».

E dove in tutti i suoi libri semina odio e rancori servendosi di qualche fatto vero, mescolandolo con tante invenzioni della sua fervida fantasia nostalgica dei bei tempi della Repubblica sociale.

Per quel che riguarda la tragedia delle foibe, sia ben chiaro che la Resistenza italiana non ha niente da spartire se non qualche implicazione di singoli individui. Ma ripeto, la Resistenza italiana è sempre stata fuori.

Ma si deve anche aggiungere che il signor Marco Pirina non ha mai ricercato la verità su questa tragedia. Ma viviamo in un Paese libero e pertanto egli è libero di continuare nella sua opera di diffusione delle sue «verità».

La verità sulle foibe è stata svelata in gran parte durante i processi celebrati a Trieste a suo tempo e ora dalle ricerche delle commissioni italoslovena e italocroata.

Giovanni Padoan
«Vanni»
Cormòns

50 ANNI FA

21 ottobre 1949

TRIESTE – Il Gma ha disposto la derequisizione della villa «Baldo-Caloiani» di Barcola, per restituirla alla sua funzione di sede dell'Opera maternità e infanzia, specie per la cura delle donne indigenti e degli illegittimi.

● Da parte delle autorità si sta elaborando un provvedimento per la targatura delle motoleggere e dei moto-scooters, nonché l'obbligatorietà del possesso della patente per i loro guidatori.

GORIZIA – Presieduta dall'avv. Culot, la Deputazione provinciale ha acconsentito all'acquisto di un terreno, fra le vie Roma e Oberdan, da parte della ditta Collenzini per costruirvi una stazione di autoservizi.

● La Sezione reduci dalla prigionia informa che è in corso, per gli iscritti, una distribuzione di calzature Unrra da passeggio, in tripla suola, nere o colorate, al prezzo di lire 2250 il paio.

CHI ERA

Graziano Trevisan, da «mulo de rion» a spazzacamino

Graziano Trevisan era nato a Trieste il 21 aprile 1947 nel rione di San Luigi, dove trascorse la sua infanzia semplice e serena, tra i giochi con gli amici («i muli de rion») e gli affetti familiari. Una vita modesta, onesta e operosa, iniziata da ragazzo quando incominciò a lavorare come spazzacamino. Svolse questa occupazione per tutto il periodo della sua attività lavorativa, nelle condizioni difficili in cui si operava fino a qualche decennio fa, arrampicandosi sui tetti nella sua caratteristica divisa. Sempre allegro e pieno di disponibilità e collaborazione nei confronti dei colleghi, era pieno di gioia di vivere e per la sua grande socievolezza era ricco di amici. Nel 1974 si era sposato con Carmen e in seguito era diventato padre di due ragazze, Fabiana e Ambra, per le quali fu un padre affettuoso ed esemplare. Alla sua famiglia non faceva mancare nulla, sacrificandosi e facendo anche lavoretti straordinari pur di provvedere dignitosamente al loro sostentamento. E a tutti i familiari riusciva a trasmettere la sua serenità. Nei pochi momenti liberi amava dedicarsi a un hobby silenzioso e rilassante come la pesca, quasi a riprendere la carica della sua giovialità e allegria contagiosa. Il suo fisico forte e robusto fu minato da una malattia cui non riuscì a far fronte. È morto a soli cinquantadue anni, quando ancora sperava e sognava di costruire qualche altro mattone della sua vita.

---

†

Si è spento serenamente

Mariano Meola

Addolorati ne danno il triste annuncio la sua compagna MARIA, i figli LUISA con ROBERTO, MAURIZIO con ELENA, i nipoti MARIO con ROBERTA, FRANCESCA e MARTA con tutti i parenti.
Si ringrazia sentitamente tutto il personale della I Medica dell'ospedale di Cattinara.
Il funerale avverrà sabato 23 ottobre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 ottobre 1999

Partecipano al dolore NERINA e PIERO OLIVO.

Trieste, 21 ottobre 1999

Partecipano al dolore di MAURIZIO e famiglia:
- PAOLO e LUISA SIRZA
- SERGIO e MARIA STEFANI
- fam. PELLONI

Trieste, 21 ottobre 1999

Siamo molto dispiaciuti.
Sincere condoglianze dai tuoi colleghi dell'EUROSPAR.

Trieste, 21 ottobre 1999

Partecipano famiglie LANDO e SOSSI.

Trieste, 21 ottobre 1999

Sono vicine con grande affetto FULVIA e GIANNA con DARIO e NEVIO.

Trieste, 21 ottobre 1999

---

†

La nostra cara mamma

Alberta Brizzi ved. Marchi

non c'è più.
Ne danno l'annuncio i figli ONORINA e STELIO con ARMANDO e SILVANA, il nipote LUCA con FEDERICA, la cognata ROMILDA e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al personale del «Ciclamino» dell'Itis e alle suore Orsoline di Gretta.
Il funerale avrà luogo il giorno venerdì 22 alle ore 9 nella chiesa Santa Maria del Carmelo di Gretta.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 21 ottobre 1999

---

†

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Maria Valeria Tulliani ved. Alessio

Ne danno il triste annuncio la figlia GRAZIELLA, il genero ANGELO, la nipote ASTRID con il marito MARCO, e i pronipoti.
I funerali avranno luogo domani, venerdì 22 ottobre, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 ottobre 1999

Nella necrologia pubblicata ieri

Sergio Fogar

dovevasi leggere: i funerali seguiranno oggi giovedì 21 ottobre alle ore 9.20.

Trieste, 21 ottobre 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Elisa Bonetti ved. Specogna

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 21 ottobre 1999

XV ANNIVERSARIO
1984 1999

Germano Calcinari

Sempre nel nostro cuore.

MARIUCCIA e MARINO

Trieste, 21 ottobre 1999

XLVI ANNIVERSARIO

Marina Renzi

Tua figlia GIGLIOLA

Trieste, 21 ottobre 1999

---

†

Siamo stati creati per una vita che non muore

Si è spento serenamente l'animo buono e generoso di

Giovanni Reganzin

Ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, la figlia ERNA, il figlio MAURIZIO con LINDY, il nipote NEREO con SERENA e la piccola LUANA, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 22 corrente alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 21 ottobre 1999

Partecipano le famiglie BRUNO e SILVANO REGANZIN.

Trieste, 21 ottobre 1999

Partecipano commossi la sorella ANNA, EGY, ALDO e famiglie.

Trieste, 21 ottobre 1999

---

†

Uniti nell'amore che ci ha donato, piangiamo la nostra dolcissima mamma

Liliana Bradamante

Grazie di tutto mamma, dai tuoi figli: MARINELLA, MARIUCCIA, GIORGIO.
Le sorelle: ROMANA, BRUNA, UCCIA e GRAZIELLA con i cognati, FRANCO e parenti tutti.
Daremo un ultimo saluto alla nostra cara domani, venerdì 22 ottobre alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 ottobre 1999

Ciao

nonna

ALAN, NICHOL, ROBERTO, FABRIZIO, GIORGIO, GRAZIANO, DENY, VANESSA, CHRISTIAN, GIORGIO, DYLAN.

Trieste, 21 ottobre 1999

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Salvatore Ditto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la cognatina unitamente a quanti gli vollero bene.
I funerali seguiranno sabato 23, alle ore 13, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 ottobre 1999

Non ti dimenticheremo mai.
- LAURA, SANDRO

Trieste, 21 ottobre 1999

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Eliana Giusti ved. Cattani

Ne danno il triste annuncio il figlio MARIO, la nuora FLAVIA, la consuocera BRUNA, ERIO e MERI.
I funerali si svolgeranno domani, venerdì, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 ottobre 1999

---

†

«Chi crede in Me vivrà».

È mancata all'affetto dei suoi cari

Dionisia Ambrosi ved. Casoar (Edda)

Ne danno il triste annuncio GIULIANA, UMBERTO, LOREDANA e SILVIO, MAURO e MORENA, FRANCESCA, FABRIZIA unitamente ai fratelli e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, venerdì 22, alle ore 11.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 21 ottobre 1999

Si associano al lutto la sorella LUISA e famiglia.

Trieste, 21 ottobre 1999

Partecipano al lutto famiglie STELIO ROVATTI, FALZONE e BRISCIK.

Trieste, 21 ottobre 1999

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Garbin
di anni 78

Ne danno il triste annuncio la moglie BRUNA, le figlie SILVANA e LOREDANA, i generi, i nipoti CONSUELO ed ANDREA, il fratello, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, venerdì 22 ottobre, alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Terzo di Aquileia.
La cara Salma giungerà dall'ospedale di Latisana.

Non fiori ma opere di bene

Si ringrazia fin d'ora quanti parteciperanno alla cerimonia.

Terzo d'Aquileia,
21 ottobre 1999

---

†

Si è spenta

Zora Pregelc in Vidrih

Ne danno il triste annuncio il marito FRANCESCO, il figlio SANDRO, le nuore TAMARA e TATIANA, i nipoti CRISTINA e DAVIDE.
Un sentito ringraziamento ai medici, infermieri e personale della Pineta del Carso.
I funerali avranno luogo nella chiesa del cimitero di Sant'Anna sabato 23 ottobre alle ore 10.40.

Trieste, 21 ottobre 1999

---

†

Si è riunito alla sua cara MARIUCCI

Guido Tagliapietra
di anni 78

Lo annunciano i figli MARINA e LUCIANO e i nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani, venerdì 22 ottobre, alle ore 10 nella Parrocchiale di Maria Madre della Chiesa in Ronchi dei Legionari.

Ronchi dei Legionari,
21 ottobre 1999

I ANNIVERSARIO

Enrica Maranzana Simoni

Ti ricordano sempre con amore e rimpianto.

I tuoi cari

Oggi alle ore 18 verrà celebrata una messa nella chiesa Ss. Ermacora e Fortunato.

Trieste, 21 ottobre 1999

A.MANZONI & C. S.p.A.
Accettazione necrologie
TRIESTE
Via XXX Ottobre 4 – Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
Sabato: 8.30-12.30
MONFALCONE
Largo Anconetta 3 – Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30
GORIZIA
Corso Italia 54 – Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

Polemiche tra il presidente della provincia udinese e il sindaco di Pordenone, che abbandona l'incontro

Il Friuli Storico finisce in baruffa

Pasini: «Rischio di egemonia». Melzi: «L'isolazionismo non porta benefici»

PORDENONE Il Friuli storico, progetto caro al presidente della Provincia di Udine, Carlo Melzi, «non presupporrà mai la volontà di una fusione istituzionale con la provincia di Pordenone». La rassicurazione, pronunciata a più riprese dallo stesso Melzi e dall'omologo Elio De Anna nel corso di una conferenza stampa svoltasi ieri, non ha però convinto il sindaco pordenonese, Alfredo Pasini, il quale, non ha lesinato bordate che hanno ingenerato un botta e risposta infuocato con Melzi, culminato con l'abbandono da parte dello stesso Pasini del «briefing» con i giornalisti.

In premessa era andato tutto liscio: i due presidenti, ritrovatisi a Pordenone dopo un primo incontro avvenuto qualche settimana fa nella residenza di Melzi, hanno tracciato per sommi capi, assieme ai presidenti delle due camere di commercio e ai rappresentanti dell'università, le finalità dell'incontro, sgomberando il campo da equivoci.

Incontro per esporre gli aspetti culturali ed economici dell'iniziativa

«Esiste un denominatore comune sull'azione da svolgere – ha spiegato Melzi – mirata alla ricerca di soluzioni di cui possano beneficiare le nostre genti». Tradotto significa, ad esempio, la creazione di organismi comuni per la gestione di servizi condivisibili (l'acqua, ad esempio) capaci di arginare le offerte di competitori europei. Il tutto cercando di conquistare pari dignità rispetto alle ambizioni di Trieste. «Esse risalgono agli anni Cinquanta – ha osservato Melzi –, ma il resto del territorio regionale ne ha altrettante». Nella sostanza, secondo De Anna, «va interrotto quel meccanismo per il quale quando si dà qualcosa a Pordenone, Udine o Gorizia è necessario darlo anche a Trieste». E Melzi va oltre: «Nulla vieta il dialogo. Coi triestini si può collaborare all'attuazione di un progetto che il capoluogo, da solo, non è in grado di realizzare. Certo, ci sono delle diversità, ma ciò non deve interferire con la voglia di discutere e confrontarsi».

Alfredo Pasini

In finale di conferenza le scintille, originate da una domanda dei cronisti a Pasini, che non ha fatto mistero delle proprie perplessità sul progetto: «Belle parole – ha tuonato – ma la storia insegna. Ci dice del ruolo egemone di Udine e Trieste, della sistematica spartizione del bilancio regionale a loro beneficio, di Pordenone relegata per anni al ruolo di campo di cotone della Destra Tagliamento. Nel '68, quando questa non era ancora una provincia, la strada che collegava Sacile a Brugnera, già polo economico di rilievo, era bianca. Udine fagocitava tutte le risorse economiche. Ho un sospetto: oggi si parte dai servizi ma non vorrei che domani si giungesse a un'intesa politica voluta per contrastare l'area metropolitana triestina, con Pordenone in secondo piano».

Indignata la reazione di Melzi, secondo il quale «la buonafede del presidente della provincia di Udine non può essere messa in discussione». Con una battuta conclusiva: «Entro comunque nel merito della bassa cucina per dirle che la strada che porta da Fusine, una delle più grosse realtà imprenditoriali di settore al mondo, è tuttora bianca; pensi che due camion che si trovino a transitarvi contemporaneamente non ci passano. Questa è la realtà, Udine non si è appropriata di un bel niente. Se però il sindaco ha il complesso di inferiorità e ritiene opportuno pensarla in questo modo, io non so che farci». Lo strappo è inevitabile con Pasini che, su tutte le furie, se ne va. L'incontro con la stampa viene chiuso dalle scuse, a nome della Provincia e degli imprenditori di Pordenone, dall'imbarazzato De Anna e dal presidente della Camera di commercio, Augusto Antonucci. Per Melzi l'incidente è chiuso: «La valutazione alla giornata è positiva poiché sono state gettate le basi affinché le Province collaborino con eguale dignità. Pasini? Se pensa, per motivi che posso politicamente apprezzare ma non certo condividere, che l'isolazionismo porti beneficio si sbaglia di grosso».

Massimo Boni

Avvio operativo dell'organismo realizzato da Friuli-Venezia Giulia e Veneto per la ricostruzione nei Balcani

La task force apre l'ufficio a Pristina

Summit al Centro Congressi della Fiera di Trieste tra governatori russi e 250 operatori economici

TRIESTE I governatori di otto delle regioni e repubbliche che compongono la Federazione Russa sono arrivati nel capoluogo regionale per partecipare alla terza edizione del meeting «Nuove opportunità per le imprese italiane», organizzato da Regione, World Trade Center, Camera di commercio italo-russa e società Europint. All'iniziativa parteciperanno i rappresentanti dei ministeri degli Esteri di Russia e Italia, oltre a 250 operatori economici della regione che avranno così la possibilità di instaurare rapporti commerciali privilegiati, dialogando con gli unici interlocutori, cioè i governatori, in grado di garantire il buon fine delle operazioni perchè godono di una fortissima autonomia fiscale e operativa.

TRIESTE Diventano realtà i progetti della «task force» per la ricostruzione nel Balcani, voluta da Friuli-Venezia Giulia e Veneto, cui partecipa il Trentino Alto Adige. A Pristina, in Kosovo, è stato aperto un «ufficio mobile» delle missioni di esperti triveneti, incaricate di prendere contatto con le autorità e con tutti i riferimenti locali. E dalla prossima settimana verranno organizzate spedizioni in Kosovo con le imprese del Nordest che hanno chiesto alla task force di facilitarne l'insediamento. Il riferimento in Italia per gli operatori interessati a sbarcare nei Balcani sarà invece Informest, che - dai primi giorni di novembre - fungerà da segretariato operativo negli uffici affari internazionali della Regione a Trieste, mentre il centro informativo per le aziende del Veneto sarà la sede Informest di Treviso.

Non basta. A breve, Friuli-Venezia Giulia e Veneto organizzeranno un convegno mondiale per stabilire una serie di proposte operative nei Balcani. Saranno invitati il coordinatore nazionale della task force, Franco Bernabè, i rappresentanti della Banca mondiale, della Banca europea e di altre istituzioni internazionali.

Giuseppe Razza

Ma l'azione più importante avviata dalla task force triveneta, coordinata da Giuseppe Razza, è l'attività per creare un esclusivo sistema bancario in Kosovo e nelle regioni limitrofe, che gestisca i consistenti flussi di denaro privato e delle istituzioni internazionali che attualmente non hanno un adeguato riferimento nella zona. Tutto ciò con una forte partecipazione degli istituti di credito del Nordest di concerto con la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo.

In programma a breve un convegno mondiale e un sito su Internet

Tra le altre iniziative che saranno di indispensabile supporto per gli imprenditori decisi ad impegnarsi nei Balcani, il sito internet realizzato con il contributo del Friuli-Venezia Giulia che verrà presentato il 29 ottobre: sarà un costante punto di riferimento e di contatto per il processo di ricostruzione.

IN BREVE

Il 4 novembre, anniversario della Vittoria

Ciampi sarà a Redipuglia Omaggio a 1500 salme di soldati caduti in Russia

REDIPUGLIA A distanza di sette anni un Presidente della Repubblica torna a rendere omaggio alle salme custodite nel sacrario militare di Redipuglia in occasione dell'anniversario della vittoria. Il Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, sarà infatti presente alla cerimonia in programma il 4 novembre prossimo. Prima di lui era stato Oscar Luigi Scalfaro a prendere parte alla tradizionale manifestazione, nel novembre del 1992. La cerimonia, quest'anno, avrà una particolare solennità dettata dal fatto che proprio in quell'occasione sarà reso omaggio a 1.500 salme di soldati italiani caduti in Russia, Ucraina e Slovenia. La manifestazione avrà inizio alle 10, con lo schieramento dei reparti, mentre l'intervento di Ciampi è previsto attorno a mezzogiorno.

Il tamponamento tra due camion sulla A23 blocca la galleria «Pontebba» per dieci ore

PONTEBBA Galleria chiusa per dieci ore sulla A23 per un tamponamento tra due automezzi pesanti, avvenuto all'interno del tunnel Pontebba. Nel sinistro è rimasto gravemente ferito l'autista di uno dei due mezzi. Il traffico, che era stato deviato per un tratto di alcuni chilometri, con un doppio senso di marcia sulla corsia sud, è tornato normale nella tarda mattinata di ieri. L'incidente - secondo la polstrada di Amaro - è avvenuto all'interno della galleria, lunga circa 2,3 chilometri, dove un camion austriaco si era fermato, probabilmente per un'avaria. L'automezzo è stato tamponato da un altro camion austriaco che ha anche investito il conducente del camion fermo,, sceso per alcuni controlli. Il ferito stato soccorso e trasportato all'ospedale di Udine, dove è ricoverato con prognosi riservata.

Cade col trattore e resta imprigionata nella cabina: ricoverata in prognosi riservata a Pordenone

SACILE Teresa Cescon, di 61 anni, è rimasta gravemente ferita in un infortunio sul lavoro avvenuto pochi minuti dopo che aveva finito di arare con il proprio trattore un campo alla periferia della cittadina friulana. Secondo una prima ricostruzione nell'affrontare un dislivello del terreno, la donna ha perso il controllo del pesante mezzo che si è rovesciato, imprigionandola nella cabina di guida. Un altro agricoltore, che lavorava nei pressi, ha dato l'allarme e sono giunti vigili del fuoco, carabinieri e il «118». A causa del terreno smosso dall'aratura i pompieri non sono potuti intervenire con l'autogru, per cui è stato necessario rovesciare a braccia il trattore per estrarre la donna dalla cabina. Teresa Cescon è stata trasportata con l'elisoccorso all'ospedale di Pordenone, dove i sanitari che l'hanno visita si sono riservata la prognosi.

Sabato la «Giornata della Venezia Giulia»

Grazie dei giuliano-dalmati a Roma che li accolse nel '47: concerto, mostra e incontri

ROMA Sabato sarà celebrata nella capitale la «Giornata di Trieste e Gorizia» (e della Venezia Giulia) con una serie di manifestazioni al Quartiere Giuliano-Dalmata che sorge sulla Via Laurentina. Il primo insediamento degli esuli istriani risale al 1947. È stato curato dal Comitato nazionale per i rifugiati italiani, che utilizzò quello che rimaneva del Villaggio Operai dell'Eur.

Fu allora che l'Italia risposte all'appello di Marcella e Oscar Sinigaglia, i quali trovarono i mezzi necessari per ristrutturare i padiglioni del Villaggio trasformandoli in 100 miniappartamenti. Successivamente la neo costituita Opera assistenza profughi giuliani e dalmati ottenne dal governo i finanziamenti e, soprattutto dall'amministrazione aiuti internazionali, i cospicui mutui che consentirono la realizzazione di uno dei più funzionali quartieri della capitale. Quattrocento alloggi con soluzioni urbanistiche e sociali d'avanguardia accolsero le famiglie degli esuli. Negli anni Sessanta, il Comune volle dare un segno del suo apprezzamento per questo esemplare insediamento, intitolando il nuovo quartiere ai «Giuliano-Dalmati». Ora la comunità dirà il suo grazie al sindaco di Roma con la consegna simbolica delle bandiere di Trieste, Gorizia, Fiume, Pola e Zara.

Sarà inaugurata una mostra fotografica «La Venezia Giulia romantica» ed è in programma un concerto, nella piazza dei Giuliano-Dalmati, dell'associazione musicale folkloristica «Vecia Trieste». Seguiranno due tavole rotonde, una lunedì 25 ottobre su: «I giuliani nel mondo» e una venerdì 12 novembre su: «L'ingresso della Slovenia e della Croazia nella Comunità europea - Riflessi sull'area giuliana».

Alla cerimonia saranno presenti, oltre al sindaco di Roma, Rutelli, anche i sindaci di Trieste, Gorizia, Monfalcone, Grado, Ronchi dei Legionari e Muggia. Rappresenterà la Regione, l'assessore Franco Franzutti. La manifestazione è stata resa possibile dalla Regione Friuli-Venezia Giulia e da un contributo delle Assicurazioni Generali.

I LAVORI DEL CONSIGLIO

Passa a maggioranza la norma per creare attraverso società miste uno strumento che faccia restare in loco questi investimenti

Polo e Lega blindano i fondi pensione

Soldi alle scuole private: le opposizioni insorgono. Se ne riparla oggi

TRIESTE La quiete dopo la tempesta. Alla decisione della maggioranza Polo-Lega di ritirare la gran parte degli emendamenti che non fossero stati preventivamente esaminati dalle competenti commissioni consiliari, come prescrive il regolamento, è seguita da parte delle opposizioni la cessazione di quel filibustering che aveva avvelenato la precedente seduta del Consiglio regionale, finita in rissa. Così è proseguita, mattina e pomeriggio, la trattazione delle varie norme della «collegata» alle variazioni di bilancio.

Piatto forte della mattinata è stata la regolamentazione per i fondi-pensione a gestione regionale. Tale norma dovrebbe consentire alla Regione di realizzare tre importanti obiettivi: quello di fruttare ai cittadini un rendimento più alto, quale può essere dato da fondi minori; quello di un loro, in quanto minori, più sicuro controllo, e soprattutto quello del trattenimento in regione di un flusso di denaro che potrebbe riversarsi verso le aree vicine anziché creare qui un importante volano per lo sviluppo economico-produttivo.

Perciò la Regione intende partecipare all'avvio dei fondi pensione attraverso la formazione di società miste col sistema bancario e con quello assicurativo: «Una misura – secondo l'assessore alle finanze, Romoli – che darà concreto sviluppo a un settore, quello delle pensioni integrative, oggi d'assoluta attualità».

Però la norma è passata coi soli voti del Polo e della Lega, poiché le opposizioni hanno criticato quest'«ennesimo atto demagogico e velleitario che caratterizza il modo di governare di questa maggioranza: si è fatto solo propaganda, in quanto si tratta di uno strumento legislativo inefficace, che non potrà mai funzionare».

Altre polemiche, nel pomeriggio, sulla norma che destina, sotto la dizione della «parità scolastica», un miliardo e mezzo di lire agli istituti privati per l'acquisto di attrezzature e per corsi di formazione. Obiettivo dichiarato della maggioranza è quello di favorire un'effettiva parificazione fra scuola pubblica e privata, abbattendo le resistenze di chi invece ritiene che lo Stato debba conservare il monopolio dell'educazione. Di qui un contributo diretto agli istituti privati – che nel Friuli-Venezia Giulia sono in gran parte religiosi – oltre ai sei miliardi stanziati a sostegno degli alunni che li frequentano.

Dalle opposizioni (dopo che i Ds e i Popolari hanno presentato come emendamenti i rispettivi disegni di legge, che affrontano organicamente la riforma scolastica) è stato contestato il trattamento privilegiato di cui viene a fruire la scuola privata, laddove a fronte dei sei miliardi (il doppio dell'anno scorso) per gli alunni privati la dotazione è aumentata di soli 500 milioni per le scuole pubbliche, i primi fino a un reddito familiare di 100 milioni e i secondi non oltre i 50. Se ne riparlerà stamane.

g. p.

Disagio minorile: Comuni coinvolti in prima linea

UDINE Comuni in prima linea nella prevenzione del disagio minorile. E' lo scopo che sarà perseguito da Federsanità Anci che avvierà, insieme con la Regione e gli enti locali interessati, un articolato programma di formazione degli operatori.

La questione è stata approfondita nel seminario «Tutela dei minori e integrazioni operative tra servizi e Tribunale dei minorenni», promosso recentemente da Federsanità Anci e il Tutore dei minori, Francesco Milanese.

Oltre a precisare il programma di formazione per gli operatori dei Comuni e delle Aziende sanitarie da coinvolgere nella prevenzione del disagio minorile, si è parlato dei rapporti tra il Tribunale dei minori e gli enti interessati. In particolare, il giudice Luca Gaspari, del Tribunale per i minorenni ha spiegato le finalità di questo particolare organo giudicante, ricordando che salvo casi gravissimi esso non deve sovrapporsi alla potestà dei genitori, ma integrarla. Gaspari ha parlato anche del diritto allaprivacy dei minori da contemperare con la necessaria pubblicità di determinati atti.

Pubblicità

Una nuova pillola per perdere i Kg di troppo

Dimagrire si può

Dimagrire in un mese fino a 5,8 Kg

MILANO. Un gruppo di ricercatori, dopo anni di studi, ha messo a punto la formula di un integratore dietetico, notificato al Ministero della Sanità, la cui efficacia nel ridurre i chili di troppo, associato ad una dieta ipocalorica, è stata verificata presso i laboratori di un centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale. I test clinici di efficacia e sicurezza, eseguiti in doppio cieco randomizzato contro placebo (prodotto senza principi attivi), sono stati condotti su 40 volontari, uomini e donne in stato di sovrappeso. Per avere maggiori garanzie di obiettività, oltre ai volontari anche i medici valutatori non erano a conoscenza di chi ricevesse il placebo e chi il prodotto contenente i principi attivi. È stato evidenziato che i 20 volontari che hanno assunto il prodotto contenente i principi attivi funzionali hanno subito una perdita di peso fino a 5,8 Kg in un mese, più del doppio dei volontari a cui è stato somministrato il placebo. L'integratore dietetico non è un farmaco e non ha causato effetti collaterali. Attualmente è in distribuzione presso le varie farmacie italiane dalla società Axio per soddisfare le numerose richieste in atto. Il nome del prodotto è "LineControl" ed è formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato o forte.

Prime impressioni dei giornalisti canadesi, ospiti in Friuli-Venezia Giulia

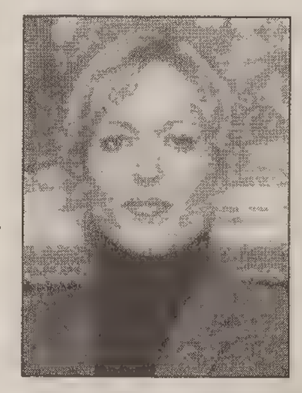
Una regione «sorprendente»

TRIESTE *Una regione che riserva molte sorprese a chi non la conosce: è questo il Friuli-Venezia Giulia per Maria Immacolata Romano e Fabrizio Intravaia, giornalisti canadesi, ospiti per un mese da noi nell'ambito del programma varato dall'Ordine dei giornalisti locale, insieme a Smau di Milano, Ente Friuli nel mondo, Associazione Giuliani nel mondo e sponsor come Ugis, Telecom, Banco ambrosiano-veneto, Unioncamere, Promosedia, Telital.*

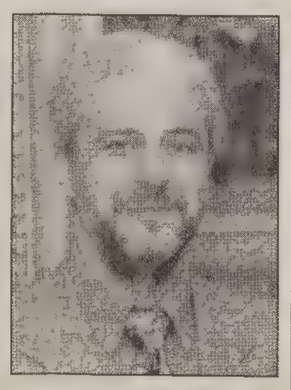
La prima scoperta è quella di una regione composita, di un Friuli molto diverso dalla Venezia Giulia, di una Trieste ancora cosmopolita. Una regione piena di contraddizioni: attaccamento alle tradizioni e ai propri municipi ma, nel contempo, apertura verso le innovazioni e soprattutto verso quell'Est europeo che il crollo del Muro ha reso più vicino.

Una regione che esita forse nel proiettarsi verso le sfide della globalizzazione, ma che ha tutte le chances per farlo tecnologicamente (anche nei mass media di buon livello) e culturalmente.

Insomma, a quanto pare, un'impressione positiva, avvalorata dalla buona accoglienza avuta dai due stagisti (lei alla Sede Rai di Trieste e lui al Messaggero Veneto di Udine). Va detto poi che i due colleghi sono canadesi, ma non troppo. Nel senso che la Romano è nata in Canada ma ha studiato in Italia, a Napoli, per poi tornare a Toronto dove lavora nell'emittente radiotelevisiva Chin International (che trasmette in ben 36 lingue). Mentre Intravaia è nato, ha vissuto e ha studiato a Roma per trasferirsi in Canada quattro anni fa, dove lavora al Corriere Italiano, settimanale dei connazionali a Montreal.



Maria Immacolata Romano



Fabrizio Intravaia

«Abbiamo acquistato due nuovi amici in Canada – ha detto Laura Capuzzo che segue per l'Ordine l'attività dei due ospiti – perchè lo scopo di questi stage è proprio questo: stabilire dei legami tra persone che si occupano di informazione e che possono venir utili per approfondire le notizie di comune interesse».

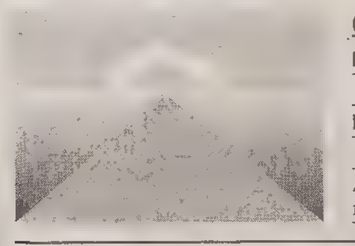
E mentre da noi ci sono la Romano e Intravaia, in Canada ci sono i colleghi Roberto Micalli (Agenzia regione Cronache) e Marco Tempo (Radio Spazio 103 di Udine).

Filmini hard con minorenni: indagato un imprenditore

PORDENONE L'imprenditore S.V. (sono state rese note soltanto le iniziali), di San Quirino di Pordenone, è stato segnalato dalla polizia in stato di libertà alla magistratura per l'ipotesi di reato di detenzione di materiale pornografico raffigurante minori e atti sessuali da lui avuti all'estero con alcune minorenni.

Durante le indagini la polizia ha accertato che l'uomo, circa cinque anni fa, ha avuto, in Romania, rappporti sessuali con ragazze di età compresa tra i 14 ed i 17 anni. Tutti gli incontri erano stati registrati (in tutto una decina di videocassette) e facevano parte - sempre secondo quanto emerso dalle indagini - della fornita videoteca hard che gli investigatori hanno rinvenuto e sequestrato nell'abitazione e nell'azienda dell'imprenditore pordenonese.

Per definire l'età delle ragazze che comparivano insieme all'uomo nei video - da quanto si è appreso in Questura - è stato interrogato un romeno che, all'epoca dei fatti, svolgevà nel suo Paese l'attività di procacciatore di giovani sia per l'indagato, sia per altri italiani.



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.29**
	tramonta alle	**18.10**
La Luna:	si leva alle	**16.51**
	cala alle	**2.59**

42.a settimana dell'anno, 294 giorni trascorsi, ne rimangono 71.

IL SANTO

Santa Orsola

IL PROVERBIO

Chi cerca un amico senza difetti resta senza amici.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**0,73**
Via Battisti	mg/mc	**3,48**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**0,77**
Piazza Vico	mg/mc	**2,35**
Piazza Goldoni	mg/mc	**0,74**
Via Carpineto	mg/mc	**0,31**

TEMPO

Temperatura:	**6,8** minima
	12,6 massima
Umidità:	**43** per cento
Pressione:	**1017,7** in diminuz.
Cielo:	variabile
Vento:	**13** km/h da Est
Mare:	**18,4** gradi

MAREE

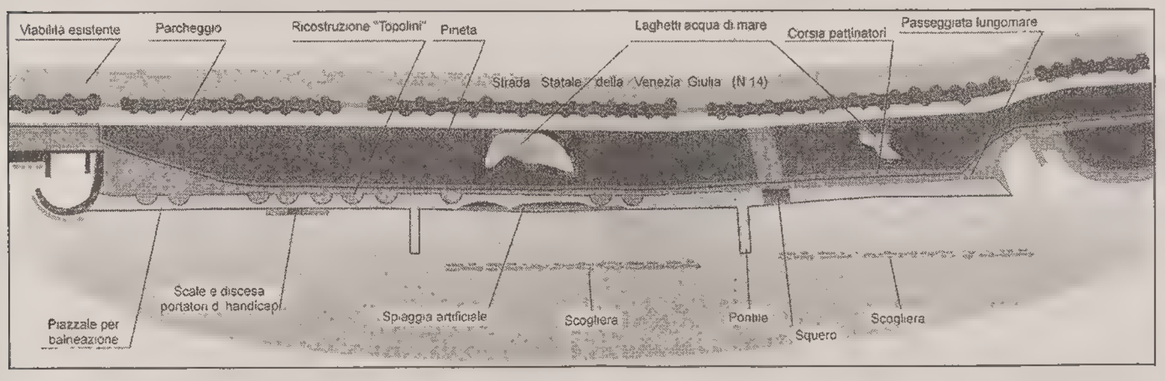
Alta:	ore	8.27	**+42**	cm
	ore	20.31	**+28**	cm
Bassa:	ore	1.55	**-37**	cm
	ore	14.44	**-32**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.53	**+49**	cm
Bassa:	ore	2.29	**-41**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

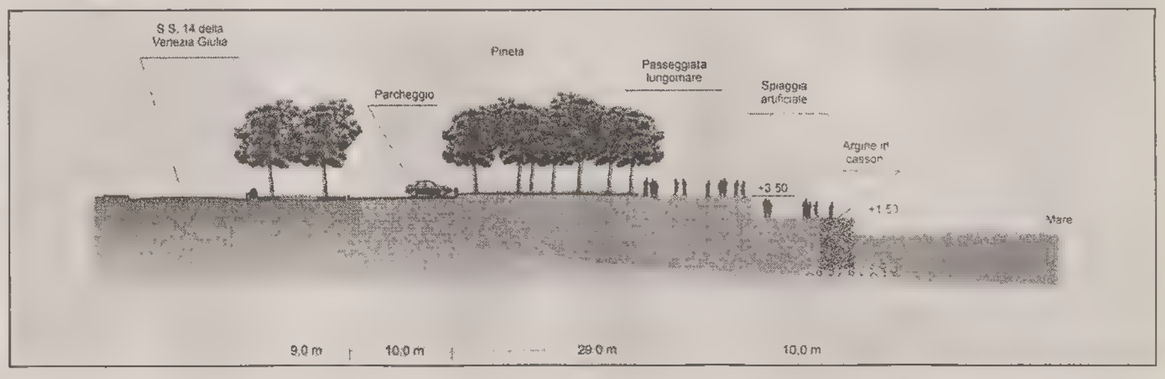
TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT



Dallo studio di prefattibilità del Comune, puramente indicativo, un'ipotesi che prevede l'area verde attrezzata



Un'ipotesi di massima di come potrebbe apparire, in sezione, il lungomare di Barcola dopo l'ampliamento.

Le ipotesi di ampliamento della costa con parcheggi e zone adatte allo svago e alla balneazione al centro di un acceso confronto tra favorevoli e contrari

Barcola futura, cinquanta metri che dividono

I progetti sono dieci ancora segreti e sigillati: a fine novembre la «sorpresa» e la probabile bagarre

I «paletti» per i progettisti

Primo, rispettare il Prg Ma senza rovinare il panorama del Golfo

Il bando di concorso che ha portato alla presentazione di dieci progetti prevedeva tutta una serie di regole e di «paletti» cui i concorrenti dovevano sottostare. A cominciare dal tema e della finalità del concorso, che consiste «nell'elaborazione di un'idea progettuale unitaria - coerente realizzabile nel rispetto delle esistenti condizioni ambientali del Golfo di Trieste - concernente gli ambiti di interramento previsti dal vigente Piano regolatore nel tratto in prosecuzione dell'esistente pineta di Barcola fino a 500 mt. circa dal bivio di Miramare».

L'idea progettuale deve poi prevedere alcuni elementi imprescindibili: anzitutto «l'ampliamento di una fascia di circa 50 mt. lungo tutta la linea costiera (...) conformemente alle previsioni del Piano regolatore che consenta la realizzazione dell'interramento per parti: la prima parte interesserà il tratto di costa della fine della pineta per circa 945 metri fino al porticciolo del Cedas (...)». Poi «la previsione, sull'area d'interramento di circa 75.000 metri quadrati così creata, di una serie di servizi dedicati al tempo libero, alla ristorazione, alla balneazione,alla diportistica ed altri usi ricreativi del mare, allo sport, alla ricreazione ecc.». Ancora, «la realizzazione di un parcheggio a raso per almeno l'attuale capacità di sosta in sede stradale sulle due corsie». Del tutto vincolanti alcuni punti quali: conservazione dell'attuale passeggiata lungo Viale Miramare; recepimento dell'attuale Piano regolatore e del Piano Urbano del traffico; progettazione dell'intervento complessivo in modo da consentire la realizzazione per successivi stralci funzionali; spesa complessiva massima: prima parte 20 miliardi di lire, seconda parte 12 miliardi escluso il porticciolo».

Sono dieci i progetti su «Barcola futura» giunti nei cassetti del Comune in attesa di essere vagliati da un'apposita commissione. Dieci progetti rigorosamente segreti, ancora sigillati nelle buste in modo da non svelare chi ne è l'autore. Si sa solo che a suo tempo erano stati richiesti, anche dall'estero, una sessantina di bandi. In questi giorni si sta costituendo la commissione esaminatrice, che valuterà i progetti, ne sceglierà uno, lo consegnerà all'assessore il quale lo porterà all'esame della Giunta. Non prima della fine di novembre, a quanto si sa. Se il progetto passa, chi l'ha presentato vince la possibilità di redigere anche il piano particolareggiato. Poi partono i lavori, perché la Fondazione Crt - che ha finanziato la gara - non versa una lira finché non sarà realizzato il primo lotto. E mentre il futuro di Barcola si va delineando, continuano a piovere prese di posizione contro il progetto, dando seguito a un primo intervento anti-Barcola futura firmato da Claudio Magris e Giorgio Negrelli, seguito a ruota da una rassicurante replica del presidente del Collegio costruttori, Donato Riccesi, che difendeva il progetto da ogni parte, compresa l'accusa di voler attingere al «business» della discarica, rimandando appunto il confronto davanti a più precise carte.

«Ma non vedo perché dobbiamo fasciarci la testa prima di averla rotta, non abbiamo ancora il progetto e quindi ogni critica al riguardo è praticamente inutile». A fronte di tanto rumoreggiare, l'assessore ai Lavori pubblici Uberto Drossi Fortuna sente il bisogno di abbozzare una prima risposta a quanti, legittimamente, sono in fibrillazione e temono scempi urbanistici della cara riviera. «Ci sono alcuni punti - spiega l'assessore - che vanno tenuti presenti: anzitutto tutti i timori su eventuali costruzioni di edifici come alberghi ecc. sono senza fondamento, perché qualsiasi cosa si faccia a Barcola, là non si può edificare, e c'è una precisa volumetria prevista dal piano regolatore che va rispettata». «Poi - continua Drossi Fortuna - questa amministrazione non ha nessuna intenzione di creare a Barcola una strada a quattro corsie a scorrimento veloce: l'idea di fondo del progetto è solo quella di dare maggiore spazio a quanti usufruiscono per svago e per diletto del tratto di riviera che va dal porticciolo al Cedas; si tratta di allargare il piano interrato di 50 metri, e di togliere le auto dalla strada; e di rendere più moderni e fruibili i Topolini, conservando la passeggiata a mare».

Dunque l'assessore rassicura, e rimanda la discussione a quando si avrà sotto mano il progetto vincitore, rammentando «che l'ampliamento di Barcola rispecchia una volontà pubblica, è previsto dal Piano regolatore, è stato approvato dal Consiglio comunale, ed è in sostanza un bisogno di tutta la città».

Anche i costruttori sono in fibrillazione, e chiedono una tregua: «Siamo disponibili al confronto con chiunque - dice il segretario del Collegio costruttori -, ma parlarne adesso non serve; al di là di un progetto di fattibilità che è puramente indicativo non sappiamo nel dettaglio come potrebbe cambiare quel tratto di costa».

Il futuro di Barcola fa discutere. Ma non c'è solo Barcola e forse mai come in questo scorcio di millennio la nostra città è stata interessata da tanti progetti destinati a cambiarle il volto: dalla risistemazione delle sue piazze principali, ai progetti sul Porto vecchio, fino alle idee più futuribili. Ce ne occuperemo cn una serie di servizi nel tentativo di capire dove va la città. A cominciare da Barcola.

Classico affollamento estivo ai Topolini. Il progetto prevede maggiori agi per i bagnanti

Visione dall'alto del tratto di costa interessato, con la linea del futuro interramento

Dalla presentazione pubblica agli ultimi atti prima della scelta finale

Un anno per avviare l'idea

Cronologia del progetto «Barcola futura».

Novembre 1998: viene presentato pubblicamente un progetto di fattibilità.

Febbraio 1999: la Fondazione Cassa di risparmio decide di finanziare il concorso di idee per la scelta del progetto.

Marzo-aprile 1999: viene definito e stabilito l'iter ammnistrativo con la Capitaneria di Porto e gli altri enti interessati.

Maggio 1999: accordo di programma tra Comune Capitaneria per la realizzazione del terrapieno.

6 maggio 1999: presentazione del bando per il concorso di idee.

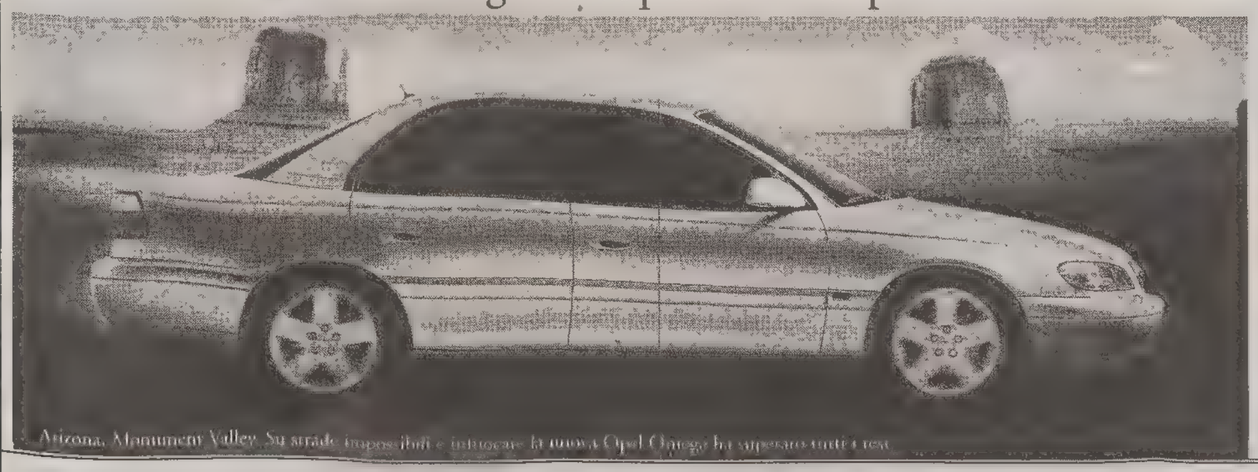
6 settembre 1999: scade i termine per la consegna degli elaborati.

Novembre 1999: entro il mese è previsto il termine per la scelta del progetto vincitore. Sarà il progettista stesso, poi, a realizzare un piano particolareggiato.

Non è la prima volta che un progetto su Barcola fa discutere. Già trent'anni fa la realizzazione della pjneta (era sindaco Franzil) suscitò un putiferio di polemiche

L20155

Nuova Omega. Scoprite l'inaspettato.



- Motori 2.5 V6 benzina e 2.5 TD
- Nuovo telaio completamente riprogettato
- Nuove sospensioni S-DSA
- Nuovo sistema di climatizzazione intelligente
- Airbag frontale e laterale
- Poggiatesta attivi
- Sistema di comunicazione radio-telefono integrato con comandi al volante.

VENITE A SCOPRIRLA DA SABATO 23.

Panauto G. Conti TRIESTE - Strada della Rosandra, 2 - Tel. 040-820256

VI ASPETTIAMO ANCHE SABATO POMERIGGIO

OPEL

Sta per aprire in via Flavia la «Grandi Food» con 28 dipendenti neoassunti

Mega-centro alimentare

Servirà negozi e ristoranti nelle Tre Venezie e in Istria

E l'Ezit, in perenne lotta con la ristrettezza del territorio, ha ora messo gli occhi sulla zona dove sorgeva la raffineria Aquila

Un grande centro in zona industriale per la lavorazione di prodotti alimentari e la vendita all'ingrosso nelle Tre Venezie, ma anche in Slovenia e in Croazia. Aprirà tra qualche settimana in via Flavia e funzionerà a pieno regime prima di Natale. Si confezioneranno qui i cesti natalizi che saranno poi in vendita nei bar e nei supermercati fino a Bolzano, a Rovigo, in Istria. Avrà un settore carni, con tagli e confezionamenti a richiesta, un settore salumi anche per la lavorazione e il confezionamento di formaggi stagionati, l'ortofrutta con prenotazioni giornaliere e confezioni speciali, il pesce fresco di giornata, ma anche l'offerta di un esclusivo servizio di battitura e confezionamento dello stoccafisso, i surgelati con un vastissimo assortimento di pesce, carne, selvaggina, verdure, dessert e semilavorati. Qui potranno rifornirsi ristoranti, mense, bar, paninoteche, supermercati, negozi di alimentari.

Tutto questo sarà la «Grandi Food» che è stata presentata ieri nel corso di una conferenza stampa all'Associazione degli industriali. Occuperà un capannone di circa 6 mila e 500 metri quadrati suddiviso in un'area di trasformazione, movimentazione e stoccaggio di prodotti alimentari di circa 3.700 metri quadrati e in un'area di esposizione e di vendita di 2.800 metri quadrati. La «Grandi Food» è nata dall'incontro tra Michele Grandi, titolare della rivendita di automobili che ha razionalizzato l'attività riducendo gli spazi e Giampietro Battaglia leader nel Triveneto del commercio all'ingrosso di alimentari.

«Bisognava realizzare questi stabilimento se non si voleva che gli operatori locali andassero a rifornirsi oggi a Udine e domani in Slovenia», ha sottolineato Battaglia che ha anche illustrato come siano stati investiti ben sei miliardi e mezzo: tre miliardi per la riconversione dell'immobile e gli altri 3 miliardi e mezzo per l'acquisto degli impianti di lavorazione, conservazione, movimentazione e stoccaggio dei prodotti. Ma il primo grande beneficio che la «Grandi Food» ha portato all'economia provinciale è già venuto dall'assunzione di 28 dipendenti, tutti triestini alcuni recentemente messi in mobilità da altre aziende.

«E' una delle situazioni queste – ha rilevato il sindaco Riccardo Illy – in cui Trieste ha dimostrato la propria capacità di attrarre imprenditori da altre parti del Paese», e ha sostenuto che nuove possibilità di acquisire forniture in loco potranno permettere anche ai ristoratori della zona di aumentare la qualità della loro offerta.

La presentazione della «Grandi Food» all'Assindustria

Ma anche l'insediamento della «Grandi Food» che per partire attende ora l'ultimo «via libera» da parte del Comune è stato reso possibile, come accennato dallo stesso Illy, grazie al nuovo corso dell'Ezit. E il presidente Roberto Cosolini ha rilevato come fino a poco fa l'Ente zona industriale di Trieste era l'unico territorio italiano accessibile solo dagli industriali puri. «Con la "Grandi Food" – ha rilevato Cosolini – siamo riusciti a far sposare le regole dell'Ezit con le più attuali esigenze di servizio. Ma Trieste – ha concluso – deve combattere con la ristrettezza del territorio e ha bisogno di acquisire altre aree a scopo industriale, in primis quella dell'ex Aquila».

Silvio Maranzana

LETTERA AI PARLAMENTARI

Una legge di tutela che rassicuri tutti

«Sloveni, gli emendamenti proposti dal centrosinistra parlano di integrazione»

A giorni comincerà in aula l'esame dei singoli articoli della proposta di legge di tutela degli sloveni del Friuli-Venezia Giulia e desidero esprimervi alcune considerazioni. Ho letto il resoconto della discussione generale che si è svolta qualche settimana fa alla Camera sulla legge e devo dire che vi ho ritrovato – nel centrodestra, ma anche nel centrosinistra – espressioni e atteggiamenti che si rifanno a schemi del passato.

Essi non sono più adeguati. A Trieste in questi anni non siamo rimasti fermi. Abbiamo appreso, abbiamo ragionato – dico da più parti e con più parti –, discusso e capito meglio vicende e sensibilità, sofferenze che hanno segnato molte vite delle popolazioni della Venezia Giulia, quella vecchia del Regno d'Italia, e la nuova, più ridotta, uscita dalla seconda guerra mondiale.

Perciò intervengo e scrivo ai parlamentari interessati: non è obbligatorio prendere la parola alla Camera sulla legge di tutela, ma chiedo, a quanti lo fanno, rispetto per una vicenda – quella del confine orientale d'Italia – che non merita superficialità. Dico questo con fermezza non per ergermi a giudice di qualcuno, ma perché, nel passato, superficialità e demagogia hanno contribuito ad aggravare i problemi, impedendo la ricerca di soluzioni eque e ragionevoli.

Un approccio propagandistico al problema non solo non ha aiutato a capire, ma ha contribuito a dare un'immagine letteraria deformata dei triestini e di Trieste descritta come una città divisa fra un gruppetto di progressisti «illuminati» (i favorevoli ai diritti della minoranza slovena) e una maggioranza di nazionalisti. Non è così. Ci sono anche nazionalisti ed eredi del vecchio Msi, ci sono anche quelli fuori della storia e quelli che fanno finta di restare fuori della storia (perché sono convinti che ciò «renda» elettoralmente). Ma saranno sempre più isolati se l'Italia repubblicana saprà capire fino in fondo alcune cose di Trieste, e dei triestini.

Trieste dalla fine della guerra in poi è stata sempre oggetto, ha subìto: l'occupazione jugoslava, il Trattato di pace del 1947, il Memorandum di Londra del 1954, il Trattato di Osimo del 1975, e sempre linee di confine o di prospettiva imposte dall'esterno, dall'alto. E Trieste vista sempre come un problema, un «freno», un fastidio. Così in Italia, come in Jugoslavia, con il facile schema, ogni volta applicato: i triestini sono retrogradi, guardano indietro, non marciano con la storia. Non è così. Cosa non ha capito l'Italia – dico l'Italia repubblicana – di Trieste? Che essa è una città che ha mostrato, invece, con largo anticipo proprio l'esigenza di voler contare, di voler essere protagonisti come cittadini. Trieste ha l'esperienza di federalismo quale suo elemento costitutivo, perché la sua storia è una storia particolare, che tuttavia non è mai riuscita a esprimere in modo compiuto e propulsivo, in quanto è stata schiacciata da un'altra esigenza, costante nella sua storia, quella di sicurezza. C'è qui un'insicurezza profonda, originata dalla presenza di confini incombenti che a lungo sono stati non soltanto confini fra Stati, ma barriere ideologiche che esacerbavano i conflitti nazionali. Solo negli ultimi anni questa situazione è venuta meno e oggi Trieste è una città che sta acquistando la consapevolezza che le deriva dal sentirsi appieno parte dell'Italia, in un'Europa unita, e dall'avere finalmente ai propri confini una democrazia.

Questa nuova situazione consentirà – se qui si continuerà a lavorare in questa direzione e se ci sarà attenzione reale dell'Italia per Trieste – di mettere a profitto la sua ricchezza culturale e le sue potenzialità, nell'interesse del Paese e della città, della sua prosperità. Oggi l'approvazione della legge di tutela si iscrive in questa cornice e in questa fase delicata di cambiamento.

Perciò è necessaria innanzitutto sensibilità da parte del Parlamento verso Trieste, gli italiani e gli sloveni di Trieste. L'approvazione della legge è un passaggio importante, di grande valore simbolico e di principi, qui dove la democrazia è stata ripetutamente sconfitta dai nazionalismi e dai totalitarismi, e sono stati violati diritti fondamentali all'identità.

Quando, nel passato, con la legge di tutela, oltre a garantire giusti diritti alla minoranza slovena, da parte di qualcuno si voleva anche rimarcare una lontananza di Trieste dall'Italia, per delineare una specie di Alto Adige dell'Est del Paese, allora si dilatavano reazioni di diffidenza e ostilità nella maggioranza dei triestini. E non serviva a nulla affibbiare loro perentorie condanne di «antistoricità», che anzi finivano per rafforzare nei triestini il muro di isolamento e di insicurezza. Tutto questo è rimasto vivo nella memoria a Trieste e spiega anche molte difficoltà di oggi. Perciò gli emendamenti che qui a Trieste il centrosinistra ha elaborato hanno inteso rendere più chiara e netta l'impostazione della bozza Maselli (integrazione e non separatezze etniche). Così la legge potrà diventare un'occasione rilevante di unificazione culturale e civile della città, con una più compiuta integrazione attiva della minoranza slovena, con la sua identità, all'interno di regole condivise da tutti.

Anche questo passo consentirà a Trieste di aumentare il suo peso e rafforzare il suo ruolo a livello nazionale e internazionale e, dentro la città e dintorni, di superare antiche diffidenze, facendo crescere con il contributo di tutti il benessere cittadino. Perché tutti qui sanno sulla loro pelle quante sofferenze e insicurezze hanno portato e possono portare le società dell'intolleranza e dei muri delle etnie e dei totalitarismi. Perciò chiedo attenzione e rispetto per una parte d'Italia che non ha avuto un '900 felice.

Stelio Spadaro
segretario provinciale dei Ds

LA REPLICA

L'Ater precisa che gli alloggi non sono occupati abusivamente, solo utilizzati dagli operai

«Campanelle, nessun abuso»

Dopo l'articolo sull'occupazione abusiva di alcuni appartamenti del complesso in costruzione in via Cesare dell'Acqua, nel rione di Campanelle, l'Ater (ex Iacp) fornisce alcune precisazioni sui tempi e sulla situazione delle abitazioni.

«Purtroppo - scrive il presidente, Perla Lusa - la realizzazione non è del tutto completata. Manca circa il 10 per cento dei lavori, prevalentemente opere di urbanizzazione e di sistemazione delle aree esterne, ma anche lavori di rifinitura negli alloggi. Terminato tutto ciò, per la consegna agli assegnatari vanno considerati ancora i tempi tecnici per la concessione dell'abitabilità. L'Ater - prosegue il presidente - sta seguendo con estrema attenzione l'attività dell'impresa che realizza l'opera per il rispetto dei tempi previsti, che hanno già subito un forte ritardo, una sospensione di lavori di oltre un anno, legato a una complessa vertenza con l'Acegas, relativa agli allacciamenti in sede stradale».

Perla Lusa aggiunge come, per contratto (ed è un fatto del tutto ovvio e usuale), l'impresa abbia l'obbligo della vigilanza dei cantieri e questo anche nei periodi di sospensione dei lavori. La particolare situazione del complesso di via Cesare Dell'Acqua ha portato l'Ater a sottolineare, già molto tempo fa, all'impresa l'importanza dell'attività di vigilanza, nonchè a sollecitare nelle scorse settimane il ripristino della recinzione del cantiere.

Dopo le notizie di stampa sui possibili "espropri" di alcuni alloggi, l'Ater ha compiuto una visita, dove ha appurato - secondo quanto riferito dal presidente - che non c'è alcuna occupazione abusiva, ma solamente il temporaneo utilizzo di alcune stanze per esigenze di cantiere da dipendenti dell'impresa esecutrice. La visita, conclude Lusa, è stata comunque utile per sollecitare il massimo della vigilanza ai responsabili dei lavori.

La V commissione consiliare esamina la riorganizzazione dei servizi comunali

«L'Area educativa è strategica»

«Il personale rappresenta il punto di eccellenza dell'offerta educativa del Comune, personale che non verrà in alcun modo penalizzato nè da part-time obbligatori (che non sono mai stati neanche ipotizzati), nè da esternalizzazioni di servizi qualificanti, nè da altre opzioni che non siano completamente condivise e costruite insieme».

Questa posizione dell'amministrazione è emersa ieri in seno alla V commissione consiliare, riunitasi sotto la presidenza di Stefania Japoce e aperta a una delegazione di maestre, per esaminare il documento, predisposto quale elemento per un confronto con i sindacati, relativo al «Progetto di riorganizzazione dei servizi educativi comunali». Gli assessori Bassa Poropat e Sambo hanno anticipato alcune delle modifiche che verranno introdotte a seguito degli approfondimenti intercorsi con il sindacato e, rispondendo alle critiche delle opposizioni, hanno precisato, insieme alle forze di maggioranza di Ulivo e Lista Illy, che non intendono entrare nel merito di una trattativa sindacale aperta.

Il settore educativo, hanno ribadito, resta strategico per l'amministrazione. Lo dimostrano i fatti: in questi anni i servizi si sono ampliati coprendo tutta la domanda delle materne, raddoppiando i posti nei nidi, nel servizio integrativo scolastico, creando servizi di preaccoglimento, ampliando utenza e orari dei ricreatori, investendo decine di miliardi nelle ristrutturazioni delle scuole, risolvendo il problema del precariato cronico degli organici di nidi e materne. «Abbiamo fiducia - dicono Ulivo e Lista Illy - nel tavolo sindacale che sta approfondendo le questioni e da esso ci aspettiamo che emergano quegli elementi qualificanti che ci permettano di dar corpo a un progetto complessivo sull'offerta educativa pensato per la Trieste del 2000».

Rilancio del porto

I Ds dai top di «Trieste futura» per analizzare le fasi del progetto

Le prospettive e lo stato di elaborazione dei progetti di Trieste Futura sono stati esaminati in un incontro tra una delegazione dei Ds, guidata dal segretario Spadaro, e il vice presidente e il project manager dell'associazione, Federico Pacorini e Lucio Susmel.

In particolare, i rappresentanti di Trieste Futura hanno sottolineato come, con il recente convegno «La Strategia» all'Università, si sia aperto un capitolo nuovo dell'iniziativa dell'associazione, mirato alla definizione più dettagliata della progettazione della prima fase, già presentata alla città, affidata all'architetto de Solà Morales, sia per quanto riguarda la progettazione della seconda fase a completamento dell'intero comprensorio portuale situato nel cuore del centro cittadino. Si tratta ora, è stato sottolineato da Pacorini e Susmel, di predisporre tutti gli strumenti per avviare, entro il prossimo anno, una prima concreta operatività.

Sono stati inoltre affrontati i problemi dell'ampliamento del Porto nuovo ed è stata valutata positivamente l'iniziativa del presidente dell'Autorità portuale, Maresca, per avviare concretamente la realizzazione del progetto di ampliamento riguardante lo Scalo legnami. Valutata positivamente anche la collaborazione di Trieste futura con Friulia che, su mandato della Regione, sta svolgendo il ruolo di partner tecnico del progetto.

A conclusione dell'incontro, i rappresentanti dei Ds e di Trieste futura hanno sottolineato l'importanza che assumeranno, per il progetto, le scelte relative al nuovo piano regolatore del porto, in fase di elaborazione da parte della società Technital, e hanno affermato la necessità di affrontare sin d'ora il problema del coordinamento con gli strumenti urbanistici in vigore.

Chi sono, in provincia, i protagonisti del «D'Alema-bis»

L'Asinello galoppa al congresso e rilancia i progetti dell'Ulivo

Un onorevole, un sindaco, un presidente di circoscrizione, qualche consigliere: ecco la pattuglia che vuol contare sempre più nel centrosinistra

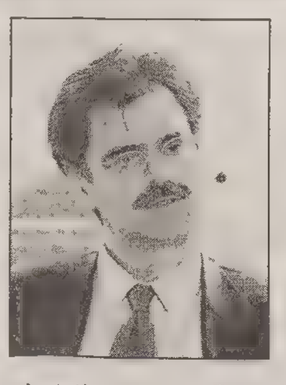
«I Democratici? Ma dove sono? Chi sono?». Così si sarebbe detto appena qualche ora fa, quando ancora l'Ulivo edizione numero due era di là da venire. E invece, con la pattuglia dell'Asinello in procinto di entrare al governo, e l'ex sindaco di Muggia, Willer Bordon (*nella foto*), che rischia di trovarsi alla guida di uno dei dicasteri più prestigiosi, tutti si accorgono che il riottoso quattrozampe esiste anche qui e che conta addirittura un sindaco, Marino Vocci, unico primo cittadino della regione ad aver formalmente aderito alla squadra di Parisi e Di Pietro. Un sindaco e pure un deputato, l'onorevole Mario Prestamburgo, «garante» regionale della fase costituente del partito, ossia quella che ha portato dall'exploit delle recenti europee (dove l'Asinello, al debutto ma con la volata di Prodi, rastrellò addirittura un 8%) alla necessità attuale di definire l'organigramma interno del partito.

Ma a Trieste la rete de «I democratici» conta anche la presidente della sesta circoscrizione cittadina, Bruna Tam, candidata alle ultime europee nella lista capitanata all'ex ministro Paolo Costa, affiancata dai consiglieri Anna Maria Mozzi (sesta) e Claudio Gasparo (quinta). E ancora, Alessandro Capuzzo, consigliere comunale di San Dorligo e l'ex consigliere regionale Anna Piccioni, proveniente da «Italia dei valori». Niente da fare, invece, in Comune, dove l'esponente del già Movimento per l'Ulivo, Luciano Kakovic, ha preferito mantenere la sua tessera del Partito popolare e rinunciare a quell'Asinello al quale il doppio tesseramento non va giù.

Nelle prossime settimane, anticipa Bruna Tam, «I democratici» perfezioneranno l'organizzazione sul territorio: un'esigenza che sta diventando un'urgenza alla luce degli ultimi sviluppi. Per il 12 novembre è fissata un'assemblea cittadina, dove verranno eletti i delegati alla convention regionale di

Prestamburgo: «Non faremo nessuna campagna acquisti. I ruderi democristiani li lasciamo a Forza Italia, ma siamo pronti a dare consigli»

Udine, da cui usciranno i nuovi referenti per il Friuli-Venezia Giulia con il compito di elaborare lo statuto e il regolamento. Il primo congresso nazionale è fissato



Gli uomini (e le donne) di Parisi e Di Pietro terranno a novembre un'assemblea cittadina, da cui usciranno i delegati per la convention regionale

orientativamente per il gennaio del nuovo millennio, ma i percorsi politici più a breve scadenza sono sintetizzati efficacemente dall'onorevole Prestamburgo: «Rilanciare l'Ulivo con i partiti che rinunciano a una parte della loro sovranità. L'ultimo dei problemi è la composizione della delegazione al governo. E non faremo nessuna campagna acquisti: i vecchi ruderi democristiani li lasciamo a Forza Italia. Cambiamenti in regione? Beh, la vicenda dell'Obiettivo due ha dimostrato chiaramente che siamo male amministrati. A questo punto, se il Cpr o i Ds ci chiederanno un contributo di proposta politica per far meglio l'opposizione, noi siamo qui...».

Ma non ci saranno problemi di assestamento nell'Ulivo locale alla luce del nuovo protagonismo dell'Asinello? Lo esclude, almeno sulla carta, il segretario dei Popolari, Franco Richetti: «Qui non c'è stata alcuna frattura simile a quella tra Prodi e D'Alema, tant'è che alle ultime elezioni nei comuni minori sono state presentate liste dell'Ulivo. Credo che «I democratici» porteranno qualche "correzione", qualche "ricalibratura" interna nella coalizione, con un riassestamento al centro, senza alcun problema di convivenza. Questa deve essere colta come un'occasione per rilanciare la progettualità, non per aggiungere un satellite alla sinistra. Sarebbe paradossale che la nuova stagione dell'alleanza si riducesse a un ulteriore commensale in tavola». Conferma il segretario diessino Stelio Spadaro: «A Trieste si è sempre lavorato con la cultura politica del centro-sinistra, con un punto di riferimento importante nel senatore Fulvio Camerini. Nessun ritorno dell'Ulivo dunque, ma solo la continuazione di un percorso che si basa su un progetto comune di città».

ar. bor.

«Bordon ministro? Magari, così comprerebbe il castello»

«Se è vero che a Trieste la coalizione dell'Ulivo è sempre esistita, senza abbandoni e successivi riavvicinamenti? Confermo. Anzi, io stesso ho sempre avuto grandi rapporti con Camerini e meno con Bordon e Costa. Camerini ha avuto il merito di mantenere il filo dell'obiettivo che ci eravamo prefissi e i rapporti hanno continuato a funzionare».

Marino Vocci, sindaco dell'Asinello in quel di Duino Aurisina, si è ritrovato dall'oggi al domani ad essere il più importante amministratore, in provincia, del partito protagonista del «D'Alema-bis». E se fosse poi vero che l'onorevole Willer Bordon, che dei «Democratici» è uno dei padri, diventasse magari ministro della cultura (come da tempo si vocifera), Vocci ha già pronta per lui una bella sfida: «Magari! - sbotta -. Così forse riusciremmo finalmente a comprare il castello di Duino. Nelle scorse settimane il senatore Camerini, su mia richiesta, ha presentato un'interrogazione per far pressione sul ministero. E il ministero ci ha risposto che mantiene l'interesse all'acquisto, sempre nei limiti che si era posto fin dall'inizio. Questo impegno mi è parso molto confortante, dopo il defilarsi della Regione e del Fondo Trieste. Comprare il castello sarebbe veramente il regalo più grosso che Bordon potrebbe farci da ministro».

Per chi desidera aderire a «I Democratici» e sottoscrivere l'appello per l'elezione diretta del presidente della Regione, la sede di via Foscolo 7 è aperta ogni giovedì dalle 16 alle 18 e ogni sabato dalle 10 alle 12 (tel. 040633382). In sede sono disponibili le «carte d'identità» dell'Asinello e la programmazione del processo costituente.

Gli «invisibili» per udire meglio
SENTIRE E NON FAR VEDERE
apparecchi acustici digitali in miniatura automatici
PHILIPS UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE
Prove e controlli gratuiti presso:
CENTRO ACUSTICO PHILIPS
Viale XX Settembre 46
Tel. 040-775047
Da lunedì a venerdì 9.30 - 12.30

FOSSIL
NOVITÀ da L. 100.000
La tua gioielleria OROLINEA
Viale XX Settembre 16 - Tel. 371460

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE EXPRESS
040/365240
366741
V. Tacco 5 TRIESTE
La qualità su 2 ruote
E-mail express@Interactiva.it

UN GIOCO SPECIALE? ORVISI
Giocattoli - Via Ponchielli 3

Non trovi la taglia
PROVA DA
ITALNOVA
P. OSPEDALE 7

dal 22 ottobre
VENDITA PROMOZIONALE
su tutte le collezioni UOMO - DONNA
Sconti dal 40 all'80%
DRIOLI GIANNA
Vi aspettiamo nel nuovo negozio di
VIA NAZIONALE 24 (capolinea Tram)
OPICINA - TRIESTE

Gli studenti riuniti in assemblea nell'aula magna del Galilei dopo il terzo giorno di stop alle lezioni

Gelo al Petrarca, «denunce» in vista

Il preside pensa di ricorrere alla magistratura contro Provincia e Acegas

I problemi all'impianto di riscaldamento riguardano la succursale mentre nella sede centrale di via Rossetti l'emergenza sembra rientrata

Niente scuola oggi per gli studenti del liceo classico Francesco Petrarca, riuniti in assemblea generale nell'aula magna del liceo Galilei. Uno stato di agitazione causato dai problemi di riscaldamento che da lunedì mattina e per tutta la giornata di ieri hanno condizionato la vivibilità degli studi, della centrale dell'istituto di via Rossetti e della succursale di largo Sonnino.

Anche se la Bora già da ieri ha dato tregua, alla succursale di largo Sonnino – almeno fino all'altra mattina – si continuava a patire il freddo. Nonostante le assicurazioni di Provincia e Acegas, l'uno gestore degli istituti superiori scolastici triestini, l'altro ente manutentore degli impianti di riscaldamento del liceo, anche ieri i caloriferi al terzo piano della succursale non davano segni di vita, così come quelli di un'aula del primo piano. Tanto da indurre gli studenti a disertare i banchi per il terzo giorno consecutivo.

Nessun problema invece per la centrale di via Rossetti, dove tutto l'impianto ha funzionato a dovere. In tarda mattinata intanto il preside del Petrarca Giovanni Feminiano ha incontrato l'assessore provinciale all'Edilizia scolastica Giulio Marini e i tecnici dell'Acegas per fare il punto della situazione. «Dopo le assicurazioni dei giorni scorsi – puntualizza Feminiano – permangono i problemi alla succursale. E oggi gli studenti non frequenteranno le lezioni per tenere la propria assemblea. Agli enti competenti per la manutenzione dell'edificio e degli impianti ribadisco che, qualora dovesse protrarsi l'interruzione del servizio pubblico, sarò costretto a rivolgermi all'autorità giudiziaria».

«Per quel che concerne il terzo piano della succursale di largo Sonnino – replica l'assessore Marini – l'Acegas mi ha comunicato che si tratta di un problema di sfiato dell'area che si è raccolta nei caloriferi proprio perché posti nel piano alto. È probabile invece che per l'aula del primo piano la questione sia più spinosa. L'Acegas ha mandato ieri in mattinata i tecnici per la manutenzione, e voglio sperare che non si debba giungere ai ferri corti con la presidenza, anche perché alla centrale si è provveduto almeno già da ieri. Penso comunque che certi controlli di manutenzione – il riferimento è all'Acegas – andavano compiuti per tempo, anche se nessuno si aspettava che il freddo arrivasse con tanto anticipo sul ruolino di marcia stagionale».

Maurizio Lozei

E' durato 20 ore il black-out della centrale termica dell'ospedale

«Maggiore», torna il caldo

Da ieri mattina funziona a pieno ritmo la centrale termica dell'ospedale Maggiore. Sono state venti ore di black out che hanno messo a dura prova la pazienza di ammalati ma anche di medici e infermieri. I primi si sono vestiti e con la sciarpa al collo si sono rannicchiati sotto le coperte, gli altri hanno indossato provvidenziali maglioni sopra il camice.

«Il disagio - ammette il direttore sanitario Lucio Petronio - c'è stato anche se le interruzioni non hanno riguardato l'intero Maggiore, ma hanno coinvolto a "macchia di leopardo", alcune aree dell'ospedale. I servizi essenziali (sale operatorie, rianimazione, terapia intensiva, non sono mai stati al freddo, come anche il reparto di ortopedia e la palazzina tumori. Mentre le degenze di cardiologia non hanno risentito della temporanea mancanza di riscaldamento, purtroppo sono rimasti al freddo solo il reparto oculistico, la seconda medica e, parzialmente, le chirurgie e la neurologia».

All'origine del black out i lavori di ristrutturazione nell'ala nord dell'ospedale. «Durante la scorsa primavera - spiega Petronio - era stato necessario svuotare tutti gli impianti di riscaldamento del Maggiore e i collegamenti provvisori hanno inevitabilmente determinato dei problemi: alcuni dei quali erano già stati individuati nello scorso mese, al momento del riavvio, quando erano state individuate alcune perdite, mentre altri, dovuti all'imprevedibile contemporaneo cedimento di due elettropompe, si sono verificati, purtroppo nel giorno di maggiore freddo e bora registrato negli ultimi tempi».

Già da ieri mattina dunque i termosifoni hanno cominciato a scaldare. Certo è che ci vorrà qualche giorno prima di arrivare a una temperatura accettabile.

C'è da dire che «si propettano però alcuni giorni di freddo nella palazzina di anatomia patologica, dove non ci sono pazienti», afferma il direttore sanitario.

Salta il tappo di un termosifone e un fiume d'acqua si riversa nei locali adiacenti la Corte di Assise

E si «allaga» il palazzo di Giustizia

Al freddo per un guasto anche i locali dell'Ufficio anagrafe

Freddo e conseguenti disagi: sembra che un diavoletto ci abbia messo la coda per mettere nei guai i manutentori degli impianti di riscaldamento. Non solo i problemi delle scuole e quelli dell'ospedale Maggiore a causa degli impianti di riscaldamento andati in tilt, ora i guai arrivano anche al palazzo di Giustizia e anche all'ufficio anagrafe dove gli impiegati hanno lavorato al freddo.

In Tribunale un allagamento di rilevanti proporzioni: è saltato il tappo avvitato a una tubatura del riscaldamento. L'acqua calda in pressione ha invaso i locali adiacenti all'aula della Corte d'assise che ospitano un ufficio della «ricezione atti» a il nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri.

Il tappo è stato letteralmente «sparato» dalla pressione dell'impianto appena avviato e litri e litri d'acqua calda hanno invaso assieme al vapore stanze e corridoi. Cinque centimetri d'acqua.

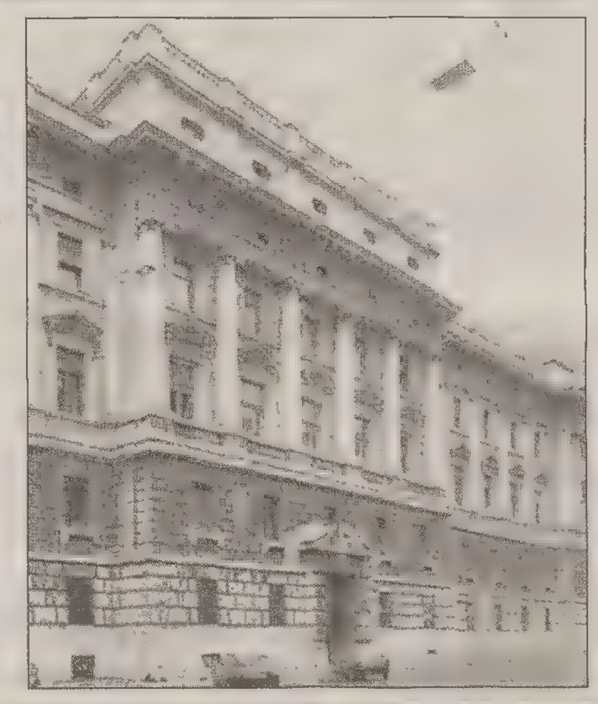
Sono stati danneggiati un computer e una stampante mentre decine e decine di documenti sono finiti all'ammollo.

Erano le 7.30 ed è suonato l'allarme. Per tutta la mattinata in quell'area del palazzo di Giustizia il riscaldamento non ha funzionato e ma l'udienza del processo che vede sul banco degli imputati il presunto assassino del commerciante goriziano Zvonko Repic, si è svolta regolarmente. Al freddo e con qualcuno che non se l'è sentita di togliersi di dosso il cappotto.

Nel corridoio e nelle satnza invase sono stati gettati a terra cartoni ondulati, stracci e vecchi giornali. «Il tappo era stato avvitato dagli operai di una ditta incaricvata della manutenzione più di un anno fa. Non aveva mai presentato inconvenienti» ha spiegato un dipendente mentre cercava di rendere agibile la propria stanza.

«Per un anno è filato tutto lisco eda quanto mi risulta nessuno ne ha più verificato al tenuta, nemmeno quando è stato deciso di riavviare l'impianto di riscaldamento».

Ieri mattina il disastro, l'allarme, l'acqua per le stanza e l'ala lasciata necessariamente al freddo.



IN BREVE

Dalla Gdf e dalla polizia

Diciotto clandestini bloccati ed espulsi vicino a Basovizza

Non si placa l'allarme clndestini. Ieri mattina nella zona di Padriciano e Basovizza i finanzieri e gli agenti della polizia di fronteria ne hanno bloccato diciotto. Si tratta di egiziani, turchi, pakistani, indiani che avevano attraversato illegalmente il confine.

Nessuna traccia invece del passeur che li accompagnava.

I diciotto clandestini sono stati intercettati in due diverse occasioni. I finanzieri, durante un normale servizio di pattuglia ne hanno bloccato 10. Altri 8 sono caduti nella rete degli agenti della polizia di frontiera. Dopo le formalità di rito i clandestini sono stati accompagnati al confine di Fernetti ed espulsi.

Sorpreso davanti a un bar di San Giacomo alla guida di un motorino appena rubato

E' finito in carcere Gianfranco Tonchella, 28 anni, fratello di Nevio, ucciso in circostanze non ancora chiarite e trovato cadavere questa estate nella zona di via Brigata Casale.

Gianfranco Tonchella è stato arrestato dai poliziotti della squadra volante per aver cercato di rubare un ciclomotore.

Infatti, secondo quanto hanno accertato gli investigatori avrebbe tentato di impadronirsi di un motorino «Bravo» parcheggiato davanti a un locale pubblico di Campo San Giacomo.

Ma è stato sfortunato. Perchè il proprietario del veicolo, che si trovava all' interno del locale, lo ha visto e ha chiamato la polizia.

In precedenza, Gianfranco Tonchella avrebbe cercato di mettere in moto un altro ciclomotore e, non riuscendovi, avrebbe tentato di forzare delle vetture in sosta, ma senza risultato. Poi ha puntato sul «Bravo» ma il proprietario lo ha visto.

Manolesta sfortunato su un bus della linea 35: la vittima lo scopre e lo consegna ai poliziotti

Manolesta sfortunato. Lo prendono prima che riesca ad afferrare il portafoglio della vittima predestinata. E' successo l'altra mattina in via Battisti, su un autobus della linea 35. Nei guai è finito Milos Radocic, 45 anni, serbo, nativo di Belgrado. Non solo è stato denunciato, ma anche espulso perchè è risultato clandestino.

Ecco i fatti. Una donna telefona al "113": «Hanno appena tentato di borseggiarmi, Sono sul bus numero 35». Dopo pochi minuti una volante affianca l'autobus e l'uomo sospettato di aver tentato di sfilare il portafoglio della donna, viene perquisito. «E' stato lui», dice la donna. «Mi sono solo appoggiato involontariamente», cerca di difendersi l'uomo. Poi vengono controllati i documenti. Risultato: denuncia ed espulsione.

Fumano hashish nei giardini di San Giusto: due giovani «segnalati» dai carabinieri

Pattuglie diurne e notturne dei carabinieri nella zona dei giardini di San Giusto. Lo scopo è quello di evitare le performance dei vandali che qualche tempo fa avevano danneggiato la fontana.

L'altra sera i militari della compagnia di via Hermet hanno trovato due ragazzi intenti a fumare hashish. E sono finiti nei guai. Sull'episodio è stato inviato un rapporto al prefetto con i nomi dei due "fumatori".

sabato 23 ottobre 1999
Octoberfest
all' AUTOLINE
SUZUKI
SUZUKI
con Enzo Iacchetti
e la Witz Orchestra
INVITO A TUTTI
10-20
no-stop
- Ampio Buffet con il barman "Nico" e i suoi cocktail
- Esibizione di Massimo D'Ambra e Antonella Vitale
con i ballerini del Club Diamante
- Spettacolo del prestigiatore Magic Ario e di un abile giocoliere
per la gioia dei bambini
Alla manifestazione
sarà presente l'AGMEN-F.V.G.
Associazione per lo studio, la cura
e l'assistenza dei bambini con tumore
AUTOLINE
Strada delle Saline 2 - Zona Ind. Noghere - Muggia tel. 040.232371

L'APPUNTAMENTO DEL GIOVEDÌ CON

AutoMercato dell'Usato

LE OCCASIONI DELLE CONCESSIONARIE TRIESTINE

L05501

Usato è bene, garantito è meglio.

Se cercate l'Usato Garantito, passate dai Concessionari SEAT che vi offrono auto di tutte le marche e una vasta gamma di opportunità:
- Usato ricondizionato con 40 controlli,
- Garanzia di 12 mesi in tutta l'Unione Europea,
- Finanziamenti personalizzati a tasso zero,
- Servizio Mobilità 24 ore su 24

Modello	C.C.	Anno	Colore	Caratteristiche
AUDI A6 QUATRO	2.0	7/1995	argento met.	FULL OPTIONAL
BMW320 COUPE	2.0	6/1992	nero met.	AC aut - TA - C LEGA - VE - SS - CC
DAIHATSU FEROZA ELII	1.6	4/1995	bicolore	TA - VE - SS - CC
FORD FIESTA PRO 5P	1.3	7/1995	blu-verde	VE - SS - AB - CC
FORD MONDEO SW GHIA	2.0	1/1994	verde met.	AC - G TRAINO - VE - SS - AB - CC
OPEL CORSA 16V	1.6	10/1993	rosso	FULL OPTIONAL
PAJERO PININ AIR	1.8	10/1999	azzurro met.	FULL OPTIONAL
ROVER 620 SI	2.0	3/1997	verde met.	FULL OPTIONAL
SEAT CORDOBA	1.4	3/1999	blu met.	
SEAT CORDOBA	1.4	10/1998	bianco	SS - CC- VE
SEAT IBIZA 5P 90CV SIGNO	1.9	8/1999	argento met.	FULL OPTIONAL
SEAT TOLEDO SIGNO	1.8	3/1999	verde met.	FULL OPTIONAL
SUZUKI BALENO	1.6	10/1997	azzurro	A/C - SS - VE - CC
SUZUKI VITARA Cabrio	1.6	3/1990	azzurro met.	SS - VE - CC
SUZUKI WAGON R	1.0	8/1999	oro met.	FULL OPTIONAL
VOLK. GOLF 3P GT 101 CV	1.6	12/1995	bianco	AC - C LEGA - VE - SS - AB - CC

AUTOLINE TRIESTE
Muggia Strada delle Saline 2 (Z.I. Noghere) Tel. 040.232371

Usato garantito Seat.

L05259

autosandra
TRIESTE via del Follatoio 4 Tel. 040.829777
MONFALCONE via Verdi 40 / via Rossini 43 Tel. 0481.484020

Marca	Modello	Anno	km	Optionals	Garanzia	Prezzo
DAIHATSU	Cuore 3p CB	99	2.000	2 Air bag, Vet. el, chius.	3 anni	aziendale
DAIHATSU	Sirion	99	5.000	clima, abs, 2 air bag	3 anni	aziendale
CITROEN	AX 4X4		28.000			
FIAT	Uno 1.4 Air	94	64.000	clima	6 mesi	
FIAT	Bravo 2.0 HGT	95	65.000	full optional	6 mesi	
FORD	Fiesta 1.3 Windsor	95	28.000	clima, servo, 2 air bag	6 mesi	
FORD	Fiesta 1.6 16V	95	50.000	servo, 2 air bag	6 mesi	
LADA	Niva 1.6	93	90.000		6 mesi	
LADA	Niva 1.6	94	50.000		6 mesi	
ROVER	111 SLI	94	38.000	tetto apribile	6 mesi	
ROVER	620 TI	97	40.000	full optional	1 anno	
SUZUKI	Vitara 2.0 V6 S.W.	96	27.000	full optional	1 anno	
VOLVO	480 Turbo	94	80.000	full optional	1 anno	

SANGYONG LOTUS

L05260

Renault Stars. Un modo nuovo di vedere l'usato.

L'Usato Stars offre grandi novità. Vale a dire **12 mesi di copertura assicurativa** che garantiscono assistenza in caso di guasto, traino e auto in sostituzione gratuita, pagamento delle spese di albergo, rientro o proseguimento del viaggio, invio dei pezzi di ricambio. In più, sono anche previsti **check-up gratuito dopo un mese o 2000 km dall'acquisto,** prova su strada incondizionata e la **certificazione di 22 punti di controllo.** Per questo, le vetture Stars sono di grande qualità e perfettamente revisionate. E ogni cliente è seguito, sicuro e soddisfatto.

MARCA	MODELLO	ANNO	COLORE	PREZZO
FIAT	UNO 1.0 3p KATA	1994	bianco	L. 6.200.000
FIAT	PUNTO 55 SX 3p	1995	bianco	L. 9.600.000
FIAT	PUNTO 55 SX 3p	1996	rosso met.	L. 10.600.000
FIAT	MAREA SW 1.8 HLX full. opt.	1997	verde met.	L. 22.800.000
LANCIA	Y10 1.1 Junior	1994	bianco	L. 7.900.000
OPEL	ASTRA 1.8 16V	1994	verde met.	L. 13.200.000
FORD	FIESTA Newport 3p tetto apribile	1994	rosso	L. 8.000.000
RENAULT	TWINGO PACK	1994	verde	L. 8.500.000
RENAULT	TWINGO PACK	1994	blu met.	L. 7.400.000
RENAULT	CLIO RT 1.4 3p cerchi lega	1994	rosso	L. 7.800.000
RENAULT	LAGUNA RT 2.0 clima	1995	blu met.	L. 16.500.000
VW	POLO 1.0	1995	nero	L. 10.000.000

USATO CHIAVI IN MANO - GARANTITO 12 MESI REVISIONATO E PASSAGGIO DI PROPRIETÀ COMPRESO NEL PREZZO

STARS Concessionaria Renault DAGRI
Via Flavia, 118 Trieste - Tel. 040.281212

L05258

OCCASIONI FIRMATE HONDA
il primo usato con 24 mesi di garanzia a chilometraggio illimitato

HONDA LOGO 1.3	aziend.	nero	clima, abs, airbag	19.500.000
HONDA ACCORD 2.0 ES S.W.	1996	verde met.	full optionals	23.000.000

Se invece cercate la qualità nell'usato di altre marche, abbiamo selezionato e messo a punto per voi queste proposte.

HONDA CIVIC 1.5 LS 3p	1993	rosso	cat.	12.500.000
HONDA SHUTTLE 1.6	1989	bianco	4WD	5.500.000
FIAT Cinquecento Sporting	1997	rosso	clima,cat.	9.800.000
FORD KA 1.3	1997	rosso	cat.	10.800.000
VW GOLF GL 1.4 3p	1992	azzurro met.	cat.	8.500.000
ALFA 164 V6 2.0	1992	nero met.	fullopt., cat.	8.500.000

Concessionaria HONDA per Trieste — SABATO MATTINA APERTO
E. D. MOTORS
Muggia - Zona Industriale Noghere Tel. 040.9235000
HONDA First man, then machine.

SABATO SIAMO APERTI DALLE 8 ALLE 12:30

FERRUCCI SPA
Via Flavia 55 - Trieste - Tel. 040.381010

GARANZIA 12 MESI TUTTE CATALITTICHE

FIAT 500SX nero 1997	8.900.000
FIAT PUNTO 55S 3p. rosso 1997	9.900.000
TIAT PUNTO 55S 3 p. rosso 1998	15.900.000
FIAT MAREA 1.6 16v ELX SW rosso 1997	19.900.000

GARANZIA 6 MESI TUTTE CATALITTICHE

LANCIA Y LE 1.2 rosso	12.500.000
LANCIA DELTA 1.6 climat. blu 1994	10.800.000
LANCIA DEDRA 1.8 LS SW clima verde 1994	13.900.000
A.R. 145 2.0 QV abs rosso 1997	19.000 000
FIAT TEMPRA T.D. SW ecodiesel bianco 1994	14.200.000
RENAULT CLIO 1,8 blu 1994	12.800.000
VW POLO 1.1 bianco 1992	5.200.000
VW POLO 1.1 tetto apr. rosso 1993	6 200.000
AUDI A4 1.8 a.c. abs rosso 1996	26 500 000
PEUGEOT 106 RX azzurro 1994	6.900.000

TRASFERIMENTI PROPRIETÀ ED EVENTUALI FINANZIAMENTI IN SEDE

CONCESSIONARIA TOYOTA
Futurauto
TRIESTE Via Muggia 6 (Zona Industriale) Tel. 040.383939

MARCA/MODELLO	ACCESSORI	ANNO	PREZZO
FIAT CROMA 2.0 IE		1991 CAT	5.500.000
ROVER 216 SLI	A.C.	1994 CAT	8.900.000
VOLVO 460 1.7 SE		1992 CAT	8.900.000
NISSAN ALMERA 1.6 SR	ABS	1997	14.800.000
NISSAN PRIMERA 2.0 SLX S.W.		1992 CAT	6.500.000
TATA PICK UP 2.0 DIESEL		1995	12.500.000
MAZDA XEDOS 6	FULL. OP.	1994 CAT	21.000.000
TOYOTA PICNIC 2.0 6 posti	A.C. ABS	1998	31.800.000
PEUGEOT 306 1.6 XS	A.C.	1997	14.900.000
FIAT PUNTO S 3P		1996	
Y 10		1994 CAT	
FIAT TEMPRA 2.0 4X4 S.W.	A.C. ABS	1993	9.500.000
CITROËN AX 4X4 4 p.		1991	3.800.000
AUDI A4 TURBO	FULL OP.	1995	IN RITIRO

TOYOTA

L19161

OCCASIONI IRRIPETIBILI

MITSUBISHI PAJERO GLS TD 1997, verde met.	L. 42.000.000
MERCEDES E200 ELEGANCE, 1993, nero met.	L. 22.000.000
VW PASSAT VARIANT 1.6 COMFORT, 1997, blu met.	L. 29.200.000
OPEL FRONTERA 2.5 TD SPORT, 1998, grigio	L. 32.500.000
OPEL FRONTERA 2.5 TDI STATION, 1997, nero met.	L. 37.000.000
TOYOTA CARINA 1600, 1995, grigio met.	L. 15.500.000
BMW 320 24 V. 1991, verde met.	L. 15.800.000
FIAT BARCHETTA 1999, rosso	L. 28.800.000
OPEL CORSA 1.0 12 V. 1998, azzurro met.	L. 11.000.000

CHEVROLET. Cadillac. OPEL

Panauto
GRUPPO DINOCONTI - STRADA DELLA ROSANDRA 2, TEL. 040/820948

Samauto
VENDITA: TRIESTE - Strada della Rosandra 26, 040/817121
ASSISTENZA: Via Caduti sul Lavoro 9 (Noghere) 040/9235112

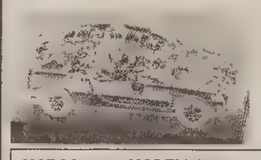
MODELLO	ANNO	OPTIONALS
BMW 2.0 cabrio	1990	nero met. a. cond. hard top
AUDI 100 16v Avant	1993	rosso int. pelle full optionals
ALFA ROMEO Duetto	1990	rosso perfetta
PEUGEOT 205 CJ cabrio	1991	bianco
VOLVO 940 polar turbo	1995	blu met. full optionals
HYUNDAI Coupé 2.0 FX	1996	rosso full optionals
SUBARU JUSTY 3 p 4WD	1999	blu met. semestrale
SUBARU nuova Legacy 2.0	1996	blu met. full optionals
SUBARU LEGACY		vari modelli-varie annate
CITROEN ZX Aura break	1994	rosso-chius. centr. vetri el. a.c.
FIAT Punto GLX 3 p	1995	rosso vetri elettr. chius. centr.
PEUGEOT 306 XT 1.4	1994	rosso vetri elettr. chius.
HYUNDAI S Coupè SE X5 Cat	1991	rosso vetri elettr. chius. centr.
SUBARU Impreza CW 2.0	1995	rosso bordeaux full optionals
LEGACY TW turbo 2.0	1992	argento full optionals
SUBARU Impreza 2.0 T CW	1996	argento full optionals
ROVER 216 Cabrio	1992	tetto aprib. elettr. verde acqua met. catal
DAEWOO Nexia GTX 1.6	1995	rosso bordeaux full opt.
FIAT UNO Fire 1.1 cat	1992	grigio met.
VW POLO Fox	1992	rosso

FINANZIAMENTI AGEVOLATI - PASSAGGIO DI PROPRIETÀ IN SEDE

SUBARU TATA

L06503

Renault Stars. Un modo nuovo di vedere l'usato.



L'Usato Stars offre grandi novità. Vale a dire **12 mesi di copertura assicurativa** che garantiscono assistenza in caso di guasto, traino e auto in sostituzione gratuita, pagamento delle spese di albergo, rientro o proseguimento del viaggio, invio dei pezzi di ricambio. In più, sono anche previsti **check-up gratuito dopo un mese o 2000 km dall'acquisto,** prova su strada incondizionata e la **certificazione di 22 punti di controllo.** Per questo, le vetture Stars sono di grande qualità e perfettamente revisionate. E ogni cliente è seguito, sicuro e soddisfatto.

MARCA	MODELLO	ANNO	COLORE	PREZZO
RENAULT	Safrane 2.0 Si full opt.	1995	blu	L. 19.500.000
RENAULT	Laguna 1.8 RXS full opt. aziendale	1999	grigio	L. 31.500.000
RENAULT	Clio 1.6 RXT full opt. aziendale	1999	blu	L. 21.200.000
RENAULT	Clio 1.4 Ice A/C	1998	grigio	L. 12.500.000
FIAT	Uno 45 5 p. cat.	1992	blu	L. 6.200.000
BMW	320 24 V abs T/A	1992	nero	L. 19.500.000
BMW	316i Compact full opt.	1998	nero	L. 28.500.000
Y10	IE cat.	1996	rosso	L. 8.800.000
ALFA	33 1.3 SW cat.	1992	verde	L. 8.500.000
VOLVO	Super Polar SW full opt.	1995	grigio	L. 24.000.000
FORD	Fiesta Newport A/C	1995	nero	L. 9.800.000
SUBARU	Justy 4WD cat.	1992	nero	L. 7.000.000
RENAULT	Twingo Spring A/C	1994	azzurro	L. 8.000.000

STARS Concessionaria Renault F. ZAGARIA
Piazza Sansovino 2 - Trieste - Tel. 040.308702

L05256

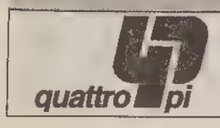
ECCO GLI INGREDIENTI CHE FANNO PIU' BUONO L'USATO DEI CONCESSIONARI VOLVO.
SU TUTTE LE AUTO USATE, FINANZIAMENTO FINO A 25 MILIONI A TASSO ZERO.

L'usato selezionato dai Concessionari Volvo: auto di tutte le marche, sottoposte alle accurate verifiche del programma Controllo Qualità Volvo. Ogni auto controllata ha compresi nel prezzo, per un anno dall'acquisto, la Garanzia Usato senza alcun limite di chilometraggio e il servizio Volvo SOS 24 ore, operativo in tutta Italia e in altri 31 Paesi europei. L'Usato dei Concessionari Volvo: la sicurezza dell'usato con tutti gli ingredienti giusti.

VOLVO

MODELLO	ANNO	ACCESSORI	MODELLO	ANNO	ACCESSORI
VOLVO S40 1.6	1997	abs, airbag, clima	FIAT TIPO 1.6 SX	1994	
VOLVO S40 1.8	1997	abs, airbag, clima	PORSCHE SC	1980	
VOLVO 850 GLT	1992	abs, clima	FORD MONDEO SW 2.0	1995	abs, air bag, clima
VOLVO 460 AUTOM.	1992	cat. full optional	PEUGEOT 205 CABRIO	1992	
VOLVO 740 SW	1991		VW GOLF GTI 2.0 16v	1994	abs, 2 air bag, clima
VOLVO 850 T5	1996	abs	RENAULT MEGANE COACH	1996	abs, clima
ALFA ROMEO 155 2.0 16v	1995	abs, airbag, clima, antifurto	MERCEDES CL. A 160 CLASSIC	1998	
FIAT 500 SPORTING	1995	aria condizionata	CHRYSLER STRATUS 2.0	1996	abs, airbag, clima, stereo
FIAT PUNTO 75 HSD	1995	abs, doppio airbag, servosterzo	CITROËN MEARI	1973	collaudata

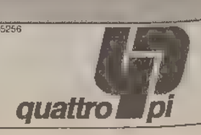
CENTRO USATO **Love Cars** Trieste, via Morpurgo 2 (parallela a Strada Rosandra) Tel. 040.380353



quattropi srl
via Romagna 4 Trieste - Tel. 040.363802

LA TUA AGENZIA DI FIDUCIA
PER OGNI PRATICA AUTOMOBILISTICA

L05256



Suspense in aula: un cacciatore goriziano ha riconosciuto Nebojsa Jeremic, principale accusato dell'omicidio dell'imprenditore

Caso Repic, il testimone punta il dito

L'uomo ha ricevuto minacce, esce sotto scorta e parla solo a porte chiuse

Con le spalle al muro e con l'incubo dell'ergastolo che si fa concreto. Nebojsa Jeremic, il principale accusato dell'omicidio dell'imprenditore goriziano Zvonko Repic, è stato riconosciuto da un testimone oculare dell'esecuzione.

«E' lui. Il 23 ottobre 1997 l'ho visto con altri due killer mentre caricava nel bagagliaio della Volvo qualcosa che poteva essere il povero corpo ustionato di Zvonko Repic. Quel giorno Jeremic aveva i capelli tinti di rosso. Ero a meno di 20 metri di distanza. L'ho visto bene con gli altri. Ero a caccia nel bosco e mi sono fermato a guardare» ha dichiarato un signore goriziano di mezza età nel gran silenzio della Corte d'assise. L'imputato, seduto a cinque metri di distanza, ha accusato il colpo. Ha chiesto di uscire dall'aula, ha scambiato nervosamente quattro monosillabi col difensore, l'avvocato Riccardo Ghezzi. Un attimo dopo era già stato inghiottito assieme agli agenti di scorta dal camminamento che dall'aula porta al Coroneo.

Il cacciatore ha chiesto che il suo nome non sia reso noto, perchè di recente ha subito pesantissime intimidazioni ed è costretto a uscire di casa sotto scorta. Anche ieri ha raggiunto l'aula della Corte d'assise a bordo di una vettura della squadra «mobile» di Gorizia e ha

Nebojsa Jeremic

testimoniato solo quando il presidente ha deciso di continuare l'udienza a porte chiuse. Da almeno vent'anni a Trieste non accadeva qualcosa di simile. Poi il cacciatore non si è tirato indietro e ha inchiodato senza tentennamenti Jeremic alle proprie responsabilità. Infine nelle foto segnaletiche esibitegli dal presidente Gioacchino Termini, ha riconosciuto con certezza Darko Grandis, un altro killer del kommando giunto da Belgrado. Sul terzo uomo si è detto «sicuro» al 70 per cento. Dovrebbe essere Emir Dzanovic e come Grandis e come l'organizzatore del raid punitivo Zoran Radosilijevic non è mai stato consegnato alle nostre autorità. Vivono tutti liberi in Serbia. Solo Jeremic, che si era avventurato in Macedonia, è stato bloccato ed estradato a Trieste per il processo.

Il cacciatore ha fornito ai giudici altri particolari. Ha raccontato che i tre del commando si erano accorti della sua presenza e che erano scappati a bordo della Volvo sottratta a Repic. La vittima, già orribilmente ustionata dopo essere stata cosparsa di benzina, era stata buttata nel bagagliaio della station wagon. Con i polsi bloccati da un paio di manette, con i piedi legati col nastro da imballaggio e con la bocca tappata da un cerotto.

«Avevo la doppietta caricata a pallini per le starne. Per un attimo ho temuto che quei tre mi aggredissero. Ho alzato la canna per far vedere loro che ero armato. Se ne sono andati di gran carriera. Poi, quando ho messo a fuoco cosa stava avvenendo, ho avvisato la polizia. Adesso ho paura. Vivo da solo, in una strada di periferia e un paio di settimane fa si è presentato alla mia porta un uomo che al citofono ha affermato di essere un poliziotto incaricato di farmi alcune domande. Ho chiamato al Questura dove mi hanno spiegato che nessun poliziotto era stato mandato a casa mia. In strada ho visto altri due uomini in attesa all'interno di una macchina. Ovviamente non ho aperto la porta».

Da quel giorno, il cacciatore che ha visto le ultime fasi dell'aggressione a Zvonko Repic, ha paura. Teme per la sua vita, si nasconde, si fa scortare dai poliziotti, chiede di deporre a porte chiuse, invocando impropriamente la privacy. Al contrario si tratta di istinto di conservazione. Una qualche inquietudine ha dimostrato anche durante la deposizione il Dusan Repic, fratello della vittima e ultimo amministratore della Addex, la società attorno alla quale si è sviluppata l'inchiesta. Era debitrice delle concerie serbe di Ruma di 130 milioni di lire per una partita di pelli arrivata in Italia nel 1993. Pelli scadenti, non pagate alla Addex da chi le aveva ordinate, la società toscana Leonpel. Da qui ripetute pressioni, minacce e infine l'omicidio. Un kommando inviato in regione da Belgrado. Schegge impazzite nel dramma jugoslavo.

Claudio Ernè

Zvonko Repic

Un processo maturato tra intimidazioni e paure

Un uomo spaventato, un'aula che viene sgombrata dal pubblico e dei giornalisti. Non era mai accaduto a Trieste negli ultimi vent'anni. Qualcosa in effetti sta cambiando nella nostra società se una persona cerca in ogni modo di rifiutarsi di testimoniare per paura di un'eventuale identificazione. Una sorta di «cappuccio» nero è stato comunque calato sul volto del teste nel presupposto che qualcosa di inquietante si muove attorno al processo. Killer, servizi, vendicatori. Anche il fratello della vittima ha negato di essere stato picchiato. «Mi sono fratturato i piedi cadendo mentre tagliavo l'erba» ha detto rispondendo alla domanda del pm Massimo Lia.

La moglie della vittima ha aggiunto che la Addex non aveva i soldi per pagare il debito perchè il cognato li aveva «rastrellati» tutti. Attorno a questa parola pronunciata in lingua slovena, si è accesa la bagarre delle interpretazioni. Rastrellati per pagare i debiti o per metterseli in tasca? Sta di fatto che la Addex è in liquidazione e la ditta statale serba che vantava quel credito, dopo il delitto Repic non ha più inviato nemmeno una lettera di sollecito. Si riprende mercoledì con altri testimoni.

IN BREVE

Resta la minaccia di rincari

Importazioni di carne bovina la Slovenia tenta la difesa dinanzi alla commissione Ue

Fino a ieri sera non era ancora filtrata da Bruxelles alcuna decisione della Commissione veterinaria dell'Ue in merito al temuto «stop» alle importazioni di carne dalla Slovenia. La decisione, prevista in un primo tempo per martedì, è stata poi rimandata. Nel frattempo il segretario presso il Ministero dell'agricoltura sloveno Franc But e il direttore dell'Ufficio nazionale di veterinaria Zoran Kovac hanno potuto esporre ai membri della commissione le controdeduzioni slovene alle imperfezioni riscontrate nei principali macelli d'oltreconfine. E' probabile che la notizia della decisione venga comunicata oggi e le previsioni non sono certamente favorevoli. Nel caso di «blocco», la carne bovina nelle novanta macellerie della provincia di Trieste potrebbe subire un aumento (ma qualche macellaio sostiene il contrario), nel giro di un paio di settimane, attorno alle mille lire al chilo. La nostra carne bovina proviene infatti per l'80 per cento dalla Slovenia.

Istituto di previdenza per i dipendenti pubblici: sono stati modificati i criteri per i prestiti

Sarà sufficiente il compromesso di compravendita registrato, in alternativa al contratto notarile di acquisto, per chiedere la cessione del quinto dello stipendio all'Inpdap, l'istituto di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica. Questa e altre novità sono state introdotte ai criteri di concessione dei prestiti pluriennali erogati dall'Istituto agli iscritti al proprio fondo di previdenza e credito con la delibera del consiglio di amministrazione n. 1077 del 7 ottobre scorso.

Tra le novità più importanti vi è appunto la modifica del principio in base al quale il prestito veniva concesso soltanto in presenza di eventi già verificati e pertanto la cessione del quinto per acquisto della prima casa, garage o box viene erogata dietro prestazione del compromesso di vendita debitamente registato, purchè vi risulti versato un acconto pari almeno al 20 per cento del prezzo pattuito. Inoltre, per la costruzione o l'acquisto di garage o box, è stata introdotta la possibilità dell'erogazione del prestito decennale e non più richiesta la caratteristica di «pertinenza dell'abitazione di proprietà», semprechè lo stesso garage o box sia l'unico di proprietà.

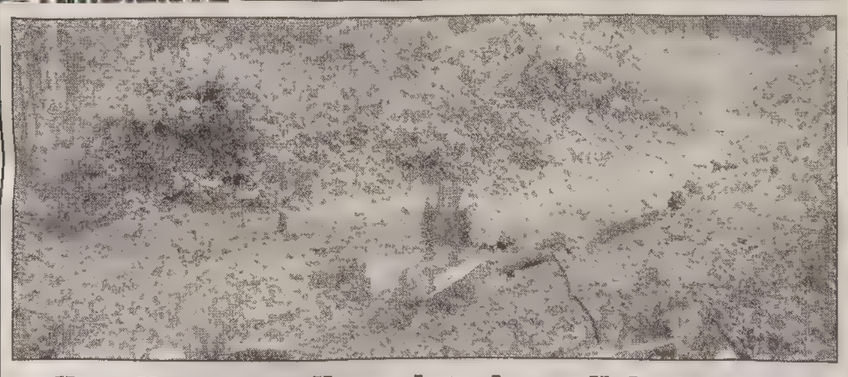
Progetto formativo per servizi socio-assistenziali Oggi pomeriggio il via nell'Aula Magna dell'Enaip

Prenderà il via oggi alle 14.30 nell'Aula Magna del Centro servizi formativi Enaip il «Progetto formativo per i servizi socio-assistenziali Centro antiviolenza per donne - Progetto Trieste - Iniziativa comunitaria Urban». Questo primo intervento si rivolge a persone che non hanno partecipato a formazione sulle tematiche della violenza alle donne e si articola in 3 cicli formativi della durata di 40 ore ciascuno per un totale di 180 partecipanti provenienti da Aziende sanitarie, servizi del Comune, Questura, associazionismo, volontariato.

Servizio riscossione tributi in affanno domani per lo sciopero proclamato dall'Ugl esattoriali

L'Ugl esattoriali ha indetto per domani una giornata di sciopero che coinvolgerà tutto il personale del locale Concessionario del servizio riscossione tributi, per protestare contro la volontà dell'Ascotributi di portare il contratto nazionale degli esattoriali fuori dall'orbita delle banche. Inoltre contesta i dati numerici relativi agli esuberi, stimati in 4 mila persone su base nazionale e riconosciuti dall'Ascotributi, in assenza di piani industriali aziendali che permettano un rilancio del settore.

AMBIENTE



Salita di Contovello, misterioso disboscamento

Misterioso disboscamento ieri nella parte alta di Salita di Contovello, subito dopo l'ultimo edificio, che reca il civico 74. Una ventina di alberi di alto fusto e del diametro di venti-trenta centimetri è stata tagliata a valle della strada. Un'area lunga una cinquantina di metri e larga circa quindici è adesso completamente spoglia. Non si conoscono le ragioni dell'abbattimento degli alberi. Al Comune non risulta sia stato rilasciato alcun permesso, neanche agli «usi civici» (Lasorte)

L'omicida Vukomanovic punta al riconoscimento degli anni di carcere scontati in Bosnia

L'ergastolano chiede lo sconto

Di Danko Vukomanovic, l'ergastolano bosniaco che nel 1983 uccise a sangue freddo con una statuetta di bronzo la signora Maria Babic nella sua abitazione di via Coroneo, si sono occupati ieri i giudici della Corte d'assise.

«Chiedo che nel computo della pena mi siano riconosciuti i sei anni di carcere già scontati in Jugoslavia» ha chiesto il detenuto in un'istanza inviata prima a Trieste, poi alla Corte di Cassazione. Ieri i giudici di assise come magistrati dell'esecuzione si sono occupati del caso e hanno deciso di far tradurre gli atti giunti da Sarajevo. Vukomanovic, ora detenuto nel carcere «Due palazzi» di Padova, è stato assistito dall'avvocato Rossana Nurra.

Vukomanovic, 42 anni, nel 1983 ha firmato uno dei più efferati delitti compiuti a Trieste. Uccise la signora Babic e ferì il marito per impadronirsi di qualche centinaio di dollari e della loro vettura. Era stato assunto dall'anziana coppia come autista e per anni di lui non si seppe nulla. Stava scontando la pena di 9 anni inflittigli per lo stesso omicidio in Bosnia.

Poi l'evasione dal carcere di Zenice congiunta a uno strano e immotivato ritorno in Italia nella zona del Lazzaretto di Muggia. Vukomanovic viene visto, si getta in mare, nuota per qualche centinaio di metri. Lo bloccano e viene ripescato e riconosciuto. Nuovo processo e nuovo ergastolo confermato in appello e Cassazione.

Il detenuto a questo punto chiede il riconoscimento degli anni scontati in Bosnia. Se la Corte d'assise dirà «sì» alla sua istanza l'ergastolano potrà iniziare a sperare dopo il 2005.

Già cinquecento iscritti all'iniziativa presentata ieri alla Marittima per conoscere Internet

Invasione di nonni «telematici»

A novembre il via ai corsi con i nipoti in qualità di docenti

Cinquecento iscritti già prima della presentazione nella stazione marittima; la pur grande sala Saturnia, aperta in tutta fretta nella speranza di contenere comodamente il pubblico, zeppa infine di gente in piedi: si è risolto ieri con un successo al di là di ogni aspettativa, l'incontro programmato dal Comune per illustrare il progetto «Internet: nonni e nipoti». I corsi veri e propri partiranno a novembre. L'iniziativa, gratuita, ideata dall'Associazione interessi metropolitani di Milano e proposta dal Comune di Trieste, è piaciuta. Gli over-60, cui è rivolta, trovano stimolante imparare i rudimenti dell'informatica e della navigazione in Internet da studenti che potrebbero essere i loro nipoti.

Un ruolo importante lo giocano però anche il desiderio di tenersi aggiornati sulle novità tecnologiche e la voglia di fare amicizie «senza confini». I vertici comunali, sindaco Illy in testa, gongolavano per il successo di questo esordio; il primo cittadino ha ricordato come Trieste sia perfettamente idonea a questo tipo di esperienza, poiché ben dotata dal punto di vista delle telecomunicazioni e una delle prime città italiane «cablate». Inoltre i livello di informatizzazione nelle pubbliche amministrazioni è superiore alla media nazionale, e nelle scuole e ricreatori si

Voglia di Internet: pienone alla sala Saturnia (foto Sterle).

sta proseguendo con ritmo serrato a creare poli multimediali.

C'è poi un grande interesse verso tutto ciò che è informatico – ha sottolineato l'assessore Tommasini, responsabile del progetto Urban –; perciò si è pensato di non trascurare fasce di cittadini che per età non potevano acquisire dimestichezza, sul lavoro, con il mondo dei computer. L'assessore alle Attività giovanili, Bassa Poropat, ha precisato come accedere a Internet significhi entrare nel mondo pure rimanendo fermi dove si è. Il progetto quindi proseguirà fino a rivolgersi anche agli anziani delle case di riposo, per toglierli dalla solitudine.

Il direttore dell'Aim, Luisa Toeschi, ha spiegato come è nata a Milano l'iniziativa, che ha diplomato 850 nonni navigatori e ora si rivolge a 1100 casalinghe. Roberto Dadda, dell'Aim, professore di Web-design, ha spiegato cos'è Internet, quali sono le operazioni da fare e i costi necessari per collegarsi, quali, infine, le possibili attività. Ha riscosso entusiasmo soprattutto l'idea di poter usare la posta elettronica, che permette di relazionarsi in tempi reali con parenti e conoscenti in tutto il mondo.

Infine, i nipoti: i presidi dei licei Oberdan e Galilei coinvolti nell'iniziativa, Hoffer e Codega, hanno ricordato come i 40 ragazzi già formati dall'Aim si siano dimostrati entusiasti all'idea di insegnare ai 144 nonni che per primi potranno accedere all'iniziativa. È prevedibile che nuovi corsi daranno successivamente una risposta a tutti gli iscritti. Le lezioni si terranno all'Enaip, presente ieri con il nuovo direttore Farinelli. Ogni nonno avrà un computer e un nipote per tre giornate consecutive. Al termine, i corsisti potranno navigare per altri tre giorni nei poli multimediali comunali dei ricreatori Franc e Pitteri.

Anna Maria Naveri

MUGGIA Allo studio una soluzione che eviti altri tre mesi di disagi a residenti e operatori commerciali

Stop alla chiusura del mandracchio

Cambia il progetto e la galleria rimane per ora a senso unico alternato

Conclusi i lavori per il rafforzamento delle fondamenta di alcuni edifici affacciati sul porticciolo, ma resta da risolvere il problema del traffico pesante

La strada che attraversa il mandracchio di Muggia non subirà la prevista chiusura di tre mesi per completare i lavori della rete fognaria. La novità, anche se non ancora ufficiale, è stata confermata ieri dallo stesso sindaco, Roberto Dipiazza. Resta ora da decidere quale sarà il metodo utilizzato per ridurre i tempi di chiusura della strada, che dovrebbero ridursi ad una o due settimane.

E' stato modificato intanto nei giorni scorsi il percorso che, per attraversare il porticciolo, deviava intorno a piazza della Repubblica. Le automobili tornano dunque lungo un tratto di via Battisti per poi attraversare il parcheggio affiancato all'area Caliterna, mentre resta in vigore il senso unico alternato per la galleria di via Roma.

Dopo le proteste di commercianti, ristoratori, operatori economici in genere e residenti, per la chiusura del mandracchio e il conseguente danno economico subito da chi esercitava un'attività nel centro storico, sindaco e giunta si sono messi al lavoro per cercare una modifica al progetto originario.

Risolto definitivamente, pare, il problema dei micropali infissi nel terreno per sostenere gli edifici che si affacciano sul porticciolo, restano ora da completare pochi metri di rete fognaria.

L'ostacolo è però costituito dalle fondamenta delle vecchie case. Un grosso muro sotterraneo che richiederebbe settimane di lavoro per essere trapassato. Affascinanti le ipotesi che si stanno vagliando per accelerare i lavori e, di conseguenza, impedire prolungate chiusure della viabilità. Lo spazio per i tubi potrebbe venir realizzato da una «talpa» meccanica teleguidata che lavora nel sottosuolo senza la necessità di scavare partendo dal livello del terreno. Un'altra soluzione potrebbe essere quella di collocare delle nuove pompe per far «saltare» il muro sotterraneo alle condutture.

Parte delle tubazioni per le acque bianche potrebbero scendere lungo la via Dante e, solo quelle che raccolgono le acque della piazza Marconi, finirebbero in mare all'altezza di molo Colombo.

L'incubo della chiusura del mandracchio sembra dunque definitivamente allontanato, anche se permane l'obbligo di mantenere qualche dubbio. Sono infatti ancora allo studio i possibili inconvenienti tecnici delle soluzioni prese in esame, assieme all'aspetto economico di questa variazione del progetto originario.

Non c'è dubbio infatti che, comunque si decida, i costi saranno maggiori di quelli preventivati e già saliti dopo la scoperta che bisognava «puntellare» gli edifici che si affacciano sulla strada interessata dagli scavi.

Un aspetto che resta da chiarire riguarda invece il passaggio di traffico pesante attraverso il mandracchio. Il senso unico alternato nella galleria viene mantenuto proprio per evitare che camion e autobus rovinino il manto stradale e danneggino, con le vibrazioni, gli edifici. Una soluzione tampone che dovrà in qualche modo diventare una misura definitiva.

Riccardo Coretti

MUGGIA Al vaglio ipotesi di recupero per lo stabilimento balneare della Polizia

Una piscina gestita dal Comune

La piscina della Polizia a gestione comunale. E' questa l'ipotesi alla quale si sta lavorando per il recupero della struttura situata lungo la strada costiera di Muggia, a pochi passi da Porto San Rocco.

Un'ipotesi suggestiva e allettante dopo lunghi anni di abbandono che hanno reso l'edificio quasi inutilizzabile. Un sopralluogo è stato compiuto nei giorni scorsi dal prefetto, accompagnato dal questore e dal sindaco di Muggia, per valutare le condizioni nelle quali versa la struttura. Si tratta di una piscina con ampi spazi dedicati a spogliatoio, un edificio centrale con terrazze su vari livelli, un ampio parcheggio e spazi di verde a delimitare la costruzione. All'interno trovavano posto due ristoranti, una sala giochi, bar e altri locali di servizio.

Un vero gioiello - fino ad una decina d'anni fa - riservato alla Polizia di Stato, in quanto proprietà del «Fondo assistenza per il personale della pubblica sicurezza». Nonostante l'attuale degrado le autorità che nei giorni scorsi l'hanno visitata hanno ricevuto un'ottima impressione da quel che rimane della struttura, nonostante la condizioni di abbandono.

La posizione «strategica» dell'impianto, che si completa con una piazzola sul tratto di mare antistante, potrebbe trasformarlo in un centro di attrazione turistica complementare all'insediamento di «Porto San Rocco» e agli interramenti progettati lungo quel tratto di costa.

Potrebbe essere dunque il Comune di Muggia a prendersi in carico la questione. Questa l'ipotesi emersa durante l'incontro dei giorni scorsi tra sindaco Dipiazza, prefetto De Feis e questore Fersini. Resterebbe da risolvere il duplice problema che ha finora ostacolato ogni tentativo di riaprire al pubblico la piscina. I costi per la ristrutturazione e le spese di gestione.

E proprio su quest'ultimo punto si sta concentrando l'attenzione delle istituzioni. Se si dovessero reperire i fondi necessari alla ristrutturazione, come si potrebbero poi abbattere i costi per gestire l'intero stabilimento balneare?

«Strategica» la posizione della struttura, vicina a Porto San Rocco

«Vedremo quello che si può fare - spiega il sindaco Dipiazza, che ha ricevuto l'incarico di valutare possibili soluzioni - ma una cosa è certa, la gestione dovrà essere di tipo manageriale con un conto economico da rispettare. Valuteremo possibili soluzioni che tengano conto degli interessi della Polizia, forse con convenzioni o simili forme di agevolazione».

r.c.

MUGGIA Nell'edificio della stazione

Pari opportunità: aperta la nuova sede per la commissione

Il Centro Donna è sempre più vicino. Con l'inaugurazione della nuova sede della Commissione per le pari opportunità del Comune, tenutasi l'altro giorno nei locali al primo piano della Stazione degli autobus, l'ipotesi di uno spazio delle donne, e per le donne, appare più concreta.

Un «contenitore» di iniziative e progetti al femminile, correlati dall'apertura di uno «sportello» e di una biblioteca ad hoc, oltre che da corsi di formazione (per il 2000, ad esempio, si punterà sulle professionalità legate al turismo).

Ad animare il centro sarà l'Aida, l'associazione interculturale Donne Assieme che già opera in tal senso sul territorio e che finora non disponeva di una sede propria. Vicini della porta accanto saranno invece i volontari della Croce rossa, a cui l'amministrazione municipale ha offerto una stanza attigua a quella destinata alla Commissione per le pari opportunità.

Ad animare la struttura, dotata di «sportello» e biblioteca, sarà l'associazione culturale «Donne Assieme»

E così l'altro pomeriggio, dopo il taglio del nastro (azzurro, a dispetto degli stereotipi) da parte dell'assessore Italico Stener, una piccola folla si è ritrovata a celebrare l'avvenimento. Tra le eleganti signore c'erano Mara Ciacchi e Gabriella Lenardon, rispettivamente presidente e vice della Commissione, le consigliere comunali Giovanna Pacco, Gabriella Vallon e Mara Scheriani, Licia Fontanot in rappresentanza dell'Aida, e Miriam Zecchi per l'Udi, che ha ricordato le scomparse Fanny Millo e Giulia Barut distintesi sulla scena politica muggesana.

Non è mancata però una sparuta rappresentanza maschile, grazie a Luciano Tremul di «Cuore amico», a Sergio Tremul di «Camminatrieste» e ai consiglieri Italo Santoro e Mario Vascotto, che ha rivendicato con una battuta l'esigenza di cominciare ora a lottare per le pari opportunità degli uomini.

Presente anche Ileana Staffieri, presidente provinciale della Cri, che ha annunciato la prossima attivazione a Muggia di corsi di volontariato e pronto soccorso aperti alla cittadinanza. «Tutte le Cri nate in ambiti locali di dimensioni circoscritte – ha sottolineato - hanno dato ottimi frutti. I volontari sono infatti maggiormente motivati se lavorano per gente che conoscono. Saremo operativi da novembre».

Tra brindisi e assaggi da un raffinato buffet offerto dal sindaco, fiori e regali, la cerimonia è andata avanti fino a sera, concludendosi a lume di candela. Già, perché i locali non hanno ancora né luce, né telefono, né mobili. A questi ultimi ci penserà la Croce rossa; al resto – speriamo presto – il Comune.

Barbara Muslin

DUINO AURISINA Il segretario contesta le dichiarazioni del sindaco Vocci sulle dimissioni di Nevo Radovic

L'Unione slovena attacca a tutto campo

Nel mirino i lavori pubblici, la variante al piano e anche le carte di identità

L'INTERVENTO

I Ds di Duino-Aurisina sull'uscita dell'Us dalla maggioranza che regge il Comune

«L'origine sta nelle elezioni»

L'approvazione della Variante generale al Prgc da parte del Consiglio comunale di Duino Aurisina ha portato l'Unione slovena alla decisione di uscire dalla maggioranza che sostiene la giunta Vocci. Ne prendiamo atto e ce ne rammarichiamo. In realtà, le ragioni di questa decisione, più che nella recente vicenda del piano, vanno ricercate, secondo noi, in tempi più lontani: nell'ultima campagna elettorale per le comunali.

Nel precedente Consiglio comunale, l'Unione slovena costituiva il gruppo numericamente più consistente nella maggioranza – la Lista Insieme-Skupaj – che sosteneva la giunta Depangher. Com'è noto, alle elezioni del '97, l'Unione slovena, per sua scelta, decise di presentarsi con un proprio candidato a sindaco: il risultato fu quello di eleggere un solo consigliere, il minimo per questo partito nella storia del Comune, dovuto certamente anche al nuovo sistema maggioritario. Ma alla base ci fu una scelta politica autonoma: quella di non aver voluto sostenere, con altre forze del centrosinistra, la candidatura dell'attuale sindaco.

Immediatamente dopo le elezioni, il consigliere eletto dichiarò, e lo ripeté in più occasioni, che quella amministrazione avrebbe avuto vita breve, a testimonianza che l'Unione slovena non accettava il risultato delle urne. Un modo quantomeno curioso di sostenere da una parte la giunta, auspicando al tempo stesso la sua caduta. Non è stata questa la sola ambiguità. Non va infatti dimenticato che l'attuale consigliere si considera indipendente e lo stesso dicasi per l'assessore dimissionario. Non è stato mai chiaro se rappresentassero l'Unione slovena o meno. Il consigliere usava, scherzosamente, il termine «sponsor», parlando dell'Us. Ora, la vicenda del piano viene assunta come «casus belli», come motivazione determinante per l'uscita dalla maggioranza del consigliere, dell'assessore e dell'Unione slovena.

Riteniamo inoltre singolare che l'Us abbia votato contro un piano, nel frattempo migliorato anche con suoi contributi, approvato dai suoi consiglieri (tra i quali allora c'era anche il segretario regionale) al momento dell'adozione nell'ottobre 1997. Come a dire che l'Us ha votato contro il suo stesso piano. Non può allora non sorgere il sospetto che si tratti di un fatto strumentale che ha avuto il fine non tanto di bocciare il nuovo strumento urbanistico, quanto quello di colpire la giunta Vocci, mai accettata, fin dall'inizio.

Lo diciamo con serenità, senza intenti polemici, anche perché riteniamo, come forza politica, di dover mantenere un dialogo con l'Unione slovena, di cui non possiamo ignorare il suo ruolo e il suo radicamento nel territorio, auspicando di poter riprendere nuove forme di collaborazione nel prossimo futuro. Questo, con chiarezza di intenti e di comportamenti; chiarezza che, forse, e non per colpa nostra, non è stata sufficiente in questi due anni.

I Democratici di sinistra riconfermano il loro pieno e leale appoggio all'attuale giunta, ritenendo che stia operando bene, pur tra le mille difficoltà proprie di ogni amministrazione pubblica. Positivo è il nostro giudizio sulla realizzazione degli obiettivi programmatici – il programma Vocci alle elezioni – per cui siamo convinti che alla fine i risultati saranno certamente apprezzati dai cittadini. E anche fuori discussione per noi che questa giunta debba continuare a lavorare fino alla sua naturale scadenza e confidiamo che la compattezza verificatasi sul Prgc da parte di tutti e tre i gruppi di maggioranza consenta di realizzare tutti gli altri punti programmatici, che andranno in questi giorni messi a fuoco, anche in termini di priorità per questa restante parte del mandato.

Sul Prcg, i Democratici di sinistra esprimono vivo compiacimento per la sua approvazione. Sarà uno strumento utile per fare un buon uso del territorio e per il suo sviluppo. In modo particolare il piano consentirà una crescita residenziale compatibile con l'andamento demografico e le reali necessità manifestatesi in questi anni, il decollo dell'attività turistica, a partire dalla baia di Sistiana, il rilancio dell'agricoltura in termini di nuove opportunità e di ecocompatibilità, il varo di un nuovo sistema di mobilità, che leghi sempre più le diverse località del Comune, potenziandone il senso di comunità.

Notevole è stato sulla vicenda lo sforzo dell'amministrazione per informare, ascoltare e tenere in debito conto la voce dei cittadini. Ed è significativo che, in sede di approvazione, più della metà delle osservazioni presentate da singoli e da associazioni siano state accolte, in pieno o parzialmente.

Il comitato direttivo
dei Democratici di sinistra
di Duino-Aurisina

Dopo la conferenza stampa di sabato scorso, promossa congiuntamente dall'Unione slovena e dalla Lista civica 2000, e a seguito delle dimissioni dell'assessore all'Agricoltura Nevo Radovic, le dichiarazioni rilasciate al riguardo dal primo cittadino Marino Vocci non hanno placato gli animi in seno all'Unione slovena.

Per la sezione di Duino-Aurisina dell'Us il segretario Edvin Forcic ritiene ci siano ancora molte cose poco chiare, che necessitano di essere puntualizzate, soprattutto per una maggiore chiarezza nei confronti dei cittadini.

Diversi i punti che Forcic evidenzia. In primo luogo il segretario di Us si interroga su quanti e quali cantieri siano stati ideati, finanziati e aperti da parte dell'attuale amministrazione. Precisazione che il sindaco non ha fatto nelle sue prese di posizione, e che invece a suo giudizio era importante fare parlando dei lavori pubblici a Duino-Aurisina.

«Non è vero - afferma Edvin Forcic - che l'ex assessore non abbia difeso gli emendamenti sui problemi agricoli»

Riguardo all'operato di Nevo Radovic, Forcic ribadisce ancora una volta la presa di posizione dell'ex assessore riguardo all'assurdità di vincolare la realizzazione di una serra con la superficie aziendale. Ciò che stabilisce la variante al piano approvata, oltre a penalizzare pesantemente l'uso delle serre, è in contrasto con quanto richiesto ed elaborato dalla Commissione speciale per l'agricoltura, ambiente e turismo.

«Non è vero poi – continua Edvin Forcic – che Radovic non abbia difeso i diciotto emendamenti riguardanti la problematica agricola: per regolamento Radovic – quale assessore esterno - non può intervenire durante il consiglio comunale, salvo concessione da parte del presidente dell'assemblea, cioè il sindaco. Se ci fosse stata la volontà politica, a Radovic sarebbe stato concesso di parlare. Invece – sostiene Forcic – per tutta la discussione sulla variante le proposte di voto venivano dettate dal sindaco, con un automatismo tale che l'eventuale inversione di ordine nel trattare un argomento avrebbe potuto causare errori al percorso politico predefinito».

All'Unione slovena non va giù neppure quanto dichiarato dal sindaco riguardo al fatto che il consigliere dell'Us Vittorio Tanze si fosse allontanato dall'aula durante la discussione degli emendamenti. «Probabilmente il sindaco si riferisce alla riunione informale della vigilia del voto. In quel caso è vero che Tanze non ha partecipato, ma solo perché aveva constatato la completa ostilità del primo cittadino verso qualunque tipo di emendamento e soprattutto verso eventuali discussioni tecnico-giuridiche».

Un ultimo punto che sta ancora a cuore all'Unione slovena è la questione legata alle carte d'identità. Visto e considerato il diritto dei cittadini di avere scritti sul documento i dati anagrafici sia in lingua italiana sia in lingua slovena, il sindaco – secondo l'opinione dell'Us – avrebbe dovuto interpellare i tecnici dell'Insiel (manutentore del programma informatico del servizio anagrafico del Comune) e chiedere loro di programmare le stampe modificando la dimensione del carattere. Riducendo la grandezza della stampa sarebbe stato possibile riuscire a scrivere nello spazio disponibile per la compilazione sui documenti.

Giulia Stibiel

DUINO AURISINA La mostra-laboratorio vuole coinvolgere tutto il comune

«Dialoghi in pietra»: artisti a colloquio con il territorio

Fino a 12 ore al giorno

Duino-Aurisina: da oggi luce verde per gli impianti di riscaldamento

Impianti di riscaldamento accesi in anticipo, nel territorio comunale di Duino-Aurisina, a partire da oggi. La decisione è stata presa ieri dalla giunta, che con un'apposita delibera ha appunto autorizzato l'accesione anticipata degli impianti da oggi al 31 ottobre, per tutti gli edifici adibiti a residenze, uffici, attività ricreative, associative o di culto, commerciali, sportive, scolastiche. La durata dell'accensione degli impianti può raggiungere al massimo 12 ore, comprese tra le 5 e le 23. La temperatura degli ambienti non può superare i 22 gradi.

Artisti in dialogo con la materia, artisti in colloquio con il territorio, uomini in comunicazione con altri uomini. E un po' questa la triplice sfida lanciata dalla mostra-laboratorio inaugurata ieri alla Casa della Pietra di Aurisina. E «Dialoghi in pietra» è appunto il titolo di questa manifestazione multiculturale proposta dal gruppo Ecovia in collaborazione con i periodici «PlanetAlpen» e «PlanetAdria» e con l'amministrazione comunale di Duino-Aurisina.

Il coordinatore della mostra, Maurizio Martinelli, è riuscito a portare nel comune carsico numerosi artisti italiani, sloveni, austriaci e germanici che rimarranno a contatto con il territorio e la sua gente fino al 25 ottobre. «Si tratta di artisti di diversa età ed estrazione – ha detto lo stesso Martinelli – che usano tecniche e strumenti differenti. Tutti però, pronti a confrontarsi con questo ambiente così ricco di storia e suggestione, popolato da gente disponibile e cordiale».

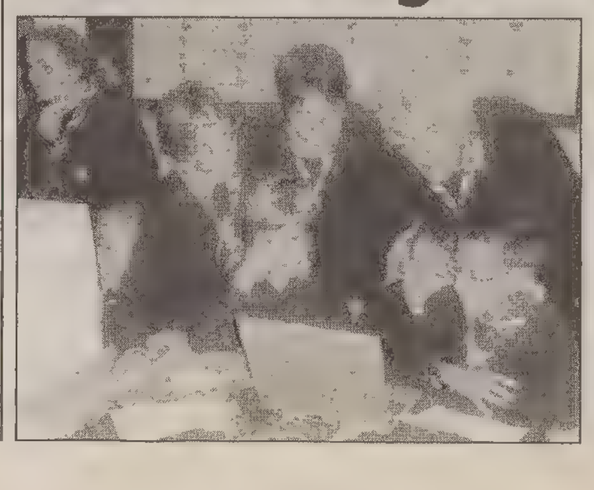
La pietra del Carso è stata scelta dunque come simbolo di questa comunicazione a più vie e a più livelli, che coinvolgerà tutte le realtà presenti nel Comune a partire da coloro che spesso sono esclusi da discorsi artistici: gli operatori economici. Ogni giorno gli artisti verranno infatti ospitati nei locali tipici del Carso, che bene rappresentano la cultura del vino e della buona cucina.

«Sono culture che vanno riscoperte e valorizzate – ha sottolineato il sindaco Marino Vocci, che ha approfittato dell'occasione per ringraziare l'ex assessore all'Agricoltura Nevo Radovic, co-artefice dell'iniziativa, e per presentare il suo successore Adriano Ferfoglia – perché fanno parte della storia e soprattutto del futuro del nostro territorio. Questa manifestazione si inserisce splendidamente nella rassegna da noi promossa sotto il titolo "I colori del Carso", che si propone di rilanciare l'offerta turistica del territorio».

L'iniziativa si propone di coinvolgere tutti coloro che vivono nel Comune. E si comincia subito, questa mattina, con un'escursione su un percorso preistorico e romano effettuata dagli artisti assieme al gruppo speleologico Flondar e agli esperti del Museo di storia naturale di Trieste (il ritrovo è per le 8.30 alla Casa della Pietra di Aurisina).

Da Duino via radio e via Internet in occasione del 42.o «Jamboree on the air»

Scouts collegati col mondo



In contatto radio e' Internet con tutto il mondo. E' quanto hanno fatto gli scouts del gruppo Acesci-Duno 1° (nella foto), dalla sede del Fondo sociale della Cartiera Burgo, nell'ambito di due manifestazioni internazionali: «Jamboree on the air» e «Jamboree on the Internet». L'evento via etere, alla 42a edizione, ha inteso rafforzare il concetto di fraternità mondiale, senza distinzioni di razza, religione o politica. I collegamento radio sono possibili grazie alla collaborazione di due radioamatori. Per l'incontro via Internet sono stati usati cinque computers, che hanno permesso un elevato numero di contatti con tutti i continenti.

L'esito della Barcolana

Desidero intervenire a proposito di alcune affermazioni piuttosto sconcertanti, lette per la verità non solo sulla stampa locale, relativamente alle proteste che hanno segnato l'esito della Barcolana di quest'anno. Non intendo entrare nel merito della questione, ma affrontare una mera pregiudiziale «di metodo».

a) Si legge che la presentazione di proteste avrebbe falsato lo spirito tipico della manifestazione, più simile a quello di una festa che di una regata vera e propria. A parte la considerazione che la Coppa d'Autunno nasce come una regata, l'assunto mi pare erroneo e fonte di possibili mistificazioni. L'affermazione potrebbe essere condivisibile solo se si rinunciasse a stilare qualsiasi tipo di classifica o di ordine di arrivo. Dal momento che ciò non accade, è necessario disporre di regole di condotta che vincolano ogni partecipante, in gara egli per vincere o semplicemente per arrivare, magari penultimo, ma prima del vicino di ormeggio. Al caso si può discutere in merito ai criteri di applicazione della regola eventualmente tenendo conto del fatto che gran parte dei partecipanti non ha esperienze agonistiche.

b) Si legge altresì che «le regate si vincono in mare e non a tavolino». Questa affermazione risulta quantomeno fuorviante, poiché la sua formulazione completa suonerebbe «le competizioni si vincono in mare osservando le regole poste, senza commettere né scorrettezze né ingenuità», e ciò vale a partire dai campionati del mondo per arrivare alle garette della parrocchia, con tutto quanto vi sta in mezzo. Come nessuno è disposto a riconoscere il successo dell'atleta che usa sostanze vietate, così non si deve attribuire la vittoria a chi, pur tagliando per primo il traguardo, sia incorso nella violazione di una di quelle regole che sono poste, è bene non dimenticarlo, a garanzia di tutti i concorrenti perché si possa continuare a gareggiare ancora.

Premesso che il mio cuore batte con Tuttatrieste! – cui ritengo tutta Trieste (appunto!) deve profonda riconoscenza e affetto sincero, semplicemente per essere riuscita a rappresentare in tempi record la città con un'imbarcazione splendida e veramente competitiva – mi sembra che, muovendo dalle premesse che mi sono permesso di indicare, si possa attendere con serenità il verdetto finale, senza indulgere in polemiche che sembrano artatamente alimentate solo per nuocere alla Barcolana.

Leopoldo Coen
(Udine)

Le licenze dei taxi

Scrivo in merito al comunicato sindacale della Filt-Cgil pubblicato una quindicina di giorni fa e all'articolo di giovedì 15 ottobre riguardante lo stesso argomento innescato da Filt-Cgil per quanto riguarda le licenze taxi, il Comune, la legge regionale e quella nazionale.

Naturalmente scrivo a titolo personale anche se so di interpretare l'opinione del 70-80 per cento della categoria di tassisti cui appartengo. Non rappresento nessuno se non me stesso e proprio per questo ci tengo a difendermi, almeno verbalmente, dall'ennesima strumentalizzazione politico-sindacale che di solito viene cavalcata da chi è abituato a vendere aria fritta pur di mantenere il suo status.

Innanzitutto mi voglio riferire al primo comunicato sindacale di cui sopra per chiarire che, contrariamente a quanto affermato dalla Filt-Cgil stessa, le licenze in essere prima del nuovo regolamento comunale, inevitabile conseguenza della legge regionale, non sono mai state 300, bensì 250. Quindi il Comune non ha revocato 50 licenze, ma ha dato esecuzione a una legge che chiedeva chiarezza e regole. Quindi i cinquanta tassisti che – purtroppo per loro – sono rimasti a casa, sapevano già dal 1992 che prima o poi ciò sarebbe successo, come lo sapevano le società stesse in cui operavano. Come se non bastasse, a luglio 1998 il Comune concedeva un altro anno di proroga per mettersi in regola, ma anche quei dodici mesi sono passati. È inutile perciò adesso strapparsi le vesti e invocare altre licenze camuffate da motivazioni sociali del tipo per migliorare il servizio istituendo turnazioni che garantirebbero (secondo Filt-Cgil) una copertura totale e migliore del servizio. Il servizio è più che coperto 24 ore su 24 (questo lo dice uno che da ventun anni lavora solo di sera e di notte). Provare per credere.

Una delle ultime prove del fuoco (non solo di sera) si è avuta nei giorni 8, 9 e 10 ottobre, in concomitanza della Barcolana e della contemporanea presenza in Arsenale S. Marco della Grand Princess con 800 presenze a bordo. La percentuale di corse annullate o non soddisfatte è stata infinitesimale se non nulla, con elogi sull'efficienza del servizio ai posteggi e tramite Radio Taxi da parte dei convenuti da fuori città. Non occorre sottolineare che per la nostra città questo è stato un avvenimento eccezionale. Figuriamoci nei giorni di ordinaria amministrazione. Gli eventi, rari ed eccezionali, si verificano al massimo una decina di volte all'anno in occasione di scioperi Act, o condizioni ambientali e meteoclimatiche fuori della norma. Questo non giustifica la messa sotto accusa della carenza di servizio.

Per quanto riguarda ancora la sollecitazione da parte della Filt-Cgil di rilasciare nuove licenze, essa non trova motivazione visto l'evolversi della situazione demografica della nostra città. I presupposti portati come prova documentale della Filt-Cgil alla fine degli anni '70 per il rilascio di nuove licenze, oggi non esistono più. Per chi se lo fosse dimenticato ricordo quando su pressione del sindacato, documentando fotograficamente le situazioni di attesa nei posteggi da parte degli utenti, si ottenne il bando comunale per 20 nuove licenze, poi assegnate portando il numero da 230 agli attuali 250. Nell'allora vigente regolamento comunale venne anche scritto che tali licenze erano assegnate in forma transitoria non definitiva e che qualora la situazione socio-economica della città fosse peggiorata, tali licenze sarebbero state revocate. Ebbene, furono assegnate nel 1981 e qualche mese dopo Tito moriva e il governo di Belgrado chiudeva i confini facendo precipitare l'economia commerciale triestina in una depressione abissale. Quelle 20 licenze non solo non sono mai state revocate (alcune sono anche passate di mano) ma soprattutto da allora a oggi gli abitanti sono diminuiti di 50 mila unità. Paradosso: siamo aumentati come tassisti e siamo diminuiti come popolazione tanto da essere in testa alla classifica nazionale del rapporto taxi-utenti inteso in eccesso. Già questo dato da solo ha provveduto a migliorare il servizio in modo naturale.

Inoltre, se non bastasse, il totale dei taxi in tutto il Friuli-Venezia Giulia è pari 350 auto pubbliche di cui appunto 250 a Trieste e le altre 100 distribuite fra Udine, Gorizia, Pordenone, Monfalcone e aeroporto. Il totale degli abitanti dei Comuni citati ammonta a circa 250.000 unità per 100 taxi contro i 250 taxi di Trieste per 213.000 abitanti. Ogni ulteriore commento è superfluo.

Infine ci sono i collaboratori familiari (gli interessati non me ne vogliano) che sono 14 in tutto e che, se proprio vogliamo spacare il capello in quattro, portano il numero dei taxi a Trieste virtualmente a 264.

In conclusione, sappiamo tutti quanto facile sia fare demagogia finalizzata, ma non dimentichiamo anche che la demagogia stessa è il pane quotidiano del linguaggio politico-sindacale che è figlio della teoria, ma che è sempre orfano della pratica.

Perciò invito la Filt-Cgil, non solo per l'argomento taxi ma in generale, a basarsi in futuro su dati di fatto concreti e veritieri, e non solo a teorizzare perdendo il contatto con la realtà.

Bruno Giraldi

IL CASO

Telefonia mobile e radiazioni Quel «palo Tim» a Prosecco

Con una sintetica descrizione quale «posa palo Tim», il committente Telecom Italia Spa nei primi giorni di settembre ha iniziato dei lavori di scavo e getto di fondazioni di calcestruzzo armato ai margini di un fondo privato (particella 2405/1 del C.C. di Contovello), in corrispondenza dei civici n. 62 e 64 di via San Nazario, a Prosecco (dove i sottoscritti abitano) e a confine con il campo sportivo.

Già dall'entità delle fondazioni (decine di metri cubi di calcestruzzo) era facile sospettare che il citato «palo Tim» fosse qualcosa di molto più consistente. Il sospetto diventa realtà nei primi giorni di ottobre, quando è stato trasportato sul posto ed eretto un traliccio di circa una quindicina di metri di altezza. A questo punto non si può non avere la certezza che tale struttura sia il supporto per impianti di telecomunicazione e quindi fonte di radiazioni.

Prima di entrare nel merito circa i rischi di probabili fonti di campi magnetici che sarebbero poste a distanza vicinissima da abitazioni (circa 30 metri), da campi sportivi (5 metri), dalla scuola materna comunale Mario Silvestri (120 metri), dalla casa di riposo don Edoardo Marzari (130 metri), chiediamo al sindaco di Trieste se le opere sopradescritte sono regolari dal punto di vista urbanistico. In particolare se sono compatibili con la zona del piano regolatore e precisamente la zona «U2», destinata a «zona di verde pubblico e verde attrezzato» riguardo la quale la Variante generale n. 66 testualmente cita: «Tali zone individuano le aree di verde naturale e/o attrezzato a fini ricreativi; in esse potranno essere realizzati tutti quegli impianti che permettano un effettivo uso del verde pubblico finalizzato alla ricreazione psicofisica del cittadino».

Chiediamo altresì se sia ammissibile da parte della Telecom Italia Spa avvalersi dell'art. 89 della Lr 52/91 e successive integrazioni e modificazioni. Trattandosi di zona soggetta a vincolo idrogeologico, chiediamo alla Regione se la stessa opera, che, come già detto, consiste in un plinto di fondazione di decine, forse un centinaio, di metri cubi di calcestruzzo con soprastante traliccio, sia compatibile con il vincolo esistente.

Chiediamo ancora all'Azienda per i servizi sanitari n. 1 Triestina se per i manufatti sopradescritti sia già stato espresso un parere, e ciò con particolare riguardo agli impianti che dovrebbero funzionare a ridottissima distanza da zone ad alta concentrazione abitativa, fra cui giovani e bambini; sarà comunque gradito un intervento di verifica dell'Azienda stessa sulla costruenda struttura.

Seguono 112 firme

Il piccolo Toni con la sorellina

Il bambino ritratto nella foto assieme alla sua sorellina è Toni Volaric, che oggi compie 50 anni. A lui tanti affettuosi auguri dai figli Ingrid con il marito Friderik, da Tatijana, Dani, dalla nipote Caterina e da tutti i parenti.

Gli scritti degli studenti premiati al concorso indetto dalla Biblioteca civica e dalla «Quarantotti Gambini»

Fantasia di parole per narrare la città

Con gli ultimi due scritti firmati da studenti delle scuole superiori, concludiamo la pubblicazione dei racconti premiati e segnalati alla terza edizione del concorso «I ragazzi raccontano... Raccontare Trieste su misura junior» indetto dalla Biblioteca civica Hortis e dalla sezione ragazzi della Biblioteca comunale Quarantotti Gambini, e svoltosi alla fine dell'anno scolastico 1998/99 nell'ambito della manifestazione «Da Gutenberg al laser». Il concorso, dedicato ai giovani dai sei ai vent'anni, è nato per valorizzare e incoraggiare nei ragazzi le capacità narrative. I racconti premiati saranno pubblicati in volume nel corso di quest'anno. Qui sotto, due degli ex libris realizzati nel '94 dagli alunni dell'allora prima A della scuola media Benco-Pitteri per la Biblioteca civica.

Sotto i piedi della città

Buongiorrrno, piacerrree, preséntomi: Brunadùssica, classe '20, nata Buje d'Istria, residente a Trst. Dislocammi nel '39 nella Florida baluginante brulicante metropoli d'oltreconfine appollaiata sull'Adriatico, e vissi non distante dalle fertili Gònadi del grembo maroso onde girano gioiosamente i girai. Qui ebbe inizio la mia traviazione!! Ehsssì, ora che sto qua a Sant'Anna non sono che un friccicco di Dna incassato, una foto scoloràta, un'assenza di fiori di plastica!... Non che dispiacciami: la penombra è quéta, lo sciabordìo dei vicini che si rigirano non mi disturba; il posto è frequentato, c'è sempre piacevole compagnia...

Il posto migliore per inventare parole, ma fuori!!! Fuori... È una festa di elementi che ormai mi è preclusa.

Eh... che giorni eran quelli, Diobòno. ...Che una come me, appena arrivata, buttata fuori a calci, altrimenti in foiba!

... Me lo ricordo ancora se ci penso, il giorno della partenza, quattro ceste in fretta in fretta, chiusa la casa e via noi!!

E non voltarsi!!! Mai voltarsi!! Lo dice la Bibbia, che basta un'occhiata e bum! Sei di pietra! Così ciao Buje, ciao!... E non ci pensavamo di andare a star bene, non pensavamo niente... E io avevo vent'anni e cucivo, e così campavo, anche al Siloss, tutti ammucchiati, tutto pieno, io rigiravo l'ago e non mi maritavo, e Maria D'Ema sì invece, e anche Regina, ma io no!!

Io avevo il mio Mario lì a Buje e chissà che mi pensavo! Ma si sa non di solo cucitosicampa... E mi trovai il fidansato, uno povero, Toni. Ma farlamore non basta se non c'è di che mangiare: e via via lì al porto e in Cittavecchia.

Esercitai l'antico mestiere che non a donna onèsta si convène, ma una cosa è l'onestà, altra è la fame! E motore primo di mia perdizione in vita dicevo essere un «bèluficiàl de la marina», che possedettemi me incosciente...

Ma questa è la lingua del vivere, quasòtto non la usa nessuno, qua è una jota di parlate, un praznik di idiomazie, lingue di sollievo! Lingue di nostalgie!

Ebbenesì: traviata fui e generosamente m'accompagnai a Trieste intera, fino a che la età lo concesse... Ma giunta al valìcar dei 50 ebbi una visione di salvazione!

M'apparve la Madonna Santa (ora pro nobis) in tutto il suo splendore immacolato!! Venne a me in sonno, tutta santa e bella, con un paro di papuzze furlane e un bel scialle... E mi ringalluzzò le coperte e parolò assai fioritamente dirigendomi alla retta via felina!

E così chiusi il portone e santamente per anni m'occupai di gatti e gattoni, nutricando le care creature e pascendole benignamente, fino a che la mole dei miei protetti non crebbe a tal punto che ritenni giusto chiedere un contributo al Comùn... E cosa ottenni? Nada de nada! No se pol!

Così mi spensi in odor di santità al principiar de li anni '80, avendo passato Trieste tra le braccia per 20 anni, e i suoi gatti per una decade.

Nulli figli ebbi, ma molti fùor quei che mi piansero... E molti ancora festosamente m'accolsero, dopo che Cattinara mi spedì discretamente a Sant'Anna... E qui appresi molti registri e glosse svariate e tutti li rimpolpai e li rimpastai e li unii... E ora parlo sotto i piedi della città io parlo, sbìsigo, pèncolo, sbatto, oscillo e chioccio gaia, e quel brusìo triestino non è traffico di versi, sono io che racconto! Racconto!

Susanna Tosatti
Liceo Petrarca
(terza classificata)

Breve memoria di un carcerato

Signor presidente, signori giudici, signori giurati, non è per chiedere clemenza che consegno a voi questa breve memoria. La condanna è anzi arrivata come una liberazione, ha posto fine al doloroso tormento che mi causava il camminare a piede libero in questa travagliata città; ora, al contrario, adagiato mollemente in questa intima branda, posso abbandonarmi ad ammirare le mutevoli nuvolette che transitano su via Coroneo, a gustare le dolci sensazioni che mi provoca il sommesso chioccìo dei camion arrancanti, il monotono – ma per questo piacevole – urlacchiare delle sirene, il gentile tintinnìo delle fondine sul cinturone dei poliziotti; posso abbandonarmi, infine, ai dolci ricordi della Trieste della mia infanzia, quando il Piccolo si limitava a un solo inserto alla settimana, e piazza Unità non era pervicacemente infestata da capannetti, «gazebo» e padiglioncelli atti a rilanciare il ruolo di Trieste come «polo europeo», che la popolano come briciole untuose di pane e salsiccia popolano la barba e gli interstizi interdentali di Giuliano Ferrara.

Lo so: i tempi cambiano, «tempora currunt» come diceva Cicerone al momento di adottare l'ora legale... Forse si poteva anche stringere i denti e sopportare, come i cavalli sopportano che le mosche punzecchino le loro natiche possenti, senza arrivare a provocare tanto scompiglio.

Ma non crediate che io abbia agito con leggerezza: anzi, ce l'ho messa tutta per controllarmi, ho aspettato anni e anni, ho tollerato i «praticamente» all'inizio di ogni frase, i «no se pol», i «te vol biava?», ho tollerato che il delizioso ristorante cinese di Barcola si trasformasse nella «Pizzeria Raffaele», ho tollerato perfino la costruzione dello stadio «Nereo Rocco»!!! Ma... ahimè, no, lo confesso, non ce l'ho fatta, non ho retto al Tempio Mariano di Monte Grisa: «mirabile monumento dalla slanciata e leggera architettura in cemento e vetro, dall'alto della sua felicissima posizione guarda e amorevolmente protegge la devota città...».

Un corno! Mi perseguitava nei sogni: vedevo con occhio atterrito spuntare sul ciglione carsico altri innumerevoli Monti Grisa, spuntavano come funghi, e in breve era tutto un accavallarsi di amabili trapezi che si accoppiavano e si riproducevano... Oppure vedevo spuntargli delle zampe di gallina, e avanzare barcollando giù per l'altipiano, e in cima c'era il vescovo con un frustino...

Fu il primo delitto, e dopotutto anche il più clamoroso. Con amorevolezza paterna preparai le cariche di tritolo – non fu difficile per un perito chimico come me – e comprai all'uopo due furgoncini capienti. Il resto vi è ben noto, signori giudici; anche se il fatto avvenne durante la principale messa della domenica, morì solo il prete e quattro ultrasettantenni, oltre ai quattro fox-terrier al seguito, ai quali, peraltro, va tutta la mia compassione.

Il secondo delitto non potei fare a meno di compierlo, fu proprio, per così dire, dettato dallo stomaco. Già vedere piazza della Libertà sgombrata dai garruli capannoni ove quel miscuglio etnico, che era un monumento alla solidarietà proletaria, di marocchini, croati, nigeriani, ungheresi ecc. ecc. vendeva a ottimi prezzi i più svariati capi d'abbigliamento; già vedere ciò, dicevo, mi provocò una fitta al cuore: ma come, la Trieste «europea», «multirazziale», «accogliente» mi costringeva ad andare da Godina per pagare un paio di mutande 10.000 lire? Chi avrebbe tenuto compagnia ai cari ippocastani? A nessuno avrebbero offerto i loro fiori delicati!

Ma la costruzione del monumento a Sissi, in marmo bianco e bronzo, fu troppo: ogni volta che ci passavo davanti mi prendeva il colpo della strega, e tornavo a casa piegato in due. Fu un vero piacere addestrare uno stormo di colombi a scaricare i resti dei broccoli con cui li nutrivo sulle nobili bronzee fattezze della veneranda Sissi, e un piacere ancora maggiore scaricare su di essa tutta la potenza della mia fiamma ossidrica nuova. Gli ultimi efferati delitti furono un'ineluttabile conseguenza, come tasselli di un domino la cui prima pedina è stata mossa dalla mia mano tremante...

Sciolsi con l'acido il monumento al gemellaggio Trieste-Graz in piazza della Borsa, – al suo posto ora c'è una bellissima fontanella –, feci implodere l'Università Nuova, inondai la discoteca «Machiavelli» di sterco fetente – adesso c'è un meraviglioso impianto di bioriciclaggio.

A eliminare il Palazzo del Lloyd non ci sono riuscito: mi ha visto un degenere impiegato, che ha preferito conservare, assieme al suo posto di lavoro, anche quel mucchio di catarifrangenti che mi ricorda una costruzione di Duplo.

Ora però la mia mania è cessata. O quasi: far saltare in aria questo orribile carcere sarà la mia ultima impresa. Quando leggerete queste righe, avrò già ingoiato il fiammifero che tengo nel taschino; e il terribile esplosivo – da me inventato – che giace nel mio stomaco avrà fatto il suo dovere... Ah ah ah!

Michele Cammarosano
Liceo Petrarca
(segnalazione di merito)

A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE Via XXX Ottobre 4 Tel. 6728328

Auguri, Daniele

Daniele Tull, qui nel '40, militare a Cuneo, compie oggi 80 anni: a lui mille auguri di cuore dalle sorelle, dai fratelli e da tutti i parenti.

Lelluccio in posa

Lelluccio, qui agli inizi della sua carriera, compie oggi 80 anni: auguri dalla figlia Milena con Romano, dal nipote Federico e da tutti i parenti.

Sposi nel 1959

Festeggiano in questi giorni i 40 anni di matrimonio Lidia ed Enzo: auguri da Susanna con Bruno e da Emanuele, Letizia e Franco con Donatella.

GIOVANNI CESCA
VENDITA PROMOZIONALE
ULTIMA SETTIMANA
Porcellane - Cristalli
Articoli regalo - Casalinghi
SCONTI DAL 5 AL 70%
V. MAZZINI 17 - TEL. 040-631838

ORE DELLA CITTÀ

La Julia al Rotary

Ai cinquant'anni della Brigata Julia sarà dedicata l'odierna riunione conviviale del Rotary Club Trieste, aperta alla partecipazione delle signore. Parleranno Manlio Cecovini e i generali Ivan Resce e Giuseppe Caccamo. Appuntamento alle 20.30 all'hotel Savoia.

Università della terza età

Le lezioni di oggi: aula A, 9-10.50, A. Sanchez, spagnolo, corso unico; aula A, 11.10-12, L. Earle, inglese, corso avanzato; aula B, 9.15-11, C. Fettig, tedesco, corso base; aula C, 9-11, M.G. Ressel, lezioni di pittura su stoffa e vetro; aula A, 16-17.50, L. Segrè, tradizioni del F.V.G.: Il triangolo della sedia (proiezione); aula A, 18.15-19.30, L. Verzier, attività corale; aula B, 16-16-50, R. Serpo, shiatsu (proiezione); aula B, 17.10-18, L. Callegari, Introduzione all'astrologia: i pianeti; aula C, 16-17.50, S. Colini, recitazione dialettale.

Salutisti italiani

Oggi alle 17 in via Caprin 8/b, parlando ancora dell'« Amore per il Prossimo»; verrà presa anche in considerazione un'iniziativa poetica da potersi realizzare su richiesta collettiva dei presenti. Ingresso libero.

Lions club Trieste Host

Oggi alel 20.15 al Jolly Hotel riunione conviviale con signore e ospiti: verranno presentati nuovi soci e si terrà una conversazione con il relatore della conferenza pomeridiana.

Università delle Libereta

Le lezioni di oggi: chitarra, 15-17 (Zanella); bridge 15-17 (Circolo bridge); Fitoalimurgia, 15-16 (Maria Silva Ciani); Sloveno II sospeso; Erboristeria, 16-17 (Lia Gioseffi); Sloveno III sospeso; Tedesco III e conversazione, 17-18 (Edvino Ugolini); Attività scenica, 17-19 (Rolando Mion); Il teatro del '900, 17-19 (Elisabetta Gustini); Taglio e cucito I, 17-19 (Linda Poretti); Pianoforte, 17.30-19 (Rosanna Bonazza); Astronomia, 17.30-18.30 (Circolo astrofili); Inglese II, 18-19 (Odino Jaconcic; Bio-arredamento, 18-19, (Alberto Mian); Ginnastica, 20-21 (Anna Furlan nella scuola media «Campi Elisi»).

Circolo Generali

Oggi alle 18 al Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto del «Laboratorio ensemble»: solisti Tamara Tretjak e Pier Luigi Corona, direttore Dario Sepini.

Laboratorio di scrittura

Oggi alle 15.30, al Club Zyp, associazione di autoaiuto e volontariato, in via delle Beccherie 14, avrà inizio un laboratorio di scrittura aperto a tutti. Per informazioni da lunedì a venerdì dalle 17.30 alle 19.30 allo 040/365687.

Anziani Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 oggi alle 16.30 «Ecco il folklore!», incontro musicale con il fisarmonicista Egon Taucer con un repertorio di brani folkloristici sloveni e triestini. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto con l'orario invernale dalle 15.30 alle 18.30, anche la domenica. Sono aperte le iscrizioni per i soci al corso di inglese che inizierà il 26 ottobre.

Volontari ospedalieri

Oggi alle 18.30 nella sede di piazza Ponterosso 6 avrà luogo il terzo incontro del corso di formazione al volontariato ospedaliero. Parlerà Marisa Creglia, docente per il diploma universitario di servizio sociale, sul tema «La relazione di aiuto».

Centro Wah-Pee-Yah

Oggi alle 20.30 nella sede del centro in via del Pesce 4, Paolo Zanier presenterà la «Scuola di ruota di medicina - danzare il cerchio». Ingresso libero.

Circolo Lega nazionale

Oggi alle ore 18 nella sede sociale di Corso Italia 12, il circolo della Lega Nazionale ospiterà un incontro musicale con Manuela Manfio Paulich (violino), Mario Manfio (tenore), Riccardo Cossi (pianoforte); presenta Marcella Battig Manfio.

Associazione italo-britannica

L'associazione italo-britannica inizia il proprio anno culturale per soci e invitati, oggi alle 18 nella sala consiliare della Ras (p.zza della Repubblica 1) con l'« Eufrate, fiume delle antiche civiltà», conversazione (con diapositive) tenuta da Gianfranco Cortelli, protagonista del viaggio lungo il suo corso dall'America al Golfo Persico.

Progetto Insieme

Oggi alle 18, in via Valdirivo 30, quarta lezione del modulo di informazione sociale organizzato dall'associazione regionale Centro promozione per gli iscritti.

Circolo Schweitzer

Nella basilica di San Silvestro (piazza San Silvestro 1) oggi alle 17.30 Ivano Cavallini parlerà su «La cultura musicale tra nazionalismo e cosmopolitismo» nell'ambito delle conferenze organizzate dal Circolo Schweitzer su «Trieste nell'Ottocento».

«Approdi da Levante»

Oggi, alle 19 nella sala Risto Skuljevic della Comunità religiosa serbo ortodossa (via Genova 12), nell'ambito della manifestazione «Approdi da Levante», Anika Skovran, docente all'Università di Belgrado, terrà una conferenza sul tema «La presenza di Serbi e Greci dal XVI al XIX secolo in Dalmazia, a Venezia e a Trieste».

Sportelli Acegas

L'Acegas Spa comunica all'utenza che domani gli sportelli chiuderanno alle ore 11.45 per consentire lo svolgimento di un'assemblea sindacale.

Club cinematografico

Oggi alle 20.30, nella Cineteca regionale di via Cantù 10, il Club cinematografico triestino dedica la serata al videomaker Domenico Dapas che presenterà i documentari: «Non tutto, ma di tutto», «Ricordando Val Boite», «Il museo dei falsi doc», «Risiera... per non dimenticare», «La sentinella della Serenissima». Ingresso libero.

Amici del cuore

L'associazione Amici del cuore mette a disposizione l'unità mobile attrezzata per la misurazione della pressione arteriosa, con possibilità di misurazione anche dei valori del colesterolo. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza in piazza Goldoni oggi e domani con orario 9-13 e 16-19 e sabato dalle 9 alle 13.

Sindacato autonomo magistrale

Lunedì 25 ottobre scadrà il termine per aderire al ricorso collettivo promosso dal Sam-Gilda per impugnare l'ordinanza del ministro della Pubblica istruzione nella parte in cui esclude dalle sessioni di esame riservate, per conseguire l'abilitazione, gli insegnanti che non abbiano prestato almeno un giorno di servizio nell'ordine scolastico per il quale intendono conseguire l'idoneità. Informazioni nella sede del Sam-Gilda (piazza Ospedale 3, tel. 040/7606534) lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 17.30 alle 19.30.

La Befana dell'Ugl

Il comitato organizzatore comunica che per partecipare alla festa «Ugl Befana 2000» e avere diritto al ritiro del pacco dono, gli iscritti al sindacato devono comunicare entro il 30 ottobre prossimo il nominativo dei figli nati dopo il primo gennaio 1989. Rivolgersi ai dirigenti sindacali di categoria o tel. 040/7606411 da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18.30.

Famiglia Pisinota

La Famiglia Pisinota ha istituito 4 premi di studio riservati a studenti universitari di un milione di lire l'uno. Il 31 ottobre scade il termine valido per la presentazione delle domande che, corredate dai documenti, dovranno essere inviate alla sede di via Pellico 2, tel. 040/636098. A questo stesso indirizzo può essere richiesto anche il bando di concorso.

Associazione «Stella Alpina»

L'associazione svolge attività culturali, ricreative, sportive, escursionistiche e assistenziali. Ricordiamo che il giorno 29 ottobre 1999 si terrà presso la sede alle ore 20.30 una conferenza sul tema «Gli arcani maggiori: magia, arte o filosofia?» I partecipanti potranno, previa conferma, seguire un breve corso su simbolismo e lettura dei tarocchi. Per ulteriori informazioni rivolgersi in sede (via Biasoletto 12) dalle 20 alle 22 il lunedì, mercoledì e venerdì tel. 040/360296.

VETRINA

Acquistate oggi pagate domani

Guina e Guina Le Scarpe, per facilitare i vostri acquisti autunnali per uomo e donna, vi offrono l'opportunità di rinnovare il guardaroba pagando con comode rate senza alcuna maggiorazione, approfittando anche del lunedì pomeriggio, di apertura. Negozi Guina: i tuoi negozi nella tua città... in via Genova 12-21, in due passi tutto un mondo di moda!!! Tel. 630109.

Porte e maniglie «Il Ballatoio» via Zanetti 6

Blindate e interne. Maniglie delle migliori marche.

Nuovo esame di maturità

Ancora aperte le iscrizioni ai vari indirizzi. Per informazioni telefonare allo 040.370537.

Iscrizioni esami di idoneità

Ultimi giorni per l'accesso ai vari indirizzi. Per informazioni telefonare allo 040.363494.

F.A.Ri.T. Travelling with English

Corso di inglese per principianti, inizio oggi alle ore 18, via Paduina 9, tel. 040.370667.

RISTORANTI E RITROVI

Sul Carso è arrivato il carrello dei bolliti

Ristorante «Il Club» Trebiciano tel. 040/214411.

PICCOLO ALBO

Dattiloscritto in versi di circa 150 pagine trovato a Barcola (alla fine della Pineta) domenica 17 ottobre. Tel. 040/301012 chiedendo di Ivano.

Si prega la persona che ha assistito all'incidente verificatosi domenica scorsa alle 20.45 di fronte alla panetteria vicina alla chiesa di Cattinara di mettersi in contatto con la signora Nadia allo 040/912801.

MOSTRE

Galleria Rettori Tribbio

Piazza Vecchia 6

LIVIO MOŽINA

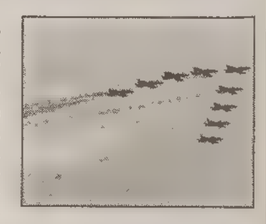
orario: 10-12.30 17-19.30

GIULIO BERTARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 040/639086

IN BREVE

Presentazione pubblica del filmato inedito

Frecce tricolori, oggi al Miela si proietta il documentario dedicato all'«Air Show '99»



«Trieste Air Show '99», la manifestazione delle Frecce tricolori che si è svolta in città il 7 agosto scorso, sbarca al Miela. Oggi infatti, con inizio alle 18 nel teatro di piazza Duca degli Abruzzi, la Provincia presenterà al pubblico il documentario celebrativo dell'iniziativa di cui è stata protagonista la Pattuglia acrobatica nazionale (Pan) delle Frecce tricolori. Il filmato inedito, realizzato dalla Videoline per la Roberto Danese Organizzazione, presenterà le immagini più belle dell'avvenimento, con le riprese effettuate dall'alto del ciglione carsico. Le imprese delle Frecce e degli altri piloti che hanno preso parte alla manifestazione saranno il piatto forte di un programma che vedrà la premiazione della migliore vetrina dedicata alla storia del volo con una targa messa in palio dalla Camera di commercio e dall'Associazione commercianti al dettaglio. Alla proiezione, aperta a tutti con ingresso libero, parteciperanno i responsabili della Pan.

Invalidi civili, tessera di trasporto gratuito: per ottenerla ci si può rivolgere all'Anmic

L'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili (Anmic) ricorda a tutti gli invalidi civili – riconosciuti dalle commissioni dell'Azienda per i servizi sanitari – che avessero bisogno di ottenere la tessera di trasporto gratuito, di rivolgersi alla segreteria generale Anmic (in via Valdirivo 42) dalle 9 alle 12 portando con sé il certificato rilasciato dalla commissione sanitaria che attesta la propria invalidità e due foto formato tessera. La segreteria Anmic è aperta al pubblico, anche per tutte le pratiche assistenziali, dal lunedì al venerdì compreso.

Stenio Solinas, autore di «Compagni di solitudine» ospite del Circolo universitario ricreativo e culturale

Oggi alle 18 nell'aula Venezian della facoltà di Giurisprudenza (piazzale Europa 1) il Circolo universitario ricreativo e culturale organizza un incontro con Stenio Solinas, scrittore, giornalista ed editorialista de *Il Giornale*, che parlerà del suo più recente volume «Compagni di solitudine». Parteciperà il giornalista Massimo Greco. Nel libro Solinas presenta vari scrittori a lui cari, da Malraux a Hemingway, «grandi individualisti che sono stati capaci però di esprimere progetti e di rappresentare minoranze suscitatrici di idee, passioni e stili di vita».

La Grecia nella medicina della città del passato Un altro volume dell'associazione «Costantinides»

Domani alle 18 nella sala matrimoni del Municipio sarà presentato il volume «La presenza greca nella medicina della Trieste passata», edito dall'Associazione Trieste-Grecia Giorgio Costantinides e curato da Claudio Bevilacqua, presidente del Conservatorio di storia medica giuliana. Il libro è il quinto della serie di pubblicazioni edite dall'Associazione: i precedenti sono «La Grecia in cucina», «Palazzi greci a Trieste», «Proverbi della Grecia», «Festività e riti nelle tradizioni popolari della Grecia».

FARMACIE

Dal 18 al 23 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani 2, tel. 764441; viale Miramare 117, Barcola, tel. 410928, Bagnoli della Rosandra, tel. 228124; (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani 2, viale Miramare 117 - Barcola, piazza Cavana 1, Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Cavana 1, tel. 300940.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

VISITE

Alunni della scuola «Don Milani» al Piccolo

Le due classi quinte B e C della scuola elementare Don Milani hanno visitato la sede del nostro giornale per conoscerne la realtà e capire come nasce un quotidiano. Ecco i nomi degli alunni delle due classi: Elisa Del Din, Valentina Ferraresi, Deborah Giansanti, Gabriele Giorgi, Raffaele Marsetti, Luca Micheluzzi, Marco Palumbo, Martina Pettirosso, Davide Prato, Federico Serli, Caterina Travan, Sara Tripar, Maurizio Vaglieri, Luca Vendola, Roberta Zorzenoni, Cristina Berkovic, Alessio Cimino, Francesca Colamartino, Federico De Leporini, Anna Luisa Dimopoli, Elisa Fabricci, Louis Fantina, Sandro Maglione, Jessica Desireè Moro, Nicoletta Murano, Gabriele Pieri, Lorenzo Popa, Sara Scarabat, Kevin Shamloo, Alan Steffè e Martina Stranich. (Foto Lasorte)

CONCORSO

Cinema e montagna Film da consegnare entro il 31 ottobre

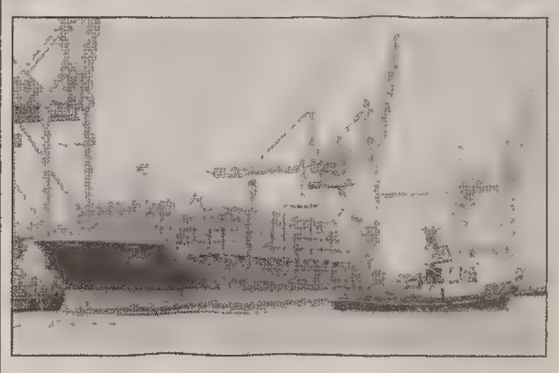
La Uisp (Unione italiana sport per tutti) ricorda che il 31 ottobre scadrà il termine ultimo per la presentazione delle produzioni cinematografiche dedicate alla montagna che parteciperanno al concorso «Alpi Giulie Cinema», riservato ad autori originari delle regioni alpine del Friuli-Venezia Giulia, Slovenia e Carinzia e organizzato dalla Lega Montagna Uisp di Trieste. Le produzioni premiate verranno proiettate in dicembre; alla migliore opera sarà assegnata la «Scabiosa Trenta», fiore alpino immaginario cercato per una vita da Julius Kugy, realizzato ogni anno da un artista della regione. Per ulteriori informazioni Uisp, piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040639382.

MUSICA

Il nuovo anno della «55»: domani incontro-concerto

Sarà presentato domani, nel corso di un incontro aperto al pubblico in programma alle 18 nel teatrino di via Carli 10/a, il nuovo anno di attività della Scuola di musica 55: oltre alla consueta attività didattica, saranno illustrate tutte le nuove iniziative incardinate dalla 55 per questo anno di passaggio verso la realizzazione della nuova Casa della musica. All'incontro – nel quale si parlerà di nuovi corsi, corsi di formazione e seminari musicali – parteciperanno il direttore della Scuola Angelo Baiguera, Gabriele Centis, responsabile di varie attività, e tutti gli insegnanti della 55. Al termine un'esibizione-live con alcuni musicisti della Scuola stessa e una selezione di allievi.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
21/10	6.00	Pa	SEXTUM	Venezia	VII
21/10	8.00	Tu	KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
21/10	8.00	Cy	PAMIR	Setubal	33
21/10	10.00	Ma	SEAMUSIC III	Feodosiya	rada
21/10	10.00	Tu	FAKAZ 1	Bandirma	S.L.B.
21/10	12.00	It	ECO EUROPA	Supsa	rada
21/10	12.00	Ma	HISTRIA DIAMOND	Banias	rada
21/10	13.00	It	LT GARLAND	Valencia	VII
21/10	18.00	Ac	ZIM SINGAPORE I	Venezia	VII
21/10	22.00	Gb	SEA PIONEER	Venezia	molo VII

TRIESTE - PARTENZE

21/10	9.00	It	SOCAR 6	Monfalcone	52
21/10	20.00	Gr	KRITI AMBASSADOR	ordini	Siot 3
21/10	20.00	Tu	KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
21/10	21.00	Ma	ALEX V	Durazzo	42

ELARGIZIONI

— In memoria della cara mamma Marta Malalan Cesar nel VII anniv. dalla figlia Pierina e famiglia 50.000 pro Uildm.

— In memoria di Fabio Legovich (19/10) dalla zia Antonietta, Ornella e famiglia 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).

— In memoria di Mariuccia Garbin in Dudine per l'anniv. (20/10) da Lorella e Mauro 100.000 pro Airc.

— In memoria di Franco Ollipitsch nel II anniv. da Mario e Anita Buffa 50.000 pro Associazione nazionale alpini (sez. Guido Corsi).

— In memoria di Germano Calcinari nel XV anniv. (21/10) da Mariuccia e Marino 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Giovanna Dal Piero ved. Fonti nell'anniv. 21/10 dalla figlia Nives 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del prof. Gaetano Dellantonia per l'anniv. (21/10) dalla moglie Laura 50.000 pro Lega Nazionale.

— In memoria di Bruno Kozmann nell'anniv. (21/10) da moglie e figli 100.000 pro Astad.

— In memoria della cara mamma Elisabetta Pelos ved. Clapiz nel II anniv. (21/10) da Graziella e Giorgio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del caro Luciano Puspan (21/10) da Luciana, Giacomo, Laura, Luisa 100.000 pro Agmen, 50.000 pro Airc, 50.000 pro Astad.

— In memoria di Arminio Rizzi nel X anniv. (21/10) dalla moglie, figlia e mamma 100.000 pro Airc.

— In memoria di Silvana Valdisteno Vertovez (21/10) dai condomini di via Felluga 43/4 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Danilo Bizzoccoli da Aldo e Sonia Indelicato 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Grazia Bologna dai condomini di viale Sanzio 5/1 455.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).

— In memoria di Rosa Brezza da Giulia e Ada 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Michele Candela dalla fam. Benito Candela 30.000 pro La via di Natale.

— In memoria di Stelio Corradina da Ennio e Liliana Bianchet 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Renata de Manzolini ved. Benussi dalla cugina Giuliana 30.000 pro Famiglia parentina.

— In memoria di Lucio Faidiga dai condomini di via Felluga 104-106 e da Lidia Lubini 180.000 pro Centro oncologia medica (prof. Tuveri).

— In memoria di Elisabetta Festini Fabris da Marisa Sella 50.000, da Raffaele, Cristina, Carlo, Francesca, Giovanna, Marina, Claudia, Giuliano, Giulio, Lorenzo, Micaela, Ranieri, Paola 300.000 da Livia Faccini 50.000 da Giuliana, Laura, Nennella, Silvia, Sonia, amiche della mamma 100.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla famiglia Urbani 50.000 pro Gau; da Minerva Medin 20.000 pro Airc; dalla fam. Nemarich 25.000 pro chiesa S. Maria del Carmelo.

— In memoria di Elvira Fratnik da Fulvia, Franco, Riccardo e Lorenzo 150.000 pro Medici senza frontiere; da Wally Micheli 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); da Romilda Petropoli 30.000 pro Airc.

— In memoria di Plinio Leprini da Fiorenza Vareton 50.000 pro Unione italiana ciechi.

— In memoria dello zio Albino Malalan da Pierina, Sergio e famiglia 50.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria di Artea Mationi dalla fam. Nemarich 25.000 pro chiesa S. Luigi Gonzaga.

— In memoria di Orietta Micheli da Giorgio Tomaselli 30.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Ondina Millo da Eugenio, Federica, Sebastiano 50.000 pro ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Roberto Millo da Eugenio, Federica, Sebastiano 50.000 pro ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Renzo Orzan da Silvana, Sarino e Nella Cucut 150.000 pro Aism.

— In memoria di Anna Maria Petruzzi in Galati da Fabio, Tiziana, Manuela, Maura Postogna 100.000 pro Airc.

Disservizi eliminati

Ritorna regolare il servizio incasso delle elargizioni agli sportelli Crt

In una nota la Crt si scusa con la clientela per gli eventuali disservizi che potrebbero essersi verificati nei giorni scorsi nel servizio di incasso elargizioni. L'introduzione delle nuove procedure informatiche che potrebbero aver provocato tali disservizi sono ora stati risolti e il servizio - precisa la Crt - continua quindi con la consueta operatività.

VELA

Sigillo trecentesco a Andrea Ferin

Il vicesindaco e assessore allo Sport Roberto Damiani ha ricevuto in Municipio l'atleta triestino Andrea Ferin della associazione velica Windsurfing Marina Julia. Il velista, 13 anni, la scorsa stagione ha ottenuto due titoli italiani e un bronzo mondiale come portabandiera del «Windsurfing», ottenendo il terzo posto nella classifica assoluta per la categoria in boy del Windsurf nazionale e internazionale. Damiani gli ha consegnato il sigillo trecentesco della città.

Foltissimo il pubblico presente alla tavola rotonda organizzata dal Circolo della cultura e delle arti

Fulvio Tomizza, scrittore della tolleranza

Sottolineata dai relatori la poetica interculturale sottesa alle opere dell'autore

Una poetica interculturale nel senso più completo del termine, all'insegna di una tolleranza maturata attraverso il contatto con tutte le culture intersecate durante la propria esistenza. È questo il tratto saliente e comune a tutti gli interventi prodotti nel convegno dedicato a.Fulvio Tomizza, organizzato martedì pomeriggio dal Circolo della cultura e delle arti in un Circolo delle Assicurazioni Generali al limite della capienza (*foto Sterle*).

Accanto a Elvio Guagnini, moderatore nonché autore di una ricognizione storica su tutta la produzione letteraria di Tomizza all'insegna del legame fra scrittura e problematica etica, Loredana De Stauber puntato l'accento sulla classicità dell'italiano dell'autore di Materada, per la lingua armonica che traspare nelle migliori pagine dei suoi romanzi. «I riferimenti alla classicità in Tomizza ci sono tutti – ha puntualizzato nel suo contributo Bruno Maier –, basti pensare a un titolo come "L'albero dei sogni", tolto pari pari da Virgilio. E rimanendo in tema, come non riscontrare altre consonanze virgiliane

sul tema dell'esilio, pensando alle vicissitudini dell'esodo da quell'Istria che non possono non rimandare all'epica dell'Eneide. Su questo versante Tomizza conoscerà i vertici con un romanzo, "La miglior vita", che è lecito definire "epico-popolare". Accanto alla classicità – ha continuato Maier – quello sfondo etico che è sempre riscontrabile nello scrittore istriano, capace di confrontarsi con le diverse culture di confine arricchendole con ricerche e indagini utili alla ricostruzione di una visione globale nel segno della continuità».

Sulla continuità di Tomizza ha convenuto pure il saggista e giornalista Marco Neirotti, che ha focalizzato nell'opera dell'autore l'elemento autobiografico nella costruzione narrativa. Sulla matrice mitteleuropea e sulla materia simbolica dello scrittore istriano ha posto l'accento ancora Zivko Nizic, docente di letteratura italiana all'Università di Zara e Pola. «Per Biagio Marin Scipio finisce dove incomincia Fulvio. Ed è fondamentale – ha continuato Johann Strutz, dell'Università di Klagenfurt – quella letteratura interculturale dell'autore che gira attorno a quella istituzionale, propria dei diversi luoghi da lui frequentati. Tomizza continua a non stancarsi di indicarci le traiettorie più ampie nell'intrico territoriale e sociale dell'Istria, del litorale e delle zone contermini, per una letteratura di confine dai toni autentici».

Maurizio Lozei

E oggi si parla dell'economia italiana

I nuovi rapporti tra economia e politica, il crescente peso di banche centrali e istituzioni internazionali, le speculazioni dei capitalisti d'assalto: saranno questi alcuni dei temi che tratterà Augusto Graziani, docente di economia politica all'Università La Sapienza di Roma, nel corso della conferenza organizzata dal Cca e in programma oggi alle 17.45 nella sala Baroncini delle Generali (via Trento 8). L'incontro verterà su «L'economia italiana nell'attuale contesto internazionale».

Tema di quest'anno, gli antinfiammatori non steroidei

Giornate mediche triestine Al via l'edizione numero 53

Alle diverse sessioni si affiancheranno, nella sede della Marittima, corsi di aggiornamento su particolari aspetti legati all'uso di questi farmaci

Con il saluto delle autorità e la consegna dei premi di studio, cui seguirà una lettura magistrale dedicata al tema dell'«Artrite reumatoide», si inaugura questo pomeriggio alle 17 nella sala Saturnia della Stazione Marittima la 53.a edizione delle Giornate mediche triestine, quest'anno imperniata sul tema «Fans: dal laboratorio alla clinica». I Fans sono gli anti infiammatori non steroidei, creati partendo dalla volontà di minimizzare gli effetti secondari organici, metabolici e funzionali legati alla terapia cortisonica, specie nel caso in cui quest'ultima sia prolungata nel tempo. Molti Fans, inoltre, hanno dimostrato di possedere una spiccata azione antalgica: a dosaggi bassi sono infatti diventati anche prodotti da banco usati appunto per questa loro caratteristica.

Il congresso annuale delle «Giornate» si propone dunque di presentare le basi farmacologiche e farmacodinamiche dei Fans, il cui uso è di grosso rilievo nella pratica clinica quotidiana. Le basi farmacologiche saranno tratte nella sessione introduttiva con l'apporto di farmacologi e farmacologi-clinici. L'impiego dei Fans in reumatologia occuperà una sessione completa, a testimonianza dell'importanza di questi farmaci in una patologia così diffusa come le affezioni reumatiche osteo-articolati di varia origine. Si parlerà, in un'altra sessione, anche dell'impiego specialistico dei Fans in neurologia, oculistica, urologia e ginecologia. L'ultima sessione si interesserà dei danni provocati dai Fans a livello gastroduodenale.

Nell'ambito delle Giornate mediche triestine, i cui lavori si protrarranno fino a sabato con la partecipazione di numerosi esperti arrivati da molte città italiane, saranno inoltre attivati dei corsi di aggiornamento obbligatorio destinati a medici generici e specializzandi sull'uso dei Fans nei soggetti ipertesi arteriosi e sulle interazioni tra Fans e farmaci diversi.

Prestigioso riconoscimento per Angelo Camerlenghi, dell'Osservatorio geofisico sperimentale

Antartide: ricercatore premiato

La cerimonia si è svolta nella sede romana dell'Accademia dei Lincei

Angelo Camerlenghi, dell'Osservatorio geofisico sperimentale triestino, è uno dei due ricercatori italiani insigniti ex aequo del Premio Ippolito per attività di ricerca scientifica condotta nel continente antartico. Il Premio, conferito nei giorni scorsi durante una giornata di studio sull'Antartide tenutasi a Roma, all'Accademia nazionale dei Lincei, è stato istituito nel '98 dal ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica in memoria di Felice Ippolito, già vicepresidente della Commissione scientifica nazionale per l'Antartide. I premi, assegnati dall'Accademia dei Lincei, erano quest'anno destinati alle scienze della terra e oceanografia fisica per ricercatori italiani di età inferiore ai 40 anni.

Camerlenghi ha organizzato e diretto due spedizioni al largo della Penisola antartica nel '95 e nel '97. In qualità di geologo del sedimentario, ha apportato significativi contributi alla conoscenza dei processi sedimentari sui margini continentali antartici evidenziandone il rapporto con le variazioni climatiche, i processi di avanzamento e ritiro dei ghiacciai e le variazioni del livello dell'acqua.

L'altro premio ex aequo è andato a Franco Talarico, del Dipartimento di scienze della terra di Siena. A John C. Behrendt è stato inoltre assegnato il Premio internazionale alla carriera Felice Ippolito.

Nei locali ristrutturati troveranno spazio anche una biblioteca con testi in Braille e uno studio oculistico attrezzato

Unione ciechi, si riparte nella sede messa a nuovo

I lavori sono stati possibili grazie all'interessamento della sede centrale del sodalizio e al cospicuo contributo di una socia che ha voluto restare anonima

Pomeriggio di festa, martedì scorso, per la sezione triestina dell'Unione italiana ciechi che ha inaugurato il nuovo anno sociale e la propria sede, che dopo due intensi mesi di lavori si è presentata completamente rinnovata.

«È un restauro che ci è piovuto dal cielo come una manna – ha sottolineato il presidente provinciale, Hubert Perfler nel suo discorso inaugurale –. Infatti, è stato reso possibile dalla generosità della sede centrale e dal cospicuo contributo di una socia che ha voluto rimane anonima». Nella sua nuova veste, la sede ora è più che mai in grado di svolgere il ruolo di centro per lo svolgimento dei ricchi programmi associativi e di punto di incontro: sabato inizierà la sua attività il circolo Tomè, poi seguiranno altri appuntamenti sportivi, ricreativi e culturali.

La sede, tra i diversi spazi riservati ai soci, comprenderà anche una biblioteca con testi in Braille, un ambiente-ufficio con computer forniti di sintesi vocale, una cucina-bar per i momenti ricreativi e uno studio oculistico attrezzato per le visite specialistiche, tenute settimanalmente su appuntamento.

All'affollata inaugurazione erano presenti numerose autorità, tra cui Giovanni Volpe in rappresentanza della Prefettura e l'assessore provinciale ai Servizi sociali, Enrico Sbriglia, che hanno garantito interesse e appoggio a categorie deboli come quella dei disabili.

Il presidente regionale Uic, Silvano Pagura, ha ricordato come in momenti come l'attuale si debbano difendere le conquiste e correggere ciò che non va nelle strutture sociali. Questa inaugurazione, per Pagura, non rappresenta quindi solo un momento in cui ci si accorge di essere in tanti ma vuol testimoniare la certezza di essere altrettanti anche nelle lotte per i diritti ancora negati agli anziani, all'autonomia, al lavoro e all'istruzione.

Su quest'ultimo punto, Pagura ha ricordato che a Roma l'Uic, l'Associazione nazionale mutilati invalidi civili (Anmic) e l'Ente nazionale sordomuti (Ens) sono impegnati a ottenere la costituzione dei «Centri didattici di risorse». Di livello regionale, queste strutture avranno il compito di fornire consulenza e materiale didattico speciale ai 2.500 insegnanti di sostegno sparsi in tutta Italia per aiutarli a rendere l'inserimento dei disabili veramente integrativo, non solo socializzante. La legge che promuove i centri, passata al Senato, attende da tempo l'approvazione della Camera.

Annamaria Naveri

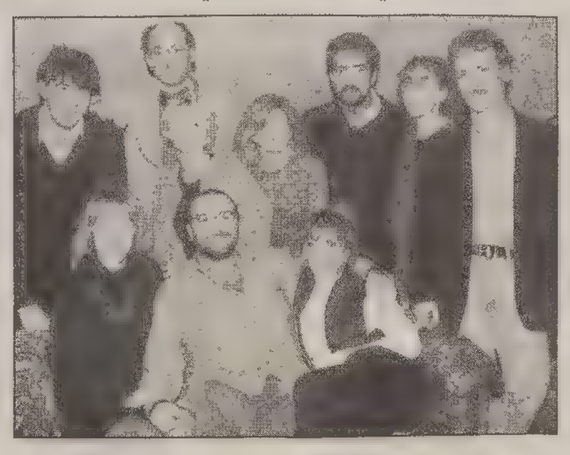
TEATRO AMATORIALE (11 - continua) A tu per tu con quelli del «Gabbiano»

Attori in dialetto. Per far ridere

Sedici gli spettacoli in repertorio, portati anche fuori città

Far ridere la gente, riuscendo a coinvolgerla nella propria comicità, è sempre un'impresa di tutto riguardo. Nell'ambito del teatro amatoriale triestino il «Gabbiano», una delle compagnie che aderiscono al cartellone dell'Armonia, è impegnato su questo versante sin dal 1981, con un repertorio di 16 spettacoli visti da almeno 30 mila spettatori (non solo triestini).

«Ci spostiamo spesso nel Triveneto e in alcune località slovene dove vive la comunità italiana. I risultati sono soddisfacenti – dice Osvaldo Mariutto, regista e autore del gruppo – anche perché i "forestieri" riescono a capire facilmente la nostra parlata». Il «Gabbiano» (*nella foto, il gruppo*) infatti si muove nell'area del teatro dialettale, ed è tra i fondatori dell'Armonia stessa. «Siamo una dozzina di elementi legati da forte amicizia, praticamente gli stessi sin dagli inizi. La nostra comicità – prosegue Mariutto – si rifà a un teatro di tipo cinematografico, con da battute secche e taglienti, ricercato nell'uso delle luci e delle scenografie. I testi? È il sottoscritto a sceglierli». Spesso le scelte cadono su alcuni classici riadattati, o meglio – per dirla a suo modo – «liberamente disadattati». Del gruppo vanno citati il classico «Arsenico e vecchi merletti» di Kesserling (1983) oppure «Fiore di cactus» di Barillet e Gredy (1997). Per la stagione entrante il Gabbiano propone «Una bela rampigada sui speci» – ispirata alla «Toccata e fuga» dell'inglese Derek Benfield – a concludere una trilogia che la compagnia ha dedicato al tema dell'infedeltà.



Per il «Gabbiano», le problematiche da affrontare non si discostano granché da quelle dei colleghi. «Sono le questioni della logistica a farci soffrire di più – conferma Mariutto –. Dove provare, come allestire scenografie e spettacoli. Ogni anno è sempre la stessa storia, noi ci arrangiamo provando in un appartamento. Sulle misure di quell'ambiente (sei metri per cinque metri) abbiamo concepito un modello che portiamo sul palco, così non ci si perde... Al di là di tutto, sembra incredibile che enti e amministratori non riescano a rintracciare un magazzino dove noi compagnie si possa allestire i propri lavori. Le beghe del quotidiano impediscono perciò quel salto di qualità che molti del settore amatoriale sarebbero in grado di fare. Di questi tempi, infine, una collaborazione tra gruppi non può che giovare. Per esempio, noi andremo alla "Barcaccia" e loro ricambieranno "sbarcando" al Pellico. C'è tanta buona volontà per contribuire a un'apertura e a un maggior contatto tra i gruppi».

m. lo.

La compagnia sta montando la messa in scena di «Tapedi e savonete»

Divertirsi a «Scala Santa»

«Il nostro pubblico vuole ridere, lasciando fuori i cattivi pensieri. Noi la pensiamo allo stesso modo, cercando di presentare commedie brillanti. Proviamo nella precarietà di ambienti umidi e tristi. Perciò guai a non divertirsi, meglio chiudere bottega!».

Maddalena Kriscak, presidente della compagnia teatrale amatoriale «Quei de Scala Santa» e ultima rimasta di quel nucleo di residenti dell'erta da cui ha preso il nome il gruppo, non ha dubbi: «Agli inizi lavoravamo su testi e tematiche più "impegnative"; poi si è deciso di optare per il divertimento, la leggerezza, le pochade. Una questione di scelta, dettata pure dall'apprezzamento del pubblico».

Quest'anno «Quei de Scala Santa» stanno montando «Tapedi e savonete», scritta da «Essebigi», quinto appuntamento del cartellone dell'Armonia previsto per gennaio-febbraio 2000. «La regia è di Cristina Primavera, che esordisce con noi in questo ruolo. Il desiderio – dice la Kriscak – è migliorare la messa in scena e tutto l'impianto artistico. Per il resto, il gruppo confeziona la commedia dalla A alla Z, costumi, scenografie e tutto il resto. Non diciamo nulla di nuovo sottolineando le difficoltà di allestimento e della messa in scena. È la solita storia della mancanza di un posto dove poter lavorare. E poi c'è il problema di dove riporre materiali e attrezzerie. Sono queste le cose che ti fanno perdere la voglia di impegnarti. Ed è per questo che scegliendo il genere "brillante" ci tiriamo almeno su il morale. Ci consoliamo pensando che Comune e Provincia dovrebbero metterci a disposizione quanto prima uno spazio ad hoc: così ci è stato promesso».

«Quei de Scala Santa» pensano già al prossimo lavoro per il 2000-2001 per farsi conoscere pure fuori provincia, come già l'anno scorso nell'auditorium di Portorose. (*Nella foto, un momento di uno spettacolo*)

m. lo.

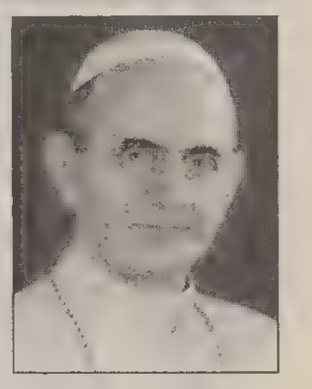
Presentata la mostra che si terrà nel restaurato centro di Riva 3 Novembre

Si aprono nel nome di Paolo VI i festeggiamenti per il Giubileo

A dare il via ai festeggiamenti per il Giubileo sarà mostra intitolata a Paolo VI (foto) e ospitata nel centro di accoglienza «Giubileo 2000», di proprietà della Comunità greco orientale, quasi a voler rammentare quel cammino ecumenico iniziato nel 1964 proprio con l'incontro tra il patriarca Atenagora ed il pontefice Paolo in Terra Santa.

La mostra «Paolo VI per l'arte e per l'ecumenismo», che si terrà nel centro di Riva 3 Novembre dal 6 novembre al 3 gennaio, è stata presentata ieri in Municipio. Il sindaco Illy ha parlato di collaborazione non solo tra Comune e Curia, ma anche con le altre comunità religiose cittadine, in primis con quella greco-orientale: «L'edificio della comunità, dove verrà allestita l'importante esposizione, ristrutturato con i fondi del Giubileo è praticamente pronto. Gli interventi sono ormai conclusi».

Il vescovo Ravignani ha annunciato che il 6 novembre sarà a Trieste il cardinale Paul Poupard, presidente pontificio del Consiglio della cultura. Ravignani ha anche ricordato le tappe della collaborazione con il Municipio, iniziata un anno fa nell'occasione del Giubileo. L'assessore al commercio Fabio Neri ha sottolineato invece come grazie all'associazione culturale Studium Fidei si siano ottenute gran parte delle 80 opere, tra dipinti, statue, medaglie ed oggetti provenienti dai musei vaticani, dal Duomo di Milano, dalla Collezione di arte e spiritualità di Brescia e da collezioni private, che appariranno nella vetrina triestina. Neri ha ringraziato don Ettore Malnati, «il cui lavoro silenzioso ha fatto sì che una simile mostra, dopo la prima esposizione vaticana, potesse approdare proprio a Trieste».



Tra i pezzi in mostra, ha spiegato don Malnati, opere di Giacomo Manzù, Floriano Bodini, Enrico Manfrini e Mario Rudelli, che ha firmato il presbiterio di Santa Signora di Sion. L'inaugurazione è fissata per il 6 novembre alle 11.30 nella sala del consiglio comunale con la prolusione di Poupard: seguiranno l'apertura della rassegna e una messa alle 18.30 a San Giusto celebrata da Poupard. Il 7 novembre nella chiesa di Nostre Dame di Sion avrà luogo una celebrazione eucaristica presieduta dall'arcivescovo Pasquale Macchi. Per la mostra sono attesi il vescovo di Lubiana e altri ecclesiastici.

Daria Camillucci

Relazioni tra Italia e Usa Convegno al Lloyd Adriatico

Parte oggi, nella sede del Lloyd Adriatico, il 15.o convegno «Young Leaders Conference» organizzato ogni anno dal Consiglio per le relazioni tra Italia e Stati Uniti. Al saluto di Cesare Merlini, presidente dell'Associazione, e dell'amministratore delegato del Lloyd Adriatico, Enrico Cucchiani, seguirà un intervento del sindaco Illy. I temi dell'incontro, di particolare interesse per Trieste, verteranno sulla complessa transizione in atto nei Paesi dell'Europa centro-orientale, toccando il nodo dell'ampliamento verso Est dell'area comunitaria e della Nato. I partecipanti, manager di aziende di spicco interessate alle nuove opportunità multinazionali, rappresentanti di istituti di ricerca e di università, giornalisti, provengono da Italia, Usa Ungheria, Slovenia, Repubblica Ceca, Bulgaria e Polonia. I lavori si concluderanno sabato.

Violenza sulle donne, inizia il «Progetto formativo»

Prende il via oggi alle 14.30, nell'aula magna del Centro servizi formativi Enaip di via dell'Istria 57, il «Progetto formativo per i servizi socio-assistenziali Centro antiviolenza per donne – Progetto Tergeste – Iniziativa comunitaria Urban». Saranno presenti Maria Teresa Bassa Poropat, assessore comunale alle pari opportunità, e Gioia Longo dell'Università La Sapienza di Roma, cui è affidata la prima unità di lavoro.

Questo primo intervento si rivolge a persone che non hanno partecipato a formazione sulle tematiche della violenza alle donne, e si articola in tre cicli formativi di 40 ore ciascuno per un totale di 180 partecipanti provenienti da Aziende sanitarie, Servizi del Comune, Questura, mondo dell'associazionismo e del volontariato.

Sono previsti informazione e approfondimento teorico sulla tematica della violenza contro donne e minori, sul riconoscimento e la presa in carico di situazioni di violenza, sulle situazioni che possono determinare rischio di violenza, sui fenomeni migratori e sulla prostituzione.

Immagini, racconti e canti Tuffo nelle tradizioni di Tuva

Alla Bottega del Mondo di via Torrebianca 29/b si terrà domani, con inizio alle 20, un incontro con Claudio Medelin, che parlerà della sua esperienza di viaggio a Tuva.

Tuva è una piccola repubblica autonoma russa, posta al confine con la Mongolia dalla quale ha ereditato stili di vita e tradizioni arcaiche. Tuva ha subito nel corso dei secoli il dominio di Sciiti, Unni, Turchi, Mongoli e Cinesi: dal 1944 al '90, sotto il dominio russo, le autorità sovietiche hanno tentato di stroncarne le tradizioni. Grazie però anche all'isolamento di questa terra (la ferrovia più vicina alla capitale Kyzyl passa a 600 km di distanza), il popolo di Tuva ha consegnato riti e caratteristiche culturali del tutto particolari: uno stile rurale arcaico, riti sciamanici e un particolare canto di gola definito «Khoomey». In questo labirinto di suoni, tradizioni e stili di vita si è tuffato Claudio Medelin, che domani racconterà al pubblico la propria esperienza. L'incontro è organizzato dall'associazione Senza Confini Brez Meja.

LIDL è conveniente!

Bollitore

- Indicatore livello-acqua esterno; **coperchio di sicurezza,** tasto di accensione e spegnimento,
- testato secondo le norme EMV,
- 230 V/2000 W,
- misura: 22 x 15 x 23,5 cm., capacità: 1,7 l.,
- materiale: acciaio, colore: bianco,
- **senza serpentina interna**

1 anno di garanzia

39.900*

Contenitore levabile · Uso ad una mano per apertura coperchio · Disinnesto automatico mediante manico · Regolatore di temperatura e lampadina di controllo

Tuta sportiva per bambini

- Felpa in 2 colori con applicazione sul davanti, pantaloni in tinta unita, elastico in vita,
- colori: navy/ecru, rosso/ecru

19.900*

Misure: 86 - 110 cm. · 100% cotone

Armadio per ca. 25 capi

- Materiale: PEVA,
- spessore: ca. 0,29 mm. davanti e ai lati; 0,16 mm. sul retro,
- con 2 zip: orizzontale e verticale,
- **con ripiano**

34.900*

75 cm. · 50 cm. · 160 cm.

Approfittatene ora

Bevanda gusto cioccolato 1 l.	1.490*
Pasticcini assortiti 3 Tipi - alla confezione	2.990*
W5 Detergente per cabine doccia 500 ml. L. 5.980 / l.	2.990*
Pool Hair Repair Creme 150 ml. L. 29.933 / l.	4.490*
Vino santo liquoroso 16% 75 cl. L. 7.320 / l.	5.490*
Bagnoschiuma per bambini "Flintstones" 500 ml. L. 3.980 / l.	1.990*

Si avvicinano le feste

Calendario natalizio 24 Figurine di cioccolato al latte 75 gr. L. 17.200 / Kg.	1.290*
Dolcetti speziati 8 Forme: Cuori, Brezeln, Stelle 500 gr. L. 6.580 / Kg.	3.290*
Sacchetto natalizio Assortito 250 gr. L. 11.960 / Kg.	2.990*
Monete di cioccolato Al latte 100 gr. L. 12.900 / Kg.	1.290*
Dolcetti speziati Assortiti di Norimberga 600 gr. L. 8.150 / Kg.	5.490*

Maglia da donna

- **Con scollatura,**
- colori: crema e rame

19.900*

Dolcevita unisex

- Materiale: cotone,
- **con chiusura a zip,**
- colori: bianco, blu, grigio-melange

12.900*

Taglie: S - XXL

Camicia in flanella per bambini

- Con tasca sul davanti,
- colori: blu, giallo

9.990*

Misure: 92 - 116 cm. · 100% cotone

Camicia da uomo

- Materiale: 60% cotone, 40% poliestere,
- con tasca sul davanti,
- colore: grigio

14.900*

Eleganza e praticità · Taglie: 37 - 44

Camicia jeans da donna

- Con ricamo sul davanti,
- colore: blu

17.900*

100% cotone · Stile country · Taglie: 36 - 46 · Taglie: S - L

Pantofole donna

- Tomaia/fodera: PU/tessile,
- sottopiede: tessile,
- colore: oro

4.990*

Misure: 35 - 40

Pantofole bambino

- Fodera: tessile,
- suola: PVC /tessile,
- sottopiede: tessile
- con chiusura a strappo

4.990*

Misure: 22 - 28

Scarponcini scamosciati da donna

- Scarpe stringate con suola antiscivolo,
- tomaia/ fodera: pelle scamosciata/ fodera sintetica,
- colori: nero, blu

Con ricamo sul lato

24.900*

Misure: 36 - 40

Costruzioni in legno

- Materiale: legno duro di faggio,
- **60 pezzi**

CE **9.990***

Per costruire con fantasia

Scarponcini per bambini in pelle

- Con applicazione sul lato esterno,
- **con linguetta e caviglia imbottite,**
- **tomaia: nabuk**

19.900*

Misure: 20 - 26

Crisantemi

9.990*

Piante verdi da 40 cm.

4.440*

Al vaso · Al vaso

Orologio da parete

- Cassa in plastica; in simillegno o marmorizzata,
- funzionamento automatico con batterie

27.900*

1 anno di garanzia · 30 cm. · Con numeri arabi o numeri romani

Corredo di sicurezza per bambini

Protegge i bambini dai pericoli della casa

5.990*

Accessori da cucito

- Materiale: scatola in plastica PET,
- misura: 20,6 x 17 x 3,6 cm.,
- comprende anche 20 aghi di sicurezza

9.990*

Birra in barilotto

bionda 5 l. L. 2.380 / l.

11.900*

Spina per barilotto di birra

- In ABS, PE, PP,
- indicata per barilotti da 5 l.,
- **con 2 piedini**

1.490*

Calzini per bambini

- In 11 diversi motivi,
- misure: 23 - 42

3.990*

Al paio

Aspirabriciole senza fili

- **Inclusi accessori: supporto per la parete, pezzo aspiratore per le fessure, spazzola per divani,**
- con alimentatore per la ricarica,
- filtro per la polvere permanente, lavabile,
- testato secondo le norme VDS/GE,
- misura: 38,5 x 11 x 15 cm.,
- colore: bianco,
- cassa in ABS,
- 230 V/ 50 Hz

CE · 1 anno di garanzia

29.900*

Orologio da polso

- Diversi modelli,
- meccanismo al quarzo

14.900*

Orologio da tavola

- 3 diversi modelli, con allarme,
- funziona con batteria da 1,5 V (non inclusa),
- materiale: ABS

4.990*

CE · EMC tested

Automobili filocomandate

In 3 modelli diversi: "Polizia", "Ambulanza", "Off Road Cruise"

7.990* EMC tested CE

2 Album per foto in box

- 2 Album per 60 foto cad. (10 x 15 cm.),
- box in 3 motivi diversi

9.990*

Box organizer

- In 2 tipi: 2 box + 2 coperchi/ 1 box + 3 cassetti,
- 5 motivi

6.990*

Due modelli diversi

Tergicristallo

- In 3 misure,
- di qualità, lunga durata, pronta installazione,
- confezione da 2 pezzi

9.990*

Schiacciapatate

- Con 3 pezzi intercambiabili in acciaio, (misura ca. 9 x 8 cm.),
- cassa in ABS bianca

8.990*

Candela profumata

- Scatola rotonda in metallo decorato,
- Ø: ca. 8,5 cm., h: ca. 4,5 cm.,
- scatola in 6 motivi diversi,
- colori: rosso, blu e giallo

1.990*

Piastra riscaldante

Idonea solo per il riscaldamento nel forno a microonde

5.990*

Termos 0,75 l.

- Materiale: acciaio 18/8,
- con doppio rivestimento d'acciaio,
- **infrangibile,**
- misure: altezza: 28,5 cm., Ø 8 cm.,
- mantiene calde o fredde le bevande,
- **coperchio utilizzabile come tazza**

14.900*

Tappeto per bambini

- Materiale: 100% poliammide,
- con fondo antiscivolo,
- 4 diversi motivi

15.900* 30°C · 120 cm. · 67 cm.

Cuscino all'uncinetto

- Imbottitura: poliestere,
- **quadrato** misure: 40 x 40 cm.,
- **rotondo** Ø: 40 cm.,
- colore: bianco

5.990* Al pezzo · Fodera: 100% cotone

Pentola in acciaio con coperchio in vetro 8 l.

- Materiale: acciaio 18/10,
- con speciale fondo; spessore: 5,1 mm.,
- incluso coperchio in vetro con foro per la fuoriuscita del vapore,
- misura: 24 x 18 cm.,
- risparmio energetico

24.900*

Adatta per forni elettrici e a gas

* PRODOTTO DISPONIBILE NEI PUNTI VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE DAL 21/10/99 AL 27/10/99 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE / TUTTI I PREZZI SONO VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI. TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO. VALIDO SOLO PER QUANTITATIVI AD USO FAMILIARE

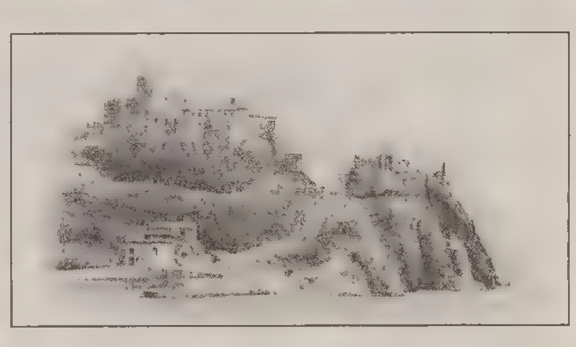
LIDL Cessalto. Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 0421/468511

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *Dall'archivio della famiglia Torre e Tasso, in mostra, documenti preziosi sul Dottor Serafico a Duino*

Tre donne e Rilke, immaginari amori

La Sconosciuta di una seduta spiritica, la principessa Maria e l'Abbandonata



Sono tre donne. Triestine, non di nascita ma di vocazione. E tutte care, in modo diverso, al poeta. La *prima*, la più misteriosa, è la Sconosciuta ed è la presenza ultraterrena che «parla» nelle sedute spiritiche cui Rainer Maria Rilke, il grande poeta tedesco, partecipa a Duino tra settembre e ottobre del 1912.

La *seconda* è la principessa Marie von Thurn und Taxis-Hohenlohe, mecenate gentile e delicata tanto da condurre il poeta quasi per mano dal 1909 (anno in cui lo incontra all'Hotel Liverpool di Parigi) al '26, l'anno in cui la leucemia uccide Rilke.

La *terza* è la signorina Teresa Reyson che ispira fortemente Rilke nella stesura della prima elegia duinese: tra le donne che vogliono amare senza essere riamate nell'immaginario del poeta Teresa rappresenta la donna abbandonata.

Di queste figure femminili tra le quali è Marie quella che «tesse tutti i fili», vi è traccia preziosa - e inedita - nell'archivio della famiglia Torre e Tasso, da poco acquisito dall'Archivio di Stato di Trieste ed esposto, nei suoi pezzi più preziosi e significativi, nella mostra, curata da Pierpaolo Dorsi e Carmelo Bianco, intitolata «Dottore Serafico. La memoria di Rainer Maria Rilke e l'Archivio del Castello di Duino», allestita fino al 13 novembre nelle sale della Biblioteca Statale in Largo Papa Giovanni.

LA DONNA SPIRITO. Il primo incontro con la Sconosciuta avviene la sera del 30 settembre 1912 nel salone rosso del castello di Duino. E' in questo luogo antico e un po' misterioso dove Rilke è di casa e dove rimane, anche in perfetta solitudine per lunghi periodi, che compone il nucleo delle elegie. Ed è qui che il grande poeta accetta, non senza paura, di partecipare ad una seduta spiritica. La prima mai compiuta in vita sua.

A quei tempi le sedute spiritiche erano esperienze da «dopo cena» piuttosto frequenti in certi ambienti: se ne dilettavano tra gli altri Oscar Wilde e Conan Doyle. Ma per Rilke, uomo inquieto e tormentato, la séance (seduta) di quella sera si rivela sconvolgente. E' allora che, attraverso la mediazione della padrona di casa, la principessa Marie e il figlioletto, Pascha, la donna-spirito si rivela.«Sono una delle tante che hanno amato, non corrisposte, una Sconosciuta per te» - risponde a Rilke.

Da quel momento tra i due comincia un dialogo che prosegue nei giorni successivi (fino al 4 ottobre) e che è registrato nei documenti dell'archivio Torre e Tasso. Si tratta di protocolli stilati nel corso delle sedute esposti solo oggi per la prima volta al pubblico. Non sempre chiari e facilmente decifrabili questi testi riportano le domande e le risposte dei dialoghi tra il poeta e la Sconosciuta.

La prassi seguita dai partecipanti all'esperienza medianica fu sempre la stessa. Rilke sedeva ad un tavolino, in disparte, sul quale scriveva le domande da rivolgere alla presenza evocata. Poco distante, ad un altro tavolo, c'erano Marie e Pascha. Spettava a loro far parlare le anime del mondo occulto lasciando che le proprie mani, sospinte dagli spiriti, muovessero un bicchiere capovolto sulla tabella alfabetica (planchette). Un esempio di scrittura automatica ante-litteram che alla fine produsse un filosofico dialogo tra i due interlocutori e che colpì profondamente Rilke.

Ma che cosa si dissero i due? Ecco, di seguito, un estratto dai dialoghi (tratti dal volume R.M. Rilke-Marie von Thurn und Taxis, Briefwechsel, Zurich 1951 e tradotti dal tedesco da Pierpaolo Dorsi):

2 ottobre 1912:

Rilke: «Sei tu qui, Sconosciuta?»

La Sconosciuta: «Il dolore profondo di selvagge tempeste respinge di qua e di là il pensiero fuggitivo».

Rilke: «Non puoi parlare più precisamente di questo dolore?».

La Sconosciuta: «Averne un'intuizione non significa sapere».

Rilke: «Ma allora tu non sai tutto?».

La Sconosciuta: «Per te il tempo fugge, per me esso sta immobile. Cadono i petali, la terra, le rocce, perchè mi chiamate se non mi viene posta alcuna domanda?».

Rilke: «Perché troppo vi sarebbe da chiedere».

La Sconosciuta: «Poeta Poeta (in italiano, è il termine con cui la Sconosciuta si rivolge o si riferisce anche in seguito, a Rilke, n.d.t.) dove resta la tua scienza? Sabbia del deserto».

(...)

Rilke: «Sai di me già da tempo?».

La Sconosciuta: «Sì, quando tu fanciullo nel bosco avevi i tuoi grandi dolori di bimbo - animali (parola dapprima illeggibile, ma poi ripetuta, n.d.t.) animali».

Rilke: «E sono sempre lo stesso?».

La Sconosciuta: «O sì, ma tu amavi una sola cosa mentre ora sono cose diverse».

Rilke: «Parlami ancora della mia fanciullezza, ti prego».

La Sconosciuta: «Sì, lacrime, delusione, amore celato e malinteso».

(...)

LA DONNA BUSSOLA. Se sorride delle debolezze umane di Rilke, la principessa Marie ha per il poeta una sollecitudine quasi materna: non si accontenta di sollevarlo dalle preoccupazioni quotidiane, ma cerca di dargli quella serenità di cui ha tanto bisogno. Gli è vicina negli anni della guerra, quando lei stessa è in pena per i suoi figli, lo porta ai concerti, alle messe di corte, dove con il suo solito spirito estroso lo fa passare per il barone von Rilke, lo incoraggia nei momenti di sconforto, e devotamente si inchina davanti a lui, quando la voce del poeta si fa nuovamente sentire.

E' difficile immaginare un mecenatismo più gentile e delicato: è sempre la principessa che si sente grata al poeta per la sua presenza, che si sente piena di doveri e obblighi per chi ha avuto da Dio il grave privilegio della poesia. Così scrive Nada Carli nell'introduzione alle memorie di Marie (tradotte dal tedesco dalla stessa Nada Carli, Edizioni Studio Tesi, Pordenone 1987).

La conferma di questo rapporto unico nel suo genere tra la principessa e il poeta è ampiamente testimoniata dai documenti in vetrina nella mostra «Dottore Serafico». La padrona di quel maniero posto nel bel mezzo di una natura fredda e inospitale dove Rilke si rifugia per sfuggire in qualche modo a se stesso, ai fantasmi, alla depressione, è per lui quasi una bussola, un punto di riferimento stabile dove aggrapparsi.

Dal giorno in cui s'incontrano per la prima volta è un affettuoso rincorrersi via lettera. Lei lo apostrofa con un gentile «Dottore Serafico». Lui le indirizza un confidenziale «Meine Liebe Fuerstin!». In tutto le lettere che i due si scambiarono sono 460, ma oggi l'Archivio di Stato ne conserva 212 delle quali 200 sono firmate dalla principessa (delle 220 originarie) e 12 dal poeta. Le altre, che Rilke fece restituire al mittente e quindi alla famiglia Torre e Tasso per volontà testamentaria, sono andate invece perdute. Ma, nonostante il tempo abbia cancellato molte tracce, l'Archivio di Stato di Trieste conserva una serie ricca di appunti, agende, traduzioni e disegni della principessa tale da consentire di scrivere una nuova storia del rapporto tra i due e di integrare, se non addirittura rivedere, parte dell'avventura umana e poetica di Rilke.

LA DONNA ABBANDONATA. Su questa donna di cui nessuno avrebbe parlato se non fosse venuta in contatto in qualche modo con Rilke è dedicato il volumetto «Rilke e Teresa. Storia di un'abbandonata» (Edizioni Lint, Trieste 1999), curato da Diana De Rosa. Di questa donna Rilke conobbe l'amore non ricambiato leggendo e rileggendo il diario che Marie aveva trovato per caso in un vecchio cassetto.

Si trattava di un minuscolo libretto cinese, che si portava legato al dito con una catenella, secondo la moda del 1830. «In quel libricino, tutto fitto di una scrittura elegante, era narrata la storia del suo triste amore innocente, fino alla sua dolorosa conclusione. Serafico - scrive Marie nelle sue memorie - non si stancava mai di leggere quel libricino; per lui Theresina era una modesta ma sincera sorella di quella grande innamorata che sognava».

All'immagine delle donne che erano state possedute Rilke contrapponeva quelle delle abbandonate. Donne famose come Bettina Brentano, Gaspara Stampa, Marianna Alcoforado - annota Diana De Rosa - che avevano scelto la solitudine e perciò la perfezione. Tra queste Rilke pensò a Teresina come a una donna che aveva molto amato e molto sofferto quando era stata lasciata. Non era certo famosa come le altre, ma il dolore d'amore è uguale per ogni essere umano. Se essere amati è svanire - scrive Rilke stesso -, amare è durare.

Elena Marco

Rainer Maria Rilke (1875-1926) e la principessa Marie von Thurn und Taxis (1855-1934). Sotto, a sinistra un ritratto del poeta eseguito nel 1910 da Marie, eccellente disegnatrice; a destra la signorina Teresa Reyson, la donna abbandonata

Su un quadernetto di conti del '700 presero forma le «Elegie duinesi»

Ma quali sono i «pezzi» preziosi in mostra? Di calore inestimabile è l'autografo delle «Elegie duinesi» donato nell'agosto del 1922 da Rilke a Marie Thurn und Taxis. Oltre al dono, Rilke volle che le liriche composte tra il 1912 e il '22 (ma sostanzialmente concepite a Duino), fossero di «proprietà» della principessa.

Per questa trascrizione - si legge nel volume curato da Pierpaolo Dorsi catalogo della mostra ma anche compendio di studi a se stante - Rilke utilizzò un quadernetto di conti settecentesco da lui rinvenuto nella biblioteca di palazzo Salis, a Soglio, nei Grigioni. Ritagliate le pagine già compilate, il quaderno venne rilegato per il nuovo uso. Rilke stesso lo considerava il manoscritto più preciso e curato delle Elegie.

Dell'opera di Rilke sono in mostra anche molte prime edizioni, in lingua originale, di tante opere del poeta tedesco, impreziosite dalle dediche a componenti dei Thurn und Taxis e documenti che illustrano il rapporto tra il poeta e l'Insel-Verlag, la casa editrice gestita dai Kippenberg. Epistolari e fotografie testimoniano inoltre delle relazioni intrattenute da Rilke con von Hofmannsthal, Zweig, Lou Andreas-Salomé, Rodin e Kokoschka.

Tra le «carte» curiose c'è anche l'agenda della principessa che testimonia del primo incontro con Rilke a Parigi. Da segnalare, quindi, oltre ai protocolli delle sedute spiritiche anche l'ex libris della biblioteca dei Thurn und Taxis firmato da Argio Orell, lo spartito autografo de «La perla» di Franz Liszt per canto e pianoforte (datato 1868), la copia del «Baretti» (dicembre 1926) con le sei liriche di Rilke tradotte dalla principessa. Un caleoidoscopico affresco di una famiglia nobile (ma generosa tanto da fornire pasti ai poveri come si legge nella lista in mostra). Accanto ai materiali della sezione «Rilkeana», infine, l'Archivio di Stato è entrato in possesso anche dei documenti antichi che testimoniano dell'ultracentenaria presenza a Duino della famiglia.

e.m.

SCRITTORI *Morta a Parigi l'autrice di «Tropismi», che anticipò l'avanguardia del «nouveau roman». Aveva 99 anni*

Nathalie Serraute, la signora che cambiò faccia al romanzo

PARIGI Archiviata la breve, intensa stagione del «Nouveau roman», Nathalie Serraute era rientrata nell'ombra. Ricordata solo da chi aveva apprezzato veramente le sue opere. Dimenticata dai giornali, dalla gran massa delle persone. Perfino da molti dei suoi colleghi scrittori. E l'altro giorno, l'autrice di «Tropismi», «La menzogna», «Il silenzio, è morta a Parigi dimenticata un po' da tutti. Aveva 99 anni.

Nathalie Sarraute, la «signora» della letteratura francese, che ha creato un nuovo modo di scrivere anticipando il movimento del «noveau roman» era nata in Russia nel 1902 (il cognome d'origine era Cerniak). Arrivata a Parigi all'età di due anni, è stata una capofila dell'avanguardia della «Ecole du regard» con Alain Robbe-Grillet, Claude Simon, Premio Nobel per la letteratura, e Michel Butor, oltre che amica di Eugene Ionesco e Samuel Beckett.

Proprio con Ionesco e Robbe-Grillet, la Sarraute è salita in Italia per la prima volta in palcoscenico a 83 anni, per recitare «Freshwater», una breve commedia di Virginia Woolf al Festival di Spoleto. Instancabile, ancora poco tempo fa l'anziana signora si metteva a scrivere ogni mattina al tavolino di un caffè. Un'abitudine presa nel dopoguerra quando, come molti degli intellettuali della sua generazione, aveva eletto luogo di lavoro e discussioni proprio i caffè del Quartiere Latino, perchè, come ha raccontato lei stessa, erano, allora, gli unici luoghi bel riscaldati.

Nathalie Sarraute ha scritto oltre una decina di romanzi, sei commedie, una raccolta di saggi. «Scrivere - confessava - è il bisogno di scandagliare i movimenti interni della coscienza». Una delle sue ultime cose, «Tu ne t'aimes pas», è esemplare in questo senso e racconta gli infinitesimi frammenti drammatici e contraddittori che emergono dalla parte più profonda di noi stessi, sfuggendo al controllo della volonta.

Con un termine preso in prestito dalla biologia, la Sarraute definì questi sommovimenti interni «tropismi». Si tratta di «quei movimenti larvali delle sensazioni e delle idee appena percettibili che tessono la trama invisibile deli rapporti umani e la sostanza stessa della nostra vita».

«Tropismi» fu il titolo della sua prima raccolta di prose scritta nel 1932. Per raggiungere una certa notorietà la Sarraute ha dovuto, però, aspettare il 1948, quando Sartre scrisse la prefazione a «Ritratto d'ignoto», definendolo un «antiromanzo».

C'era un rifiuto di personaggi e intrecci ben costruiti: «I personaggi sono una semplificazione della vita psichica - diceva la scrittrice - per questo non amo crearli. Io racconto le sensazioni ancora non descritte, i movimenti incerti e contraddittori che cercano ancora una forma».

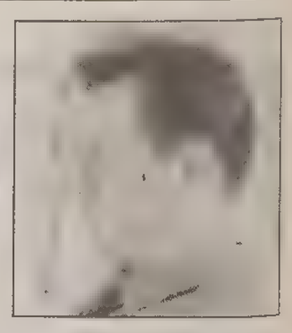
Da questo nuovo modo di «guardare» e concepire la letteratura, nacque il sodalizio con Robbe-Grillet, che, dopo aver letto i saggi sulla tecnica narrativa raccolti dalla Sarraute in «L'età del sospetto» (1956), le propose di creare un movimento contro la critica e i romanzieri tradizionali. Nacque il «nouveau roman» e oggi il nome di questa scrittrice è legato a quel movimento. La Sarraute, però, refrattaria a ogni incasellamento, ha fino all'ultimo rivendicato la propria autonomia: «Alle teorie sono sempre rimasta estranea. Anche fra me e Robbe-Grillet c'erano differenze enormi. Per lui tutto era "ecole du regard", tutto era oggetti e superfici. Per me tutto si svolge invece all'interno di noi stessi, tra le pieghe profonde che non abbiamo nemmeno coscienza di avere».

Nelle foto: a destra, Nathalie Serraute con l'attrice Glenn Close la sera della prima di «Childhood», la sua opera autobiografica messa in scena a Broadway nel 1985; a sinistra, un'altra immagine della scrittrice

ANNIVERSARIO Moriva trent'anni fa l'autore di «On the road», il romanzo più importante della Beat Generation

Si torna sulla strada. Con Kerouac

La sua lezione influenza ancora la letteratura e la cultura dei giorni nostri



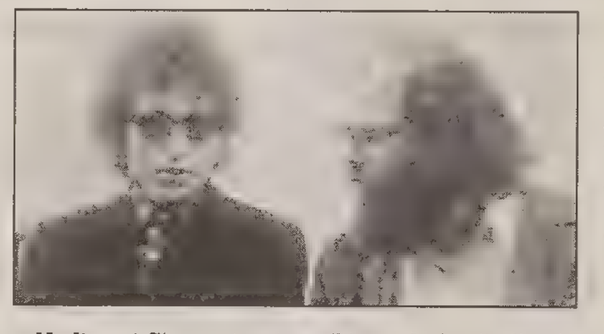
21 ottobre del '69, giusto trent'anni fa. Jack Kerouac è a Saint Petersburg, in Florida, a casa della madre. Si sente male, entra nel bagno e comincia a vomitare sangue. L'ambulanza, l'ospedale, un disperato intervento chirurgico: tutto inutile. L'autore di «On the road» («Sulla strada»), il protagonista più importante - con Allen Ginsberg - della Beat Generation se ne va così, a quarantasette anni, per un'emorragia addominale. Con tante cose ancora da fare e da scrivere.

Tre mesi prima, l'uomo aveva messo per la prima volta piede sulla luna. Un anno prima, negli Stati Uniti erano stati assassinati Martin Luther King e Robert Kennedy. E in Messico era morto Neal Cassady, l'amico di una vita, quello che - come vedremo - aveva in qualche modo ispirato «On the road».

Tante cose ancora da fare e da scrivere, si diceva. Ma quel che aveva fatto fino e scritto a quel momento, lui e i suoi compagni d'avventura, era già sufficiente per restare nella storia della cultura, della letteratura e del costume del nostro secolo. Lo dimostra il fatto che oggi, a trent'anni di distanza, siamo ancora qui a interrogarci sulle influenze che Kerouac e compagni ci hanno lasciato. Scoprendo che sono notevoli, e che abbracciano anche il campo della musica.

La storia di Jean Louis (detto Jack) Kerouac era cominciata a Lowell, Massachusetts, il 12 marzo del '22. Nel '39, mentre l'Oscar va a «Via col vento», lui si diploma alla Lowell High School. L'anno dopo è alla Columbia University. Comincia a scribacchiare. Ma la leggenda vuole che tutto cominci nel '44, a New York, quando a Times Square incontra Allen Ginsberg. Attorno a loro si ritrovano ben presto altri giovani, che non vogliono confondersi nell'America conformista e un po' bigotta di quegli anni.

Loro, i «beats» (battuti, ma anche beati...), metà intellettuali e metà disadattati, rappresentano l'anello di congiunzione culturale tra l'America del dopoguerra e quella che nella seconda metà degli anni Cinquanta partorisce la grande rivoluzione giovanile che è il rock'n'roll. Interpretano l'altra faccia del secondo dopoguerra quasi alla stessa maniera in cui Scott Fitzgerald aveva interpretato gli anni del primo dopoguerra.



Negli anni Cinquanta, ai margini della cultura ufficiale, Kerouac, Ginsberg (qui sopra con Bob Dylan) *e gli altri parlano già il linguaggio che avrebbe accomunato i giovani dei due decenni successivi: il pacifismo, i diritti civili, le libertà sessuali, e ancora la controcultura, l'ecologia, il femminismo* (qui sotto, un raduno di hippies).

Dicono che lo stile di scrittura di Keroauc fosse influenzato alla stessa maniera dalle lettere - impetuose, senza una virgola, senza correzioni nè incertezze - che gli scriveva l'amico Neal Cassady (conosciuto nel '46) e dalle liberissime improvvisazioni jazzistiche dei musicisti be bop.

E' un fatto che Kerouac intuisce per primo la grande novità che sta in quel modo istintivo di scrivere, senza ordine apparente nè punteggiatura, così vicino al fraseggio jazz di Charlie Parker e Dizzy Gillespie. Qualcuno ha detto che era «il linguaggio di un nuovo movimento in cerca di una sua voce».

«On the road» (prima stesura nel '48, ripreso in mano nel '51, pubblicato nel '57) rende bene l'idea del linguaggio bop che l'autore aveva in testa e che avrebbe cercato di affinare nei lavori successivi. Qualcuno lo ha definito un poema jazz. E per gli esponenti della Beat Generation il jazz va infatti di pari passo alla ricerca letteraria, ne rappresenta quasi un elemento complementare: ne scandisce i ritmi e ne condivide le ispirazioni.

A distanza di tanti anni, quel romanzo continua a essere venduto e tradotto in tutto il mondo. E' un libro che non è mai uscito di catalogo, non ha mai perso una riga della sua attualità, anzi, ogni generazione che si presenta sulle soglie dell'adolescenza - o almeno una parte di ognuna di queste generazioni - lo adotta e si lascia ispirare dai suoi contenuti di libertà, di viaggio, di crescita interiore.

Ha scritto una volta William Burroughs, altro esponente di rilievo di quel fenomeno culturale e letterario: «Gli scrittori sono davvero molto potenti. Scrivono la sceneggiatura per i fatti veri della vita. Kerouac ha in pratica aperto un milione di club e venduto un milione di jeans Levi's a ragazzi di entrambi i sessi. Woodstock è nata dalle sue pagine».

Ma Kerouac non è stato soltanto «Sulla strada», anche se a questo romanzo corre subito il pensiero quando si parla di lui. Secondo i critici almeno due suoi libri sono migliori di quello più noto: si tratta di «The subterraneans» («I sotterrani»), considerato il suo libro più musicale, e di «Vanity of Duluoz» («Vanità di Duluoz»), l'opera della maturità e della confessione. E comunque sugli scaffali di chi lo ama non mancano «Il dottor Sax», «Visioni di Cody», «Mexico City Blues», «I vagabondi del Dharma» e tanti altri. Piccoli grandi semi che hanno fecondato le nostre vite.

Carlo Muscatello

Per un mese intero, Romans diventa provincia d'America

GORIZIA E a Romans d'Isonzo, non a caso a partire da oggi, trentesimo anniversario della morte di Jack Kerouac *(nella foto a destra)*, per un mese la Beat Generation sarà al centro della vita culturale e spettacolare della cittadina. Comincia infatti «Jack & Neal - Sulle strade di Kerouac - Parole, musiche e segni della Beat Generation», una serie di appuntamenti - da oggi fino al 26 novembre - dedicati proprio alla Beat Generation: mostre fotografiche, video, letture, performance, concerti. Le voci e le testimonianze di un momento storico e artistico di straordinaria intensità.

Gli incontri, al centro culturale di Romans, avverranno in forma di happening, alternando momenti sonori a momenti visivi e conversazioni informali, rari materiali d'archivio e documenti inediti.

Alle presenze virtuali - si legge in un comunicato degli organizzatori - «si affiancheranno quelle reali di Cesare Fiumi (scrittore), Carlo Muscatello (critico musicale), Marco Cassini (direttore editoriale di Minimum Fax), Michele Corleone (fotografo), Laura Safred (storico dell'arte) e ancora attori e musicisti».

Si comincia, dunque, oggi alle 18, al centro culturale di Romans, con la serata «Kerouac & Cassady»: l'inaugurazione della mostra «On the beat: ritratti della Beat Generation», di Michele Corleone; video, suoni e letture con Massimo Somaglino; la conversazione con Cesare Fiumi sul suo libro «La strada è di tutti», edito da Feltrinelli.

Giovedì prossimo, alle 20.30, è la volta di «Allen Ginsberg & Gregory Corso»: intervento poetico e letterario di Giovanni Fierro, Roberto Marega, Roberto Marini Masini, Luca Medeot, Francesco Tomada, Jenny Volk (introduce Silvio Cumpeta).

Il progetto della rassegna - che si svolge con il contributo della Provincia di Gorizia e del Comune di Romans d'Isonzo - è di Paola Francescon, con la collaborazione di Lorenzo Acquaviva e Moreno Miorelli. Informazioni allo 0481-90555 oppure 966911.

MOSTRE

«L'arte del dono» resterà aperta fino al 7 novembre nelle prestigiose sale di tre sedi museali a Trieste

Sartorio, una famiglia con il pallino dell'antiquariato

A Palazzo Costanzi e nella chiesa di San Spiridione rilucono i tesori di greci e serbi

TRIESTE Squarci di un grande passato: così due mostre allestite a Trieste affrontano e raccontano aspetti diversi e caratterizzanti della civiltà, della storia e della cultura locale ed europea del secolo scorso. Il gusto per un collezionismo di taglio tipicamente ottocentesco, volto al recupero e alla conversazione delle memorie del passato non solo attraverso opere di prestigio ma anche grazie a una composita e appassionata raccolta dei più disparati oggetti d'arte e di alto artigianato, qualifica la rassegna allestita fino al 7 novembre negli affascinanti e colti spazi di villa Sartorio, nel Civico Museo di Storia ed Arte di via della Cattedrale e in quello del Castello di San Giusto.

Intitolata «L'arte del dono», la mostra racconta della passione antiquariale dei componenti della nobile famiglia dei Sartorio. Di origine ligure, essi si affacciarono sul nostro golfo nel Settecento, quando da tutta Europa uomini d'affari e avventurieri vi accorrevano, allettati dai particolari vantaggi economici offerti dal Porto Franco e da Maria Teresa d'Austria per creare il grande emporio di Trieste.

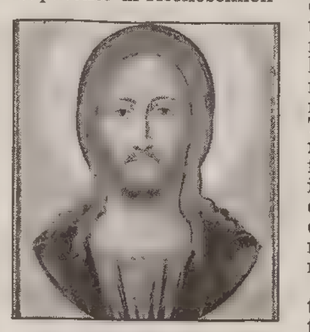
Dal collezionismo al mecenatismo: impegnati nel commercio di granaglie, in attività armatoriali ed assicurative, dopo aver acquistato il palazzo che più tardi sarebbe divenuto sede dell'«Hotel de la ville» (oggi Banca Popolare di Novara), i Sartorio si trasferirono nella villa di largo Papa Giovanni che porta il loro nome, la quale subì negli anni Trenta del secolo scorso alcune modifiche firmate dall'architetto Nicolò Pertsch. Nel 1946, alla morte di Anna, ultima erede triestina della famiglia, l'elegante dimora fu donata, con tutti i preziosi arredi, i quadri e gli oggetti d'arte che conteneva, al Comune di Trieste.

Ma già nel 1910 il medesimo spirito di mecenate aveva animato Giuseppe Sartorio, che lasciò la sua collezione di oltre 2000 pezzi alla città. Pur geloso delle «scoperte», fatte presso antiquari locali e durante numerosi viaggi, egli le aveva tuttavia raccolte con l'idea di donarle. Si tratta di oggetti preziosi o semplicemente curiosi: un percorso di reperti archeologici, vetri, rami, peltri, sculture lignee e suppellettili sacre che, racchiuso in scintillanti bacheche di cristallo, si integra con icone, quadri e stampe nonché con il gruppo di 254 disegni di Giambattista Tiepolo, acquistati fortunosamente.

Il percorso della mostra, curata da Lorenza Resciniti e Marzia Vidulli Torlo, consente, perciò, di fruire dell'immagine complessiva della Collezione Sartorio e si integra felicemente con quello delle Sale Tiepolo, con il rinnovato ambiente che custodisce il trecentesco trittico di Santa Chiara e con la moderna e funzionale quadreria intitolata a Laura Ruaro Loseri, in cui è riunito tutto il patrimonio pittorico dei Civici Musei.

Della Trieste cosmopolita, in cui ogni etnia godeva di libertà di culto secondo il disegno illuminato di Maria Teresa d'Austria, dà testimonianza la mostra dedicata ai Greci e ai Serbi nella storia della nostra città, che si snoda secondo un percorso disegnato appunto nel tracciato urbano teresiano e dintorni.

Gli ori del culto-serbo ortodosso risplendono a Palazzo Costanzi (fino al 24 ottobre) e nella fastosa chiesa di San Spiridione, sovrastata da cupole orientaleggianti; gli emblemi della cultura greco-orientale compaiono nella più sobria chiesa di S. Nicolò, dai rimandi neoclassici firmati dall'architetto Matteo Pertsch. Le due chiese rammentano la scissione delle due componenti etnico-religiose e la fondazione di due nuclei culturali ben distinti, quello dei serbi e quello dei greci, avvenuta nel 1782, a una trentina d'anni di distanza dalla patente di riconoscimento della «nazione greca» promulgata da Maria Teresa, manoscritta in latino ed esposta, con tanto di sigillo imperiale, fra i preziosi e storici oggetti presentati a Palazzo Costanzi.



Vi è narrata per sommi capi la storia dei due nuclei, con le famiglie ed i personaggi più emergenti, come i Teodorovich, i Kovacevich e i Voinovich, effigiati dai più grandi artisti locali del tempo come Giuseppe e Augusto Tominz ed Eugenio Scomparini. Votati al commercio e alla scienza, soprattutto medica e farmacologica, molti greci e serbi triestini s'integrarono talmente nel contesto socio-politico cittadino da abbracciare il credo mazziniano e il movimento garibaldino. Tra i pezzi più eclatanti la mostra propone un «epitafios» settecentesco in legno intagliato e dorato, una sequenza di raffinati gioielli del XIX secolo, icone da arredo e da viaggio, croci domestiche di scuola russa.

Più sommesso, ma altrettanto affascinante è il pathos che s'incontra nei cimiteri delle due comunità, che completano l'itinerario della mostra assieme ad alcuni percorsi didattici segnalati anche da interessanti testimonianze fotografiche.

Marianna Accerboni

Nelle foto: «Salomè» di Scuola caravaggesca e «Cristo Pantocratore» di Haggí Lambinó di Smirne

IN BREVE

È morto a Bolzano. Aveva 87 anni

Salvadori del Prato l'editore barone

BOLZANO E' morto, a 87 anni, a Bolzano, l'editore barone Giuliano Salvadori del Prato, presidente onorario della Seta, editrice del quotidiano «Alto Adige». Ne dà notizia lo stesso quotidiano, dove un lungo articolo dell'ex direttore Franco De Battaglia, ricorda la figura e l'attività di Giuliano Salvadori del Prato, che per molti anni fu anche consigliere di amministrazione dell'Ansa e ricoprì incarichi nella Fieg e nella Federazione internazionale editori.

Nato a Mori, in Trentino, da una antica famiglia, avvocato, nel 1945 Giuliano Salvadori del Prato (che lascia la moglie e quattro figli) fu scelto dal Comitato di Liberazione Nazionale del Nord Italia per fare da liquidatore de «Il Popolo d'Italia», il giornale che era stato di Benito Mussolini. In Lombardia organizzò poi la tipografia Same e lanciò «Il Corriere Lombardo», sviluppando una attività editoriale che lo portò alla guida di diverse aziende, da «Il Telegrafo» alla «Unione Sarda», da «Momento Sera» a «Radiocor» sino all'ultimo lungo impegno con l'«Alto Adige» nella sua terra d'origine.

Santa Cecilia: fumata nera alla seconda votazione per l'elezione del nuovo presidente dell'Accademia

Roma Fumata nera per l'elezione del nuovo presidente dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma. La seconda votazione si è conclusa con 17 voti per Bruno Cagli, 6 per Pierluigi Urbini, 5 per Sergio Perticaroli, 2 per Bogianckino, 2 per Vlad, 1 per Morricone. Dodici le schede bianche.

Cagli, assente alla seduta, ha ribadito la sua volontà di non accettare un ulteriore incarico.

La terza votazione è stata fissata per il 12 dicembre.

LETTERATURA

Clamorosa rivelazione nella biografia (non autorizzata) di Dick Francis

L'autore è lui? No, la moglie

LONDRA Spunta una donna, e più precisamente la moglie, dietro l'enorme successo di Dick Francis, l'autore britannico di una quarantina di libri mozzafiato ambientati nel mondo dell'ippica. Secondo un'imminente biografia non autorizzata del fantino-scrittore, sarebbe la consorte Mary, una vecchietta di 73 anni dallo sguardo vispo e distinto con laurea in inglese e francese, il vero genio letterario. È lei, sostiene l'amico di famiglia Graham Lord in «Dick Francis: a Racing Life», ad aver dato dato vita alle trame, ai dialoghi e ai coinvolgenti colpi di scena che nell'arco del tempo sono stati tradotti in 35 lingue e che sono divenuti bestseller in tutto il mondo.

La signora Mary aveva sempre ammesso di aiutare il marito, di battere a macchina e correggere quello che lui buttava giù di pugno. Ma ora si scopre che il suo ruolo fu molto più determinante. Lord ricorda in particolare una confessione telefonica. «Le chiesi chiaramente - racconta il biografo, che conobbe Francis 30 anni fa quando entrambi lavoravano per il "Sunday Express" - se era lei a scrivere i libri. "Non è una domanda alla quale posso rispondere", mi disse. "Dick vorrebbe che a me andasse tutto il merito, ma credimi, Graham, è meglio così per tutti, anche per i lettori"».

La coppia non ha voluto commentare e si è chiusa nel silenzio nella villa delle isole Cayman. L'editore, Michael Joseph, ha precisato invece che Dick e la moglie lavorano insieme da sempre. «Sono sposati da 53 anni e sono una squadra», ha sottolineato un portavoce. Ma il nome sulle copertine è quello di lui.

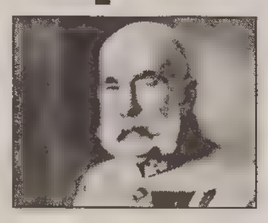
STORIA

Riemergono, a sorpresa, due libriccini di diari che l'Imperatore d'Austria tenne tra i tredici e i diciotto anni

E il piccolo Franzi imparò ad amare il fucile

VIENNA Il ricordo di Francesco Giuseppe *(nella foto)*, chiamato in Austria il «vecchio Imperatore», e dai patrioti italiani «Cecco Beppe», vive ormai solo della sua immagine da vecchio, in divisa bianca, con le lunghe basette che si univano ai baffi molto folti. Inaspettatamente, anche per i suoi biografi, sono venuti ora alla luce due libricini di diari che egli tenne dal 1843 al 1848, cioè tra i 13 e i 18 anni, per imposizione della madre Sophie.

Nel novembre 1918 li salvò dalla distruzione un servitore di corte, Franz Kukula, il quale, con la rivoluzione alle porte, era stato incaricato di bruciare le carte del gabinetto imperiale nell'Hofburg a Vienna. Kukula restituì nel 1923 i due libricini a Franz Salvator, genero del defunto imperatore, in cambio di diecimila corone. Da allora essi sono rimasti nella biblioteca degli Asburgo e solo ora, dopo vari trasferimenti ereditari, stanno per essere pubblicati.



Anna Maria Sigmund, la specialista di storia degli Asburgo che ha curato l'edizione dei «Diari dispersi di Franz Joseph» (Boehlau Verlag, usciranno a giorni) è convinta che siano autentici. Essi cominciano il 13 agosto 1843, quando «Franzi» compie 13 anni. Prima accuratamente, poi in maniera sempre più discontinua, raccontano come un giovane sensibile e interessato al disegno, attraverso un'educazione inesorabile, viene trasformato in un militarista con un amore feticista per le divise e una vera passione per sparare a qualsiasi animale - caprioli, gatti o uccelli - capitasse davanti alle canne dei suoi numerosi fucili.

Impressionante per pesantezza la sua giornata di studio «Le lezioni - scrive il 31 ottobre 1845 - vanno dalle 6.30 alle 8.45 e dalle 9 alle 12. Da mezzogiorno alle due, a cavallo o a passeggio, ma di nuovo lezioni dalle 14 alle 16 e dalle 17.30 alle 20. Le prime annotazioni sono sulla divisa da dragone, regalata per il tredicesimo compleanno da «mamma e papa», insieme con un vero reggimento di cavalleria. E si finisce con le sue note sulla rivoluzione del 1848, un avvenimento del quale egli vide solo la parte militare, senza capire nulla del significato politico-sociale.

Ultima data è il 13 marzo 1848: poi Franz non ha più tempo di scrivere, prima perchè accompagna il generale Radetzy nella campagna in Italia. Il 2 dicembre viene incoronato imperatore, e a quel punto nessuno, nemmeno la madre, può più imporgli di tenere un diario.

TEATRO Vincenzo Cerami e Nicola Piovani, fino a domenica sul palcoscenico della Tripcovich

Capricci per Scrittore e Musicista

I pensieri e le canzoni di due autori in un «divertimento» di scena

TRIESTE Lo Scrittore è una presenza garbata, a lato del palcoscenico. Scrive appoggiato a un timpano, corpulenta mezzaluna che nessuno in orchestra si azzarda più a suonare. Riflette, lo Scrittore, cercando di mettere sulla carta due o tre pensieri che servano da introduzione allo spettacolo. Rilegge ad alta voce: «Canti di scena, piccolo viaggio a cavallo delle parole, attraverso la foresta della musica».

All'altro capo del palcoscenico, il Musicista sfiora la tastiera. «Basta un accordo di do maggiore – ha appena detto lo Scrittore – perché la scena si animi di sospiri e lampi». Il Musicista moltiplica le note, le luci si alzano, l'orchestra appare. Sul fondo spicca il telone che Emanuele Luzzati ha riempito con i segni colorati e bambini della sua arte teatrale. Eccoli i sospiri e i lampi.

Lavorano da vent'anni assieme, Vincenzo Cerami, lo Scrittore, e Nicola Piovani, il Musicista. La collaborazione più celebre li ha portati, con Roberto Benigni, ad assicurare tre Oscar a «La vita è bella». Ma la più lunga è questa, che li vede entrambi sotto i riflettori e resta in cartellone fino a domenica alla Tripcovich. Da sette anni i loro «Canti di scena» girano l'Italia, sempre uguali e sempre diversi, un «divertimento» teatrale di pensieri e canzoni.

Proprio come un «divertissement» musicale: composizione senza regole fisse, leggera e ricreativa, pot-pourri di episodi, in cui si sviluppa l'estro dei due autori: scarti, intermezzi, divagazioni, scioglilingua e meditazioni in punta di pensiero, i guizzi di un impromptu affidato alle voci, la sorpresa di un capriccio sopra la tastiera.

Sono diciotto i «numeri» che si avvicendano in «Canti di scena». Variano di anno in anno, muoiono o vengono ripristinati, per adeguarsi ai tempi che, fuori, cambiano. Diciotto «scherzi» in cui lo Scrittore divagherà autobiograficamente sulle disgrazie di chi come lui è nato il 2 novembre. O sulle sue prime esperienze sensuali, complice un aeroporto. O sulla volta che gli capitò di «entrare nel cosiddetto '68». Diciotto miniature di palcoscenico in cui il Musicista toccherà a ventaglio, epoche, geografie e umori diversi, e le canzoni parleranno di amori sognati sulle carrozze dei treni, o narreranno avventure di parà in Perù. Tra l'angolino dove Cerami racconta e il profilo del pianoforte di Piovani, si apre il palcoscenico delle emozioni cantate: Donatella Pandimiglio ha il portamento delle chanteuse di razza, una strizzata d'occhi a Marlene, o a Milly. Intensa, Simona Patitucci torna a Trieste per farsi apprezzare ancora, dopo importanti ruoli al Festival dell'Operetta. Pino Ingrosso infila sul capo la paglietta del gagà e si lancia in acrobazie vocali. Tra un concertato e uno stornello, tira perfino un'aria affettuosa di famiglia, con Norma Martelli, moglie di Piovani, a cucire, magari in rima, l'inseguirsi dei «numeri» e Aisha Cerami che emerge dall'Orchestra Aracoeli per un personale contributo di voce.

E' uno spettacolo volatile, «Canti di scena». Ha il profumo breve dei fiori e la consistenza del talco. Per due ore e mezzo si spande in sala. Alla fine ne resta solo il sentore, l'eco di un motivo, la risonanza di un accordo: tra parole e musica, sospiri e lampi.

Roberto Canziani

Venezia: con Yungchen Lhamo il Tibet canta alla Biennale

VENEZIA Giungerà a Venezia, per la Biennale Musica, la cantante Yungchen Lhamo rappresentante della vita culturale e dell'arte tibetana, prima «voce» a portare in Occidente tradizioni, musica, spiritualità del suo paese. Canterà al Teatro Toniolo di Mestre sabato alle 20.30.

Trentacinque anni, Yungchen Lhamo è scappata sette anni fa dal Tibet, percorrendo a piedi le impervie vie himalaiane, pur di sfuggire alla dittatura cinese e diffondere in Occidente, il messaggio di libertà affidatole dal popolo tibetano. La sua fama è diventata internazionale da quando ha inciso il Cd «Tibet - Tibet» per la casa discografica Real World di Peter Gabriel, con l'aiuto dei Monaci Gyuto di Nuova Delhi.

La Biennale musica si conclude il 24 ottobre con una serata dedicata al compositore francese Gerard Grisey scomparso nel 1998, che verrà ricordato dall'Ensemble l'Itineraire, da lui stesso fondato.

Riparte, a Udine, il progetto «Teatro per l'infanzia e la gioventù»

Bimbi, occhi aperti sulla scena

UDINE Riparte il progetto Teatro per l'infanzia e la gioventù destinato alla scuole della provincia di Udine, promosso e organizzato dal Centro servizi e spettacoli e rivolto al mondo dei ragazzi e della scuola. Il programma propone quest'anno un cartellone di dodici spettacoli (per un totale di 45 repliche, fra novembre e maggio) distinti per fasce di età, dalle scuole materne alle superiori. A questi si aggiungono, novità della stagione, sette appuntameni della Stagione di teatro per le famiglie, occasione per genitori e bimbi di condividere l'esperienza teatrale, e un programma di attività nelle scuole rivolto agli insegnanti.

I dodici spettacoli si svolgeranno viaggiando fra due teatri, il «Nuovo» e il Teatro Zanon, e permetteranno di scoprire gli allestimenti di alcune delle migliori realtà artistiche a livello nazionale ed europeo. Saranno infatti ospiti, insieme a molti altri, compagnie come Teatro Gioco Vita, il Teatro delle Briciole, Teatro Invito, Sipario Fondazione Toscana, Casa degli Alfieri, Teatro Città murata, e altre compagnie specializzate nell'ambito creativo e formatico del teatro per ragazzi.

Fra i titoli in programma, si va dal magico mondo dei burattini con «Il segreto di Arlecchino e Pulcinella», ai classici della letteratura, come «La storia di Angelica e Orlando», e della fiaba rivisitata «Cenerentola o della differenza», fino ad un Amleto riscoperto da un punto di vista inedito («Rosencranz e Guildenstern sono morti»).

La stagione di teatro per linfanzia e la goventù si apre il 10 novembre con lo spettacolo (al Teatro Zanon), «L'uomo di ferro», fiaba ecologica che riecheggia la grande tradizione della letteratura fantastica.

TEATRO Con un classico riparte il Comunale di Cormons

Le «Tre sorelle» di Cechov vanno in mezzo al pubblico

CORMONS *Il pubblico si è da poco accomodato, quando dal fondo entrano i primi attori e, con loro, un vociare ripetitivo, ossessivo, crescente.*

Il sipario del Teatro Comunale di Cormons si è alzato, così, martedì sera, con, in prima regionale, una messa in scena non tradizionale di un classico della drammaturgia russa: le «Tre sorelle» di Anton Cechov per la regia di Duccio Camerini, interpretato da Amanda Sandrelli, Mariangela D'Abbraccio (nella foto) e Chiara Noschese. Dopo il successo della scorsa stagione di prosa, che ha visto la riapertura del Teatro, chiuso per diversi anni in seguito ai lavori di adeguamento dell'edificio, gli Artisti Associati di Gorizia, gestori della struttura, ci riprovano con una programmazione di alto livello.

A inaugurare questa «Stagione 2000», la rilettura magistrale di Camerini del dramma cechoviano portato in scena dal Teatro Stabile delle Marche. Il regista non lega il testo a uno spazio scenico e temporale, ma ne amplia le valenze simboliche, facendo scendere più volte gli attori tra il pubblico nei brevi momenti solari e di euforia dell'azione (suggestiva la scena con i fili delle lenzuola ad asciugare che vengono fatti scorrere come in un gioco di prestigio sopra le teste del pubblico).

La dimenzione del testo di velata tristezza per una vita desiderata diversa, piena, intensa e, allo stesso tempo, fatta anche di attimi di gioia inattesa e insperata, raggiunge il pubblico, grazie anche all'efficace caratterizzazione delle tre «sorelle»: Irina, Olga e Mascia. Amanda Sandrelli, con quel suo fisico minuto, è la giovane e solare Irina, forte e positiva. Chiara Noschese è un'Olga fragile e sola. Infine, Mariangela D'Abbraccio, una Mascia trascinata dai propri inconsistenti sbalzi emotivi.

Lo spettacolo cattura per la dimensione lirica che riesce a creare grazie al perfetto connubio tra regia, interpreti, musiche e scene.

Manuela Battistutta

APPUNTAMENTI

Gorizia: serata blues con Frank De Franceschi E Raul Cremona fa tappa a Nova Gorica

TRIESTE Alla Sala Tripcovich, per la stagione dello Stabile, la Compagnia della Luna presenta fino a domenica «Canti di scena» con Vincenzo Cerami e Norma Martelli. Pianista e direttore Nicola Piovani.

Oggi alle 21, al Tender (Campo Marzio), serata musicale con il gruppo Sottofalsonome.

Domani alle 20.30, al Teatro Verdi per la Stagione sinfonica d'Autunno concerto diretto da Djansug Kakhidze con il pianista Joaquin Achucarro. Musiche di Rachmaninov e Sciostakovic.

Domani alle 18, al Teatro Cristallo, Giorgio Amodeo presenterà la rassegna «A teatro in compagnia».

Domani alle 18, alla Casa del popolo di Sottolongera (via Masaccio), comincia lo stage di danze ungheresi organizzato dal Mediterraneo Folk Club. Informazioni allo 040-300003.

Domani alle 21.30, al Posto delle fragole (parco di San Giovanni), concerto jazz del quartetto di Andrea Massaria e Francesco Bearzatti; ospite il trombettista americano Kyle Gregory.

Sabato alle 22, al Caffè San Marco, serata dedicata ai «Protagonisti '99».

Sabato alle 21.30, al Big Buffalo (Muggia), serata con gli Alfadielle.

Domenica 31 ottobre alle 18, al Kulturni Dom di Opicina, per «Incontri musicali a Opicina», concerto dei fiati dell'orchestra di Padova e del Veneto (14 novembre Quartetto d'archi di Lubiana; 27 novembre alle 20.30 alla chiesa di San Bartolomeo Coro da camera Ipavska).

Venerdì 5 novembre alle 10, al Teatro Miela, spettacolo di pupazzi «Pinocchio, e basta!».

Dal 12 al 21 novembre al teatro Cristallo per la stagione della Contrada va in scena «Il ritorno a casa».

GORIZIA Oggi alle 18, al centro culturale di Romans d'Isonzo, la rassegna «Jack & Neal» si apre con l'inaugurazione della mostra di Michele Corleone «On the beat: ritratti della Beat Generation»; Cesare Fiumi terrà una conversazione su «La strada è di tutti»; video, suoni e letture con Massimo Somaglino.

Oggi alle 21.30, al pub di via Aquileia 41, serata blues con Frank De Franceschi.

Fino a sabato, al Kulturni Dom, si svolge il Film Video Monitor '99: stasera si apre la retrospettiva dei film di Nora Gregor.

VENETO Oggi alle 18, a San Donà di Piave, al centro culturale Leonardo da Vinci, Luciano Comida presenta i suoi libri «Vita privata avventure e amori di Michele Crismani dodicenne» e «Chi è Cristina e perchè abita nel computer di mio padre?».

SLOVENIA Oggi alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata con Raul Cremona.

Domani alle 22.30, al Casinò Park di Nova Gorica, serata con Johnny Dorelli *(nella foto)*.

Solisti alla Glasbena matica interpretano il Novecento

TRIESTE La Glasbena matica ha ospitato, nella chiesa evangelico-luterana, uno degli appuntamenti delle «Giornate musicali in memoria di Marij Kogoj»; quello con l'orchestra da camera «Pro Arte» di Lubiana diretta da Nada Matosevic. Per l'occasione si è deciso di presentare quali solisti due artisti triestini: il violinista Crtomir Siskovic e il contralto Eleonora Jankovic, protagonisti entrambi di due brani del Novecento: le «Inventiones ferales» del compositore sloveno Uros Krek e le Sei poesie su testo di Marina Cvetaeva op. 143a di Dimitrij Shostakovic.

Crtomir Siskovic nel difficilissimo brano ha sfoderato un suono carico di temperamento, che si stagliava egregiamente sugli archi, riconfermando le sue non comuni qualità di solista versato nell'interpretazione della musica del nosto secolo. L'ottima Eleonota Jankovich, intonando i pregnanti testi della Cvetaeva, ha reso il suono della lingua russa un tutt'uno con i colori dell'orchestra, allargata a comprendere i fiati.

A incorniciare il programma, due brani sempre graditi: le Antiche danze di Respighi e la «Simple Smphony di Britten. Nada Matosevic, direttrice preparata e all'altezza delle due precedenti partiture, è invece sembrata in questo caso parca di idee musicali, se si eccettua il movimento «Sentimental sarabanda». A queste ha supplito con un gesto direttoriale enfatico, che ha portato a un'eccessica carica drammatica, a scapito del suono e della pulizia dell'assieme. La partitura dii Respighi, in particolare, interpretata in modo troppo romantico, è risultata lontana dalla leggerezza delle danze rinascimentali e barocche a cui si ispira.

Silvia Di Marino

Il piacere di stare insieme

BIRRERIA alla SORGENTE
aperto fino a tardi
NUOVA RICEVITORIA
S. DORLIGO DELLA VALLE 40 - TEL. 040/228116

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA
AMBASCIATORI
GIOTTO CINEMA MULTISALA
NAZIONALE CINEMA MULTISALA
CRUISE KIDMAN KUBRICK EYES WIDE SHUT
DA DOMANI APPLAUSI A SCENA APERTA! JULIA ROBERTS HUGH GRANT Notting Hill
MICHELLE PFEIFFER RUPERT EVERETT KEVIN KLINE SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE di WILLIAM SHAKESPEARE
ROBERTO BENIGNI LAETITIA CASTA GERARD DEPARDIEU Asterix & Obelix CONTRO CESARE
Dall'autore di «JURASSIC PARK» e dal regista di «DIE HARD» ANTONIO BANDERAS IL 13° GUERRIERO
ULTIMI GIORNI STAR WARS EPISODIO I LA MINACCIA FANTASMA
ALLA CASSA DEL NAZIONALE VI ATTENDONO LE T-SHIRT DI EYES WIDE SHUT, STAR WARS, ENTRAPMENT, I PORTACHIAVI DEI FILMS E I CALENDARI DEL 2000

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1999. Concerto diretto dal M.o Djansug Kakhidze-pianista Joaquin Achucarro oggi, venerdì 22 ottobre ore **20.30** (turno A) e domenica 24 ottobre ore **18** (turno B). Prenotazione e vendita biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis, 30 - tel.0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1999/2000. Campagna abbonamenti: conferme abbonamenti passata stagione entro il 26 ottobre, richiesta nuovi abbonamenti e ritiro abbonamenti confermati. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». In collaborazione con l'Associazione Triestina Amici della Lirica «Giulio Viozzi», incontro con Franco Corelli. Sabato 23 ottobre, ore **17.30,** Teatro Verdi. Ingresso (unico per ogni ordine di posti) Lire 10.000. Per i soci Amici della Lirica lire 8000. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19.

«IL ROSSETTI». TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA - SALA TRIPCOVICH. Ore **20.30**, Compagnia della Luna «Canti di scena» di Cerami e Piovani, con Vincenzo Cerami e Norma Martelli. In abbonamento: spettacolo 1 (in alternativa con «Zio Vanja»). Turno A. Durata 2 h e 10'. **TEATRO MIELA - SCHERMOSIPARIO:** al termine dello spettacolo (ore 23 circa), proiezione del film «Caro Diario» di e con Nanni Moretti. Domani, «La vita è bella» di e con Roberto Benigni. Ingresso libero per gli abbonati, intero lire 7000. Prevendita per «I newyorkesi», dal 29/10 al 7/11 (spettacolo 2) e per «Zio Vanja», dal 9/11 al 14/11 (spettacolo 3 in alternativa con «Canti di scena»).

«IL ROSSETTI». TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA - SALA TRIPCOVICH. Stagione di prosa 1999/2000. Campagna abbonamenti: Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30, 15.30-19), Biglietteria Sala Tripcovich (8.30-12.30). Informazioni e vendita con carta di credito al **n. verde 800-55.40.40** (lunedì-venerdì 15-19).

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **20.30:** «El serpente de l'Olimpia» di Roberto Damiani. Regia Francesco Macedonio. Con Ariella Reggio e Orazio Bobbio. Durata 2.20. Abbonamenti in corso. 040.390613.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Domani Ore **18** conferenza stampa di presentazione della stagione 1999/2000 di Teatro per l'Infanzia e la Gioventù. Ingresso libero. 040/390613.

TEATRO MIELA. Oggi per **SCHERMOSIPARIO:** omaggio a Cerami/Piavoli: ore **21:** «La vita è bella» di R. Benigni. Ingresso L. 7000; ore **23** (circa): «Caro Diario» di N. Moretti. Ingresso libero per gli abbonati Teatro Stabile e soci La Cappella Underground.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 19.20, 22.10: «Eyes wide shut» di Kubrick con Tom Cruise e Nicole Kidman. V.m. 14. Dts digital sound. Da **domani:** «Notting Hill».

ARISTON. CAMPIONE D'INCASSI. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Tutto su mia madre» di Pedro Almodòvar, con Cecilia Roth, Marisa Paredes, Penélope Cruz. Il film che tocca il cuore delle donne, campione d'incassi in tutta Europa. Sesta settimana di successo a Trieste.

SALA AZZURRA. Ore **17, 18.40, 20.20, 22:** «With or without you - Con te o senza di te» di Michael Winterbottom, con Christopher Eccleston. Solo oggi. **Domani:** «A walk on the moon».

EXCELSIOR. Ore **16.45, 18.35, 20.25, 22.15:** «L'amante perduto» di Roberto Faenza. Ultimo giorno.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Grey owl» (Gufo grigio) con Pierce Brosnan. Dal regista premio Oscar Richard Attenborough e dal produttore di «Balla coi lupi» un'incredibile avventura! Da **domani:** «Haunting».

SALA 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Sogno di una notte di mezza estate» di W. Shakespeare con Michelle Pfeiffer, Rupert Everett e Kevin Kline. Una straordinaria commedia con un cast eccezionale!

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Tutti gli uomini di Pussycat» con Rocco Siffredi ed Emanuelle Cristaldi.

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Astérix & Obélix contro Cesare» con Roberto Benigni e Laetitia Casta. Record di incassi e di risate in tutta Europa!

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il 13.o guerriero». Con Antonio Banderas. Dall'autore di «Jurassic Park» e dal regista di «Die hard» un epico kolossal.

NAZIONALE 3. 17.30, 19.50, 22.10: «Star wars, la minaccia fantasma». Dts digital sound. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. Solo oggi. **17.20, 19.40, 22:** «Matrix» a sole **L. 5000.**

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22 domenica anche **16.45** prima visione «Come te nessuno mai» di Gabriele Muccino. Interi 10.000 primo spettacolo 6000.

CAPITOL. 18, 20, 22.10 «Entrapment». Martedì: «Cruel intentions».

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. «Hair»: 30 ottobre (turno A); 31 ottobre (turno B); 1 novembre (turno C); 2 novembre (turno D) ore **20.45.** Orario biglietteria (tel. 0432/248419): lunedì e sabato 10-12.30 e 16.30-19.30. Martedì, mercoledì, giovedì, venerdì solo pomeriggio 16.30-19.30 (domenica chiuso).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. STAGIONE DI PROSA E CONCERTI 1999/2000: sono in vendita i nuovi abbonamenti presso: Biglietteria del Teatro (ore 10-12, 17-19), Utat - Trieste, Appiani - Gorizia.

EXCELSIOR. 17.45, 20, 22: «Asterix e Obelix contro Cesare» con Roberto Benigni. Primo ingresso lire 7.000.

GRADO

CRISTALLO Domani: «Asterix e Obelix contro Cesare».

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «Astérix e Obélix» con Roberto Benigni e Gerard Depardieu.

Sala blu. 17.30, 20, 22.15: «Tifosi» con Christian De Sica, Diego Abatantuono e Massimo Boldi.

Sala gialla. 18, 21.30: «Eyes wide shut» con Tom Cruise e Nicole Kidman. Un film di Stanley Kubrick. Viet. min. 14 anni.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. **17.45, 20, 22.10:** «Grey owl» con Pierce Brosnan. Primo ingresso lire 7000.

Sala 3. 18, 20, 22: «L'amante perduto» di R. Faenza. Primo ingresso lire 7000.

Riprende domani, su Raiuno, il sequel «Lui e Lei 2». Con un cambio nel cast

La fiction uccide Vittoria

Sarà sostituita da Karin Proia. Nuovo anche il regista

I programmi più seguiti

Un incantesimo batte il calcio

ROMA Torna «Incantesimo», e fa subito centro: la prima puntata della nuova serie della fiction di Raidue ha battuto martedì sera il calcio, la partita di coppa dei Campioni Fiorentina-Aik Solna, in onda su Canale 5. Lo sceneggiato ha avuto 5 milioni 346 mila spettatori, la partita 5 milioni 314 mila.

Complessivamente però il prime time e la seconda serata sono stati vinti da Mediaset, con Canale 5 al primo posto in prime time, seconda serata e 24 ore. Tra le curiosità: «Il fatto» di Enzo Biagi che, su Raiuno, al secondo appuntamento ha avuto 6 milioni 212 mila spettatori, battendo una versione ridotta di «Striscia la notizia».

ROMA Squadra che vince non si cambia, ma con alcune eccezioni. È il caso della fortunata serie «Lui e lei 2», con Enrico Mutti, avvocato, e Vittoria Belvedere, poliziotta *(nella foto)*, di cui Raiuno proporrà il sequel in otto episodi da domani in prima serata. La fiction, - realizzata dalla Lux Vide per Raifiction - che mescola il giallo, l'azione, il sentimento e la commedia con al centro il mondo dei bambini e il loro difficile rapporto con i grandi, vedrà infatti, dalla quinta puntata, il cambio della protagonista - la Belvedere morirà e sarà sostituita da Karin Proia - e del regista, Elisabetta Lodoli al posto di Luciano Mannuzzi.

Per la Belvedere è stata una decisione dovuta alla paura di legarsi troppo a un personaggio, sia pure con alcuni più o meno espliciti rimpianti. «È stata solo una scelta professionale - sottolinea l'attrice - ma è vero che un pò mi dispiace perchè Giulia è un personaggio che sento davvero mio». Ma Stefano Munafò, direttore di Raifiction, spiega: «In realtà credo che la Belvedere durante la lavorazione delle prime quattro puntate, per cui si era impegnata, si sia davvero pentita di aver lasciato la serie, anche per la buona qualità

del prodotto a cui stava lavorando».

Per Enrico Mutti, invece, che ha in progetto, sempre per la Rai, una miniserie in cui interpreterà un criminologo, nessuna paura di rimanere «ingessato» nel personaggio dell'avvocato Claudio Romano. «Ci credo e non ci credo - dice - in questa storia dell'identificazione e poi, devo dire che mi diverto molto». Di fatto, spiega Munafò, «proprio per la storia, anche sentimentale, che lega i due protagonisti non abbiamo potuto che far morire Giulia. Ogni altra soluzione non ci sembrava credibile. Ma il personaggio che di fatto la sostituirà, Karin Proia, compare già nelle prime puntate e così il passaggio è quasi indolore».

«Lui e lei 2», campione d'ascolti nella prima serie - sette milioni di telespettatori - ma che quest'anno avrà come controprogrammazione «Scherzi a parte» - riproporrà, oltre la storia d'amore tra i due protagonisti, tutta una serie di casi legati al mondo dei minori a volte con risvolti più o meno tragici.

Tra i protagonisti della fiction, anche l'attore-regista Giulio Base (Francesco Potenza), Beatrice Fazi (Francesca) e la giovanissima Silvia Battiferro Festini (Lisa).

OGGI IN TV

«Specie mortale» su Tmc

L'errore scientifico li porta al delitto

Fra i film da segnalare:

«**Specie mortale**» (1995) di R.Donaldson (Tmc ore 20.30). In prima tv. Il doppio spettacolo è riservato a un film horror divenuto di culto nel quale un errore scientifico fa nascere una nuova specie umana pericolosamente propensa all'assassinio. Tra gli attori, Ben Kingsley *(nella foto)* e Forest Withaker.

«**Le due facce della legge**» (1998) di S.Stern (Raitre ore 20.50). La poliziotta Annie va incontro a problemi professionali e personali quando viene trasferita dalla città in un paesino di montagna. Madre di una bimba e separata da poco, deve fare i conti anche con uno sceriffo arrogante e minaccioso.

«**Robin Hood, principe dei ladri**» (1991) di K.Reynolds (Canale 5 ore 21). L'immortale saga dell'arciere Robin di Lockley che torna in Inghilterra dalle crociate e difende l'onore di Riccardo Cuor di Leone. Con Kevin Kostner, Sean Connery e l'improbabile Morgan Freeman nei panni di un «moro» finito tra i sassoni.

«**Killer - Diario di un assassino**» (1995) di T. Metcalfe (Retequattro ore 23) in prima tv. Il secondino Henry scopre tra i detenuti un feroce psicopatico a cui si affeziona fino a scoprire l'altra faccia di sé. Con James Woods e Robert Sean Leonard.

Italia 1, ore 23.05

Le iene derubano il Polo

Gli inviati de «Le Iene» si sono infiltrati al Security Day, la giornata dedicata alla sicurezza indetta dal Polo, riuscendo a «derubare» alcuni politici. A Roberto Formigoni è stato fatto sparire l'orologio; a Giulio Maceratini i biglietti aerei, mentre Enrico Lucci ha invece analizzato i vari accessori per la difesa personale in vendita fuori dalla manifestazione verificando se i politici erano in grado di usarli. Infine, è stato organizzato un comizio di ammiratori sotto la casa di Michele Cucuzza.

Italia 1, ore 20.45

Ti ricordi Suzi Quatro?

I cantanti Suzi Quatro e Howard Jones e l'attore John Schneider, interprete del telefilm «Hazzard», saranno ospiti della puntata di «Meteore», il programma che va a cercare i protagonisti di una sola stagione di successo. Conducono Gene Gnocchi, Giorgio Mastrota e Alessia Merz, con la partecipazione di Cesare Cadeo. In studio anche Amanda Lear. Intervento del gruppo italiano Viaverdi e di alcuni interpreti del telefilm «I ragazzi della terza C».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.40 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 STAR TREK VOYAGER. Telefilm. 2.a parte
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Tf
13.30 TELEGIORNALE
14.00 I FANTASTICI DI RAFFAELLA. Con Raffaella Carra'.
14.05 ALLE 2 SU RAIUNO
16.00 SOLLETICO.
17.00 GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.45 OGGI AL PARLAMENTO
17.55 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!.
19.25 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 LA ZINGARA.
20.50 FRANCAMENTE ME NE INFISCHIO.
23.10 TG1
23.15 TUTTI PAZZI PER LA MUSICA
0.10 TG1 NOTTE
0.30 STAMPA OGGI
0.35 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL - LA GUERRA CIVILE SPAGNOLA
1.15 SOTTOVOCE.
1.45 RAINOTTE
1.50 SPENSIERATISSIMA
2.05 TG1 NOTTE (R)
2.35 BANKOMATT. Film (dramm. '89). Di V. Hermann. Con Francesca Neri.
4.00 LA SBERLA.
4.55 CERCANDO, CERCANDO...
5.20 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.05 PROMESSE, PROMESSE...
6.10 VENTO DI MARE. Telefilm.
7.00 GO CART MATTINA
9.45 HUNTER. Telefilm.
10.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO DI COLORI. Con Y. Jiang e Ludgero Fortes.
10.50 TG2 MEDICINA 33.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.05 FRIENDS. Telefilm.
14.30 BALDINI E SIMONI. Tf.
15.05 FRAGOLE E MAMBO - LA VITA IN DIRETTA (1.a parte). Con Michele Cucuzza.
16.00 TG2 FLASH
16.05 LA VITA IN DIRETTA - 2.a parte. Con M. Cucuzza.
17.30 TG2 FLASH
17.55 CALCIO COPPA UEFA: LEVSKI SOFIA - JUVENTUS
18.50 TG2 FLASH - L.I.S. (NELL'INTERVALLO)
18.55 METEO 2 (NELL'INTERVALLO)
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.55 CALCIO COPPA UEFA: PARMA-HELSINBORG (andata)
22.55 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Tf.
23.50 TG2 NOTTE
0.25 OGGI AL PARLAMENTO
0.35 METEO 2
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 VELA: AMERICA'S CUP - I ROUND ROBIN
1.45 RAINOTTE
1.50 ITALIA INTERROGA
1.55 SPUTA IL ROSPO
2.00 DIETRO LE QUINTE
2.15 LE VIE DEL MARE. Doc.
2.40 PUNTI DI SVISTA
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 QUALITA' E CULTURA D'IMPRESA - LEZIONE 3.
3.35 INFORMATICA GENERALE - LEZIONE 3. Documenti.
4.20 CHIMICA - LEZIONE 3. Doc.
5.05 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE - LEZIONE 3. Doc.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUCATIONAL IMPARARE LA TV.
9.00 RAI EDUCATIONAL
9.20 RAI EDUCATIONAL - LEZIONI DI DESIGN
10.00 DICHIARAZIONI DI VOTO
11.55 T3 METEO
12.00 T3 DA MILANO
12.30 IL LADRO DEL RE. Film (avv. '55). Di R. Leonard.
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3
14.50 T3 LEONARDO
15.00 ASPETTA CON NOI LA MELEVISIONE
16.00 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.05 SPECIALE 39. SALONE INTERNAZIONALE NAUTICO
16.10 MOTORAMA
16.20 CICLISMO: CAMPIONATI MONDIALI
16.45 T3 NEAPOLIS
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.40 T3 METEO (ALL'INTERNO DEL DOCUMENTARIO)
19.00 T3
20.00 RAI SPORT 3
20.10 UN POSTO AL SOLE. Tn.
20.50 LE DUE FACCE DELLA LEGGE. Film (dramm.). Di S. Stern. Con H. Hamlin.
22.30 T3
22.45 T3 REGIONALI
22.55 EROTIC TALES. Telefilm.
23.25 SFIDE
0.30 T3 - T3 NOTTE CULTURA - T3 METEO
0.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.30 SUPERZAP
1.35 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (3.45)
1.45 MAGAZINE DI RAINEWS 24 (2.45,3.15,4.15,5.15)
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.00, 4.00, 5.00)
2.15 SPECIALE PROCESSO ANDREOTTI
2.30 MAGAZINE DI RAINEWS 24 (4.15)

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 PRIMORSKA POJE 1999
20.30 T3 regionale in lingua slovena
20.50 MOSAICO TV (replica)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 VIVERE BENE CON NOI. Con Maria Teresa Ruta e Fabrizio Trecca.
10.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Omicidio per magia"
12.30 I ROBINSON. Telefilm. "Cercasi Olivia disperatamente"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 SOLO L'AMORE - 2A PARTE. Film tv (drammatico '98). Di John Erman. Con Mathilda May, Jeroen Krabbe.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 ROBIN HOOD - PRINCIPE DEI LADRI. Film (avventura '91). Di Kevin Reynolds. Con Kevin Costner, Morgan Freeman.
23.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Il colore della pelle"
3.10 VIVERE BENE CON NOI (R)
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.30 MC GYVER. Telefilm. "Una prova di coraggio"
10.30 MAGNUM P.I.. Telefilm. "I ricordi non muoiono mai" - 2.a parte
11.30 RENEGADE. Telefilm. "
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 LA TATA. Telefilm.
13.30 DRAGON BALL
14.00 I SIMPSON
14.30 CANDID CAMERA SHOW. Con Samantha De Grenet.
15.00 FUEGO. Con D. Bossari.
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM
16.05 PESCA LA TUA CARTA SAKURA
16.35 BIM BUM BAM
16.40 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.25 BIM BUM BAM
17.30 PACIFIC BLUE. Telefilm.
18.30 L.A. HEAT. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO
19.57 STUDIO SPORT
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 METEORE. Con Gene Gnocchi, Giorgio Mastrota e Alessia Merz.
23.05 LE IENE. Con Simona Ventura.
24.00 BARRACUDA (R). Con Daniele Luttazzi.
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 DUE PUNTI
0.45 STUDIO SPORT
1.10 FUEGO (R)
1.40 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Meglio cani che geni"
2.05 FRASIER. Telefilm. "Eddie"
2.35 ZANZIBAR. Telefilm.
3.00 KARAOKE (R)
3.25 NON E' LA RAI
4.45 CHIARA E GLI ALTRI. Telefilm.
5.30 HIGHLANDER. Telefilm. "Le forze del male"
6.15 TALK RADIO
6.20 POWER RANGERS. Telefilm. "Sete mostruosa"

RETE4

6.00 VALENTINA. Telenovela.
7.00 AMANTI. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 CELESTE. Telenovela.
9.45 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 PENELOPE, LA MAGNIFICA LADRA. Film (commedia '66). Di Arthur Hiller. Con Natalie Wood, Dick Shawn.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. "Obiettivo scelto"
20.35 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
23.00 KILLER - DIARIO DI UN ASSASSINO. Film (thriller '96). Di Tim Metcalfe. Con James Woods, Robert Sean Leonard.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 UN LADRO IN PARADISO. Film (commedia '52). Di Domenico Paolella. Con Nino Taranto, Carlo Delle Piane.
2.55 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
3.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.20 LA MATRIARCA. Film (commedia '68). Di P. Festa Campanile. Con Vittorio Caprioli, Catherine Spaak.
4.50 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

7.00 ZIO BUCK. Telefilm.
7.30 TMC NEWS - EDICOLA
7.55 METEO
8.00 TMC SPORT - EDICOLA
8.30 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
9.00 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.05 LA PULCE NELL'ORECCHIO. Film (commedia '67). Di Jacques Charron. Con Rex Harrison, Louis Jordan.
10.00 TMC NEWS (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.00 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
11.35 DEL VECCHIO. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.05 THE BIG EASY. Telefilm.
14.00 CORLEONE. Film (drammatico '78). Di Pasquale Squitieri. Con Giuliano Gemma, Claudia Cardinale, Michele Placido.
16.25 LA RAGAZZA DA 20 DOLLARI. Film (drammatico '54). Di Russel Rouse. Con Beverly Michaels, Richard Egan.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna.
19.00 CRAZY CAMERA
19.30 TMC NEWS
19.45 TG OLTRE
20.10 TMC SPORT
20.30 SPECIE MORTALE. Film (fantascienza '95). Di Roger Donaldson. Con Natasha Henstridge, Michael Madsen.
22.35 TMC NEWS
22.55 SPECIE MORTALE (SECONDO SPETTACOLO). Film (fantascienza '95). Di Roger Donaldson. Con Natasha Henstridge, Michael Madsen.
0.50 TMC NEWS
1.10 METEO
1.20 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
1.40 IL DIVORZIO. Film (commedia '70). Di Romolo Guerrieri. Con V. Gassman, A. Moffo, A. Ekberg.
3.20 CNN

TELEQUATTRO

6.15 DISPERATAMENTE TUA.
7.00 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
7.30 CAPE FEAR - IL PROMONTORIO DELLA PAURA. Film (thriller '91). Di Martin Scorsese.
11.00 DISPERATAMENTE TUA.
11.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
12.30 AMARE TRIESTE
12.45 MUOVERSI IN CITTA' - LA SFIDA DEL 2000
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 BARRIERA INVISIBILE. Film (dramm. '48). Di Elia Kazan. Con G. Peck.
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 AUSTRIA IMPERIALIS - 4.a puntata
18.00 FANTASTICA.... MENTE
19.00 DRIVE
19.15 IL NOTIZIARIO
20.30 OBIETTIVO REGIONE
21.00 ZIBALDONE GOLOSO
21.30 PRIMA DELLE PIAZZE
22.00 DOG HOUSE. Telefilm.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 OBIETTIVO REGIONE
23.50 ANDIAMO AL CINEMA
24.00 TRIESTE PROVINCIA ASSIEME
0.50 DRIVE
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 RITORNO DAL PASSATO. Film (fant. '93).
3.20 DIECI MINUTI A MEZZANOTTE. Film (thriller '83). Di J. Lee Thompson.
5.00 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

6.03 TELEGIORNALE F.V.G.
6.37 TELEFRIULI SPORT
6.45 METEO - BORSA E CAMBI
6.53 DITELO A TELEFRIULI
7.00 IL NOSTRO D(I)ARIO
7.10 VIDEOBIT
7.30 ANIMALI E NATURA.
8.15 VIDEOSHOPPING
11.15 CAPE REBEL. Telenovela.
12.15 PERSONAGGI E OPINIONI
12.45 IN DI' DI VUE'
13.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPPING
17.00 TG CONTATTO
17.15 CAPE REBEL. Telenovela.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.42 METEO - BORSA E CAMBI
19.50 DITELO A TELEFRIULI
20.00 IL NOSTRO D(I)ARIO
20.10 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
20.15 F.V.G. E DINTORNI: LA NOSTRA STORIA
20.45 OBIETTIVO REGIONE
21.00 FILM. Film.
22.58 TELEGIORNALE F.V.G.
23.32 TELEFRIULI SPORT
23.40 METEO - BORSA E CAMBI
23.48 DITELO A TELEFRIULI
24.00 IL NOSTRO D(I)ARIO
0.10 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.30 OBIETTIVO REGIONE
0.45 BIKINI BEACH PARTY

CAPODISTRIA

14.20 EURONEWS
14.50 ALPE ADRIA
15.20 L'ALTALENA
15.50 CHAMPIONS LEAGUE: HERTHA BERLINO-MILAN
17.20 PARLIAMO DI...
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.30 L'ALTALENA
20.00 ZONA SPORT
20.25 BASKET EUROLEGA: UNION OLIMPIJA-TOFAS BURSA
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.15 GIANNI MORANDI IN CONCERTO
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
14.00 DANCE FLOOR CHART
15.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 COWBOY BEPOP
21.30 GOLDEN BOY
22.00 CELEBRITY DEATH MATCH
22.30 KITCHEN. Con A. Pezzi.
23.30 JENNY MC CARTHY SHOW
24.00 BRAND: NEW
1.00 MTV NIGHT ZONE

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE TELEGIORNALE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 VIDEOSHOPPING
10.30 CARTONI ANIMATI
12.00 VIDEOSHOPPING
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 VERDE A NORD EST
14.00 CARTONI ANIMATI
16.00 VIDEOSHOPPING
16.30 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEOSHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - 1.a EDIZIONE DELLA SERA
20.15 VIDEOSHOPPING
20.30 PIAZZA MONTECITORIO
21.00 VOLLEY TIME
21.30 SISTEMA PORDENONE INTEGRATO ALLA REGIONE
22.05 VIDEO SHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2.a ed.
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3.a ed.
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TMC2

14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1=3
14.30 CLIP TO CLIP
15.25 SHOW CASE - CONCERTO DEI MADREBLU
16.00 SQUILIBRI
16.10 COLORADIO
18.00 FLASH - TG
18.10 COLORADIO
19.00 SQUILIBRI
19.10 CLIP TO CLIP
20.30 POLTERGEIST II. Tf.
22.10 DESPERADIO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.15 DESPERADIO
1.00 SQUILIBRI
1.10 SHOW CASE - CONCERTO DEI MANOWAR
1.40 L.O.V.E. - I VIDEO OLTRE
2.45 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

7.30 CHARLIE BROWN
8.00 TNE CONSIGLIA...
13.00 JTV - JUNIOR TV
14.45 TNE CONSIGLIA...
18.30 ATLANTIDE. Documenti.
19.00 TNE GIORNALE
19.30 FREGOE
19.45 TEEN.NET
20.45 RISI E BISI
22.30 MOTORING
23.00 TNE GIORNALE
23.30 FREGOE
23.45 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SASUKE
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.45 NEWS LINE 16/9
12.00 TOP MODELS. Tn.
13.00 SASUKE
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
15.00 7 E VINCI
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 IL SOGNO DI KATE. Film (dramm. '93). Di Charlotte Brandstorm.
22.45 SEVEN SHOW
23.30 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO. Con Mauro Micheloni e F.Fagella.
24.00 NEWS LINE 16/9
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 SOTTO CONTROLLO. Film (thriller '94).
2.30 SPECIALE SPETTACOLO
2.40 NEWS LINE 16/9
2.55 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.00 TG NEWS
11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.30 CARTOMANZIA
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
12.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO.
14.30 CARTOMANZIA
15.30 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.20 CRAZY DANCE
18.55 A FESTA DO BRASIL
19.05 ITALIA OH!
19.15 CRAZY DANCE
20.00 TG ROSA
22.30 ISIDE
24.00 SUDIGIRI

TELECHIARA

16.00 VIAGGI DEL PAPA: MESSICO 1993
16.25 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.30 IL CUCCIOLO
17.35 GLI INFILTRATI. Telefilm.
18.30 ACCADEMIA
19.00 VOLLEY TIME
19.30 TG NOTIZIE DA NORDEST
19.50 CHIARAMENTE
20.00 IL CUCCIOLO
20.30 TG 2000
20.45 COMICHE
21.00 ACCADEMIA
21.30 VOLLEY TIME
22.00 TG NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6: Italia, istruzioni per l'uso; 6.15: All'ordine del giorno, 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi, 8: GR1; 8 35 Golem, 9: GR1 Cultura, 9 10: Radio anch'io; 10. Millevoci, 10.10 Il baco del millennio; 10.30: Titoli; 11: GR1 Scienza; 11.30 Titoli, 12: Come vanno gli affari; 12.10 GR Regione; 12.30: Titoli; 12.40: Radioacolori; 13: GR1; 13.25: Parlamento news; 13.35: Radioacolori - 2.a parte; 14: GR1 Medicina e Società; 14.05: In poche parole; 14.30: Titoli; 14.50: Bolmare; 15.05. Ho perso il trend; 15.30: Titoli; 16: GR1 Noi Europei; 16.05: Notizie in corso, 16.30. Titoli; 17: Come vanno gli affari; 17.30: Titoli; 18. GR1 New York news; 18.30: Titoli; 19: GR1; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30: GR1 Zapping; 21.05: Zona Cesarini; 22.35. Uomini e camion; 23.05: All'ordine del giorno; 23.10: Bolmare; 23.35: Uomini e camion; 23.45: Oggiduemila notte; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.55: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Incipit; 6.05. Il cammello di RadioDue; 6.30: GR2, 7.30: GR2; 8.10. Fabio e Fiamma; 8.30: GR2; 8.55: Oltre il confine; 9.15: Il ruggito del coniglio, 10.20: Il cammello di Radiodue; 10.30: GR2 Notizie; 10.40: Se telefonando...; 11.55. Mezzogiorno con Leo Gullotta; 12.10: Il cammello di Radiodue; 12.30: GR2, 13: Facoltà di riso; 13.30: GR2; 14.15: Fuori giri, 15.05: Il cammello di Radiodue, 16: 90-9 e basta!; 18: Caterpillar; 19.30: GR2; 20: Il cammello di Radiodue; 21.40: Suoni e ultrasuoni; 22.30. GR2, 23: Boogie Nights, 2: Incipit (R); 2.05: Se telefonando... (R); 3.05: Solo musica, 5: Incipit (R); 5.05. Il cammello di RadioDue

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima, 7.15: Prima Pagina; 8 45: GR3; 9: Mattinotre - 2a parte; 9.05: Ascolti musicali a tema; 9.45. Ritorni di fiamma; 10: La pagina degli spettacoli; 10.15: Incontro con Lynn Harrell, 10.55. Duri e puri; 11: Il giudizio universale; 11.30: Le orchestre del mondo: Chicago Symphonye; 12: Accade domani; 12 45: Cento lire; 13. La Barcaccia; 13.45: GR3; 14: Blu bemolle; 15: Musica 2000. Il dolce brivido della classica, 16.50: Inaudito; 17: Farhrenheit Libri e Lettori; 18: Invenzione a due voci; 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party, 19.45: Radiotre Suite, 19.50: L'occhio magico; 20.30: Orchestra sinfonica nazionale della Rai; 22.30: Oltre il sipario; 23.25: Storie alla radio; 24: Notte classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30. Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5), 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06. Notiziario in francese (2.06 - 3 06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2 09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde, T3 Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.20: Accesso; 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta) 15: T3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta) 18.30: T3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'Altraeuropa (diretta).

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10. Genti d'Istria: Istria Gea Mea; 8.50: Soft music; 9.15: Libro aperto: Voltaire «Candido». Romanzo nell'interpretazione di Ales Valic. Traduzione di Oton Zupancic. Regia di Marko Sosic; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10. Con voi dallo studio; 12 45: Musica corale; 13 Segnale orario - Gr; 13.20. Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Diagonali culturali; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18. Qui Gorizia, segue L'Ospite musicale; 19: Segnale orario - Gr, 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta, 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16 05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11 05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 96.3 MHz

7, 7 55, 8.55, 9 55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7,10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40. Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù, 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù, 11.15 titoli dei Gr Ogg ; 12 24 Radio Trafic - viabilità, 12.40 Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation, 14 30: Classifichiamo Speciale Dance chart, 15. Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15 05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24. Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nerò» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30 Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30. Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05. Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393, alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste, alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13 05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20 31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Impiego e lavoro
richieste

CUOCO GIOVANE veloce carne pesce compenso adeguato abilità. Tel. 0347/8768520.
RAGAZZA seria volenterosa cerca urgentemente qualsiasi tipo di lavoro purché fisso zona Monfalcone. 0348/2844037. (C00/3)
TAVOLARISTA con esperienza offre collaborazione a studi notarili tecnici. Telefono 0338 9187590. (A12809)

Impiego e lavoro
offerte

A. AMPLIAMENTO organico esistente, nuove sedi/uffici Trieste/Gorizia, affermata società valuta entro il 26/10/99 personale libero subito da avviare in mansioni qualificate interne/esterne. No vendita. Retribuzione 1.815.000 - 3.630.000. Tel. 0481/43839.
A. CERCASI subagente zona Triveneto per articoli abbigliamento uomo-donna tel. 040/3474511.
(A00/4)
A. JEAN Louis David di via Mazzini 37 cerca parucchiere-a con un minimo di esperienza presentarsi in salone o tel. al n. 040/631618. (A12834/4)
A. RESIDENTI Trieste/Gorizia e limitrofi. Azienda cerca 10 dopolavoristi/casalinghe per impegno lavorativo organizzato. Retribuzione 1/2 milioni mensili. Tel. 0481/43839.
AFFERMATA azienda arredamento per ampliamento organico commerciale provincia Trieste cerca 30-45.enni automuniti ottimo inquadramento economico. Richiesta disponibilità per sabato e domenica mattina, telefonare per appuntamento 040/363862, 12-15/17-20. (A12973)
AGENZIA Gemini della Zurigo Assicurazioni cerca collaboratori da inserire nella propria organizzazione di vendita. Si richiede esperienza nel settore, massima serietà, età minima 25 anni. Telefonare al mattino 040/774644. (A12773)
AUTOSCUOLA Virgilio cerca istruttore/insegnante pat. D, età max 30 anni. Tel. 0335/8180728. (A12983)
AZIENDA alimentare ricerca per collocazione immediata tecnico-coordinatore per reparto confezioni. Requisiti preferenziali conoscenza pc e buone doti di leadership. Stipendio adeguato alle capacità. Spedire curriculum vitae a Fermo posta C,I. AB 3373530 Centrale Trieste.
AZIENDA leader nel campo immobiliare seleziona un ragioniere da avviare alla professione di agente immobiliare. Per colloquio tel. 040/393329. (A12815)
AZIENDA leader settore produzione sedie e tavoli in legno ricerca operai specializzati, attrezzisti, addetti macchine lavorazione legno e assemblaggio. Retribuzione adeguata capacità. Telefonare ore ufficio 0432/706439. (Fil47)
AZIENDA settore informatico ricerca per ampliamento proprio organico: n. 1 tecnico software: richiedesi diploma ragioneria con indirizzo informatico per installazione e manutenzione programmi gestionali. N. 1 tecnico hardware: richiedesi diploma perito industriale o professionale indirizzo telecomunicazioni/elettronica. Costituirà titolo preferenziale esperienza nel settore. Manoscrivere F.P. Trieste Centro C.I. AB3367203. (A12589)
BANCA in fortissima espansione cerca per Trieste e Gorizia 15 laureati o diplomati motivati alla crescita professionale e con esperienza nel rapporto con la clientela. Massima riservatezza. Inviare curriculum a Fermo Posta Trieste Centrale CDI N. 32206947. (A12394)
BARISTA banconiera/e bar centrale cerca scrivere Dvo via Cassa di risparmio 6 Trieste. (A12823/4)
CERCASI apprendista banconiere buona volontà e serietà. Tel. domenica 0368/3546020.
CERCASI banconiera con esperienza per birreria a Monfalcone telefonare allo 0339/5219797. (C00/4)
CERCASI banconiera provata esperienza, serietà, bella presenza. Fiumicello tel. 0431/96009. (C00)
CERCASI cuoco e aiuto cuoco max 24 anni per ristorante in Trieste. Scrivere Fermo posta Ts centro C.I. AB3389018.
CERCASI persona giovane seria volonterosa per impiego in azienda di servizi doganali e portuali tel. ore uff. 040/311667. (A12849/4)
CERCASI personale anche non qualificato per casa di riposo. Tel. 0348/5903142.
CERCASI urgentemente cameriera max 30 anni astenersi se studiante per app. telefono 0339/3124543 040/305780.
CONSULENZA informatica Srl seleziona candidato per potenziamento proprio settore vendite. Offre inserimento in struttura dinamica, parco clienti consolidato, ottime prospettive, fisso mensile, provvigioni. Richiede: conoscenze di base in informatica, laurea o diploma, serietà. Inviare curriculum alla ns sede a Trieste in piazzale dei Legnami 1/A.
DELI Home azienda specializzata nella vendita a domicilio di prodotti surgelati ricerca venditori. Zona di vendita: Trieste, Gorizia. Si offre: formazione, automezzo aziendale, portafoglio clienti, provvigioni premi e incentivi. Inquadramento ai fini Irpef/Inps. Si richiede: serietà, predisposizione alla vendita, pat. B, militesente. Tel. 040/827337.
IMPRESA di pulizie cerca responsabile per la gestione dei cantieri e degli operai. Scrivere solo se dinamici e automuniti a Fermo Posta Centrale Trieste Cl.32207527. (A12714)
MANPOWER Gorizia ricerca per aziende della provincia, operatori macchine controllo numerico con esperienza. Possibilità assunzione a tempo indeterminato. Tel. 0481/538823.
NEGOZIO abbigliamento centrale Monfalcone cerca commessa/o max 25.enne. Telefonare per appuntamento allo 0338/2937734 ore pasti. (C00)
NEGOZIO abbigliamento cerca apprendista commessa massimo 23.enne preferibile conoscenza croato. Inviare curriculum, foto, Fermo posta centrale Trieste. Carta identità AB3384853. (A12774)
PRIMARIO gruppo svizzero seleziona diplomati laureati minimo 25 anni zona Trieste Venezia Giulia 040773235.
RAGIONIERE aut laureato economia cerca studio. Manoscrivere a fermo posta Trieste centrale c.i. AA1465568.
SALONE centrale cerca receptionist età superiore 35 anni serietà discrezione capacità organizzative gestionali preferibile bella presenza conoscenza computer diploma superiore. 0347.1086698. (A00)
SE hai voglia di lavorare e sei seria e motivata tel. 0349/6153178. (A13040)
SI assumono laureati in biologia, ottimo inglese parlato-scritto, per telemarketing scientifico. 040/224478.
SOCIETA' in espansione con sede in Trieste cerca urgentemente elettricista specializzato in impianti industriali con conoscenza in meccanica per manutenzione stabilimento. Inviare curriculum dettagliato Adriamix, via Ressel 7, S. Dorligo. (A12993)

Lavoro a domicilio
artigianato

SGOMBERI di appartamenti anche gratis o acquistando mobili se recenti telefonare 040/821828. (A11266/6)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista libri argenti quadri mobili porcellane arredamenti. Telefonare 040/306226 - 040/305343.
ANTIQUARIO acquista quadri, mobili, soprammobili, lampadari, pavimenti antichi. Tel. 040/412201-0339/7800315.

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CERCO in affitto piccola casetta con giardino a Trieste o zone limitrofe. Tel. 011/8012747. (Fil23)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

B.G. 040/272500 via Conti affittasi locale affari 55 mq circa più soppalco. Adatto uso ufficio, attività artigianale, negozio.
EUROCASA Giardino Pubblico ottimo, atrio d'ingresso, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, vuoto o parzialmente arredato, contratto annuale o 4 anni + 4, 650.000 spese comprese. 040/638440.
EUROCASA via Angelo Emo in stabile recente, ristrutturato, proponiamo ultimo piano in perfette condizioni, con vista mare, ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, poggiolo, vuoto, 800.000 mensili, contratto 4 anni + 4. 040/638440.
GRETTA in villa bifamiliare salone cucina due camere doppi servizi ampia terrazza cantina giardino per non residenti 1.400.000. Il Faro 040/639639.
HABITAT 040/314747 zona Rive uso ufficio primo piano due stanze luminose da risistemare in multistudio. Bella casa d'epoca. 550.000 mensili.
L'IGLOO via Caboto grande palazzina bipiano adatta uso ufficio con strutture aperte adatte anche al pubblico, circa 250 mq per piano. 040/661777.
MEDIAGEST 040/661066 CENTRALE palazzo signorile piano alto ascensore ampia metratura atrio salone terrazzo quattro stanze cucina servizi ripostiglio. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 ROZZOL palazzina ventennale soggiorno poggiolo cucinino due matrimoniali ripostiglio bagno. (A00)
MONFALCONE appartamento completamente arredato, 3 camere, soggiorno, cucina abitabile, riscaldamento autonomo. 1.700.000 mensili. SERENA IMMOBILIARE. 0481/413623.
MONFALCONE centralissimi, posto macchina coperto 150.000 mensili, garage 130.000 mensili. SERENA IMMOBILIARE 0481/413623.
MONFALCONE negozio bella posizione 91 mq. 850.000 mensili. SERENA IMMOBILIARE. 0481/413623.
MONFALCONE zona forte passaggio negozio 120 mq, 120 mq magazzino. SERENA IMMOBILIARE. 0481/413623.
RONCHI dei Lagionari zona artigianale affittasi capannone 270 mq con soppalco. 2.300.000 mensili. SERENA IMMOBILIARE. 0481/413623.
RONCHI dei Legionari ufficio centralissimo 71 mq. 1.000.000 mensili. SERENA IMMOBILIARE. 0481/413623.
SIT affitta Duca D'Aosta vuoto e disponibile immediatamente soleggiatissimo e molto tranquillo, III piano, ingresso, corridoio, cucina. soggiorno, due camere, bagno, wc e soffitta. 040/633133.
STUDIO 4 040/370796 Rossetti non residenti arredato soggiorno cucina matrimoniale bagno piano alto ascensore 600.000 mensili.
UNIVERSITÀ Nuova, appartamento buone condizioni, luminoso con: ingresso, bicamere, cucina, biservizi, balcone, termoautonomo, ottimo per tre studenti. L. 900.000 mensili. Casacittà 040/362508.

Capitali - Aziende

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992

A.A.A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni efficaci personalizzate tassi dal 3.75%. Eurointermediaria 045/6270560.
(GPd)
A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300. (Gmi)
ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02-29518014. (G.Mi)

CREDIT EST S.p.A.
FINANZIAMENTI
PENSIONATI, CASALINGHE
DIPENDENTI
FINO A 3.000.000 IN GIORNATA
TEL. 040 / 634075

DA 30.000.000 a 50.000.000 concediamo privatamente ad artigiani, commercianti, dipendenti. 0481/634307.
FINANZIAMENTI a tutte le categorie di lavoratori e pensionati firma singola massima discrezione e velocità. Mutui casa al 3,49% variabile e 4,59% fisso dilazioni fino a 30 anni. Trieste 040/772633. (Gud)
FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture agevolazioni tutti dipendenti. 0498625069. (G.PD)
FINANZIARIA eroga prestiti-mutui a privati, aziende. Soluzione protestati, tassi dal 4%. Informazioni 0339/6522965.
PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati-mutui 100% consulenza gratuita tel. 049/8935158. (Gpd)
SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (G.MI)

a tutte le categorie di lavoratori e pensionati
FINANZIAMENTI
FIRMA SINGOLA MASSIMA DISCREZIONE E VELOCITÀ
MUTUI CASA
al 3,49% variabile e 4,59% fisso
dilazioni fino a 30 anni
GIOTTO - via Milano 17 - TRIESTE
Tel. 040/77263

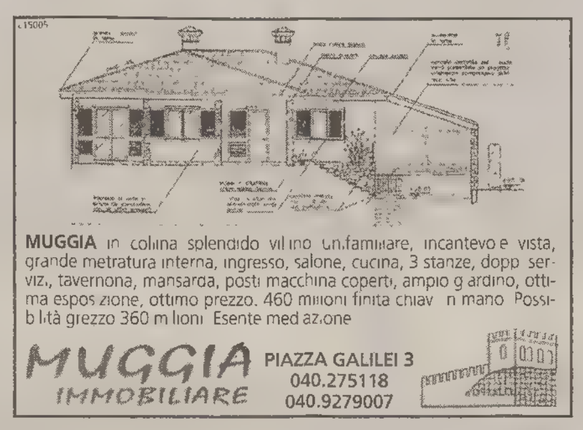
049/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%. (Gpd)

Case-ville-terreni
acquisti

CASETTA con orto cercasi urgentemente sia in buone condizioni che da ristrutturare. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A13007)
CASETTA o appartamento con giardino o cortile proprio, anche da ristrutturare, qualsiasi zona. Eurocasa 040/638440.
CERCHIAMO monolocale o camera, cucina, bagno, anche da ristrutturare, zona da proporre, pagamento contanti. Eurocasa, via Battisti 8, tel. 040/638440.
FARO cerca attico con terrazza abitabile centralissimo vista mare ottime condizioni interne in stabile signorile con posto auto, massimo 600.000.000. 040/639639.
GEPPA immobiliare 040/660050 cerca piccoli appartamenti/mansarde centrali. Appartamenti 80/90 mq semicentrali. Piani alti centrali.
MEDIAGEST 040/661066 CERCHIAMO zona signorile 100/130 mq piano alto rifinito panoramico salone cucina 3/4 stanze terrazzo doppi servizi box. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 URGENTE cerchiamo alloggi 40/50/60 mq soggiorno cucinotto matrimoniale bagno eventuale poggiolo ascensore prezzo 75/100.000.000.
(A00)
PRIVATO acquista appartamento 60-90 mq in buone condizioni zona Campo Marzio-Rosmini telefonare dalle 17 alle 21 040/224405. (A12843/21)
URGENTE! Cercasi luminoso e signorile composto da soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.
(A13007)
URGENTE! Cercasi periferico composto da soggiorno unadue camere cucina bagno poggiolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.
VILLA o appartamento prestigioso, ampia metratura con terrazza-garage. Cerchiamo garantendo massima riservatezza. Equipe, 040/764666. (A12474)
ZONA residenziale cerchiamo appartamento 110/140 mq, terrazza, parcheggio. Disponibilità 400.000.000. Equipe, 040/764666.
(A12474)

Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 adiacenze Rossetti stabile ristrutturato come primo ingresso salone cucina tre camere bagno+wc termoautonomo 210.000.000.
(A12869)
A.A. ALVEARE 040/638585 adiacenze S. Giovanni ultimo piano tranquillo soleggiato nel verde tinello cucina due camere bagno poggiolo parcheggi condominiali 155.000.000.
(A12869)
A.A. ALVEARE 040/638585 Gretta alta trattative riservate prima entrata consegna 2000 villa bifamiliare su tre livelli vista mare con giardinetto.A
A.A. ALVEARE 040/638585 Università villetta rinnovata su tre livelli due giardini travi a vista caminetti taverna box.



A. BAZZONI NEL VERDE, 130 mq, recente, vasto salone con ampio terrazzo, cucina abitabile, 2 matrimoniali, doppi servizi, riscaldamento, ascensore, garage, perfette condizioni. STUDIO BENEDETTI 040/3476251.
(A00)
A. QUATTROMURA Chiadino panoramico vista mare recente salone cucina tre camere bagno, terrazza 28 mq, posto macchina. 390.000.000. 040/578944.
(A12853)
A. QUATTROMURA D'Annunzio appartamentino arredato camera cucina bagno wc esterno 54.000.000. 040/578944. (A12853)
A. QUATTROMURA Opicina recente soggiorno ampia cucina due stanze doppi servizi terrazzo poggiolo cantina 270.000.000. 040/578944. (A12853)
A. QUATTROMURA Raute casetta accostata due livelli ottime condizioni giardinetto veranda cucinino con tinello arredato due stanze bagno ripostiglio. Impianti a norma. 195.000.000. 040/578944. (A12853)
A. QUATTROMURA Servola ristrutturato soggiorno cucinino camera bagno cantina posto auto condominiale 130.000.000. 040/578944.
(A 12853)
A. QUATTROMURA Vigneti due livelli ampia metratura salone con caminetto due matrimoniali due single servizi poggioli soffitta 400.000.000. 040/578944. (A12853)
B.G. 040/272500 località Rabuiese terreno agricolo pianeggiante 2000 mq circa coltivato vigneto, uliveto, frutteto. Servito da strada, acqua e luce.
B.G. 040/3728802 in zona Gretta disponibile autorimessa con 10 posti macchina, adatto anche per collezionista auto d'epoca. Si valutano eventualmente permute.
(A00)
B.G. 040/3728802 zona Monrupino terreno non edificabile. 3000 mq circa pianeggianti con roulotte, tavolino e sedie per esterni. Possibilità acqua. Lire 39.000.000.
(A00)
CASAPROGRAMMA S. Giusto 2 casette d'epoca da restaurare 200 e 210 mq vista mare e città possibilità terrazza a vasca + giardino 60 mq. 040/366544.
(A00)
CASAPROGRAMMA S. Vito prestigioso ampio salone doppio cucina abitabile tre stanze doppi servizi terrazza vista mare. 040/366544. (A00)
CASAPROGRAMMA via Udine splendido appartamento d'epoca ampia metratura salone doppio cucina tre stanze biservizi autometano. CASAPROGRAMMA 040/366544.
(A00)
COMMERCIALE piano alto con ascensore scorcio mare composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno, servizio, poggiolo. L. 180.000.000. Casaimmedia 040/941424.
(A00)
CONCONELLO villa semirecente vista golfo ampia metratura: due piani più mansarda, terrazza. Ampio giardino, accesso auto. Possibilità bifamiliare. Habitat 040/314747.
(A00)
EUROCASA occasione Roiano (Scala Santa) villetta d'epoca indipendente, con facciate e tetto rifatti, circa 100 mq interni in ottime condizioni, più taverna di circa 50 mq, con 500 mq di giardino/orto e box auto, 490.000.000. 040/638440.
(A00)
EUROCASA occasione zona Basovizza splendida villetta di nuova costruzione, disposta su un piano unico, salone con caminetto, due matrimoniali, cucina abitabile, bagni, tavernetta, soppalco, doppio accesso auto, 1700 mq giardino, 465.000.000. 040/638440.
EUROCASA via Baiamonti in stabile recente, con ascensore, piano alto, luminoso, ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, lavanderia, ampio poggiolo, ampia veranda, cantina, termoautonomo. 170.000.000. 040/638440.
(A00)
EUROCASA zona Università nuova al secondo e ultimo piano di un piccolo stabile d'epoca rifatto nelle parti comuni, proponiamo appartamentino ristrutturato a nuovo, ampia matrimoniale, cucina abitabile, bagno con doccia, ripostiglio esterno, ammobiliato, 59.000.000. 040/638440.
FARO Coroneo primingresso finemente restaurato soggiorno due camere ampia cucina bagno ripostiglio/dispensa termoautonomo 210.000.000. 040/639639.
FARO Revoltella soggiorno cucinotto due camere bagno ripostiglio balcone cantina secondo piano ascensore 198.000.000. 040/639639.
FARO via Gambini splendidamente ristrutturato soggiorno angolo cottura due camere bagno soffitta termoautonomo 175.000.000. 040/639639.
GEPPA immobiliare 040/660050 propone Ospedale Militare nuova costruzione di palazzina con giardino/posti macchina, appartamenti 90 mq + terrazzi, attici vista mare. Carpineto, ottimo atrio soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo cantina posto macchina 160.000.000. Opicina residenziale villa indipendente prezzo importante.
(A00)
GHEGA stabile epoca ascensore appartamento mq 160 ristrutturabile vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A12863)
GIULIA Volontari Giuliani completamente ristrutturato ottime rifiniture termoautonomo soggiorno cucina abitabile camera cameretta doppi servizi 230.000.000 trattabili tel. 040 / 566681 - 0347 / 754918. (A12848/22)
LARGO Barriera vendesi ampio box con accesso diretto dalla strada. Telefonare 040/634412. (A12372)
MEDIAGEST 040/661066 CENTRALE piano alto ascensore vista aperta salone tre stanze servizi cucina poggiolo ripostiglio 215.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 IPPODROMO recente rifinito piano alto salone cucina due matrimoniali ripostiglio doppi servizi terrazzi 195.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 ROIANO appartamento complesso residenziale a schiera di testa disposto due livelli 100 mq più terrazzo strepitosa vista mare posti auto 370.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 ROZZOL stabile ristrutturato piano alto ascensore mini alloggio da risistemare 75.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 S. FRANCESCO recente 6.o piano tranquillo soggiorno tre stanze cucina doppi servizi terrazzi 240.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 VALMAURA piano alto rifinitissimo cucina soggiorno poggioli matrimoniale bagno ripostiglio 179.000.000 altro più piccolo piano alto con box auto 150.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 VENDIAMO alloggi in zone centrali di ampie metrature adatti abitazione o uffici. (A00)
MONFALCONE Kronos: Gradisca recentissimo appartamento rifinito, ultimo piano, tricamere, biservizi, terrazze, box, cantina. 230.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos: Ronchi appartamenti nuova costruzione, pronta consegna, due camere, cucina, soggiorno, due bagni, postoauto in corte. Da 197.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos: Ronchi appartamenti prossima consegna, una/due camere, termoautonomi, garage, cantina. Finiture eccellenti. Da 125.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos: Ronchi in zona residenziale villa a schiera di centro, 10 anni di vita, tricamere, biservizi, ampia taverna, garage, 270.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos: Ronchi prossimo intervento, sette ville su due livelli, tricamere, biervizi, ampio scoperto. Da 300.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos: Ronchi ultime disponibilità bifamiliari su tre livelli, giardino, 3 camere, 2 bagni e ampia taverna. Contributo regionale concesso. Esente mediazione 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos: Ronchi Vermegliano, villa indipendente nuova costruzione, tricamere, biservizi, cucina, salone, grande taverna, giardino. 345.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos: Ronchi villa bifamiliare unico livello, tricamere, biservizi, scantinato. Rifiniture pregiate. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos: Turriaco recentissima schiera, ampia metratura, disposta su due livelli, oltre mansarda, taverna, garage, giardino. 295.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos: via Aquileia recentissimo appartamento bicamere, cucina, salone, bagno, garage, cantina, termoautonomo, finiture eccellenti. Libero giugno. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos: vicinanze stazione, appartamenti di nuova costruzione varie metrature, disponibilità box, cantine, posti auto. Da 150.000.000. 0481/411430.
MUGGIA, splendido appartamento periferico vista mare, cucina, soggiorno, tre stanze, bagno, due poggioli, terrazza, corte, posto auto. Studio Grison 040/274309. (A13010)
OPICINA via dei Salici 9 vendesi box posti auto scoperti. Telefonare 040/634412. (A12372)
PROGETTOCASA Rive adiacenze ufficio di ampia metratura, pareti attrezzate con armadi e scaffalature, riscaldamento autonomo, aria condizionata. 290.000.000. Cod. 173. 040/368283.
PROGETTOCASA strada del Friuli villa indipendente primingresso, vista golfo/città, tre livelli (possibilità bifamiliare), giardino circa 500 mq, garage. Cod. 312. 040/368283.
PROGETTOCASA uffici primingressi zona industriale 180 mq, canoni di locazione interessanti. Possibilità acquisti agevolati. Cod. 68. 040/368283.
PROSECCO appartamento recente su due livelli composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale terrazza 12 mq e mansarda. Doppi servizi e autometano. Possibilità posto macchina L. 250.000.000. Cod. 131M tel. 040/7600250. (A00)
RABINO 040/368566 Burlo ultimo piano soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi poggioli 198.000.000. (A00/22)
RABINO 040/368566 Ghirlandaio soggiorno cucina camera bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo serramenti alluminio 96.000.000. (A00/22)
RABINO 040/368566 Revoltella perfetto soggiorno cucina 3 camere doppi servizi poggioli 250.000.000.
(A00/22)
RABINO 040/368566 Roiano recente perfetto soggiorno cucina 2 camere bagno poggiolo 150.000.000. (A00/22)
RABINO 040/368566 Torrebianca stabile ventennale uffici perfetti varie metrature da 200.000.000.
(A00/22)
ROMANS zona residenziale nelle immediate vicinanze del centro, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere letto, ripostiglio, bagno e garage. Ampia corte condominiale. Solo lire 138.000.000. BM SERVICES. Tel. 0481/93700.
SAGRADO in elegante contesto residenziale lotto edificabile di mq 667 con possibilità di acquisto di ulteriori 250 mq di terreno agricolo pertinenziale. Prezzo molto interessante. BM SERVICES. Tel. 0481/93700.
SIT Nordio elegantissimo in piccolo stabile ristrutturato doppio ingresso cucina saloncino d'angolo quattro ampie stanze doppi servizi e grande ripostiglio. Termoautonomo videocitofono. 040/636618.
(A00)
SIT Ovidio particolare attico I ingresso su due livelli con terrazzone ingresso soggiorno cucina due camere stanzetta doppi servizi ripostiglio altri 2 terrazzini giardino cantina e posto macchina in garage. 040/633133.
SIT San Nicolò tranquillissimo circa 95 mq buone condizioni possibilità uso studio professionale II piano ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno wc e ampio ripostiglio. Termoautonomo. 040/636828.
SIT Verniellis eccezionale vista golfo ultimo piano piccolo stabile recente ingresso cucina soggiorno grande poggiolo matrimoniale terrazzino singola bagno ripostiglio. Cantina posto macchina in garage. 040/636222.
STUDIO 4 040/370796 magazzino di grande metratura con due passi carrabili zona San Giacomo.
STUDIO 4 040/370796 Muggia in costruzione villa bifamiliare su tre piani totali 200 mq giardino 500 mq. Visione planimetrie e filmato, esente mediazione.
VETRINA pubblicitaria dimensioni 1.35x3x0.50 m impianto elettrico in via Vidali vendesi. Telefonare 040/634412. (A12372)
VIA Rossetti 85, primi ingressi, impresa costruzioni vende direttamente. Telefonare 040/634412 oppure 040/3476183. (A12372)
VIA Tiepolo vista aperta san Giusto mare, ascensore sala camera cameretta cucina abitabile cantina VI piano rinnovato '98. Tel. 0348/6018723. (A12786/22)
VILLA zona Prosecco mq 300 su 2 piani parco grande vendesi. Immobiliare Solario 040/636164 trattativa riservata. (A12863)
ZONA Belpoggio stabile d'epoca proponiamo luminosissimo appartamento da ristrutturare composto da ampissima cucina abitabile, saloncino, camera matrimoniale, bagno. L. 85.000.000. Casaimmedia 040/941424.
ZONA Fiera in ottimo stabile d'epoca appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, poggiolo, cantina. Termoautonomo. L. 160.000.000. Casaimmedia 040/941424.

Smarrimenti

YORKSHIRE taglia media, colore scuro, smarritosi lunedì pomeriggio zona Grignano. Offresi ricompensa. 040/224478. (A12994)

Diversi

AMO il cavallo e adoro cavalcare, vorresti fare una galoppata con me? 0339/3295998. (Gpa)
BODY massage benvenuti in Thailandia, l'Oriente misterioso vi aspetta, due massaggiatrici italiane a vostra disposizione. Tel. 0360/791669. (A12822/27)
CIAO sono Susi, bella mediterranea 7.a misura. Ti aspetto. 0368/7634488. (Fil. 47)
«CLUB Amici Liberi» propone recapiti telefonici, coppie, uomini, donne disinibite della tua città. 0339.3543650, 0347.1655174. (Gpa)
DOLCISSIMA massaggiatrice offre compagnia tutti i giorni anche domenica 0339/5721805. (A12913)
DONNA cerca uomo per eventuale convivenza-matrimonio, max sessant'anni. Gradito telefono. 0339/6154456. (GPA)
È... una dolcezza della vita, farsi massaggiare! Se vuoi assaporarla, chiamami! 0349-6663653.
EMANCIPATA ragazza spontanea cerca partner per relazione anche occasionale. Telefono 0339/5763217. (Gvi)
LIBERA 26.enne impiegata desidererebbe essere contattata per incontro. Telefono 0330/862177. (Gvi)
MASSAGGIATORE estetico esegue massaggio igienico sanitario dimagrante rassodante contro cellulite tassativamente no secondi fini prezzo contenuto. Telefonare dopo le ore 14 040/630753. (A12785/27)
PENSI di essere simpatico, allegro, intelligente, ancora giovane? Allora sto cercando proprio te. Alessandra 0347/9783577. (GPA)
RAGAZZA ventisettenne non bellissima cerca compagno affettuoso, anche maturo, per amicizia eventuale fidanzamento. 0339/2969615. (GPA)
SONO una donna piacente autonoma gioviale, vorei condividere alcuni momenti della vita con compagno sincero. 0347/0625391.
(GPA)
TRIESTE Anna riceve tutti i giorni ore 10-22. 0339/6305052, annuncio sempre valido.
TRIESTE ciao. Sono Ivana, ricevo tutti giorni 0339/6730542. Annuncio sempre valido. (A12991)
TRIESTE Elissa riceve tutti giorni anche festivi ore 10-22. 0339/1064367.

TESTAF NA2X1

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

L19169

COMUNITÀ EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

COMUNE DI TRIESTE

Il Comune di Trieste nell'ambito degli interventi previsti dal Progetto Tergeste (Iniziativa Comunitaria Urban), indice una selezione per la progettazione e realizzazione di un progetto formativo a sostegno dell'attività del Centro Sociale polivalente e per lo sviluppo di una cultura solidaristica verso le problematiche dell'anziano e dei soggetti deboli.

Scadenza del bando: **19 novembre 1999.**

Il testo integrale del bando di selezione e gli allegati possono essere visti sul sito Internet del Progetto Tergeste **http://www.retecivica.trieste.it/urban.**

Copia del bando e informazioni possono essere richieste all'Ufficio Speciale Urban - Comune di Trieste (tel./fax 040.6754427).

SUPERDOTATA

NUOVA FIAT BRAVO TROFEO

Non le mancano certo gli argomenti per far colpo. 16 valvole, climatizzatore, ABS, airbag, cerchi in lega, autoradio, fendinebbia, spoiler posteriore, volante e pomello del cambio in pelle. **24.800.000*** lire se hai un usato che vale zero.

**Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa.*

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

ANTIDOPING «A TAVOLINO»

Non sono soltanto i calciatori o i ciclisti a essere soggetti ai controlli antidoping, ma anche chi, di attività fisica vera e propria, ne fa quasi zero, visto che l'attività svolta prevede di star seduti ad un tavolino per ore, tenendo fermi i muscoli e facendo lavorare il cervello. E' il caso del bridge e degli scacchi in cui sono stati introdotti i controlli.

OGGI IN TV

12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
15.50 Capodistria: Champions League: Hertha Berlino - Milan
16.10 Raitre: Motorama
16.20 Raitre: Ciclismo: Campionati Mondiali
17.55 Raidue: Calcio Coppa Uefa: Levski Sofia - Juventus
19.00 Telequattro: Drive
19.57 Italia 1: Studio sport
20.00 Capodistria: Zona sport
20.00 Raitre: Rai Sport 3
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.25 Capodistria: Basket Eurolega: Union Olimpija - Tofas Bursa
20.55 Raidue: Calcio Coppa UEFA: Parma - Helsinborg (Andata)
23.25 Raitre: Sfide
24.45 Italia 1: Studio sport
24.45 Raidue: Vela: America's Cup - I Round Robin
24.50 Telequattro: Drive

PALLAMANISTA MORTO

È morto ieri mattina nell'ospedale di Teramo il giovane giocatore di pallamano dell'Aquila (C/1), Alessandro Cassitti, 19 anni, che venerdì scorso era entrato in coma per un aneurisma cerebrale durante un allenamento. Dopo un primo ricovero nell'ospedale del capoluogo, a causa delle gravi condizioni il giovane era stato trasportato in eliambulanza al nosocomio teramano.

A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

A.MANZONI&C. S.p.A.
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO CHAMPIONS LEAGUE Nella serata gelida di Berlino un Milan lento e prevedibile vede allontanarsi l'Europa

L'Herta ridimensiona i rossoneri

Ai tedeschi basta il gol di Wosz per volare in testa alla classifica davanti al Chelsea

LA SITUAZIONE

Gruppo A: Maribor-Lazio 0-4, Dinamo Kiev-Bayer L. 2-4. Classifica: Lazio 10, Bayer 5, Dinamo Kiev 4, Maribor 3. **Gruppo B**: Arsenal-Barcellona 2-4, Fiorentina-Solan 3-0. Classifica: Barcellona 10, Arsenal e Fiorentina 5, Solna 1. **Gruppo C**: Borussia-Rosenborg 0-3, Feyenoord-Boavista 1-1. Classifica: Rosenborg 8, Feyenoord 4, Borussia 3, Boavista 2. **Gruppo D**: Sturm Graz-Croatia 1-0, Marsiglia-Manchester 1-0. Classifica: Marsiglia 9, Manchester 7, Croatia 4, Graz 3. **Gruppo E**: Porto-Real Madrid 2-1, Molde-Olympiakos 3-2. Classifica: Porto 9, Real Madrid 7, Olympiakos 4, Molde 3. **Gruppo F**: Rangers-Psv Eindhoven 4-1, Valencia-Bayern Monaco 1-1. Classifica: Rangers 7, Valencia e Bayern 6, Psv 1. **Gruppo G**: Spartak Mosca-Bordeaux 1-2, Willem II-Sparta Praga 3-4. Classifica: Bordeaux 10, Sparta Praga 8, Mosca 4, Willem II 0. **Gruppo H**: Hertha Berlino-Milan 1-0, Galatasaray-Chelsea 0-5. Classifica: Herta 8, Chelsea 7, Milan 5, Galatasaray 1.

BERLINO Dopo l'Hertha, brutto il cielo sopra Berlino per il Milan. In una notte di freddo tedesco, davanti a 75 mila spettatori entusiasti di calcio e calorosi I rossoneri non sono tornati a far vedere in Europa gli attesi scampoli di grande Milan. Anzi. Con la vittoria del Chelsea a Istanbul la Coppa per i rossoneri è molto più lontana: solo una vittoria contro gli inglesi martedì a San Siro può riaprire ai rossoneri Milan la porta della Champions League.

Nel freddo di Germania Zaccheroni ha mandato in campo una formazione che era l'unica possibile per impostare una partita che non fosse solo fisica. Dentro Serginho a destra, Guly a sinistra, Leonardo subito dietro alle punte Shevchenko e Bierhoff. In difesa al rientrante Costacurta «Zac» ha affiancato Luigi Sala, al suo esordio stagionale, Boban è tornato in panchina, mentre Helveg (colpo della strega) è andato in tribuna.

Tra i tedeschi, formazione prevista con Ali Daei in avanti. Unica eccezione, la presenza di Thomas Helmer, dato per infortunato e invece in campo, in difesa accanto a Rekdal e Van Burik. La partita è cominciata con i tedeschi ben più aggressivi rispetto all'andata: Michalke a sinistra e soprattutto Deisler sulla fascia destra sono riusciti a trovare impreparata la disposizione tattica del Milan, e i loro affondi hanno messo in difficolta i rossoneri. Serginho in fase di contenimento è stato elegante e veloce con la palla tra i piedi quanto impacciato e insicuro quando il pallone lo aveva nei piedi il suo avversario diretto Deisler.

È stato il giovane talento tedesco l'uomo più imprevedibile dell'Hertha. Mentre Ali Daei è stato annullato da Costacurta, Deisler è stato incontenibile. Ci ha messo mezz'ora il Milan a prendere le misure. Zaccheroni ha chiesto ai suoi di «giocarla». Al 40' la beffa: nel suo momento migliore il Milan ha regalato palla agli avversari, Sala di testa ha rinviato a metà campo sul corpo di Wosz che si è involato tutto solo verso Abbiati e lo ha infilato con un rasoterra a incrociare.

Il primo tempo si è chiuso così, e con la notizia che il Chelsea a Instanbul stava vincendo per 1-0 contro il Galatasaray (e 3-0 dopo un quarto d'ora, 5-0 alla fine). Brutta notizia. In più Zaccheroni è stato costretto a lasciare Costacurta negli spogliatoi per un risentimento muscolare. Dentro Ayala, e Milan a premere in cerca di un 1-1 per sperare essere ancora in Coppa Campioni anche per il secondo turno.

Impossibile trovare spazi, soprattutto perchè l'unica soluzione praticabile, cioè l'aggiramento dalle fasce, il Milan non l'ha quasi mai perseguita. Soprattutto è mancato Serginho. Nel complesso il Milan ha pagato la superiorità fisica degli avversari.

LE COPPE IN TIVÙ

OGGI

Levski Sofia-Juventus *(ore 18, Rai 2)*

Goteborg-Roma *(ore 19 su Stream)*

Anderlecht-Bologna *(ore 20)*

Parma-Helsingborgs *(ore 21, Rai 2)*

Hertha	**1**
Milan	**0**

MARCATORE: pt 40' Wosz.
HERTHA BERLINO: Kyrali, Rekdal, Sverrisson, Helmer, Van Burik, Deisler, Dardai (st 41' Sanneh), Wosz, Michalke, Preetz, Ali Daei (st 25' Aracic). All.: Rober.
MILAN: Abbiati, Sala, Costacurta (st 1' Ayala), Maldini, Guly, Albertini, Ambrosini (st 18' Giunti), Serginho (st 30' Orlandini), Leonardo, Shevchenko, Bierhoff. All.: Zaccheroni.
ARBITRO: Garcia Aranda (Spagna).

Darius Wosz, autore del gol, alle prese con Serginho.

Il presidente della Lega di C Macalli minaccia un blocco in novembre se non avrà soldi dalla Figc

Nizzola: «80 miliardi in meno dal Coni»

BELLARIA «Per il calo del Totocalcio la Figc nel '99 riceverà dal Coni 80 miliardi in meno, ma sicuramente le varie componenti troveranno l'intesa per un' equa distribuzione». E' quanto ha detto il presidente della Federcalcio Luciano Nizzola intervenendo alla prima giornata del 38/O congresso nazionale dell' Ussi (Unione stampa sportiva italiana).

Il presidente della Lega Serie C Mario Macalli ha lanciato un nuovo ultimatum: «Se entro novembre non si decide una nuova distribuzione dei soldi, la C blocca l'attività perchè non ce la fa più ad andare avanti: siamo arrivati agli ultimi spiccioli». Mentre un appello è venuto dal presidente della Lega dilettanti Carlo Tavecchio, «un vero e proprio Sos perchè non c'è soltanto il grande calcio. E ci rivolgiamo soprattutto al Coni perchè faccia capire al Governo che per venire incontro alle 16.000 società dilettantistiche con tre milioni di tesserati non è necessario che dia contributi extra: basta che pretenda aliquote fiscali meno onerose». E anche il presidente del settore giovanile e scolastico Innocenzo Mazzini ha chiesto «dov' è andato a finire quel 5% a favore dei progetti-giovani che la Finanziaria pur prevedeva».

A tutti ha cercato di rispondere il presidente del Coni gianni Petrucci. «Non c' è che dire - ha precisato - lo Stato è stato bravo a escogitare il Superenalotto che tante entrate gli ha garantito. Ma questo ha causato l' emorraggia al Totocalcio. Però noi non stiamo fermi ed entro 1-2 mesi vareremo novità importanti per dare impulso ai nostri giochi che da sempre hanno garantito non soltanto il sostentamento di tutto il movimento sportivo ma anche cospicue entrate per lo Stato. Cominceremo per esempio dalle giocate on-line».

IL CASO

Mentre la squadra di De Canio fa audience

Si focalizza su due partite l'inchiesta del «pentito»: interrogatori in vista a Udine

UDINE E' stata delegata al sostituto procuratore della Repubblica del Tribunale di Udine Giuseppe Lombardi l'inchiesta sul calciatore pentito che ha confessato al settimanale Famiglia Cristiana di aver falsato l'esito dello scorso campionato di calcio. Lo ha confermato ieri sera il Procuratore della Repubblica del capoluogo friulano Giorgio Caruso che, però, non ha voluto aggiungere nessun altro particolare sull'inchiesta, soprattutto per quanto riguarda eventuali interrogatori che Lombardi avrebbe già fatto.

L'ex allenatore dell'Udinese Francesco Guidolin e l'ex team manager Franco Causio hanno smentito le notizie circolate ieri a Udine secondo le quali sarebbero stati già ascoltati dal magistrato. Quest' ultimo - secondo quanto si è appreso - nei prossimi giorni dovrebbe ascoltare alcuni giocatori bianconeri i cui nomi sono stati indicati, nelle settimane scorse, da vari organi d'informazione che hanno ritenuto di poter individuare in Udinese-Perugia (1-2) e Udinese-Milan (1-5) le partite chiacchierate.

La vicenda scoppiò alla fine dell'estate con la pubblicazione su Famiglia Cristiana di una lettera, anonima ma di cui il settimanale conosce l'autore, in cui un calciatore si diceva pentito «per aver falsato l'andamento» dell'ultimo campionato di calcio. La Procura di Torino aprì un' inchiesta ma decise poi di trasferire il fascicolo a Udine.

Dal pentito alla serata di Coppa. Tre milioni e 132 mila spettatori. In tanti (e, francamente sono tanti davvero per una partita così, senza molto appeal) hanno seguito l'altra sera alla tv Udinese-Legia. E, c'è da giurarci, si sono divertiti.

Sì, Udinese-Legia è stata una partita ricca di emozioni: un gol soltanto, ma numerose occasioni. Da una parte e dall'altra. Belle parate dei portieri, salvataggi dei difensori, un po' di tutto, davvero. Hanno fatto fatica, i bianconeri, ma alla fine ce l'hanno fatta a mantenere immacolata la loro rete e a infliggere una sconfitta a questo Legia che da quando ha Smuda in panchina non aveva mai perso. Uno a zero, dunque, ed è un risultato che offre perfino qualche percentuale di vantaggio in più all'Udinese in vista del ritorno del 4 novembre a Varsavia.

Ma la partita di martedì sera ha lasciato dietro a sè anche qualche strascico di troppo. Ad esempio ha riconsegnato un Locatelli che ha giocato appena 5' ma che comunque è riuscito a infortunarsi, ancorchè non gravemente, a un ginocchio. Vista la pesantissima situazione complessiva sul fronte infortuni, è solo una conferma, l'ennesima, della sfortuna con la quale deve combattere De Canio.

g. bar.

COPPA UEFA

Insidiosa trasferta per la formazione di Ancelotti nella tana del Levski Sofia

Il gioco si fa più duro per la Juve

Il Parma può prendersela comoda - Bologna in emergenza

SOFIA La vera Coppa Uefa, senza goleade e avversarie materasso, per la Juventus comincerà oggi a Sofia, avversario il Levski, capolista nel campionato bulgaro. Ne è convinto il tecnico bianconero Ancelotti: «Il Levski - sottolinea Ancelotti - è una squadra ostica, tignosa. L'allena un vecchio marpione e i suoi giocatori ricorrono spesso a falli e a marcature fastidiose».

Tante feste per Zidane, delusione per l' assenza di Del Piero, peraltro scontata fin da lunedì: «Alex - spiega Ancelotti - è rimasto a Torino, per svolgere un allenamento specifico sulla velocità». Non sono partiti neppure Mirkovic e Tacchinardi, leggermente infortunati, oltre a Davids, convalescente dopo l' operazione all' occhio. Largo quindi alla Juventus-bis: anche Inzaghi, Ferrara e Montero, infatti, vedranno buona parte della partita dalla panchina: in attacco Ancelotti ha scelto la coppia Esnaider-Kovacevic, con Zidane nelle vesti di rifinitore.

PARMA Quattro o cinque variazioni stasera nel Parma che affronta la partita di andata del secondo turno di Coppa Uefa con gli svedesi dello Helsingborgs. Lottare su tre fronti con l'obiettivo di andare lontano ovunque ha come scelta obbligata il turn over, spiega Alberto Malesani, rinfrancato dalle ultime prestazioni.

L'obiettivo immediato, con l' Helsingborgs, è «dare continuità al buon momento che stiamo vivendo». Per farlo, Malesani cambia la squadra che ha sbancato quella che fu la sua Firenze. C'è la voglia di aumentare le chance offensive e di sperimentare Di Vaio negli spazi stretti. Rientra Ortega, Lassissi va in panchina per Torrisi, mentre Fuser gode di un giorno di riposo assoluto. A sinistra c' è Vanoli. Anche Crespo è destinato a rifiatare: con Di Vaio in attacco c'è Stanic.

BOLOGNA L' attesa dell' Anderlecht è per il Bologna un pò come certe vigilie di Coppa Uefa dell'anno scorso, quando in panchina c'era Mazzone. E magari porta anche bene, visto che poi il Bologna sfiorò la finale. Come Mazzone, Buso è costretto a parlare di squadra in emergenza, soprattutto in mezzo al campo dove non ci saranno gli squalificati Marocchi, Ingesson e Wome, tanto che dovrà improvvisarsi mediano Paramatti, oltretutto da un mese fuori dalla formazione iniziale per acciacchi. Ma non ci saranno neppure Andersson e Piacentini e nemmeno gli infortunati di lungo corso Binotto e Kolyvanov. Un Bologna, insomma, sotto le macerie.

Zinedine Zidane

ma ha una buona organizzazione di gioco. Il pari può andare bene alla fine, ma non fa parte della mia mentalità entrare in campo per dividere la posta. Con la Juve ci è mancato il risultato, abbiamo creato occasioni ma abbiamo anche avuto problemi». Il calcio svedese ha subito un'involuzione e ha perso la leadership sulle vicine Norvegia e Danimarca.

Dopo il capitombolo in campionato, i giallorossi vogliono rifarsi a Goteborg

Una Roma che schiuma di rabbia

GOTEBORG Il ricordo è ancora vivo, la rabbia non è stata smaltita, ma la Roma cerca di dimenticare la Juventus per concentrarsi sulla seconda tappa del Giro d'Europa. Dopo la scorpacciata di gol con il Setubal stavolta si fa sul serio: il Goteborg attraversa una fase non eccezionale, ma ha una storia di Coppe di tutto rispetto. Capello pensa a una variazione rispetto alla squadra di domenica, mentre il presidente Sensi toglie la Roma dall' oscurità tv. Visto che la Rai aveva giudicato esose le richieste per i diritti tv, li ha acquistati lui cedendoli gratuitamente a Stream, che li trasmetterà in chiaro.

Capello prepara la trasferta con molta circospezione: spiega che come rinforzi non bisogna comprare tanto per comprare, ma servono campioni, ricorda che bisogna riscattare la gara con la Juve ma solo per quanto riguarda il risultato. Contro il Goteborg Capello sostiene che non giocherà per intero la squadra di domenica, ma non ha molte alternative a sua disposizione. La Roma potrebbe tornare al tridente con Fabio Junior, Alenitchev e Montella. Oppure cominciare con Montella e Fabio Junior. Ma il giudizio di Capello sul brasiliano non sembra avvalorare questa tesi: «deve lottare per uscire fuori da questa situazione e dimostrare di essere da Roma. Se guardo a quanto è costato devo pensare che è pronto, ma vista l'età bisogna lavorare».

Ma il tecnico pensa all' avversario: «Il Goteborg può avere dei limiti tecnici

SERIE C2

Oggi partitella a San Giorgio di Nogaro

Tridenti in crisi nel girone B ma la Triestina cambierà solo se mancherà ancora Criniti

TRIESTE Vita dura per i tridenti in serie C2. Dovrebbero essere garanzia di gol e spettacolo, ma la realtà al momento è diversa. Lo usano con risultati alterni quasi tutte le squadre che puntano in alto come Rimini, Vis Pesaro e Triestina (quest'ultima con la variante del trequartista), mentre il Padova ha già ripiegato su un modulo che in questa categoria paga di più (il 4-4-2) perchè assicura più equilibrio tra i reparti e maggior copertura. Non a caso questo schieramento lo hanno adottato gran parte delle squadre più modeste, di solito tutte ben raccolte nella propria metacampo ma capaci di azzannare con le due punte. La Triestina indietro non torna, tuttavia nel suo piccolo laboratorio sta provando qualcosa di diverso. «L'assetto con le due punte supportate da un trequartista - spiega l'allenatore Costantini - è giustificabile solo se c'è Criniti. Inutile utilizzare in quella posizione giocatori che hanno difficoltà a muoversi spalle alla porta. Va sottolineato che sono sempre i giocatori a fare il modulo e non il contrario. Senza Totò allora d'ora in poi giocheremo con cinque centrocampisti e due attaccanti. Ed è quello che stiamo provando durante questa settimana». Uno schieramento che finora ha già dato i suoi frutti fuori casa a Sassuolo e a Tempio quando il tecnico alabardato ha cambiato in corsa. Rimane un'altra soluzione, quella delle tre punte vere, due esterne e una centrale. «E' un modulo molto impegnativo che crea problemi di equilibrio anche a molte squadre di serie A. Devi fare un gran possesso palla e un calcio molto dinamico a cominciare dalle punte che a turno devono pressare la difesa avversaria. Il discorso delle punte da utilizzare è comunque legato soprattutto alla qualità che hai davanti».

Totò Criniti

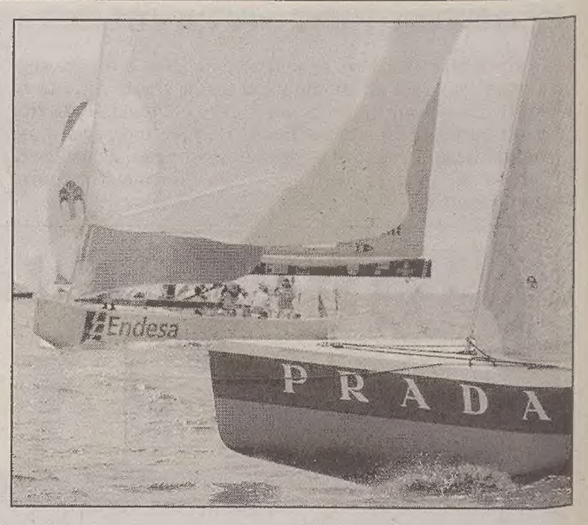
Ieri alla ripresa degli allenamenti ha ricominciato a lavorare, seppure in maniera differenziata, pure Totò Criniti, rimasto in tribuna a Tempio per una contrattura alla coscia. Difficile stabilire se sarà pronto per il posticipo di lunedì con il Fiorenzuola (inizio alle 20.30 e non 20.45). Lui ha la facoltà di poter far tornare l'ispirazione gli attaccanti. Oggi per la Triestina prove generali in casa della Sangiorgina (Eccellenza). Inizio ore 15.30. Consigliabile la gita calcistico-gastronomica nella Bassa Friulana.

Maurizio Cattaruzza

VELA COPPA AMERICA A punteggio pieno con sei vittorie su sei regate la barca italiana doveva affrontare AmericaOne

Luna Rossa, rinviato il «test Cayard»

Ieri incidente sullo scafo nipponico: in fase di manovra un uomo è rimasto ferito



Luna Rossa precede l'imbarcazione spagnola.

CLASSIFICA

Situazione dopo la terza giornata del primo round robin.

ITA 45 (Luna Rossa) 6
USA 49 (AmericaOne) 5
USA 53 (Young America) 5
USA 54 (Abracadabra 2000) 3
USA 55 (Stars & Stripes) 3
JPN 44 (Asura) 2
ESP 47 (Bravo Espana) 2
USA 51 (America True) 2
FRA 46 (6eme Sens) 1
AUS 29 (Young Australia 2000) 1
SUI 59 (Be Happy) 0

IL PUNTO

Applausi dal salone di Genova

Dopo sei vittorie doveva arrivare il giorno della verità. Sarebbero stati i due risultati ottenuti nella notte a darci qualche informazione in più sulla forma e sulle vere potenzialità di Luna Rossa, che nelle regate disputate ieri ha dimostrato di essere sempre in grado di competere. Ma le condizioni avverse del tempo hanno fatto slittare il confronto tra Francesco de Angelis e il suo ormai acerrimo nemico Paul Cayard. Che tra i due non corra buon sangue è ormai noto, anche perché i due consorzi, America One e Prada si sono disputati alcuni uomini decisivi per la struttura del pozzetto.

Intanto le regate di ieri hanno contribuito ad aggiungere altri due punti in classifica, e adesso Luna Rossa è al primo posto da sola, ma deve ancora riposare domani un turno. Dal salone di Genova, dove in questi giorni è riunita praticamente in seduta plenaria la vela italiana, l'eco della Louis Vuitton Cup del comune di Palermo, giunge forte e chiara: l'opinione accreditata è che Luna Rossa sappia correre, la paura è che alcuni fra i team più forti hanno scelto di non sfoderare ancora l'arma segreta, cioè la barca considerata più veloce. In fondo, tutti e nove i punti in palio in questo primo round robir valgono come una sola vittoria delle regate del prossimo dicembre. La strada, insomma, è ancora molto lunga.

fr.c.

L'EQUIPAGGIO

1) **Prodiere:** Paolo Bassani
2) **Aiuto prodiere:** Massimiliano Sirena
3) **Albero:** Simone de Mari
4) **Pozzetto:** Cristian Griggio
5) **Aiuto pozzetto/volante:** Vittorio Vattuone
6) **Grinder sx:** Massimo Galli
7) **Grinder dx:** Romolo Ranieri
8) **Tailer sx:** Lorenzo Mazza
9) **Tailer dx:** Stefano Rizzi
10) **Grinder/tailer:** Daniele Bresciano
11) **Istigatore:** Michele Ivaldi
12) **Aiuto randista:** Piero Romeo
13) **Randista:** Pietro D'Alì
14) **Timoniere:** Francesco de Angelis
15) **Tattico:** Torben Grael
16) **Navigatore:** Matteo Plazzi

ROMA Vincere varrà poco per la classifica (un misero punto) ma molto per dimostrare se il mare di Auckland può colorarsi con l'azzurro giusto. L'abbagliante Luna Rossa, piena di vittorie e senza macchie, veleggia solitaria ed imbattuta la classifica degli sfidanti della Coppa America: sei regate, sei successi netti (ieri battuta «Brava Espana» e «America True»), i favori del pronostico rispettati e gli sguardi dei nemici sempre più avvelenati.

La doppia sfida di oggi (prevista quando in Italia sarebbe stata notte) è stata rinviata a causa dei venti provenienti da nord, già sostenuti, che si sono ulteriormente rafforzati arrivando a 35 nodi e costringendo gli organizzatori a cancellare le regate in programma. Il grande duello dunque non si disputerà oggi. Il «Barone» De Angelis sfiderà prossimamente re Paul Cayard, il timoniere statunitense che guidò il Moro di Venezia alla finale del '92 e ora alla testa di «Americaone», e il temuto Ed Baird alla «guida» di «Young America», la barca del New York Yacht Club (Nyyc). Regate per superstar.

Quando il vento calerà si vedrà dunque se la flemma campano-britannica riuscirà ad avere la meglio anche contro i due più titolati avversari americani (secondi in classifica con 5 punti ma con una regata in meno per aver già usufruito della mezza giornata di riposo) che contendono alla favorita Luna Rossa la Vuitton Cup e l'onore di battersi con i neozelandesi per la Coppa America.

«Sarà un bel duello ma non ancora così importante» - prova a gelare l'entusiasmo della sfida l'abbronzato Cayard ricordando che in questa manifestazione «vince la barca che cresce regata dopo regata». Ma gli sfidanti tanto attesi (che chiudono la prima serie di regate) sanno che vincere porterà un'ondata fresca di fiducia lasciando a terra dubbi e incertezze.

L'importante è non scoprire le carte, non svelare eventuali trucchi e strategie. Le unghie vanno mostrate più avanti, quando il successo vale sette volte di più. Silver Bullet, come è stata ribattezzata dai neozelandesi vuole aspettare di sparare i colpi decisivi ma fa già paura. Ieri, seppure con distacchi inferiori ai precedenti, ha messo dietro la sua scia spumosa gli avventurosi spagnoli di Bravo Espana (1'02«) e America True (1'25»), la meno accreditata delle imbarcazioni statunitensi. Vittorie facili e senza emozioni.

Ora, dopo il brivido dell' uomo finito in mare (a proposito, ieri si è verificato un incidente simile che ha coinvolto, con conseguenze ben peggiori, l'imbarcazione nipponica che per una disattenzione in fase di manovra ha perso un membro dell'equipaggio rimasto ferito) la Luna di Prada insegue la prima vera emozione. Battere re Cayard, il lupo di mare più insidioso. Varrà un misero punto, molto per il morale.

AUTO

F. 1 Il presidente della Fia replica con veemenza al potente «nemico» Bernie Ecclestone e «fredda» le Ferrari

Mosley: «La squalifica sarà confermata»

Ormai è un intrigo internazionale: l'appello verrà presentato domani al giurì

ROMA Tutti contro tutti: l'appello che la Ferrari presenterà domani mattina a Parigi al giurì della Fia relativo alla duplice squalifica di Sepang, Gp della Malesia, sta assumendo ora dopo ora, sempre di più, i connotati dell'intrigo internazionale. Due giorni fa Bernie Ecclestone l'uomo del business F. 1, per mantenere la credibilità del proprio giochino da 2.800 miliardi si è schierato a favore della Ferrari che non può essere punita per via di una pagliuzza, di un particolare insignificante. Quel pensiero logico espresso da un personaggio simile aveva regalato entusiasmo attorno alla «rossa».

Ma ieri un elemento potente, il presidente della Fia, il britannico Max Mosley ha fatto da contraltare all'amico-nemico esprimendo l'esatto opposto e sostenendo che il reclamo della Ferrari non potrà essere accettato. «L'articolo 58 della legislatura sportiva alla quale si attiene la Fia - ha spiegato Mosley al giornale austriaco "Neue Kronen Zeitung" - non prevede che alcuna difesa possa essere istituita sostenendo che il mancato rispetto del regolamento non abbia prodotto vantaggi».

Come dire cioè che chi sbaglia paga, ovvero l'interpretazione dell'errore è del tutto ininfluente. Perchè conta l'errore. Una mazzata su tutta la linea difensiva della Ferrari che verterà su due principi cardine, la buona fede nell'aver commesso l'errore e l'assoluta mancanza di vantaggi di ordine aerodinamico e di raffreddamento del motore, per quei maledetti otto millimetri di differenza.

Mosley, dopo aver scagliato la pietra nello stagno ha poi preteso di ritirare la mano asserendo che «non posso e non devo in ogni caso influenzare con il mio pensiero l'operato dei giudici che sono capaci ed indipendenti nell'interpretare il caso e che sapranno sicuramente trovare la giusta decisione». Ma proprio la difformità di pensiero di due persone così decisive nell' ambito dello stesso sistema spiega la conflittualità, prima ideologica e poi pratica che esiste in questa macchina infernale che si chiama F. 1.

Così la Stewart-Ford, che grazie alla duplice squalifica di Irvine e di Schumi è salita due volte sul podio, grazie a Herbert e Barrichello, secondo e terzo classificato nella scia della McLaren di Hakkinen, ha annunciato che si presenterà a Parigi partner della McLaren. E ciò perchè la Stewart, grazie ai dieci punti conquistati dai suoi due piloti a Sepang è salita al quarto posto assoluto nella classifica costruttori.

Cosa sta raccontando Irvine a Hakkkinen?

ROMA Domani a Parigi la Ferrari chiederà al giurì della Fia non solo di rimangiarsi la decisione della squalifica di Sepang, considerata abnorme. Non chiederà solo di recuperare tutti i punti sottratti (nella classifica conduttori e in quella individuale). La Ferrari andrà oltre: a corredo della procedura d'appello pretenderà anche una risposta precisa sull'atteggiamento assunto dai commissari e sul loro modo di agire, considerato molto particolare.

Il tedesco Jo Bauer, commissario Fia, ha sottoposto le vetture ad un primo esame e le ha promosse, poi ha girato le «rosse» al collega Prudom, per l'omologa analisi relativa all'elettronica. A questo punto però è stato avvicinato da una persona con la camicia azzurra, anch'essa della Fia: e dopo quel colloquio, Bauer è tornato indietro ed ha preteso la misurazione dei deflettori. Se questa ricostruzione dei fatti è vera, si può sottolineare che l'esame di Bauer era già finito e lui lo ha riaperto.

Tutto ciò è lecito? Il commissario può fare ciò che vuole, in qualsiasi momento ed in qualsiasi arco di tempo? Ma, cronometro a parte, il commissario è stato imbeccato da qualcuno che sapeva. Testimoni della scena, che verranno chiamati in causa a Parigi, assicurano che a parlare con Bauer sia stato il suo predecessore Charles Whiting, che era stato visto discutere con Ron Dennis, team manager della McLaren, il quale Dennis aveva messo a disposizione del commissario un certo numero di documenti.

Se questa ricostruzione dei fatti verrà confermata, appare evidente che la procedura adottata non potrà essere considerata pertinente. Perchè se la McLaren aveva qualcosa da dire, avrebbe dovuto sottoscrivere un reclamo e non certo muovere gli uomini che si sanno muovere al momento giusto e al posto giusto.

Non sarà facile ottenere risposta ma l'ipotesi che la McLaren sia coinvolta in questa di delazione che vale il titolo mondiale cresce a vista d'occhio, confermata altresì dalla stampa tedesca. Ieri la «Bild» ha sparato a zero su questo caso. «Schumacher schifosamente fregato» è il titolo, con questo supporto di concetti: che la McLaren sapeva già da tempo dell'uso dei deviatori di flusso della Ferrari ed ha deciso di giocare la briscola quando le è convenuto.

Il clan di Maranello contrattacca: chiederà lumi sui commissari di Sepang

Ombre di complotto McLaren

BASKET

SERIE A1 Test goriziano per la Telit contro la Solari di B1

McRae svetta nel «miniderby» Il baby Cavaliero fa esperienza

GORIZIA Un allenamento e nemmeno tanto pesante. Così si può definire la partitella d'allenamento disputata, ieri pomeriggio, dalla Telit a Gorizia contro la Solari. A Luca Banchi interessava poco o niente il risultato e così ha sfruttato l'occasione per provare alcuni schemi e saggiare la condizione di alcuni giocatori, dei quali alcuni erano proprio dei sorvegliati speciali.

Alla fine dei quattro tempi di dieci minuti ciascuno il risultato ha visto l'affermazione della Telit per 80-77. Al termine, i due allenatori hanno deciso di far disputare ancora un tempo senza tenere conto del punteggio.

Nelle file della formazione triestina ha ben impressionato Mc Rae che ha giocato il primo tempo dominando sotto i tabelloni. Poi Banchi ha dato spazio agli altri lunghi. Tutti hanno così avuto un ampio minutaggio, anche il giovanissimo play Cavaliero che l'allenatore della Telit ha mandato in campo nell'ultima delle quattro frazioni di gioco.

Senza la necessaria concentrazione Rowan e compagni non hanno brillato in difesa concedendo ampi spazi agli avversari. La Solari che ha svolto nel miglior modo il compito di sparring partner si è tolta la soddisfazione di vincere un parziale, il quarto, con il punteggio di 29-17. La Solari si è impegnata a fondo ci teneva fare bella figura contro una formazione di categoria superiore. Nelle file della formazioine di Bosini notizie confortanti sono giunte da Tonut e De Piccoli in netta ripresa. Da una parte e dall'altra in ogni caso ci sono stati troppi errori nel tiro.

Antonio Gaier

I NUMERI

Conrad McRae.

In aumento i tiri dalla lunetta Ancora pochi i punti dei lunghi

TRIESTE In attacco segna di più rispetto a Reggio Calabria, Montecatini, Treviso, Verona, Siena e Rimini. In difesa subisce meno rispetto a Pesaro, Imola, Roma, Milano e Reggio Emilia. Eppure la Telit fa ancora compagnia alla Pepsi Rimini in fondo alla classifica, nonostante i segnali di ripresa nella partita con la Paf. Il contributo incisivo dei panchinari, aver dominato nella valutazione totale contro la Fortitudo, aver recuperato ben 23 palloni, dicono che il team di Banchi ha margini di miglioramento. Tuttavia la chiave per risalire la corrente dell'A1, secondo le statistiche complessive alla sesta giornata, dovrebbe essere in mano ai «lunghi».

L'unica voce nella quale Trieste è indietro, riguarda i rimbalzi totali: è ultima con 28,7 per gara. Considerando che Mc Rae ne prende 10,7 di media (è il quarto in A1), gli altri giocatori ne catturano solo due a testa, pivot compresi. Quindi gli avversari hanno troppi secondi tiri a disposizione. Salta agli occhi un altro dato: l'unica vittoria della Telit (con Reggio Emilia) coincise con la prima e unica, finora, doppia cifra della coppia Mc Rae-Casoli. Specie il primo, che in difesa è una presenza (recupera 3 palloni e distribuisce 2 stoppate), potrebbe aumentare la sua pericolosità (ha 8,2 punti di media): domenica scorsa si è preso 3 tiri, tutti a segno. Buone nuove dall'aumento dei tiri liberi (105), che seppur di poco, superano Verona (100) e Montecatini (103), e dai tiri su azione (338): solo Milano (344) e Imola (348) producono di più.

Marzio Krizman

Formula Challenge prototipi Stanissa domina nella Marca

TRIESTE *Fine settimana trionfale per il pilota della Orso Motor Sport Racing «Mad» Max Stanissa e per il suo prototipo Yamaha-Bermoto 2 rm.*

Forte di un motore appena rinnovato nella componentistica interna, si è presentato nella gara del campionato Csi Seven Cars di Preganziol, in provincia di Treviso, di Formula Challenge su asfalto e ha avuto ragione di un'agguerrita schiera di oltre sessanta vetture, e specialmente di un vistoso prototipo 4x4 motorizzato Porsche 3500 cc, concludendo primo assoluto e, ovviamente, centrando il primo posto di classe e di raggruppamento. Stanissa ha strappato inoltre il record di percorrenza del circuito semipermanente, ricavato da un'area commerciale.

Con questo risultato il pilota triestino si ritrova in testa al campionato per quanto riguarda la categoria prototipi, con ottime possibilità di mantenere la posizione fino alla fine della stagione.

Ritroveremo Stanissa in pista alla gara di Aviano il prossimo 28 novembre, in una competizione dove sono attesi molti concorrenti e dove il pubblico regionale avrà occasione di assistere a una manifestazione di altissimo livello.

Fabio Niero

CICLISMO

Mondiali di pista Collinelli eliminato nell'inseguimento

BERLINO Esordio amaro per Andrea Collinelli nel mondiale su pista di ciclismo. Nella prova a inseguimento, dove inseguiva il podio, l' azzurro è stato eliminato. Collinelli, olimpionico ad Atlanta in questa specialità si è piazzato solo all' ottavo posto col tempo di 4'26"163. Il ravennate, 30 anni, atleta della Forestale, è stato due volte campione del mondo col quartetto.

E' andata megli all' altro azzurro in gara, Mauro Trentini, che col quarto tempo (4'24"568) ha centrato l' ingresso in semifinale).

Le qualificazioni, oltre all' eliminazione di Collinelli, hanno riservato altre sorprese. I due finalisti del mondiale 98, i francesi Philippe Ermenault (oro) e Francis Moreau non sono riusciti ad entrare in semifinale. Invece il tedesco Jan van Eijden non potrà partecipare ai Mondiali: le analisi del sangue hanno rivelato un ematocrito al 51,5 per cento.

PUNTI IN ROSA

Le brutte abitudini di Muggia Sgt grande con la Bergamo

TRIESTE **Corsi e ricorsi:** Così come nella passata stagione, la partenza dell'Interclub nel campionato di serie A2 femminile non è stata esaltante. Lo scorso anno il Porto San Rocco di Nevio Giuliani aveva iniziato con con due sconfitte nelle prime giornate ciccando l'esordio in casa con il Thiene. Non ha fatto meglio il Marsilli di Fabio Zgur che, sinora, ha ripercorso le orme del suo predecessore. L'augurio, per Muggia, è quello di continuare su strade parallele e ottenere durante l'anno i risultati brillanti dello scorso campionato.

La dura legge dell'ex: Nella vittoria della Ginnastica Triestina sul campo del Concordia Sagittaria è risultata decisiva Bergamo, la giocatrice arrivata in biancoceleste proprio dall'attuale squadra allenata da Paolo Ravalico. Contro la sua vecchia società Chiara ha disputato un'eccellente partita prendendosi grosse responsabilità e guidando le sue compagne alla vittoria.

Triestine all'estero: Nella Cit Varese che sbanca Vicenza ottima prova di Valentina Donvito. Ancora una sconfitta per la Delta Alessandria superata 64-59 a Messina con Gori (2), Martiradonna (6) e Almerigotti (6). Zudetich a Reggio Emilia dovrà stare a riposo ancora due turni per uno stiramento al legamento crociato del ginocchio destro.

La top five: Varesano (Sgt) play, Bergamo (Sgt) guardia, David (Codroipo) ala piccola, Giuricich (Sgt) ala alta, Gori (Trudi) centro. All: Franco Milan (Sgt).

Lorenzo Gatto

LE COPPE

Eurolega: Salonicco beffata da Treviso. Korac: Lineltex k.o.

TREVISO In **Eurolega**, nel girone A, la Benetton Treviso ha piegato il Paok Salonicco 69-66 (36-34). A Sarajevo, inoltre, nel girone D, la Paf Bologna ha battuto i montenegrini del Buducnost 83-75 (32-32).

In **Coppa Korac** la Lineltex Imola (prossima avversaria della Telit) ha perso in casa con i turchi del Galatasaray 66-71 (30-37). Bipop Reggio Emilia ha superato i macedoni del Nikol Ferte Skopje 96-71 (56-33) nel girone C. La Pepsi Rimini ha battuto 65-59 i tedeschi del Tsv Bayer Leverkusen nel girone D. L'Adr Roma ha sconfitto la formazione slovacca dell'Inter Bratislava per 83-64 (40-32) nel girone E.

LA TRIS

Pierrot Solaire può sorridere

FIRENZE A 48 ore da quella pisana, la Tris si ripropone in Toscana e approda alle Cascine con un handicap sul doppio chilometro. Piace Pierrot Solaire, in buon momento, ma sperano Montenidoli, No Chief, Academist, Guantamano e il top weight Mauro Pellegrino. **Premio Conquest,** 44 milioni, m. 2.000 in pista media. 1) Mauro Pellegrino (62 Herrera); 2) Air Tattoo (61 Agus); 3) Marsico (61 Cangiano); 4) Academist (60 1/2 Arbau); 5) Purple Cap (60 1/2 Muzzi); 6) Al Nile (59 1/2 Freda); 7) Bucker (59 1/2 Gandini); 8) Grey Fire (59 1/2 Gambarota); 9) Montenidoli (58 Fancera); 10) Laudomia (56 1/2 Vargiu); 11) Pierrot Solaire (56 1/2 I. Rossi); 12) Juan Dolio (56 Horcajada); 13) No Chief (56 S. Landi); 14) Guantamano (55 1/2 M. Diaz); 15) Merfilly (54 1/2 Pretta); 16) Hubble (54 Esposito); 17) Patriot Girl (54 Corrias); 18) Van Exel (54 Tasende).

I nostri favoriti. Base: **11) Pierrot Solaire. 4) Academist. 9) Montenidoli.** Aggiunte: **1) Mauro Pellegrino. 13) No Chief. 14) Guantamano.**

LA TRIS 17-16-8. La combinazione di ieri 17-16-8 ha fruttato 3.475.000 lire agli 897 vincitori.

IL CASO In uno dei tre Collegi medici peritali è impegnato anche il ricercatore giuliano Paolo Fattorini

Il Dna di Pantani passa per Trieste

L'esperto dovrà accertare se il sangue alterato sia effettivamente del Pirata

Dall'esame del Dna chiarezza sul caso di Marco Pantani.

Ma le alterazioni possono derivare da vari fattori ancora tutti da stabilire, ma i primi risultati saranno noti non prima del prossimo anno

Passano anche per Trieste alcuni fili legati alla vicenda giudiziaria del ciclista Marco Pantani. All'apertura della prima udienza indetta dalla Procura di Trento in uno dei tre Collegi medici peritali figurava anche il triestino Paolo Fattorini, ricercatore dell'Istituto locale di medicina legale diretto dal professor Bruno Maria Altamura. Fattorini opera da anni nel campo della ricerca biomolecolare ed ha elaborato la metodologia dello studio del Dna definendone soprattutto le finalità nel campo forense. Ha lavorato lungamente all'estero, soprattutto in Inghilterra e in Germania a fianco di maggiori ricercatori del settore.

L'elaborazioni condotte dal dottor Fattorini hanno consentito i grandi traguardi del sistema di analisi del Dna avvalorandolo nell'impiego specifico dell'identificazione personale, un campo che ha convogliato l'Istituto di medicina legale dell'Università di Trieste all'avanguardia nell'intera penisola.

Per quanto riguarda il «caso Pantani», l'esperienza del ricercatore triestino è stata richiesta per appurare se il sangue risultato alterato analizzato al termine della tappa di Madonna del Campiglio all'ultimo giro d'Italia, sia realmente del «pirata». «È la prima volta credo che un'analisi del Dna entri in un campo specifico come quello sportivo – ha spiegato il dottor Fattorini – è questo attesta l'importanza del metodo oramai universalmente riconosciuto per il suo indice di affidabilità nei risultati». «Va tuttavia aggiunto che usare il termine doping in questo momento non è del tutto appropriato – ha aggiunto – è infatti tutto è ufficialmente da stabilire, lo scopo infatti mio e degli altri colleghi appartenenti ai Collegi peritali che collaborano nell'indagine è solo stabilire al momento se la fialetta analizzata presenti tracce del sangue reale di Pantani». «È anche importante aggiungere - conclude - che la squalifica sancita al ciclista derivò per una sorta di misura cautelativa imposta per la salute dell'atleta, i valori superiori alle norme riscontrati nell'ematocrito, ovvero la percentuale di cellule nel sangue, potevano provocare seri problemi al ciclista come complicazioni cardiovascolari o infarti. Ma le alterazioni possono derivare da vari fattori ancora tutti da stabilire».

Una vicenda destinata ad alimentare altri retroscena e soprattutto votata a dipanarsi in un raggio considerevole di tempo. Secondo il parere dello stesso Fattorini i primi risultati delle analisi non saranno noti se non appena il prossimo anno.

Francesco Cardella

TENNISTAVOLO La Bresciani brilla a Alassio

Il Kras già fuori dalla Coppa Ettu

Un abbinamento sfortunato e per il Kras Generali la corsa verso le fasi finali della Coppa Ettu Nancy Evans, il campionato europeo a squadre, è già finita. Nell'incontro a Parigi con il Kremlin Bicètre, seconda lo scorso anno nel difficile campionato francese, le triestine hanno perso per un soffio, arrendendosi sul 4 a 3.

Il team transalpino, giunto agli ottavi di finale nella scorsa edizione della Coppa Ettu, era formato da tra atlete della selezione nazionale francese - Cubiat, Plaisant e Guglielm - tre pongiste che hanno dato filo da torcere anche alla fuoriclasse Wang Xuelan. Tutti gli incontri sono stati molto equilibrati: la russa del Kras, Elena Abaimova, si è imposta con un sofferto 2 a 1 sulla Plaisant e la Wang ha battuto per 2 a 0, dopo aver proposto tutti i suoi miglori colpi, sia la Cubiat che la Plaisant.

Dasa Bresciani

Nel doppio - un incontro importantissimo che per le krassine poteva significare la vittoria - la Wang e la Abaimova hanno perso per un paio di punti. A quel punto, sul 3 a 3, Vanja Milic se l'è dovuta vedere con la Cubier, una pongista nettamente più forte di lei, e per le triestine è arrivata la sconfitta. Una sconfitta sfortunata perché con un abbinamento un po' più favorevole le triestine potevano puntare al turno successivo.

Atleti e dirigenti della società di Sgonico hanno ritrovato il sorriso al torneo nazionale giovanile di Alassio. Dasa Bresciani, una delle titolari del Kras Avalon, si è imposta nella prova delle juniores, battendo tutte le azzure presenti al torneo. In finale Dasa ha avuto la meglio - dopo un incontro tiratissimo - su Laura Pastorino, del centro nazionale di Terni. In semifinale la triestina aveva sconfitto la sarda Annarita Pilloni (anche lei del centro di Terni) e nei turni precedenti aveva dovuto soffrire con la piemontese Tarallo.

In grande evidenza anche le ragazze Lisa Ridolfi e Mateja Crismancich, uscite nei quarti di finale, e le juniores Jasmin Kralj e Martina Milic, piazzate rispettivamente tra le migliori 8 e 16. Tra i 16 iscritti del Kras ben 13 hanno superato i gironi di qualificazione, conquistando punti preziosi per la società triestina, che ha concluso il torneo al terzo posto.

Anna Pugliese

PALLAMANO

SERIE A1 Clima di riflessione e di superlavoro in casa biancorossa dove si prepara la trasferta a Merano

Genertel: bando agli alibi, serve grinta

Riflessione. In casa Genertel le ore trascorrono tra sedute di «autoanalisi» e tanto lavoro, pesante, in palestra. Dopo una sconfitta e un pareggio acciuffato per i capelli in casa contro il Modena, nei giorni scorsi si sono tirate le somme. E il presidente della società, Giuseppe Lo Duca, ha tirato le orecchie un po' a tutti. «Non è più il caso di cercare scuse o alibi - spiega Lo Duca - Ciò che deve essere chiaro è che non vogliamo la luna, ma soltanto una squadra che mostra di lottare, di avere grinta, di voler vincere».

Tutto ciò fino ad oggi non è stato molto evidente. E al di là della sfortuna d'inizio stagione, che ha riservato infortuni e pause per impegni internazionali, ora è assolutamente inderogabile chiedere che la squadra dimostri grinta e capacità di dialogare. Prima di tutto in campo. Una richiesta che viene indirizzata soprattutto alla volta dei terzini ai quali si chiede maggiore feeling. Tarafino, Schmidt-Ricci e soprattutto Kalandadze (che appare essere il più isolato anche perchè ha ancora difficoltà ad esprimersi in italiano) sul parquet devono muoversi in sintonia. Il campionato oltretuttto incalza e le altre squadre si sono dimostrate tutte competitive e tutte ben motivate a fare bene. Meglio ancora se dall'altra parte della barricata c'è la squadra da battere per antonomasia: Trieste.

Riflessione e discorsi a parte, sul campo il tecnico sloveno Tone Tiselj ha insistito tanto sugli schemi difensivi (non solo sulla 5-1 ma anche sulla 3-2-1) e, ieri sera, ha cercato di armonizzare anche l'attacco. Merano, sede della prossima trasferta, è un campo difficile quanto gli altri. Certo è che ora, vista la situazione, è una squadra che con nove punti in classifica e una sola sconfitta (per mano del Rubiera) non può essere snobbata.

«È il momento di vedere se i giocatori hanno tutte le motivazioni in regola» - sottolineano quasi all'unisono il presidente e il tecnico. Ciò che finora non è andato giù a nessuno, in altre parole, è il modo in cui è maturata la sconfitta, il modo in cui ci si è arresi. Senza lottare fino allo strenuo, come in fondo ci si attendeva. Tutto qui, ma non è poco.

m.e.

JUDO

Degrassi portacolori regionale ai campionati tricolori... di Graz

Sarà ancora il triestino Maurizio Degrassi a rappresentare il Friuli-Venezia Giulia in occasione del campionato italiano di difesa personale che si disputerà domenica prossima a Graz in Austria.

È una speciale edizione congiunta infatti, quella che metterà singolarmente in palio i titoli di Austria, Italia e Slovenia, per poi attribuire un titolo assoluto di «Champion of self defense» fra i vincitori dei rispettivi campionati nazionali.

Per Degrassi, maestro di ju jitsu e difesa personale presso il Kyo Ryu, responsabile tecnico regionale CSEN, la difesa del titolo italiano conquistato un anno fa prevederà diverse e impegnative prove, dalla difesa a mani nude, difesa da coltello, da strangolamenti, da una e più persone, da bastone singolo e da attacchi a terra.

Quest'anno, infine, è stata introdotta una novità: tutti i concorrenti al titolo saranno valutati anche sui contenuti di una «tesi» sulla prevenzione relativa la difesa personale.

SCHERMA

Superati gli udinesi

La Ginnastica vince nell'Alpe Adria Eugenia Gotti in luce a Salisburgo

Inizio di stagione ricco di appuntamenti per i ragazzi dell'Sgt, primi nel secondo Torneo Alpe Adria, disputatosi a Trieste, e protagonisti anche al Torneo internazionale Samsi, a Salisburgo.

Nel Torneo Alpe Adria, organizzato da Sgt e Asu alla Ginnastica Triestina, i ragazzi del maestro Banica hanno superato, per la prima volta, lo squadrone dell' As Udinese, meritando la vittoria. L'Sgt ha concluso con 44 punti, l'Asu con 40 e gli sloveni del Tabor Lubiana con 18. Alla gara, una competizione a squadre (con fiorettisti e spadisti) per tutte le categorie giovanili, hanno partecipato un centinaio di atleti. Nella categoria C, riservata ai ragazzi nati nel 1985 e 1986, si è imposta l'Sgt A con Gotti, Banchieri e la Banica. Il team triestino ha vinto per 21 a 18 sul Tabor relegando al terzo posto Sgt C (con Rigo, Giurgevich e Chersicola) e Asu 2.

Nella categoria B (nati nel 1987 e 1988) finalissima tra Asu (con Piccin, Dorigo e Nardella) e Sgt (con Domenico Piro, Marta Riva e Eugenia Gotti). Alla fine, nonostante la rimonta della Gotti, ha avuto la meglio l'Asu, impostasi per 21 a 17. Terza l'Asu B e il team misto Penta- Cividale (con la Franco, Sirovich e Tuzzi). Nella categoria dei giovanissimi, riservata ai bambini di 9-10 anni, ha dominato la Gemina di San Giorgio, trascinata da una splendida Giovanna Barraco, una mancina che ha fatto la differenza. Seconda la Scherma Pordenone e terze l'Sgt A (con Blasina, Orsini e Cuculachi) e l'Asu.

A Salisburgo, in un torneo aperto a sette nazioni, la migliore tra gli atleti dell'Sgt è stata Eugenia Gotti, terza e fuori dalla finalissima per una sola stoccata (10 a 9). In luce anche Massimiliano Blasina, decimo e in gara con atleti molto più esperti, Jacopo Gotti, nono ed eliminato dal tedesco Fuchs, poi secondo, e Marta Riva, 15.a e svantaggiata dall'essere in gara con ragazze di due anni più grandi.

a.p.

BOCCE

Fase invernale

Apollo 11 stavolta sbarca sul Materasso La coppia Gentilin-Viller leader provinciale

La Gb Edi Mobili continuando una tradizione che ormai dura da 25 anni a Trieste ha organizzato la gara di chiusura dell'attività agonistica estiva '99 con la classica «Lui e lei» che ha visto alla partenza ben 43 coppie con 12 formazioni della regione e con la presenza della nazionale Milena Toffolo, terza. La manifestazione, anche se disturbata dalla bora, ha riservato una finale di livello tra l'Apollo 11 di Canevarolo e Frizarin e il Gaja di Battain e Lazar. Sul nove pari Canevarolo colpiva con successo e raccoglieva i due punti necessari per conquistare il 13.o Trofeo Centro del Materasso. La classifica: 1) Canevarolo-Frizarin (Apollo 11 Ud); 2) Battain-Lazar (Gaja); 3) D'Angelo-Toffolo (Del Corno Ud); 4) Rob-Ribarich (Arci S.Luigi); 5) Scarcelli B-Scarcelli D (Arci S.Luigi); 6) Negrini-Reggeni (Acli Ronchi); 7) Poletto-Tramontina (Pordenonese); 8) Spadaro F.-Spadaro E. (Miramar).

Il comitato Fib Triestino ha organizzato il campionato provinciale femminile a coppie, con 16 formazioni. Rosella Gentilin in giornata di grazia, ben assistita dalla Viller, ha vanificato la strenua resistenza in bocciata della Lazar. Il titolo è stato vinto da Gentilin-Viller del Miramar, seconde Lazar-Tencic del Gaja, terze ex-aequo a Flego-Smotlak del Miramar e Gladi-Valenti dell'Edi Mobili.

Sono scattati i campionati a squadre serie A e serie B. Nella prima giornata della A nel girone A successo pieno della Del Corno e della Tre Tigli in trasferta. I risultati: Fortitudo-Del Corno 6-14; Noventa-Tre Tigli 7-13; Quadrifoglio-San Giorgio 12-8. Nel girone B raffica di pari col solo successo della Miometto che schiera il nazionale Stefano d'Agostini: Miometto-Fontana 14-6; Cornudese-Snua 10-10; Pievigina-Granata 10-10. Nella serie B ecatombi casalinghe. Sonora sconfitta della Rivignanese contro San Daniele, rinforzatasi con il triestino Giuliano Ferluga recordman di tiro. I risultati: Tre Stelle-Plozner 3-9; Pasch-Romans 4-8; Rivignanese-San Daniele 2-10; Val But-Latt. Cividale 4-8.

Aldo Iacobini

CALCIO DILETTANTI

COPPA ITALIA Iacuzzi concede anche il bis

Il Latte Carso resiste un tempo poi il Palmanova si scatena e stende i rivali con un poker

Latte Carso	**1**
Palmanova	**4**

MARCATORI: st '16 Iacuzzi, '24 Ferrarese, '30 Basaglia, '35 Pagnucco, '45 Iacuzzi.
LATTE CARSO: Percich (st '1 Samsa), La Torre, Angiolini, Prisco, Perich, Visintin, Marzari, Borriello, Milos, Longo (st '1 Larzak), Schiberna (st '1 Ferrarese). All.: Borriello.
PALMANOVA: Cantarutti, Cocetta, Tomasetig, Bruno (st '15 Pinos), Fabbro, Cavassi (st '20 Pagnucco), Basaglia, Ioan, Del Zotto (st '7 Iacuzzi), Vidoggia, Krmac. All.: Tortolo.

VISOGLIANO Nulla ha potuto il Latte Carso contro la corazzata Palmanova nell'incontro di Coppa Italia, ma i triestini sono riusciti a contenere l'avversaria sino al '16 della ripresa e a mettere anche a segno la rete del momentaneo pareggio. Entrambe le squadre sono scese in campo tenendo alcuni grossi calibri in panchina e nella prima frazione di gioco la loro assenza si è notato nonostante il gioco vivace e grintoso. A pressare maggiormente sono stati gli ospiti che hanno creato diverse e pregevoli occasioni neutralizzate, per altro, dal bravo Percich e dalla difesa. I triestini dal canto loro hanno messo in atto qualche buona incursione e a Schiberna, il tiro più insidioso al '42, ha fatto la barba al palo.

Nella ripresa i palmarini si sono fatti più gagliardi e al '16 Iacuzzi ha sparato una bordata imparabile per Samsa, rientrato tra i pali dopo una lunga assenza. I padroni di casa non ci stanno e pressano con maggior veemenza tanto che al '24 Ferrarese infila in rete. La gioia dei locali dura poco perché al '30 Samsa respinge in scivolata un rasoterra di Basaglia; sulla sfera si avventa Krmac che riporta i suoi in vantaggio.

Tra pioggia e vento gelidi la partita continua ed il Latte Carso cerca nuovamente il pari ma Pagnucco al '35 e Iacuzzi al '45 pongono la parola fine ad ogni speranza della squadra triestina.

Domenico Musumarra

PRIMA CATEGORIA Derby in bianco tra Opicina e Portuale

Il Vesna dà prova di maturità Zaule, una punizione eccessiva

Si è chiuso a reti inviolate il derby della quinta giornata del girone C del campionato di prima categoria tra Opicina e Portuale. «E' stata una partita che non mi ha davvero soddisfatto - commenta il tecnico dell' Opicina Andrea Massai -. Quando entri in campo per conquistare i tre punti e alla fine della gara tiri un sospiro di sollievo per averne strappato uno non puoi essere contento. Conosco la mia squadra, so che i ragazzi hanno i mezzi per fare meglio: dobbiamo imparare a sfruttare il nostro potenziale».

Un po' di rammarico, nonostante la soddisfazione per la buona prestazione offerta, per il tecnico Ramani. «E' stata una gara nella quale si è tornato a vedere un buon Portuale. Credo che nel corso della gara abbiamo creato diverse occasioni non consentendo ai nostri avversari di rendersi pericolosi. Sono contento perche stiamo recuperando i titolari e la squadra ne risente positivamente».

Prova di maturità superata per il Vesna, uscito imbattuto dal campo della capolista Isonzo. Uno 0-0 «diretto» da Gianni Di Benedetto, il direttore sportivo per una settimana sulla panchina al posto del tecnico Milos Tul, assente per impegni personali. «Contro una squadra davvero temibile - racconta Di Benedetto - abbiamo disputato una gara convincente. Nel primo tempo siamo riusciti a gestire il match nella prima mezz'ora per poi soffrire nell'ultima parte di gara. Nella ripresa siamo rimasti in superiorità numerica per l'espulsione di un nostro avversario ma non siamo stati capaci di approfittarne. Credo comunque che lo 0-0 sia un risultato da salutare con soddisfazione».

Beffa finale per lo Zaule superato 4-3 sul campo della Juventina a causa di un rigore arrivato al terzo minuto di recupero. «Non è stata la partita delle difese - commenta il tecnico viola Musolino - Una gara incredibile nella quale ci siamo trovati sotto ma abbiamo sempre avuto la forza di recuperare. La sconfitta maturata proprio nel finale ha punito eccessivamente i ragazzi che alla fine, negli spogliatoi, erano amareggiati. Dovremo essere bravi a ripartire buttando questo episodio alle nostre spalle».

lo.ga.

LE CLASSIFICHE

Prima Categoria girone C: Isonzo 11, Juventina e Pro Romans 10, Ruda 9, Mladost e Vesna 8, S.Canzian, Fincantieri, Mariano e Pro Cervignano 7, Opicina e Sovodnje 5, S.Lorenzo 4, Zaule, Portuale 3, Pro Farra 2. **Marcatori:** Paviz (Ruda) e Gambino (Juventina) 5, Canciani (S. Lorenzo), Costa (Isonzo), Rigonat (S. Canzian) 4, P. Gergolet (Mladost), Donda (Ruda), Baldan (Fincantieri), Cadez (S. Canzian), Braida (Juventina) 3.

SECONDA CATEGORIA Tra le triestine solamente il Primorec può considerarsi soddisfatto

Il Breg maledice un gol «antisportivo»

Si interrompe sul caldo campo di Villanova la serie positiva del Breg, superato 4-1 al termine di un confronto combattuto. Una sconfitta che ha lasciato qualche dubbio in casa triestina per il comportamento poco sportivo tenuto da giocatori e dirigenti della squadra di casa durante e dopo la partita.

«Non voglio giustificare la sconfitta - commenta il tecnico Biloslavo - ma l'episodio che ha consentito al Villanova di conquistare la punizione che ha causato il decisivo 2-1 è quantomeno discutibile. Nel raccogliere un pallone, con l'avversario più vicino a 20 metri, il nostro portiere Cecchini si è infortunato e ha lasciato la sfera. L'arbitro ha fermato il gioco per consentire il cambio ma invece di riprendere con una palla a due ha decretato una punizione a favore dei nostri avversari i quali, nonostante il loro allenatore avesse suggerito di restituirci il pallone, hanno calciato in porta trovando il 2-1. Passi il comportamento che comunque considero antisportivo, quello che mi lascia più perplesso sono i commenti rilasciati dai dirigenti. Spero solo che questi tre punti guadagnati in questo modo non diventino decisivi alla fine del campionato in una eventuale volata per la salvezza».

Sorride, unica triestina della giornata, il Primorec che al termine di 90' sofferti piega il Fogliano. «Non è stata facile come verrebbe da pensare guardando il punteggio (4-1 ndr) - racconta il tecnico Corona -. Ci hanno creato difficoltà chiudendosi con ordine, noi siamo riusciti ad avere la meglio solo nel finale grazie soprattutto all' ottima giornata di Blanos».

Ottimo risultato anche per la Roianese che coglie un insperato pareggio (2-2) sul campo della capolista Vermegliano. «Siamo stati bravi - commenta soddisfatto Beorchia - a non mollare dopo il primo tempo. Sotto di due gol siamo tornati in campo con la necessaria determinazione e abbiamo strappato un punto meritato». Sconfitte per l'Edile Adriatica a Villa Vicentina, un 1-3 rimediato contro una squadra non trascendentale che il tecnico Podgornik ha addebitato alla mancanza di mentalità vincente, per il Campanelle, battuto 3-2 dal Medea al termine di una gara nella quale il tecnico Allegretto si è lamentato per l' arbitraggio e per il Chiarbola battuto in casa 1-0 dal Moraro dopo una gara nella quale, come ha sottolineato Curzolo, ha costruito un numero impressionante di palle gol senza però concretizzarle.

Lorenzo Gatto

LE CLASSIFICHE

Seconda Categoria girone D: Villa e Vermegliano 11, Primorec e Staranzano 10, Piedimonte 9, Edile Adriatica, Medea e Breg 7, Villanova e Moraro 6, Medeuzza 5, Campanelle e Chiarbola 4, Azzurra 3, Fogliano e Roianese 2. **Marcatori:** Cericola (Staranzano), Berton G. (Medeuzza) e Derio (Medea) 4, Iacoviello (Vermegliano), Bosco (Edile), Cristofaro (Campanelle), Blanos (Primorec) e Montina (Villanova) 3.

I provvedimenti

Quattro turni a Porcorato del Domio

Sono quattro i giocatori squalificati dal giudice sportivo in **Eccellenza**. Salteranno due incontri Pontonutti (Pozzuolo), Tonca (Ronchi) e Cesca (Sangiorgina). Fermo un turno, invece, Suraci del Trieste Calcio.

In **Promozione** è stato squalificato per quattro giornate Porcorato (Domio); due domeniche di stop per Reverdito (Gradese), Bazzara (Primorje); un turno a Bonassi (Cividalese), Botta (Domio) e Pizzi (Lucinico).

In **Prima Categoria** appiedati per due domeniche Pelesson (Pro Farra), Sgarban (Riviera), Cecchin (Ruda), Brandolin (Valnatisone). Stop per una giornata a Sell (Isonzo), Saveri (Juventina S.Andrea), Casagrande (Pro Farra), Grion e Mattioli (San Lorenzo), Martarello (Tarcentina), Brussa (Trivignano), Crevatin (Zaule Rabuiese), Avoscan (Berazicolugna).

È relativa alla **Seconda categoria**, nel girone A, la punizione più severa inflitta dal giudice sportivo regionale. Un giocatore della Tiezzese, Luca Casagrande, è stato squalificato sino al 19 febbraio 2000 «per doppia ammonizione, per aver tentato dopo l'espulsione di colpire l'arbitro con un pugno, gridando frasi ingiuriose», come si legge nelle motivazioni del provvedimento.

Sempre in Seconda, ma nei gironi C e D che riguardano da vicino gli undici triestini e isontini, tre domeniche di stop per Berliavaz (Campanelle Prisco); fermi due turni Vollero (Campanelle Prisco), Riosa e Veronesi (Edile Adriatica), Ghermi e Sforza (Fogliano Redipuglia), Tedesco (Medea), Savino (Primorec), Cordelli (Villanova); un turno Cantarutti (Azzurra Premariacco), Biondi (Breg), D'Ambrosio (Castionese), Chiarparin (Ed. Brian), Bonato (Pro Fiumicello), Malisan (Santamaria).

Dal 29 settembre al 23 ottobre, IperFollie per tutti.

25 IPERANNI

Ogni giorno, giorno dopo-giorno,
Iper festeggia i suoi 25 anni con offerte fuori di testa.
Non perdetene neppure una!

follia n.20

SOLO PER IL GIORNO
21 OTTOBRE

DISPONIBILI 105 PEZZI

ASPIRAPOLVERE A TRAINO "ROWENTA"
mod. RS 132, elettronico, variatore della potenza, 1200 watt, tubi cromati, avvolgicavo, bocchetta per imbottiti, bocchetta a lancia, pannello per mobili

L. 99.000

follia n.21

SOLO PER IL GIORNO
22 OTTOBRE

DISPONIBILI 60 PEZZI

FORNO MICROONDE "WHIRLPOOL"
mod. MWO 352/WH, 1000 watt, con grill al quarzo per cottura combinata, crisp per pizze e focacce, controllo tempi e potenze easytronico, cavità inox da lt 26, sistema di cottura "3D", dimensioni: H31, L53, P45

L. 399.000

follia n.22

SOLO PER IL GIORNO
23 OTTOBRE

DISPONIBILI 134 PEZZI — GOLF DONNA
DISPONIBILI 216 PEZZI — GOLF UOMO

GOLF DONNA/UOMO
100% cashemere

L. 89.900

Carta "Vantaggi" è gratuita, dà diritto a sconti immediati ed esclusivi.

IPER UDINE
Strada per Martignacco
accanto alla Fiera di Udine
Tel. 0432/544111

ORARIO

Lunedì	14,00-20,00
da Martedì	9,15-13,15
a Giovedì	14,00-20,00
Venerdì	9,15-12,45
	14,00-20,30
Sabato continuato	9,15-19,15

IPER
Il paese della grande *i*

Effettuata comunicazione al Comune competente ex lega n. 80 del 19/3/80. Offerte valide dal 29 Settembre al 23 Ottobre 1999. Salvo esaurimento scorte.